SE PARLI IN DIALETTO DEVI PAGARE LA MULTA...

PADOVA — Cento lire di multa per ogni parola pronunciata in dialetto veneto. In una scuola media del Padovano gli insegnanti avevano adottato questo originale sistema per evitare che durante le interrogazioni d'italiano gli alunni sbadati rispondessero in dialetto.

L'idea è stata perfezionata dalla professoressa Laura Gasparini (33 anni, di ruolo da 11) per abituare gli allievi della 1ª C della scuola media statale «Canova» di Loreggia, un piccolo centro della provincia di Padova, ad esprimersi in italiano. E nessuno dei ragazzi e dei loro genitori aveva protestato, sembrava un gioco: una multa simbolica di 100 lire da conservare nella cassa comune, che alla fine dell'anno scolastico avrebbe permesso di andare a mangiare una pizza tutti insieme, alunni e professori, ridendoci sopra. Invece è scoppiata la polemica.

Per Achille Tramarin, deputato padovano eletto nelle liste della Liga, la vicenda ha solo un significato: si tratta dell'ennesimo tentativo di sopraffazione della cultura veneta. L'onorevole, informato del fatto dai genitori di una delle alunne multate, è sceso in campo e contro i docenti e il preside della media «Canova» ha sferrato una durissima offensiva, quasi una crociata. Tramarin ha sollecitato contro «la sopraffazione dell'identità etnica e culturale della gente veneta» un'ampia mobilitazione popolare ed ha annunciato che avrebbe compiuto un'ispezione personale nella scuola.

Ieri il deputato si è presentato sul portone della «media» accolto dal corpo degli insegnanti ai quali ha spiegato che l'italiano è una lingua straniera.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 266

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 22 Ottobre 1985

DOLLARO A 1780-1781

ROMA — Dollaro in leggero rialzo questa mattina in apertura dei mercati valutari. La divisa è indicata a 1780/1781 lire, contro le 1776,50.

Mercato positivo in Borsa con qualche realizzo. Alcuni prezzi: Fiat privilegio 3795-3800, ordinarie 4460-4465; Sirti 6930; Gemina 1365; Sai 26.400; Sip 2670; Olivetti ordinarie 7300; Generali 62.200; Ciga 13.900.

CRAXI VEDE SPADOLINI E' PACE O E' ROTTURA?

Giornata importante per la crisi e una eventuale ricostituzione del governo a 5 - Tutti i segretari dentro o tutti fuori?

ROMA — Nessun'altra crisi di governo aveva mai registrato tanti colpi di scena; ma, del resto, l'intera vicenda che ha portato alla caduta del primo governo Craxi si è snodata lungo un percorso fatto di clamorose quanto improvvise sorprese. Ieri mattina il barometro politico indicava «sereno»; osservatori e leaders assicuravano che la crisi poteva risolversi bene e in fretta. Ma in serata l'indice è sceso sul «variabile» (lo ha detto esplicitamente De Mita), e si è ricreato un clima di grande incertezza. Per oggi, infine, non è esclusa la tempesta.

Tutto dipende dall'incontro che il presidente del Consiglio incaricato avrà oggi con la delegazione repubblicana. L'ultimo colloquio tra Craxi e Spadolini si era concluso con l'annuncio della crisi, e da allora i due si sono scambiati durissime parole a faccia a faccia. Oggi ci sarà il chiarimento tanto atteso e pressantemente richiesto dagli altri alleati, oppure bisognerà iniziare a parlare di elezioni anticipate?

La proposta avanzata da Forlani, di far entrare i cinque segretari nel governo per costituire una sorta di direttorio, non piace né a De Mita né alla stragrande maggioranza della dc, e ha raccolto anche le critiche del pli. Il cui presidente Bozzi propone anzi che tutti i segretari restino fuori, «per garantire al governo una posizione di autonomia istituzionale rispetto ai partiti». Ma la dc è decisamente contraria anche a soluzioni di ripiego, come potrebbe essere una maggioranza a cinque che sostiene un governo a quattro, con i repubblicani alla finestra. O tutti dentro, con un programma e un governo più forti, o non se ne fa nulla, almeno per ora: questo è quanto ha detto la delegazione dc ricevuta ieri sera da Craxi.

De Mita, lasciando Palazzo Chigi, appariva scuro in volto. «Se faremo presto non lo so — ha dichiarato il segretario dc —. *Non siamo stati noi ad aprire la crisi, e adesso bisogna far maturare questo chiarimento*». Un esponente dc ha rivelato che Craxi si è detto sicuro e tranquillo, che non ha nulla da rimproverarsi né sulla mancanza di collegialità, né sulla conduzione dell'intera vicenda Lauro, né tanto meno sulle scelte di politica estera; e che dunque non intende fare alcuna concessione che suoni come ammissione di colpa. «*La mia linea è giusta, e non intendo cambiare strada* — avrebbe detto Craxi —, *piuttosto, rinuncio all'incarico*». E, in questo caso, le elezioni anticipate diventerebbero un'ipotesi molto concreta.

Può accettare Spadolini un'impostazione come questa? Il pri di mani ne ha tese più d'una, da quando ha provocato la crisi: prima dichiarando che «*la formula non è in discussione*», poi precisando che «*non si pongono pregiudiziali personali*» (si accetta dunque, oltre alla permanenza di Craxi a Palazzo Chigi, anche la conferma di Andreotti al ministero degli Esteri), e infine avvertendo ieri che il punto principale è quello di «*garantire, a tutte le componenti del governo, solidarietà preventive soprattutto sui grandi temi, e non ratifiche successive*».

Craxi sembra intenzionato a pretendere una resa senza condizioni dal segretario repubblicano, ma Spadolini ha quanto meno un problema di immagine politica da salvaguardare. Per questo, ieri sera, il leader repubblicano aveva dichiarato che sulla proposta del direttorio «*certamente non sorgeranno obiezioni dal pri*». Sempre per lo stesso motivo, molti esponenti del suo partito accarezzano l'ipotesi di limitarsi ad appoggiare il nuovo governo dall'esterno. Ma ambedue queste vie d'uscita appaiono già sbarrate.

Gianni Pennacchi

INCONTRI DI OGGI

ROMA — Oggi il programma delle consultazioni del presidente del Consiglio, Bettino Craxi è particolarmente intenso.

In mattinata sono previsti a Palazzo Chigi questi appuntamenti:

- alle 10 incontro della delegazione del movimento sociale-destra nazionale;
- alle 10.15 colloquio con quella repubblicana;
- alle 11,30 viene ricevuta quella della sinistra indipendente;
- alle 12,15 è la volta della delegazione socialdemocratica;
- alle 13 conclude la mattinata l'incontro con la delegazione del partito liberale.

Nel pomeriggio sono previsti i seguenti incontri:

- alle 17 con la delegazione radicale;
- alle 17,45 con quella demoproletaria;
- alle 18,30 con i rappresentanti del gruppo misto della Camera;
- alle 19 con i parlamentari della svp.

L'AUTISTA UCCISO DA INFARTO 10 MORTI SUL PULLMAN IMPAZZITO

Il pullman, rovesciato su un fianco e incastrato tra la massicciata dell'autostrada e una casa colonica

PESARO — Dieci morti, trentaquattro feriti (alcuni molto gravi): la gita dei «casoneri» delle foci dell'Isonzo (in gran parte provenienti da Staranzano) non poteva concludersi in maniera più tragica. La disgrazia, accaduta ieri poco dopo le 13 sulla A-14 è stata causata da un infarto che ha colpito l'autista Italo Visintin (il primo dei morti ad essere identificato): il pullman impazzito è finito contro il guardrail che delimita un cavalcavia, ne ha divelto una trentina di metri, poi si è rovesciato sulla fiancata destra ed ha proseguito la corsa lungo la scarpata per schiantarsi contro un terrapieno. L'allarme è stato immediato, così come i soccorsi ed i feriti sono stati smistati in vari ospedali della regione: Pesaro, Fano, Ancona. L'opera di riconoscimento delle salme è stata resa difficoltosa dal fatto che sul pullman, proveniente dall'Umbria viaggiavano interi nuclei familiari.

Sarà l'inchiesta avviata dalla magistratura ad accertare le cause esatte della sciagura. Se in un primo tempo i soccorritori avevano raccolto testimonianze tali da farla addebitare allo scoppio di un pneumatico, è stato in seguito accertato che un infarto aveva colto l'autista. Visintin, infatti, sarebbe stato visto alzarsi, gridare qualcosa, portarsi le mani alla testa e quindi stramazzare sulla sua destra. Per questo il magistrato inquirente, il dott. Giovanni Cascini, ha disposto l'autopsia.

I soccorsi sono stati efficaci e tempestivi, anche perché il mezzo è finito in una stradina sterrata nella periferia di Pesaro. In una ventina di minuti tutti i feriti sono stati trasportati via dal luogo dell'incidente. I «casoneri» sono così chiamati (costituiscono una specie di associazione) in quanto proprietari di «casoni» da pesca alle foci dell'Isonzo, dove solitamente si ritrovano per i fine settimana. Ogni anno organizzano una gita: 1983 a Roma, 1984 in Ungheria, quest'anno in Umbria.

Il sindaco e il parroco di Staranzano, Lorenzo Papais e don Luigi Fontanot, sono giunti a Pesaro nella tarda serata e si sono recati a visitare i feriti. Le salme sono state composte nella camera mortuaria dell'ospedale di Pesaro, dove domani sarà effettuato il riconoscimento ufficiale, da parte dei parenti, di quelle ancora senza nome. Per quanto riguarda i funerali, nulla ancora è stato deciso.

Stamane a Ceva

DUE OPERAI SEPOLTI SOTTO UN MURO

CUNEO — *(g. d. m.)* Il crollo improvviso di un muro in costruzione in via Andrea Doria, nel centro di Ceva, ha travolto e sepolto due operai che non hanno fatto a tempo a mettersi in salvo. La disgrazia è accaduta alle 8,30 di questa mattina. Sono sul posto i vigili del fuoco di Mondovì e di Ceva, carabinieri, volontari che affannosamente stanno scavando nella massa di calcinacci e terriccio.

Alle 9,15 uno degli operai sepolti è stato raggiunto ed estratto ancora in vita e trasportato d'urgenza all'ospedale. Si continua a scavare nella speranza di giungere in tempo a salvare anche il secondo operaio sepolto.

COSI' NACQUE LA LUNA: LO SA IL CALCOLATORE

WASHINGTON — Servendosi di un supercalcolatore elettronico per costruire modelli matematici con cui simulare la biodinamica del sistema solare per risalire alle sue origini, l'astronomo Richard Durisen è arrivato a formulare una nuova teoria sull'origine della Luna: il nostro satellite naturale si formò per concentrazione di un grosso anello di materiale orbitante attorno alla Terra, dalla quale il materiale stesso si era staccato allo stato fluido sfuggendone per forza centrifuga, quando il pianeta era ancora fortemente instabile.

Il modello matematico elaborato da Durisen, che insegna astronomia all'università dell'Indiana, confuta la teoria secondo cui la Luna si sarebbe formata dalla aggregazione di grossi frammenti solidi, scagliati nello spazio in seguito alla collisione violenta con un altro corpo celeste. Si tratta della teoria attualmente più accreditata: quel corpo celeste, dalle dimensioni pari a quelle di un altro pianeta, avrebbe colpito la Terra quando questa aveva praticamente completato la solidificazione della crosta, e il materiale solido schizzato nello spazio in seguito a quell'urto, entrando in orbita, finì per aggregarsi formando la Luna. Ma le cose, secondo Durisen, non andarono così.

Al momento della formazione della Luna, argomenta lo studioso americano, la Terra doveva essere ancora allo stato fuso: il suo materiale era fluido. Anche la teoria di Durisen si richiama già l'intervento di una forza esterna, quale potrebbe essere stato anche l'urto con un corpo celeste delle dimensioni — per esempio — del pianeta Marte, come ipotizzato dalla teoria attualmente in voga. Ma quella collisione — e qui sta la novità — avrebbe sortito l'effetto di accelerare la velocità di rotazione del giovane pianeta, e la forza centrifuga così generata avrebbe scagliato nello spazio non grossi frammenti solidi, bensì una grande nube di particelle e di piccoli frammenti che, schizzando lungo l'Equatore, si sarebbero disposti ad anello attorno alla Terra. E questo anello di particelle, aggregandosi, formò poi lentamente la Luna, che non ebbe pertanto alcun grosso nucleo solido già formatosi sulla Terra.

Altri chiarimenti a questa teoria, enunciata in una relazione alla National Science Foundation (che finanzia le sue ricerche) sono stati forniti da Durisen in una intervista telefonica alla Associated Press. L'anello di particelle sfuggite dalla Terra può avere anche un'origine diversa dall'impatto con un altro corpo celeste: per esempio — ha spiegato Durisen — la velocità di rotazione potrebbe essere cresciuta anche per l'acquisizione di materiale precipitato sulla superficie del pianeta sotto forma di molti piccoli corpi venuti dallo spazio.

TERREMOTO A SIENA

SIENA — Dopo il lieve tremito della mattinata altre due scosse di terremoto di leggera entità sono state avvertite ieri sera a Siena alle 21,45, particolarmente dagli abitanti dei quartieri più alti.

Le scosse non hanno provocato danni, come hanno rilevato i vigili del fuoco che hanno fatto una serie di controlli dopo aver ricevuto una decina di telefonate.

Gli strumenti di un locale osservatorio non hanno addirittura registrato il movimento tellurico.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.54

Una comunità per minorenni che non avrebbero alternative al carcere

STANZA, LETTO ED EDUCATORE ANCHE CHI E' STATO RIFIUTATO DA TUTTI

Facce di ragazze che sorridono in una piccola stanza, con grandi manifesti alle pareti severi nei loro richiami culturali. Una stanza spoglia nata, con le altre tre che compongono l'appartamento di via Susa 30, per assicurare un primo ricovero agli adolescenti che finiscono per strada, senza più nessuno alle spalle. Quella porta sempre aperta è un servizio importante alla città degli «ultimi».

Chi ha 14 anni a Torino, i genitori in galera o dispersi per il mondo, una vita violenta da dimenticare, li può trovare degli amici. Sono i giovani educatori della cooperativa «In/contro», con quella sbarra a metà della parola-manifesto che lascia intendere il senso di condivisione della marginalità vissuta dai ragazzi nel loro atteggiamento verso la società «regolare».

Dice Carmine Lanni, fondatore della cooperativa: *«Dopo di noi non c'è che il carcere o il ritorno in istituto per questi ragazzini. Arrivano qui con esperienze allucinanti già consumate, un rapporto con la vita sul filo della precarietà assoluta, e il bisogno di trovare qualcosa in cui credere. Noi diamo loro la nostra pazienza e l'offerta di fare insieme un pezzo di strada. Diversamente saremmo solo degli amministratori della loro sopravvivenza».*

Le facce di Maria, Giuseppina, Iole, Natalia si allineano in un angolo: strette l'una accanto all'altra fanno gruppo e in qualche modo scudo all'«invasione di campo» degli adulti nelle loro stanze di vita. Sono arrivate in via Susa o nell'altra comunità aperta dalla cooperativa in corso Sebastopoli attraversando gli uffici degli assistenti sociali o seguendo il misterioso tam tam della loro precaria esistenza. Scappate dieci, cento volte dagli istituti dalle regole troppo rigide, persino rifiutate per le loro inquietudine come «mele già marce a 13 anni», emergono con le loro storie da un mondo di profonda infelicità.

Giuseppina ha quasi 18 anni e vive in corso Sebastopoli da un anno. Nella sua precedente esistenza è passata per venti istituti. *«Scappavo per cercare mia madre* — racconta seria — *e mi riportavano sempre in posti dove dovevo pregare, ubbidire, vivere come un orologio. Sono stata a Reggio Calabria, all'Isola d'Elba, a Napoli...».* L'elenco è lungo e snocciolato sul taccuino immaginario del cronista disegna la mappa di un'Italia sconosciuta. L'ultima tappa di quel viaggio è stata Casale Monferrato: *«Avevo il fegato a pezzi e finii mesi in ospedale. Le mie amiche venivano a trovarmi di nascosto. Per la madre superiora dava loro un [illegible] esempio. E un giorno mi disse che non potevo restare».*

Nei sedici anni di Giuseppina ci sono state molte stanze, [illegible]ni ferroviarie, incontri casuali, tanto rigore incomprensibile, fughe, sbandate, violenze: *«Vorrei fare la poliziotta, non è uno scherzo! Potrei fare qualcosa di buono».* Nella comunità ha una stanza sua che ogni tanto personalizza (quando ci sta bene) con il ricordo di qualcosa di «bello», un letto, sicurezza: fuori c'è la strada, ma anche il laboratorio dove lei impara il mestiere di parrucchiera. Altro non ha: i suoi cinque fratelli sono sparsi un po' ovunque, affidati a famiglie o ad istituzioni.

Maria, invece, dalla comunità è appena uscita dopo due anni di permanenza: vi era arrivata direttamente dalle Nuove, voleva riandarsene e appena ha scoperto, insieme ai pazienti educatori, qualche radice cui aggrapparsi vi è riuscita: adesso ha una sua casa (*«che mi arredo poco per volta»*), lavora saltuariamente e va a scuola alle «superiori» di sera. A 18 anni dice che vuol finalmente *«curarsi la salute»*.

Di ragazzi in difficoltà come lei ne sono passati almeno sessanta per queste stanze, in tre anni. Qualcuno è ritornato, altri sono finiti al *«Ferrante Aporti»*. Molti sono ora all'«onor del mondo».

Le risposte che trovano qui sono di *«pronto intervento»*: una via *«destrutturata»* attraverso cui entrare nella città degli *«altri»*. Una fatica durissima per loro e per questi educatori di *«frontiera»*.

Alberto Gaino

Due voli giornalieri dal lunedì al venerdì

MONACO E STOCCARDA COLLEGATE CON CASELLE

L'Aeroporto di Caselle, penalizzato dall'Alitalia, sta vivendo un clima di rilancio. Da lunedì prossimo, due nuove linee collegano il Piemonte alla Germania: una con Stoccarda e l'altra con Monaco di Baviera.

Si tratta di aerei di piccole dimensioni che rientrano in quello che viene definito, in gergo, «terzo livello», ossia al di sotto dei cinquanta posti. In questo caso i posti sono, addirittura, diciotto. I velivoli sono «Jetstream 31», prodotti dalla «British Aerospace» ed equipaggiati con due motori turboelica. Hanno un'apertura alare di quindici metri ed ottantacinque, una lunghezza di quattordici metri e trentasei e volano ad una velocità di crociera di quattrocentosessantanove chilometri all'ora.

Appartengono alla compagnia di navigazione «Dlt», una società tedesca di cui il quaranta per cento del capitale è versato dalla «Lufthansa», la compagnia di bandiera della Germania federale.

Il collegamento con Monaco di Baviera avviene con un aereo che parte da Torino alle 8,50 ed arriva a destinazione alle 10,20. Il volo di ritorno parte dal capoluogo tedesco alle 18 ed arriva a Torino alle 19,35. E' l'ideale per gli uomini d'affari che, una volta arrivati a Monaco, possono partecipare ad una colazione di lavoro in cui trattare i preliminari e perfezionare gli accordi commerciali nel pomeriggio riuscendo a rientrare in sede nella stessa giornata.

Il collegamento con Stoccarda, sempre per chi si reca in Germania per affari, è più favorevole ai tedeschi, costringendo gli italiani a due pernottamenti all'estero. L'aereo parte da Stoccarda alle 7,10 ed arriva a Torino alle 8,35. Riparte da Torino alle 20 ed arriva a Stoccarda alle 21,30. A meno che non si riesca a discutere gli affari al tavolo di un locale notturno, non si può tornare col volo del giorno successivo.

Questi orari sono stati impostati inizialmente sulle esigenze di quelli che dovrebbero essere i primi passeggeri di questi voli. Il collegamento con Stoccarda, la città che ospita le principali fabbriche tedesche di automobili, servirà, essenzialmente, ai dirigenti dell'Iveco, la multinazionale che produce autocarri e che ha gli uffici direzionali a Torino.

Del collegamento con Monaco di Baviera dovrebbero usufruire essenzialmente tecnici e dirigenti dell'Aeritalia, sempre più impegnata nei progetti aerospaziali americani ed europei.

Un altro importante collegamento sta per essere realizzato tra Caselle e l'aeroporto di Marsiglia. Secondo una previsione di massima i voli dovrebbero partire il primo aprile dell'anno prossimo. Tra le cose che rimangono da discutere ci sono gli orari del collegamento. Quelli che compaiono nella bozza di accordo prevedono l'arrivo a Marsiglia un'ora prima della partenza dei voli dalla Francia verso i Paesi dell'Africa del Nord, ai quali sono interessati molti piemontesi che in quegli Stati hanno molti interessi economici.

Settembre Musica forse avrà più finanziamenti: se n'è parlato ieri in consiglio comunale

E PER BALMAS SONO TUTTI D'ACCORDO

L'assessore Longo ha annunciato d'aver già contattato il musicologo

Settembre Musica '86 avrà con ogni probabilità la coordinazione tecnica del professor Giorgio Balmas. Forse potrà disporre di più investimenti. Un futuro più certo sarà, comunque, tracciato dopo un incontro di lavoro aperto a quanti operano nel settore della cultura, convegno in cui saranno esaminate esigenze e disponibilità anche per altre manifestazioni torinesi.

L'assessore alla cultura, e vicesindaco, Antonio Longo ha annunciato queste sue intenzioni, ieri sera, rispondendo a interrogazioni presentate dal pci e dal pli. Longo, in particolare, ha informato il consiglio comunale di aver già preso contatto con Balmas e di aver ricevuto una risposta in cui l'ex-assessore espone espone «principii e indicazioni».

Perché Balmas? *«E' il riconoscimento oggettivo di un musicologo di provata capacità che ha avuto l'idea di organizzare Settembre Musica»* ha detto il vicesindaco Longo.

Dal liberale Tedeschi la domanda se non è il caso di far diventare Settembre Musica un ente autonomo (*«Ora pensiamo alla prossima stagione* — ha risposto Longo —, *in seguito vedremo»*); dai comunista Conte la considerazione che l'iniziativa fu voluta da Balmas e dalla giunta di sinistra in un contesto più ampio di attività.

Sempre nel consiglio comunale di ieri per un'interrogazione, dei dc Nardullo e Gatotti, si è parlato del mercato di Santa Rita. La zona è sempre più intasata, le vie Castagnevizza e Vernazza in particolare. Ci sono problemi di accesso per le cerimonie che si svolgono presso la cappella della parrocchia di Santa Rita, per l'accesso alla scuola materna.

L'assessore Carla Spagnuolo ha risposto che *«per quanto riguarda la sosta dei mezzi in luoghi di divieto»* ha chiesto un controllo più accurato da parte dei vigili urbani.

Ma la soluzione è da ricercare in una nuova localizzazione del mercato». L'area nel centro corso sebastopoli è insufficiente a contenere tutti i 171 posteggi di cui è formato il mercato. *«Si procederà* — ha concluso l'assessore — *a un approfondimento conseguente».*

Tra le delibere è stata approvata quella proposta dall'assessore Bracco per lo stanziamento di 5 miliardi per interventi socio-assistenziali.

IL VACCINO CONTRO L'INFLUENZA

Sono in arrivo all'Ufficio d'Igiene oltre ventiduemila dosi. Distribuito gratuitamente in via Consolata 10 e negli uffici del Comune

Gli ambulatori di via della Consolata 10 e dei centri medici del Comune, nei prossimi giorni, disporranno di oltre 22 mila dosi di vaccino antinfluenzale.

Sarà somministrato, gratuitamente, agli anziani e ai cittadini ad «alto rischio», come cardiopatici e asmatici, per esempio.

Già da una quindicina di giorni il vaccino è in distribuzione presso le farmacie.

Non è nel prontuario del Servizio sanitario nazionale per cui viene venduto a 5945 lire, iva compresa.

La richiesta è molto alta, ma le scorte non sono ancora esaurite.

Quest'anno non ci dovrebbero essere problemi di approvvigionamento perché il ministero della Sanità ha determinato per tempo i tre ceppi del virus: A/Chile, A/Filippine, B/Urss.

E' un problema che si ripete per la nostra città. Gli stati influenzali sono tipici di questa stagione, che porta — per gli sbalzi di temperatura — anche raffreddori, tosse e mal di gola.

«Ventiduemila dosi sono il fabbisogno annuale per Torino — dice la dottoressa Vera Piovano, responsabile del servizio vaccinazioni —. *Il vaccino viene inoculato per via intramuscolare e solitamente dopo quattro settimane viene fatto il richiamo».*

Non appena le ventiduemila dosi di vaccino antinfluenzale saranno giunte agli ambulatori, l'Ufficio d'igiene ne darà informazione e metterà a disposizione i centri medici comunali, compreso quello di via della Consolata 10.

Il servizio, opportunamente rinforzato, cercherà di far evitare code e lunghe attese ai cittadini che usufruiranno del servizio gratuito.

oggi & domani

● Giovedì 24 ricorre il quarantesimo anniversario dell'entrata in funzione delle Nazioni Unite. La ricorrenza sarà celebrata dalla Sioi (Società di organizzazione internazionale) con una cerimonia al Bit, in corso Unità d'Italia 125: alle 10, nel padiglione «Arpesani», il senatore Norberto Bobbio terrà una conferenza sui 40 anni dell'Onu. Saranno presenti il sindaco Giorgio Cardetti, il direttore dell'Ufficio Onu per l'Italia e Malta dott. Giorgio Pagnanelli e il dott. Julio Galer, direttore del Centre international de perfectionnement professionel et technique del Bit.

■ Lo scrittore omosessuale Aldo Busi, noto per il suo libro «Seminario sulla gioventù» pubblicato da Adelphi, presenta oggi a Torino la sua ultima opera, «Vita standard di un venditore provvisorio di collant», edita da Mondadori. Lo scrittore sarà presente alle 17 presso la libreria Luxemburg, in via C. Battisti 7, e alle 22 presso il circolo «Triangolo Rosa», in via Garibaldi 13.

● La 4ª commissione (sanità, ecologia, igiene urbana) della Circoscrizione 3, San Paolo-Cenisia-Cit Turin-Pozzo Strada, è convocata per stasera alle 18,30 presso la sede di via Monte Ortigara 95. Alle 20,30 è convocata la 5ª commissione (istruzione, cultura, sport, turismo, gioventù, tempo libero).

● Al ristorante piano bar di corso Moncalieri [illegible] fino al 30 ottobre manifesti di artisti contemporanei, composizioni astratte e segniche di [illegible] e Licata, disegni del pittore-architetto Romano Martinetti.

● Oggi alle 17 in via Schina 20, sede dell'Aede (Associazione europea insegnanti), la prof. Maria Luisa Rossi Majocchi terrà una conferenza sul tema: «La dimensione sovrannazionale dell'insegnamento della storia». Ingresso libero.

● Stasera alle 21 presso il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 1, il professor Alberto Cottino parlerà su «L'arte [illegible] del Cinquecento».

■ Al circolo Volley Club, via Nicola Porpora 29/5, stasera alle 21 proiezione di diapositive sulla Cina a cura del centro studi «Avventure nel mondo».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Carpenato 3) Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15-21. Ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
GARDEN (Str. Valsalice, 4/A capolinea bus 52): dalle ore 15 con Mimmos. Discomusica liscio. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: 15,30 discoliscio. Ingresso libero.
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Verginio 1, ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO (Sebastopoli 199).
FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.031).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (887.083): 21,30.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800-900: Balloni, Biscarra, Bosselli, M. Calderini, Dellaani, Depetris, Furlotti, Gamba, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, Guariotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabiogtio, Rolla, Raycand, G. Riva, Saccaggi, Zola. Orario 10-13.
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 762.424): Replika, tutti i giorni orario 9-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Il segno e il simbolo, esposizione di opere dei pittori Valle e Licata. Orario 16-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento pareti.
GALLERIA STORELLO - Pinerolo (via del Pino, 64): Le polaroid di Carlo Imbod.
IL QUADRATO (via Giotto 2 - t. 682.642) Marisa Friori ore 15,30-19,30.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
LA CONCHIGLIA: Tito Locchi.
LOSANO - Pinerolo: Carla Tolomeo.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/A): Aurelio Caiffaretti.
[illegible] ARTISTICHE (via Roma 264): Tina Aprea. 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro [illegible] torinesi: Albano, Scanu, Sella, Vlerengo.
BERMAN: Torino Corlese: acquaforti e sculture.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Corriemo.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA GIOSTRA - Ash. L. Richiardi.
MICRO (p. Vittorio 10): Cassaniga.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.
PIRRA CERAMICHE (tel. 577.910): Nino Caruso.
VIOTTI: personale di Lehart.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 16-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Torre tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

IL TUO ARREDAMENTO PAGABILE A RATE SENZA INTERESSI

Questa è la straordinaria offerta che da oggi puoi trovare nei sei centri vendita del Gruppo Fabbricanti Mobili.

Migliaia di mobili venduti a prezzi scontatissimi e in più pagabili in 12 mesi senza interessi o in 8 anni senza cambiali.

NESSUNO PUO' DARVI DI PIU' DEL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

Vi aspettiamo oggi stesso in uno dei sei Centri vendita del Gruppo ai seguenti indirizzi:

MOBILOPOLI La città del mobile - Mappano (To) - S. St. Torino-Leini

SUPERMEC DEL MOBILE - Torino, corso Potenza 166 - Via Lanino 9

SUPERMEC DEL MOBILE - Rivoli - Str. Avigliana km 17 (Rosta)

SUPERMEC DEL MOBILE - Trofarello - Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE - Borgaro Torinese (Centro liquidazione mobili) - Str. Aeroporto

echi di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: sceglierai, nel più ampio, le le portiamo a casa gratis, decidi tu il sistema di pagamento, col garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) [illegible]. Tel. (0172) 423.581.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Processo in Assise al tranviere

HA UCCISO IL COLLEGA «MI FACEVA I DISPETTI»

Uccise a colpi di pistola il compagno di lavoro, poi si presentò ai carabinieri per annunciare: *«Ho sparato ad un collega che mi faceva i dispetti e mi perseguitava».* L'assassino, Umberto Coppola, 60 anni, tranviere, padre di tre figli, da tutti ritenuto un uomo mite e riservato viene processato da questa mattina in seconda corte d'assise (presidente Bonu, pubblico ministero De Crescienzo). La vittima, Ciriaco Capone, 32 anni, era manovratore dell'Atm e collega dell'omicida da una ventina d'anni.

Umberto Coppola è stato sottoposto a perizia psichiatrica e dichiarato dai periti d'ufficio seminfermo di mente al momento dei fatti per *«una forma delirante di mania di persecuzione».* Gli accertamenti medico legali disposti dal tribunale gli potrebbero valere da soli un notevole sconto di pena, ma il suo difensore, l'avvocato Giorgio Del Grosso, punta ad ottenere la totale infermità di mente e la non punibilità.

Il delitto è del primo febbraio '84: l'imputato aspettò il Capone all'uscita del deposito dell'Atm in corso Tortona 87 e scaricò contro di lui una Beretta 7,65. Poi andò a costituirsi.

Il dubbio che dovranno sciogliere i giurati popolari è uno solo: Umberto Coppola quando sparò era totalmente succube della malattia o invece conservò, anche solo in piccola misura, una capacità intellettiva e di comprensione del suo gesto? Nel primo caso l'attende, almeno per qualche anno, l'ospedale psichiatrico, nel secondo il carcere.

L'imputato quando è stato interrogato dal giudice istruttore Griffey ha fatto un lungo elenco di «angherie» subite: *«Un giorno un uomo di colore su una grossa macchina mi ha seguito per un tratto di strada. Un'altra volta loschi individui hanno lanciato, mentre passavo, dei pugnali contro gli alberi vicini. Poi altri ancora hanno cercato d'investirmi, mi hanno danneggiato la macchina e tagliato le gomme, l'ispiratore era sempre lui, Ciriaco Capone».*

Umberto Coppola stamane era tranquillo in aula in attesa che il processo cominciasse: morto il suo «persecutore» sembra di nuovo un uomo normale.

La società gestì la Gazzetta del Popolo

IL PG CHIEDE PER LA EDITOR LA CONFERMA DELLE PENE

Al processo d'appello per il fallimento della «Editor» (la società che gestì la «Gazzetta del Popolo» fino al 1981) il sostituto procuratore generale dott. Amore ha formulato le richieste per gli imputati, chiedendo la conferma di tutte le pene decise nel giudizio di primo grado dal Tribunale.

Per l'amministratore delegato della società, Ludovico Bevilacqua, sono stati così proposti 7 anni di carcere; 4 anni per il responsabile del marketing, Carlo Kaufmann, 3 anni per i tre sindaci. A tutti gli imputati, in primo grado, erano stati condonati due anni di carcere.

Secondo l'accusa il fallimento della società editrice avrebbe evidenziato un «buco» irregolare di 4 miliardi, che sarebbero stati stornati dall'amministratore delegato Bevilacqua. Il direttore del marketing avrebbe invece avuto un ruolo nella gestione della contabilità «in nero», e si sarebbe appropriato di 150 milioni.

I tre sindaci avrebbero invece solo avvallato bilanci falsi. Kaufmann si è sempre difeso sostenendo di non aver avuto alcuna parte nella gestione della contabilità, addossando tutta la responsabilità dei giri poco chiari di denaro a Bevilacqua. Nelle casse della editor sarebbero entrati finanziamenti per 20 miliardi, ma alla fine i passivi sarebbero giunti a 31 miliardi. Di questi naturalmente solo una parte, i 4 miliardi del capo d'imputazione, sarebbero stati stornati dall'editore su altre attività. Al momento della dichiarazione di fallimento, comunque, solo una piccola quota di questi debiti (circa due miliardi) fece scattare la procedura fallimentare, una richiesta dell'Inps.

Ora la parola passa ai difensori, che cercheranno di ottenere una diminuzione della pena.

L'architetto Renzo Piano spiega il progetto per l'antico stabilimento

LE RUSPE ABBATTONO IL MURO DEL LINGOTTO CONTRO LA «TRISTEZZA DELLA CITTA'»

La grande fabbrica ricomincia subito a vivere e a «lavorare», col nuovo centro-congressi di 2400 posti nella sala-presse, pronto ad ospitare il maxi-convegno della Confindustria già verso la fine di novembre

Si lavora al Centro congressi: i tralicci disegnano irreali prospettive nella sala presse

«Ho una grande ambizione: *quella che a Torino, tramite la ristrutturazione del Lingotto e delle aree circostanti, vengano offerti spazi architettonici belli, piacevoli e gioiosi. Liberi dalla tristezza che grava non solo sul muro tra città e stabilimento che ci prepariamo ad abbattere ma su larga parte dell'architettura moderna*». L'ha anticipato l'architetto Renzo Piano, coordinatore del gruppo di studio cui il Comune ha affidato lo studio di fattibilità avanzata relativo al complesso, nel corso di una conferenza-stampa che si è svolta ieri in «*Sala Rossa*».

Con il progettista, il sindaco Cardetti e l'assessore all'Urbanistica Giuseppe Dondona impegnati nel delineare filosofia e finalità concrete di una ricerca che entro la prima metà di novembre verrà verificata nella sua prima *tranche*, secondo i tempi previsti dalla delibera istitutiva del marzo scorso. Mentre sin da adesso propone una disponibilità reale che ha forse il valore di un «simbolo», di una simulazione ancor tutta da sperimentare ma che, anziché uscirne riduttiva, proprio in questi termini si presenta carica di suggestione e di prospettive.

Perché sin da adesso il Lingotto ricomincia a vivere e a «*lavorare*». Lo garantisce il nuovo centro-congressi di 2400 posti localizzato da Piano nella sala-presse: basato su strutture recuperabili che resteranno transitorie sino alla stesura del progetto globale definitivo; pronto ad ospitare un importante maxi-congresso della Confindustria già verso la fine di novembre e in seguito (se davvero a Torino serve la grande sede congressuale che da lustri reclama) di rispondere a qualsiasi esigenza in questo senso.

Vien da augurarsi che proprio qui, in questa sala anticipata da una «*strada interna*» che si ipotizza di incidere nella facciata dello stabilimento e prenderà forma in concomitanza all'abbattimento parziale del muro perimetrale esterno, che il discorso sul Lingotto aperto ieri dal sindaco e dall'assessore Dondona possa avere il seguito e il coinvolgimento che merita. A partire dalla sua polifunzionalità che si propone allargata a studio e lavoro, commercio e cultura, sino al contesto urbano circostante: l'area delle dogane e dei mercati generali, Italia '61 e il Po, il Valentino e Torino-Esposizioni.

Spazi enormi, dove il piccolo plastico bianco presentato da Piano sembra proteggere un futuro che intimidisce e coinvolge. Sostiene l'architetto: «*Torino deve interrogarsi su sé stessa e riflettere concretamente sulle cose che intende fare, su larga scala ma anche con tangibile realismo. Partendo dal Lingotto e da due questioni fondamentali: la riconversione delle aree industriali legate al tempo occupato, la ristrutturazione degli spazi destinati al tempo libero tra il verde del Valentino e le acque del Po*».

Senza sottovalutare un aspetto in particolare sintonia con la solidità torinese: «*Demolire un complesso forte e ben strutturato come il Lingotto sarebbe decisamente antieconomico, e il mio studio realizzato con il sociologo Roberto Guiducci e l'economista Giuseppe De Rita è in grado di dimostrarlo. In base a questa considerazione noi contiamo di limitarci ad un suo smontaggio parziale, puntando invece su un mantenimento libero da eccessive filologie*».

A Torino-Esposizioni da domani a sabato congresso sulla patologia vascolare

UNA RAFFICA DI CONVEGNI MEDICI BUONA CURA PER ATTIRARE I TURISTI

Torino afflitta da stanchezza cronica, malata di pessimismo, tesa alla ricerca di cure capaci di restituirle vitalità e mordente. Ci vuole un rimedio, e chissà che non stia finalmente per arrivare grazie a un «consulto» che anticipa grosse e stimolanti prospettive: quello che prenderà il via domani con il convegno sulla patologia vascolare che si prolungherà sino a sabato 26 a Torino-Esposizioni, attirando circa 800 presenze cui altre 300 si aggiungeranno tra il 12 e il 13 novembre, in occasione di un altro convegno medico sulle malattie infiammatorie croniche intestinali.

Si realizza così, (in attesa del varo ufficiale, rimandato alla definizione del Comitato promotore che voci sempre meno ufficiose lasciano prevedere allargato a nomi di prestigio internazionale), il primo passo di un programma tanto ambizioso quanto lusinghiero che promette di agire come ricostituente per l'immagine e il richiamo dell'intera città.

Ancorato all'iniziativa di promotori milanesi legati al Corriere Medico ed operanti a Torino tramite l'organizzazione I.M.C. ha quale obiettivo una serie di circa settanta congressi di medicina che già dal prossimo giugno dovrebbero ripetersi almeno una volta al mese garantendo globalmente l'arrivo di oltre 20 mila persone, mentre nel loro ambito si preannuncia sin da oggi un primo meeting a livello europeo.

Ma perché proprio a Torino? Taglia corto Bruno Villois, che regge da lunghi mesi le fila dell'operazione: «*Me lo chiedono in tanti, forse in troppi, ed è uno stupore che Torino non merita. Avete un gruppo di luminari di valore mondiale, senza dimenticare una potenzialità turistica in cui rientrano un barocco straordinario, negozi di spiccatissima personalità e, particolare che non guasta, una gastronomia di buon livello. Son queste le carte che l'iniziativa in questione intende far valere*».

Tanto più se la città, (ed in questo senso appare estremamente significativa l'inaugurazione del grande centro di convegni preannunciato al Lingotto) saprà stare al gioco. Approfondendo una collaborazione che poggia sin da ora sull'EPT, gli alberghi di prima categoria, una ventina tra i ristoranti più importanti e l'associazione dei commercianti di via Roma. Mentre ad allargare questo apporto han già offerto la propria disponibilità anche l'Università della Terza Età, l'Accademia di Medicina e «*Medical Life*», nuova associazione culturale e ricreativa riservata ai medici e presieduta dal dottor Roberto Rey.

Si tratta di un buon punto di partenza, insomma, aperto su un'evoluzione che potrà ulteriormente migliorare se si sapranno superare certe approssimazioni ed incertezze forse un po' troppo sensibili di questa prima fase.

E' senza alcun dubbio bella, ad esempio, la locandina azzurra e bianca con cui l'Associazione di via Roma ha deciso di pubblicizzare, (precisando le griffes ed i marchi esclusivi di ciascun negozio), i suoi 2 mila metri lussuosi di vetrine. Ma chissà se non sarebbe auspicabile, (oltre alla particolare accoglienza garantita dagli operatori ai congressisti e ai loro famigliari), arrivare prima o poi a concretare nel confronto di questi ospiti una disponibilità un po' meno vaga di qualche generico omaggio rimandato all'iniziativa dei singoli dettaglianti...

Mentre anche per i venti «*Ristoranti della Mole*», i migliori sulla piazza, dove i congressisti troveranno il meglio della cucina locale grazie ad invitanti menù a prezzo prefissato dalle 25 alle 46 mila lire, vale probabilmente lo stesso discorso oggi «*osato*» soltanto da quale chef più avveduto. Secondo cui «*questo prezzo fisso andrà benissimo a patto che ciascuno dei ristoranti coinvolti precisi in anticipo, volta per volta, le varie portate. In maniera da evitare, abolendo sprechi e improvvisazioni controproducenti non solo economicamente per l'offerta turistica dell'intera città, che ci sia qualcuno capace di infilare in lista fettine di mortadella anziché di salmone*».

Piccole ombre, inevitabili approssimazioni della prima ora che il opera il futuro sconfiggerà, mentre per tutte le categorie e le forze coinvolte si delinea intanto, per troppo tempo rimasta in sordina, la soddisfazione di potersi finalmente rimboccare le maniche.

Sottolineano gli albergatori: «*Per la prima volta gli hotel torinesi indipendenti e quelli legati a grandi compagnie sono riusciti a raggiungere un accordo in grado di garantire le stesse condizioni di favore, tramite una percentuale di sconto condivisa all'unanimità. Se questo programma congressuale sarà articolato in modo da non coincidere con altri grossi momenti cittadini di richiamo, tenendo inoltre conto della particolare disponibilità alberghiera garantibile durante i week-end, prevediamo sviluppi notevoli. Allargati dalle 1150 camere di prima categoria attualmente disponibili a tutte gli alberghi di seconda, dato che ogni convegno presenta una articolata gradualità di esigenze*».

Luisella Re

Costruito dalla «San Vincenzo», s'inaugura sabato

DA TORINO ALL'IRPINIA UN GRANDE CENTRO PER ANZIANI

Sabato a Paternopoli, centro dell'Avellinese nel cuore dell'Irpinia devastata cinque anni fa dal terremoto, a breve distanza da Sant'Angelo dei Lombardi, s'inaugura un centro socioassistenziale polivalente per anziani, opera del valore di tre miliardi, che costituisce il «segno» di solidarietà lasciato in quella terra tormentata dalla Società di San Vincenzo de Paoli.

Il centro, dedicato al Santuario di Maria Santissima della Consolazione, realizza un progetto nato a Torino (è firmato dall'architetto torinese Deorsola), dove tra l'altro risiede l'attuale presidente nazionale della San Vincenzo Francesco de Barberis, quasi subito dopo il tragico sisma. Si sarebbe giunti prima a questo risultato se non si fossero persi due anni a causa dei ritardi imposti dalle trafile burocratiche.

Costruito ristrutturando una precedente palazzina in stato di degrado, edificata con offerte di emigrati all'estero e donata alla Società, e aggiungendovi nuove strutture, il centro comprende: una Casa-albergo per anziani destinata a ospitare 29 persone in mini-alloggi con uno o due letti (per coniugi o familiari), angolo cottura, servizi e spazio per mobili o suppellettili personali; cucina e ristorante comuni; locali in cui tenere un corso per assistenti geriatrici (per i quali sono disponibili altri 12 posti letto in una foresteria).

Vi sono inoltre un centro medico con ambulatori e attrezzature per terapie riabilitative; un centro sociale con sale d'incontro e riunioni a scopo pastorale; un salone ottagonale polivalente per convegni e riunioni pubbliche.

Per finanziare la costruzione del centro (vi sono stati notevoli costi, infatti, nonostante la donazione del fabbricato precedente e di oltre 2000 metri quadrati di terreno) i 30 mila sostenitori della San Vincenzo si sono tassati di cinquemila lire l'anno a testa per tre anni, a integrazione di più sostanziose offerte arrivate da privati, per lo più in forma anonima.

Alla realizzazione del progetto ha contribuito attivamente, seguendone le varie fasi, un altro torinese già impegnato a suo tempo nel dopo-terremoto friulano (anche là la Società ha lasciato un suo «segno», infatti): l'ing. Carlo Castelli, che presta la sua opera anche come consulente per i problemi delle carceri. «*Siamo orgogliosi del Centro di Paternopoli* — dice il presidente De Barberis — *anche perché siamo riusciti a non farne una cattedrale nel deserto, ma un punto di raccordo concreto di solidarietà fra Nord e Sud d'Italia*».

Processo a Pinerolo

LA BANCARIA ALLA SBARRA

Ricomparirà domani mattina di fronte ai giudici del tribunale di Pinerolo un'impiegata della filiale cittadina dell'Istituto Bancario San Paolo, Vanna Salvi in Bigliati, residente a Roletto, accusata di aver riscosso somme di denaro di un cliente falsificando la firma di prelievo.

Ad accorgersi del fatto è stato un imprenditore pinerolese, Pier Giorgio Corna. Aveva scoperto che dal conto della zia Bianca, alla quale aveva fatto da amministratore, mancavano 6 milioni, e i prelievi portavano la sua firma. La direzione dell'istituto di credito dispose un'indagine.

La donna si giustificò dicendo che le serviva denaro per il padre malato, e sperava di poterlo restituire prima che la pensionata fosse tornata da un viaggio in America. Il processo, iniziato il 29 maggio, era poi stato rinviato. La Salvi nel frattempo è stata licenziata, e l'imprenditore, assistito dell'avvocato Piacentino, si è costituito parte civile.

Assalto a un magazzino all'ingrosso di via Colli

LEGATI MANI E PIEDI NEL BAGNO

Tre sequestrati, una donna fra i banditi

Rapina ieri sera poco dopo le 17 nei «Magazzini dell'abbigliamento all'ingrosso» di via Colli 4. Tre giovani (due uomini ed una donna) sono penetrati con un espediente nel magazzino. Prima un giovane si è fatto aprire citando il nome di un cliente, esistente veramente, di Feletto Canavese. Poi, dopo qualche minuto quando il primo malvivente aveva già scelto molti abiti fingendosi commerciante, sono sopraggiunti anche gli altri due ed hanno intimato ai presenti di rimanere immobili. Solo uno dei ragazzi era armato di pistola, l'altro giovane e la donna si sono limitati ad avvicinarsi con fare minaccioso al titolare, Roberto Ferrari, 39 anni, a un commesso e a una segretaria.

I rapinatori si sono pure fatti consegnare un milione (l'incasso della giornata) e se ne sono andati portandosi via abiti per quasi cinque milioni.

Nessuno dei rapinati ha potuto reagire o dare l'allarme. I banditi li hanno costretti ad entrare tutti nel bagno e li hanno legati mani e piedi. L'allarme è stato dato solo dopo qualche decina di minuti quando una delle tre vittime è riuscita a sciogliersi. la polizia non ha potuto far altro che raccogliere le descrizioni, piuttosto circostanziate, dei rapinatori. Le vittime hanno potuto guardare i banditi attentamente perché questi hanno agito senza curarsi minimamente di nascondere la loro identità.

Il magazzino d'abbigliamento al primo piano, in via Colli

● Un'altra rapina è avvenuta ieri sera alle 18,30 nel «Micromarket» di via Monte Rosa 94 di Francesco Monasterolo, 51 anni. Questa volta protagonisti sono stati due giovani dal volto mascherato con passamontagna ed entrambi armati di pistola.

I due hanno atteso che nel negozio non ci fossero clienti poi sono entrati. Uno è rimasto vicino all'uscita e l'altro si è avvicinato al proprietario. Poi sono comparse le pistole con la solita frase «*Questa è una rapina*». Al negoziante non è rimasto altro che consegnare un milione e mezzo.

I rapinatori sono fuggiti su un'auto che attendeva fuori dal negozio. E' quindi probabile che i banditi fossero in tre. Una battuta della polizia nella zona non ha dato esito. Per il momento non è nemmeno stata ritrovata l'auto usata per il colpo. Probabilmente i malviventi si sono limitati a cambiar targa alla macchina di uno di loro.

● Un giovane di 22 anni, Antonio Di Giuseppe, via Breglio 47, è stato arrestato ieri pomeriggio per rapina impropria. Il Di giuseppe si sarebbe reso responsabile di un tentativo di scippo nell'autorimessa di Donato Angelillo, in via Breglio 40.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare milioni grazie alla riduzione del 30% sugli interessi delle rateazioni SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 31/10/1985.

* IVA compresa. Offerta valida su tutti i modelli disponibili, non cumulabile.

BINGO!

questa settimana
è in palio una

LANCIA DELTA 1300 LX

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Gioco n. 16 - 16ª settimana

8	89	4
90	59	42
72	16	60
24	58	5

BINGO 3
STAMPA SERA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

LANCIA

QUESTA SETTIMANA NON FATEVI SCAPPARE LA DELTA

A un falegname la A112 del gioco appena finito

Cominciamo subito con una notizia: questa settimana col fare *Bingo* sarà la possibilità di aggiudicarsi una *Delta*. E veniamo ai vincitori del concorso passato, dove si può trovare una curiosità. A quanto pare Settimo Torinese ha uno speciale *feeling* con il *Bingo 3*, visto che per la seconda volta di questo concorso è stata vinta una *A112* da un suo abitante.

Il fortunato della quindicesima settimana si chiama Silvano Soligo. E' artigiano: «*In casa mia c'è una tradizione di falegnami* — dice —. *Mio padre ha sempre operato in questo campo. Anch'io, appena ho finito le medie, mi sono messo a lavorare nello stesso settore. Anzi, le responsabilità sono aumentate lo scorso mese, quando mio padre ha avuto guai con la salute*».

A proposito del Bingo afferma: «*Chi ha la pazienza di controllare tutte le sere le cartoline del concorso è mia madre. Mio padre ed io ci limitiamo a comperare Stampa Sera. Insomma, la mamma ha giocato per far vincere il figlio*».

Quanto all'auto prosegue: «*Ne avevo proprio bisogno. Quando mi hanno detto che l'avevo vinta non ci credevo fino all'ultimo; infatti mi sono sempre ritenuto un po' sfortunato, poiché non avevo mai vinto niente*». Sposato con Stefania, operaia alla Fanis, ha un bimbo di quattro anni e mezzo, Massimo; un altro figlio arriverà in primavera.

E' soddisfatto del suo lavoro («*A mandare avanti la ditta siamo io e un altro operaio; andrebbe tutto abbastanza bene; l'unico guaio è il denaro che non gira*» sostiene). I suoi hobby si sono ridotti alla pesca: sport che esercita sull'Orco, qualche volta sul Sesia e sul Malone.

Gioca solo da qualche settimana, ma ha subito centrato l'obiettivo Rosaria Castagna, di Torino, che ha vinto un milione in buoni-acquisto «Coin». E' impiegata alla Sip («*dove molti servizi, come il 187, stanno cambiando per diventare più efficienti*» afferma). Il suo uomo, Marco Aiotto, è attore di teatro della Cooperativa Nuova Scena (attualmente impegnato a Bologna). Le interessa il teatro? «*Solo di riflesso*» risponde Rosaria.

Gran parte del suo tempo lo dedica al bimbo che ora ha due anni e mezzo. E poi anche al *Bingo* dove si è messa a giocare «*così, tanto per provare*».

Una giocatrice occasionale è stata anche Ada Borio, di Torino, alla quale sono andate 400 mila lire in buoni «Coin»: «*Ogni tanto dimentico di comperare il giornale o di controllare i numeri* — dice —. *Però questa volta è andata bene. Anzi speriamo di arrivare anche all'auto*».

Gestisce un bar-enoteca nella zona di via Ventimiglia, ha hobby artistici: «*Mi piace dipingere; lavoro con tempera e acquerello, sulle stoffe*». E dice del «Bingo»: «*Con i buoni-acquisto mi comprerò abiti di stagione. E, a proposito, perché presso alcuni giornalai non si trovano più cartoline?*».

Nel Cuneese, a Priola, è finito uno dei due buoni «Coin» da 300 mila lire. Se lo è aggiudicato Sergio Pavarino, ora in pensione, che ricorda: «*Sono stato per quarant'anni nella Lepetit di Garessio. Ho cominciato nel 1941, all'età di quindici anni; mio padre mi aveva subito messo sotto*».

Come passa il suo tempo? «*Lavoro l'orto a tempo pieno, non a tempo perso. Anche se ora è diventato un hobby quello che una volta era lavoro*». E il Bingo? «*Ho cominciato lo scorso anno. Tutte le sere vado a Garessio per comperare Stampa Sera e poi controllo le cartoline, anche se magari sto per addormentarmi. Ad ogni modo sono il primo vincitore di Priola*».

E' sposato con Lidia, casalinga, e ha due figli: Massimo che lavora al centro meccanografico della Ferrero, Claudio che è prossimo al servizio militare.

Lina Lombardo è un'*affezionata vincitrice*: quindici giorni fa si era accontentata di 100 mila lire; questa volta è arrivata al secondo dei due buoni-acquisto da 300 mila. Impiegata statale, sposata, con figli, è già anche nonna.

Esordisce: «*Ho sempre amato leggere Stampa Sera, dove ci sono altri argomenti oltre alla solita cronaca nera. E perciò è stata naturale la voglia di giocare al Bingo. Anzi mi piace tanto, che seguo il concorso anche in ferie*».

E mentre attende di arrivare magari all'auto, destina i buoni alla figlia Elisabetta, che si è prenotata per rifornirsi di abiti.

Arriva da Gattinara Mirella Scalcon, per ritirare uno dei buoni da 100 mila lire. Gioca in coppia con Doriano: «*E' stato lui a scoprire il gioco* — dice — *E poi ha coinvolto anche me. Solo che lui è molto più costante*».

Diplomata all'Accademia di Belle Arti (si è specializzata in scenografia), vorrebbe trovare un impiego in campo pubblicitario o presso qualche televisione privata; come ripiego accetterebbe anche di insegnare.

Doriano ha invece l'hobby del calcio («*E io, anche se sono poco interessata, lo seguo per amore*», confessa la ragazza) ed è appassionato di tutti i giochi in cui ci sia da sfidare la fortuna.

Un altro dei buoni da 100 mila lire se lo è aggiudicato Massimo Bruno, impiegato come programmatore alla Fiat (presso la TTO, ex Grandi motori). E' sposato da soli sei mesi con Maria Grazia, insegnante elementare. Gli hobby? «*Tutti e due amiamo viaggiare* — risponde —*In luna di miele siamo stati alle Canarie; ma già in precedenza avevamo visitato Marocco, Spagna, Jugoslavia*». Quanto al Bingo riferisce: «*Giochiamo in coppia. Abbiamo iniziato con centomila lire; speriamo di migliorare*».

IN GALLERIA

● **4 pittori all'Accademia** — Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/e). Con la mostra imperniata sulle esperienze di Sergio Albano, Sergio Scanu, Fulvio Sella e Giovanni Viarengo, Pietro Bersi, [illegible] della «Accademia», inizia una serie di rassegne legate agli artisti torinesi: «In venti anni ho visitato tanti artisti nei loro studi... ecco allora la decisione di presentarli a piccoli gruppi. Questa è la prima di tali mostre». Di Albano sono presenti immagini di una «rarefatta espressività, nitide, essenziali, immerse nell'incanto di una luce lieve e soffusa, mentre in Scanu gli agglomerati materici, risolti con forza denunciano il dramma della civiltà tecnologica. Il discorso di Sella è frutto di una struttura compositiva equilibrata, misurata e permeata da sottili vibrazioni sulle superfici, come in Viarengo l'alternarsi dei piani e dei vuoti, la fine tessitura del colore rende pienamente il senso di un lirico astrattismo (sino al 27 ottobre).

● **Fotografie** — L'itinerario espositivo si svolge anche attraverso una scelta di mostre fotografiche. All'«Overstudio» (via Barbaroux 2) G. P. [illegible] propone «Feticci» e alla «Da' Alessandro» (c. Moncalieri 3/g) gli «scatti» di Gianni Sitiliano sembrano ricondurci a un mondo surreale, a un pittoricismo magico, ad atmosfere misteriose e simboliche. La Libreria Agorà (via Pastrengo 8/d) presenta «Trent'anni di fotografie di un maestro»: Aaron Siskind. Dietro «le immagini vi sono un'avventura e le metamorfosi di un sogno...».

● **Aurelio Caffaratti** — Nuova Galleria Bottisio (c. Matteotti 2A). Ritorna in questa galleria l'opera di Aurelio Caffaratti da diversi anni impegnato in una pittura dichiaratamente figurativa, sulla scia della tradizione paesistica piemontese. Il vecchio porto di Honfleur sulle coste della Manica, una chiara giornata a Saint-Nicolas, i «Pescatori a Sète», costituiscono alcuni momenti della ricerca di Caffaratti, il segno di una piacevole resa d'insieme, di una adesione alla natura che di volta ha trovato nuove soluzioni e luoghi e luci sulle alte vette. Gli abeti nel vento, lo sciabolare delle onde sulle rive, i frondosi alberi ne sono la più limpida testimonianza (sino al 26 ottobre).

● **Tonino Cortese** — Galleria Berman (via Arcivescovado 9/int. 18). Nel presentare le acquaforti e le sculture di Tonino Cortese, Mario Rigoni Stern nota che vi è in questo pittore «una percezione acuta, magica per forza d'ingenuità». Una forza che si esprime attraverso il volto scavato di una figura femminile, le ninfee o le giovani donne in controluce. Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, Cortese ha frequentato lo studio di Tono Zancanaro e nel 1980 gli è stata assegnata una medaglia d'oro per la grafica al Festival International Artistique et Culturel alla Ville de Riom Salon A.N.L.A.M.

● **Paolo Olelli** — Pro-Chivasso «L'Agricola» (p.za Carletti n. 2). I calendari e le altre storie di Olelli, [illegible] a questo nostro tempo il sapore di una esperienza emblematica sviluppatasi tra difficoltà, emozioni, fantasia che «scaturiscono, si da una [illegible] di difficoltà motoria, ma pure come espressione di una diversità che trova in se stessa il suo senso di esistere». Dieci anni di un impegno legato ai quadri dell'emarginazione, alla grafica ed alla pubblicistica, ai calendari che riflettono la condizione dell'artista, la sua dimensione umana, il suo essere all'interno della storia con tutta l'energia di un amore intenso e vitale.

ITINERARI

● **Galleria Fogliato**, via Mazzini 9, «Pittori dell'800».

● **Galleria La Bussola**, via Po 9, «Secessione Viennese».

● **Galleria Pirra Ceramiche**, lungo Po Cadorna 1, Nino Caruso (sino al 31 ottobre).

● **Galleria Martano**, via C. Battisti 3, Giorgio Griffa.

● **Circolo degli Artisti**, via Bogino 9, «Il segno e il simbolo» (sino al 10 novembre).

● **Galleria Gimonda**, via Bonsignore 2, Piero Manzoni.

● **Galleria La Conchiglia**, via Garibaldi 35, Tito Locchi (sino al 7 novembre).

● **Galleria della Casalegno**, via Cavour 8, Virginio Cravero (sino al 31 ottobre).

● **Studio Laboratorio**, c. G. Lanza 106, Mario Surbone (sino all'11 novembre).

● **Galleria Il Quadrato**, via Goito 2, Marisa Fiori (sino al 31 ottobre).

● **Unione culturale**, via C. Battisti 4B, Luisa Del Mestre (sino al 25 ottobre).

● **Asti** — Galleria La Giostra, via G. Verdi 34, Luciano Richiardi (sino al 24 ottobre).

● **Bra** — Galleria Parra, via Vittorio Emanuele 320, Atanasio Soldati (sino al 9 novembre).

Arte e Cristianesimo a Pinerolo

LE IMMAGINI DEL TRASCENDENTE

La 7ª edizione della rassegna «L'Arte e il mistero cristiano», allestita alla Collezione Civica d'Arte Palazzo Vittone a Pinerolo (Piazza Vittorio Veneto 8), sottolinea ancora una volta l'impegno degli organizzatori per rendere sempre più organica un'iniziativa che vede la partecipazione dell'assessorato alla Cultura del Comune, del settimanale «L'Eco del Chisone», della Pro Pinerolo, della Commissione Diocesana per l'arte e della Cassa di Risparmio di Torino.

Più di sessanta artisti contemporanei conferiscono, con le loro opere, un senso del tutto particolare al tema dell'arte nell'ambito della «trascendenza», di una dizione che appartiene indissolubilmente — nota Mario Marchiando Pacchiola — a «un momento di incontro, di dibattito, di verifica, di formazione e di crescita artistica e spirituale sui "beni" della Comunità... ».

Una crescita che si può misurare attraverso l'adesione da parte degli autori a una spiritualità intensissima, si vedano, ad esempio, il «San Sebastiano» di Gigi Morbelli e le xilografie di Paolo Paschetto, la dolcissima «Madonna col Bambino» dello scultore Terracini e il drammatico «Il Cristo nella miniera» di Gamero, le scene della «Vita di Gesù» di Alloati e la «Deposizione» di Felice Carena. Si hanno così, in una chiarità sorprendente, l'«Annunciazione» dell'alessandrino Morando e la delicata «Madonna» di Micheletti e ancora l'aerea «S. Maria de Olivo» di Gaziera, i «Santi» di Spazzapan e la Crocifissione di Baretta, il «Natale» di Giulio Da Milano (del quale si inaugura una personale a novembre al Palazzo della Regione), le dolenti immagini della Maestri e l'«infinito» di Mattana, la «testa» di Mastroianni, il plastico modellato di Francesco Messina, la vibrante «Mater dolorosa» di Rapp, il «Riposo durante la fuga in Egitto» di Sicbaldi e «San Francesco e il lupo» di Giovanni Tamone. Volti, deposizioni, medaglie (Manzù e Bodini), pastori (Carena) e Madonne (Caffaro Rore) conferiscono a questa rassegna una preziosa rivisitazione del soggetto religioso e del suo essere espressione di una visione che appartiene ancora e sempre al cammino dell'uomo.

Luigi Spazzapan: «Santi Cosma e Damiano»

Alla «Viotti»

EROTISMO INQUIETO DI LEHERB

Leherb: ritratto della moglie

Più volte presente alla Galleria Viotti (Via Viotti 8 C), il surrealista Leherb espone ora acquarelli, disegni, grafiche che documentano una ricerca sempre compresa tra l'invenzione figurale e la capacità di dare volto alle angosce esistenziali, alle umane passioni, a un erotismo inquieto ed inquietante. Alla base del suo lavoro vi è comunque una notevole e disinvolta qualità di una linea che definisce figure femminili, focosi cavalli di un sogno ritrovato, volti pervasi da un senso di solitudine, vecchi vogliosi. In tale contesto si rivela dunque un discorso che «*si riallaccia alla tradizione dei* Poeti maudits *ed evoca un mondo del subconscio, il mondo di una seconda realtà, quella realtà individuale dei nostri sogni ed incubi, in cui sotto il profilarsi delle fantasie regna un sessualismo pandemoniaco*».

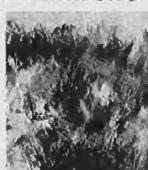
Due interessanti mostre a Torino

BONICHI ALLA DAVICO CAZZANIGA DA MICRO'

Bonichi: «Ceneri»

Cazzaniga: «Ginestre»

Una rosa appassita su un tavolo verde e il pudico nudo de «Il disco rotto», una «Frutta bacata» ed un emblematico «Studio per Ceneri», rappresentano le occasioni e i luoghi e i trasalimenti per un dipingere dalla tesa rispondenza realista, per una rievocazione dell'immagine che si fa cifrario, alfabeto, parola purissima e incantata. Una «parola» che appartiene al dettato di Claudio Bonichi che sino al 3 novembre è ospite della galleria Davico (in Galleria Subalpina 30).

Si avverte in queste tele, e nei pastelli, una particolare atmosfera che suggerisce tutto un universo di pacate cadenze, di un colore che si stempera nella luce «*al punto da conferire* — scrive Paolo Levi in catalogo — *alle sue campiture lenti quasi astratte... riesce sempre a tenere sotto controllo la sua manualità...* ».

● La nuova galleria «Micro» (piazza Vittorio Veneto 10), diretta da Sara Carbone, apre la propria stagione con una personale di Gianfranco Cazzaniga.

Nei paesaggi del pittore monzese, che vive a Milano, si avverte una continua ricerca di sensazioni, di luci e colori e segnali: «*Di fronte allo stesso paesaggio* — ha scritto Leonardo Sciascia —, *dalla stessa finestra a volte passano pochi minuti; ma bastano a registrare gli eventi della luce, la trasformazione dei colori, il fluire delle forme come se diverse e lontane fossero le ore, diverso il paesaggio*». E in quelle ore la luce sulle ginestre, le macchie d'arbusti, i rilievi collinari, le coste, la sequenza, quasi impercettibile, di fotogrammi e frammenti che conferiscono a questo suo naturalismo un'inesauribile vitalità, di armonie e abbaglianti poetiche.

Tina Aprea D'Orsi: una personale dopo dieci anni

QUELLE ASSORTE DONNE CHE ISPIRANO EMOZIONI

A più di dieci anni dalla precedente personale, la pittrice Tina Aprea d'Orsi ritorna ad esporre a Torino nelle sale della galleria dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale (Via Roma 260). Da «L'incantatrice calva» a «La cometa» filtra il clima di una pittura profondamente meditata, «costruita» secondo una nitida stesura cromatica, definita da una linea ferrea che rinserra i volumi delle sue caratteristiche figure femminili: assorte, ieratiche, intense. Vi è in questo suo mondo una ricerca di simboliche allusioni, di lontane memorie, di sensazioni che emergono lentamente.

Tina Aprea D'Orsi: «L'incantatrice calva» (part.)

Esce «Spazi cosmici»

«TRACCE» DI PENSIERO

In occasione della mostra dedicata ad Eliseo Mattiacci, l'editore Marco Noire ha pubblicato il volumetto *Spazi Cosmici* con testo di Silvia Chessa. Si tratta di un primo «libro delle mostre», che dà il via a una collana che privilegia la grafica d'arte.

L'elegante «catalogo», tirato in 150 esemplari con torchio a mano da Donatella Gaydou, suggerisce una chiave di lettura dell'opera dell'artista: «*Sono tracce, dove il pensiero ha la freschezza e la simultaneità del segno. Filosofi a cavallo di Meteoriti mi vengono incontro, pagina dopo pagina, provenendo da Pianeti lontani*».

Partecipano al dolore del dott. Nuzzo e famiglia per la scomparsa del figlio

Antonio Nuzzo

Giuseppe Siola
Roberto Siola
Alfredo Siola
Massimo Siola
Nana Siola
Margherita Siola
Maria Alma
Giovanna Santi
Angelo Santi
— Torino, 22 ottobre 1985.

La Lamer S.a.s. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Nuzzo per l'immatura perdita del figlio ANTONIO.

La famiglia Siles partecipa al grande lutto che ha colpito la famiglia Nuzzo per la perdita del figlio ANTONIO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale del Laboratori Ucb S.p.A. partecipano commossi al grave lutto del dott. Giuseppe Nuzzo e della sua famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del figlio

Antonio Nuzzo

— Torino, 22 ottobre 1985.

La N.P. S.a.s. di Vercellotti Luciano & C. Direzione e Dipendenti partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Laura e Giuseppe Nuzzo per la perdita del figlio

Antonio Nuzzo

— Venaria, 21 ottobre 1985.

Elena, Carla e Luciano Vercellotti partecipano al dolore degli amici Laura e Giuseppe per la perdita di ANTONIO.

La S.A.T. partecipa al grande lutto che ha colpito la famiglia Nuzzo per la perdita del figlio

Antonio Nuzzo

— Beinasco, 22 ottobre 1985.

I soci della Sifea e Clear Srl partecipano commossi al dolore del dott. Nuzzo per l'improvvisa perdita del figlio ANTONIO.
— Rivara, 21 ottobre 1985.

Lo Studio Associato Aghemio Allegri Passarini partecipa al dolore dell'amico Nuzzo per la perdita del FIGLIO.

Riccardo Laura, Oberl Pol, Imab S.r.l. e collaboratori profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Nuzzo per la perdita del figlio ANTONIO.

Con profonda commozione il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Banca Popolare di Faenza comunicano la perdita del

COMMENDATOR

Giuseppe Budellazzi

Presidente onorario della Banca

per oltre 40 anni presidente della Banca, fu il principale artefice della sua partecipazione alla ricostruzione del Faentino dopo gli eventi bellici, sotto la sua guida la Banca ha costantemente aumentato il suo positivo inserimento nell'economia locale favorendone l'armonico sviluppo. Con la sua scomparsa viene a mancare un uomo, di antico stampo e di specchiata onestà, che è sempre stato guida sicura a tutti in ogni circostanza. Il suo ricordo rimarrà imperituro in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le elevate doti umane e morali.
— Faenza, 22 ottobre 1985.

La Direzione e il Personale della Banca Popolare di Faenza partecipano al generale cordoglio per la scomparsa della cara figura del

COMMENDATOR

Giuseppe Budellazzi

Presidente onorario della Banca

che in lunghi anni di proficua collaborazione, nel corso dei quali fu sempre insostituibile punto di riferimento e maestro di dirittura morale, profuse, sempre, preziose doti di comprensione e di umanità.
— Faenza, 22 ottobre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il Personale della Popolare Informatica S.p.A. si associano, profondamente commossi, al lutto per la scomparsa del

COMMENDATOR

Giuseppe Budellazzi

Presidente onorario della Banca Popolare di Faenza
— Faenza, 22 ottobre 1985.

Il Consiglio Circoscrizionale «1» partecipa al cordoglio per la dipartita del suo ex presidente

Agostino Salomone

— Torino, 21 ottobre 1985.

Maria Giaccone unitamente alla Autostazione Terminal Bus esprime sentite condoglianze.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Serra

anni 78

Lo annunciano la moglie Anelina; la figlia Luciana con Mario, Claudio, Claudia e Milena; il figlio Carlo con Bruna, Paola e Luca; la sorella Marilucia, nipoti e parenti tutti. Funzione 23 ottobre ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Guardia, partendo dall'Ospedale Molinette ore 10. Indi la cara salma proseguirà per Mondonio San Domenico Savio (abitazione). Funerale ore 14,30 (servizio pullman).
— Torino, 20 ottobre 1985.

Gli inquilini partecipano al dolore delle famiglie Serra e Cagliero.

Partecipano al dolore di Claudia Federica e Vittoria Scalabrini con Paolo e Alessandro e Piera.

Partecipano al vostro dolore le famiglie Fassino Giorgio, Fabrizio, Vanda.

Partecipano commossi Roberto, Piera, Fabrizio, Ester, Elda Valabrega.

Si uniscono al dolore della famiglia Serra gli amici:
famiglia Castellaro
Gina Rocca Garzelo
Eligio Giachino e Gina
famiglia Mastarino
famiglia Musso
famiglia Pavesio

Carla Mosso e famiglia si unisce al dolore.

E' mancato il

rag. Paolo Lauricella

anni 61

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano con dolore i figli Miriam, Franco, Pasqua, Luigia con le rispettive famiglie, il fratello Stefano e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1985.

Fondo Pensionati Torino si unisce al dolore.

Ferruccio Bertolotto è vicino alla famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Belli

di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Viberti, i figli Laura e Attilio, la sorella Rita con il marito Alessandro Allemandi e figlio Paolo, il suocero Cesare Viberti, nipoti, zie, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 23 ottobre alle ore 15,30 partendo da via Vittorio Emanuele 159 per la parrocchia di San Giovanni.
— Bra, 21 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Mercede Formica ved. Cibrario Santi

anni 77

L'annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10,15 parrocchia S. Natale.
— Torino, 21 ottobre 1985.

E' mancata

Lina Ugolini in Peracchione

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, la suocera Cristina, figli, nuore, genero, fratelli e parenti tutti. Funerali in Ala di Stura mercoledì 23 ottobre alle ore 14 partendo dall'abitazione.
— Ala di Stura, 21 ottobre 1985.

Renza e Giuseppe Crippa con Marina e Beppe Volta partecipano al dolore.

Commercianti Esercenti Artigiani di Ala di Stura partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Peracchione.

Esercenti e Commercianti di Balme prendono parte al dolore della famiglia Peracchione.

Partecipano commossi al grave lutto
Aldo e Margherita Drovetto
famiglia Catto
Virginia Peracchione
Bruno e Maria Turinetti
Domenico e Vera Turinetti
Manlio e Ornella Lamberto
famiglia Antonio e Gina Marenero
famiglia Garbano
Antonio e Maria Marenero
famiglia Marzano
famiglia Casalino
famiglia Dionisi e Ribotti

La famiglia Vannelli partecipa al dolore della famiglia Peracchione e Drovetto per la scomparsa della MAMMA.

Ialdo Perino prende parte al dolore della famiglia Peracchione e Drovetto per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gerbino

Ne danno l'annuncio i figli Maria, Gemma e Tullo con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 23 ottobre, ore 10,15, nella parrocchia Vianney, Torino.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata

Amalia Cerruti vedova Briozzo

Lo annunciano il figlio Angelo con Norma e Vivi, cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta Torinese martedì 22 ottobre alle ore 15,30 in parrocchia.
— Rivalta, 22 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cravero

di anni 67

Lo annunciano la moglie Adele e figlio Angelo e Giuliana con i figli Antonella e Alberto. Funerali oggi ore 15,30.
— Sciolze, 22 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Daminato

Lo annunciano con dolore la moglie Antonia, i figli Mario e Renza con Luisella e la piccola Valentina, fratello, sorelle. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1985.

Serenamente è mancato

Pietro Perocchio

anni 84

Lo annunciano: la figlia Bruna col marito Sandro Lo Cascio, la nipote Monica col marito Nuccio e parenti. Funerali oggi 22 ore 15,30 parrocchia Gesù Buon Pastore. Tumulazione ad Alice Belcolle (Al).
— Torino, 21 ottobre 1985.

La famiglia Viberti Manlio partecipano al dolore di Bruna e Sandro.

Gli Amici del Circolo Mazzini partecipano al dolore dell'amico Sandro.

Il Comando del giovedì è vicino a Bruna e Sandro.

Partecipano al dolore Aldo, Tina, Gino, Gianna, Riccardo, Carla.

La famiglia Fandino, Garrone, Richado [illegible] sentitamente al dolore.

La famiglia Salla partecipa commossa.

Nuccio ed Ombretta Lo Cascio partecipano affettuosamente.

E' mancata ai suoi cari

Olimpia Broverone Degasperis

Danno l'annuncio figlia Fernanda, marito Piero, sorella Adriana, fratelli Federico con Nica, Giovanni con Elsa, nipote Valter, cognata, zia Celeste e Lina, cugini. Particolare ringraziamento e riconoscenza al dott. Leguzzi, ad Ada e Guido. Funerali mercoledì, ore 8,30, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 22 ottobre 1985.

La famiglia Mostmagna partecipa al grande dolore.

Cristianamente è mancata

Caterina Bardo nata Pelazza

di anni 88

Lo annunciano le figlie Messalina ved. Dovetta, Margherita col marito Dino Ferrerotti, Bellalina col marito Michele Avataneo, i nipoti Ludovica con Piero, Rita con Dimitri e Alessandro, Beppe, Lalla, Giovanna con Giovanni ed Elisabetta, Daniele e Mattia, Ludovica, Lauretta, le cognate Elena Peyrani e Pina Pelazza e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Paulotti e Ferraroni, a suor Oliva, alle reverende suore e personale del Famulatio Cristiano. Funerali oggi martedì 22 ottobre, ore 15 nella parrocchia S. Cassiano (Giugliacco). E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro T.se, 22 ottobre 1985.

La cognata Elena e famiglia con profonda tristezza si stringe al dolore di tutti i carissimi famigliari.

Le famiglie Serratrice, Morello, Monasterolo e Peyrani partecipano al dolore della cognata Elena e della famiglia Bardo per la perdita della signora CATERINA.

Cristianamente è mancata

Giovanna Garbolino Riva in Almo Boot

anni 70

L'annunciano: il marito Bartolomeo, i figli Battista con la moglie Elvira e figli Ilaria, Bartolo, Margherita col marito Beppe e figli Giovanna, Pierluca, Paola, Roberto, fratelli, parenti tutti. Funerali martedì 22 corr., ore 15, da via Valnera 4. Un particolare ringraziamento a suor Esterina della Casa Riposo «San Giuseppe».
— Chialamberto, 21 ottobre 1985.

Sindaco, Amministrazione comunale di Chialamberto partecipano al lutto dell'assessore Roberto Almo Boot per la perdita della mamma GIOVANNA.
— Chialamberto, 21 ottobre 1985.

Si associano al dolore le famiglie:
Giovanni Almo Boot
Arcostanzo
Chiara
Calva
Pina e Domenico Chiariglione
Demarchi
Teresina e Olimpia Garino
Grandis
Marchini
Nerione
Cesare Mattì
Modesto Mattì
Natalia
Pignochino
Marisa Rivoli
Florina Ruà
Stenvelli
Bruno Serafino

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Maccanti

anni 80

Lo piangono: la moglie Paola Pedrino; i figli Emilio e Luciana; la sorella, cognati, cognata, nipoti, amici delle bocce e parenti tutti. Un ringraziamento al reparto II/A dell'ospedale Mauriziano. Funerali mercoledì 23 ottobre, ore 8,30, nella parrocchia Santo Natale.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Vittima ed Olocausti non hai gradito, allora ho detto «Ecco, io vengo»
(Sal. 39)

Il Padre ha chiamato a sé

don Florino Reinotti

Con affettuosa riconoscenza e profonda sofferenza lo annunciano i familiari tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Ugo Vottorrani, all'équipe medica, alle reverende suore, al personale di reparto, e al prof. Luigi Campi, ai tecnici Rosanna Montoni e Donato Scardino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 nella chiesa centrale dell'ospedale Molinette.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Mario, Luigina, Luciano Casale e famiglia ricordano con affetto il caro amico

don Florino Reinotti

— Orbassano, 22 ottobre 1985.

Il 20 corrente è cristianamente mancato il

cav. Luigi Porta

maresciallo maggiore E.I. a riposo

Lo annunciano la moglie Florina Stranea, la figlia Maria Teresa e Gianna con il marito Livio Pepino e figli Cecilia e Daniele. I funerali si svolgeranno in Alessandria nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (via Monteverde) oggi martedì 22 alle ore 15.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Erminia Cocco
Alessandro Dario
sono vicini a Gianna e Livio.

La famiglia Gaverdi, Marianna e Gelsie partecipano al lutto di Gianna e famiglia.

E' mancata

Gianfranca Mantelli nata Tizzani

La piangono costernati la figlia Monica, i suoceri, la sorella Carla con Adriano, Patrizia ed Esmeralda, la cognata Carla e Liliana con Silvia e Paolo, gli zii, cugini e parenti tutti e la tanto affezionata Elvezia. Funerali martedì 22 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Martino in S. Salvatore Monferrato dove la cara salma sarà tumulata.
— Asti, 22 ottobre 1985.

Il 20 dell'ente mese in Lavagna (GE) è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ardizzone

pensionato FF.SS.
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata il figlio Florenzo con la moglie Mirella e il figlio Fabrizio, la sorella, il cognato, i nipoti, i cugini i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente mese alle ore 15,30 nella chiesa del cimitero di Biglienne (VC). La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 22 ottobre 1985.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Siccardi

anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca; sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, nella parrocchia San Giovanni Battista, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata

Francesca Torreano vedova Giovannini

Addolorati lo annunciano: figlio, figlia, genero, nuora, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Falcone per le assidue cure. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Corrorengo.
— Torino, 22 ottobre 1985.

E' mancata

Regina Succo ved. Tavella

Ne danno il triste annuncio i figli Elisa con Giovanni, Giuseppe con Mariangela, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. ore 10 cappella Cimitero Generale.
— Torino, 21 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Revello

Giovanni Ribella

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio Giovanni con Giancarla e Davide, la moglie Gina con Carla Martucella Luciana Pierfante, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Susa martedì 22 ore 15,30 dalla parrocchia Sant'Evasio.
— Susa, 21 ottobre 1985.

Fede e Piero Casalinco partecipano al dolore.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società «Susa 2000» s.r.l. partecipano al dolore del suo presidente geom. Giovanni Ribella per la scomparsa del PADRE.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci del Lions Club Susa Rocciamelone sono affettuosamente vicini all'amico Giovanni e famiglia per la perdita del PADRE.

La famiglia Lino e Roberto Perdoncin sono vicine con affetto a Giovanni e Giancarla.

Partecipano al dolore di Giovanni e famiglia gli amici:
Grazia Marco Agnès
Piera Beppe Bergero
Rosella Enrico Bertone
famiglia Giuseppe Bilotta
Bruno Branciari
famiglia Pietro Coletta
famiglia Benito Condinato
famiglia Michele La Grassa
Agnese Enzo Lucia
Milena Pierluigi Martra
Ferruccio Mariano
Manuela Luciano Micheletti
Mariateresa Mario Petrolo
Franca Renzo Pezzolo
Celestina Piero Savigliano
famiglia Paolo Sibille
famiglia Piero Sibille
Anna Giovanni Quaglino
Vanda Mario Quaglino
famiglia Pietro Zamburlin

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Arlata ved. Arbrile

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario, Giovanni con Bruna, la sorella Rosetta, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ottobre alle ore 11,30 presso l'ospedale Nuovo Martini (via Tofane).
— Torino, 21 ottobre 1985.

E' mancata

Adalgisa Comoglio in Finazzi

La piangono il marito Antonio, la figlia Vanna con il marito Enrico, il nipote Antonello, il fratello Osvaldo e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 8,30 ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Morano Po. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1985.

(Continua a pag. 13)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 853/85 R.E.S.
n. 58260 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CAPPUCCIO Giuseppe nato a Siracusa il 21-3-1944 res. in Rho via Verga n. 4

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Settimo Torinese e Torino in varie date emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banco di Roma assegni bancari di L. 13.363.966 complessive senza che ai predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il numero degli assegni. Con la recidiva di cui all'art. 99 C.P.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi tre di reclusione e L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di tre anni.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 10 ottobre 1985.

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 848/85 R.E.S.
n. 32895/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 16-2-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata con sentenza del Tribunale di Torino in data 12-1-1984

CONTRO

SORVINO Luigi nato a Napoli il 5-12-1939 detenuto presso C. Circondariale Torino

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino e altrove in varie date emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, assegni bancari di L. 3.980.000; 1.000.000; 2.700.000; 2.000.000; 2.900.000; 5.250.000; 2.200.000; 2.200.000; 3.200.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per numero e importi. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 300.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 10 ottobre 1985.

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

CARLO VIGNOLO

RIPARA AUTO BOLLATE DA GRANDINE E BOLLI IN GENERE col nuovo sistema

SENZA SCHEGGIARE E ROVINARE LA VERNICE ORIGINALE

DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Telefonare a Torino Abitazione Tel. (011) 27.07.25

Officina: C.so Reg. Margherita, 218 (nel cortile) Tel. (011) 48.77.31

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lanusei 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 34; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mazzini 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 14; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 1850, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1850. Avvisi urgenti data fissa o meretti il doppio. Needif urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del ritiro casella è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2161** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI presse meccaniche a 2 montanti come nuove «Rovetta» tipo BE2-400-9130 pol. tonn. 400 corsa slitta 600 sup. lav. 3130x1220 - presse Spiertz-Saas 2 montanti pol. tonn. 150 sup. lav. 1540x1017 presse balconi: tipo MTR tonn. 120, MTRS tonn. 200, MTRS/L 260-20 pol. tonn. 350 2 tiranti, presse Banelli pol. tonn. 60/100, impianto completo Calandra con Aspo doppio «Koel Gruderer» rulli 18 largh. nastro mm 260 spess. mm 3 registro avanz. da 320 a 700 mm con lettura automatica sequenziale, alesatrice fresatrice «Generale» Hydrogeo 9A completamente accessoriata, elettroerosione «Sarmova». Telefonare ore ufficio 559.928.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 36 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.826 - 749.8202 - corso Francia 16.

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni tasso 23%, rapidità. G.B.I. 540.604.
A. ARTIGIANI commercianti dipendenti qualsiasi categoria prestiti fiduciari fino a L. 20 milioni in 48 ore. Tel. 549.318.
A. ATTENZIONE credito fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n. 740.924 aperti sabato.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4270 - 521.4400. Serietà, immediatezza.
ADVISOR privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 516.030.
BROKERFIN
521.1582/3 in 24 ore finanzio L. 1-20 milioni con visita a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 504.200, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRIVATO presta i soldi sulla fiducia a correntisti bancari. Massima riservatezza e rapidità. Telefonare 599.831.
SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.
SFIMA presta i soldi privati Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 740.6421.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.871.

3 Aziende, negozi

A.A. DI SALVATORE 587.163 - 587.635 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ABAMEC 511.501 tintoria zona piazza Bengasi, alloggio retrostante, buon incasso adatto 2 persone cede.
ABAMEC 511.501 ristorante centro Torino, avviamento 25ennale, L. 1 milione 100 mila incasso giornaliero cede.
ABAMEC 511.501 abbigliamento centro Cuorgnè arredo nuovissimo, L. 1 milione incasso giornaliero, cede.
AFFARE bar birreria Avigliana ottima posizione buon giro d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 380.810.
AUTOSCUOLA zona signorile ottima clientela patenti superiori buon utile cede L. 42 milioni. Frana 521.4012.
AZIENDAL MARKET 650.2175 autoriparazioni pressi corso Regina, attrezzature complete buona clientela. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria ottima zona ventennale avviamento cedesi libro attività. Minimo contante.
BAR affare centralissimo angolare forte passaggio pedonale universitari. Telefonare 557.0105.
BAR cremeria centrale massimo prestigioso incassi L. 3 milioni al dì dimostrabili, richiesta adeguata ed eventuale parziale permuta immobiliare. Tel. 630.470.
BAR super centrale mercato uffici passaggio incasso dimostrabile ovunque pagamento agevolato. Tel. 380.810.
BAR superelegante tavola calda angolare orario ridotto chiusura domenicale forte incasso vendesi. Tel. 780.4403.
BIANCHERIA arredamento abbigliamento angolare zona precollina dopo 15 anni cede. [illegible]
CARTOLIBRERIA con tabelle XI - XII - XIII - XIV incasso L. 65 milioni all'anno L. 50 milioni, dilazionabili, Tel. 511.236.
CARTOLIBRI centrale fronte scuola utile L. 22 milioni facile gestione cede L. 36 milioni Frana. Tel. 521.4020.
CASA del parmigiano zona altamente commerciale incasso L. 1 milione 300 mila giornalieri L. 60 milioni. Tel. 511.236.
CEDESI latteria Ibis in zona commerciale incasso documentabile. Prezzo interessante. Telefonare 760.2088.
DI SALVATORE 587.635 cede profumeria centrale scelta clientela adatta persone sola utile incrementabile dilazioni.
FRUTTA verdura alimentari zona S. Rita incasso L. 140 milioni annui L. 48 milioni dilazioni. Tel. 511.236.
IACOMINO cessione aziende negozi cede ricerca attività commerciali di tutti i generi finanziamenti. Tel. 595.234.
IACOMINO tel. 595.234 cede centralissima nota azienda commerciale ferramenta specializzata casseforti porte blindate annessa attività artigianale giro affari L. 700 milioni utile dimostrabili incrementabili eventuale forma societaria persone ottima competente.
IMPORTANTE gruppo finanziario organizzato per acquisto di attività commerciali artigianali ed industriali è interessato a valide offerte. Rivolgersi con massima serietà e fiducia. Tel. 549.787.
LAVANDERIA zona Parella incasso L. 3 milioni al mese L. 28 milioni dilazioni. Studio Grosso, tel. 611.236.
LOANO centro cedesi panificio e pasticceria, arredamento lormato. Telefonare 019 669.025 - 669.816.
MACELLERIA bovina altissima ottimo incasso per impossibilità conduzione diretta cessione. Tel. 508.771.
OTTIMO affare cedesi minimarket frutta verdura posizione commerciale, unico in zona, telefonare 780.3588.
PANIFICIO con rivendita Crocetta incasso L. 400 mila attrezzato cede L. 160 milioni dilazioni, Frana 521.4020.
PRECOLLINARE latteria moderna incasso L. 350 mila incrementabile cede L. 20 milioni dilazioni. Frana 521.4012.
RATEALMENTE vendesi attività stagionale [illegible] all'aperto. Ottimo incasso. Tel. Alba 633.6449 - 635.478.
URGE persona con iscrizione Camera Commercio per prepostura bar. Telefonare 380.810.

4 Terreni

TERRENO progetto per 4 ville zona Bandito-Bra privato vende. Tel. 532.404.
ZONA Vallè Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia superficie coperta 7000 mq divisibili. Tel. 419.2984.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
CERCASI negozio in affitto 40-60 mq zona centro. Telefonare 508.668.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.458.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 630.816.
ADIACENTE corso Francia vendo locale industriale mq 715 più uffici mq 360. Tel. 610.341 - 544.856.
ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con doppie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatto ingrosso, prezzo L. 650 mila al mq, forme indipendente pavimenti in marmo. Affare. Telefonare 557.5958.
AFFITTASI capannoni mq 1500 fronte statale 23 Torino-Pinerolo ampio parcheggio. Telefonare 0121 71.809.
AFFITTASI Mirafiori locale mq 600 con uffici altezza metri 4. Telefonare 610.341 - 544.856.
AFFITTASI zona corso Traiano locale industriale mq 2250, uffici mq 500. Tel. 610.341 - 544.856.
AFFITTO Pescarito magazzino mq 2200 rampe scaffalature-palete a L. 2900 il mq. Tel. 610.341 - 544.856.
BOX auto libero nuova costruzione adiacenze piazza Montanari L. 22 milioni ampie dilazioni. Grimaldi 506.404.
BOX auto libero corso Montecucco costruzione 1971 L. 19 milioni 600 mila. Tel. 517.501.
CLAVIERE vendesi box auto libero L. 13 milioni accesso comodo in stabile recente. Tel. 539.062.
CORSO Potenza angolo via Pianezza importante esercizio panetteria con forno licenza e muri grande vendita, disponibili anche alloggi liberi 2-3-4 camere, box. Fiduciaria Immobiliare 557.5958.
[illegible] corso Moncalieri liberi magazzini posti auto facilità carico e scarico vendesi. Fininter. Tel. 557.0021.
FININTER affitta capannone 1800 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 250 altezza 8 m. Tel. 557.0021.
LIBERO pressi corso R. Margherita vendiamo muri negozio mq 60 con magazzino mq 120 passo carraio. Tel. 501.080.
MONCALIERI basso fabbricato da reddito mq 350 con servizi e passo carraio ottimo investimento. Finci 506.891.
NEGOZIO libero zona S. Paolo commerciale mq 65 con 2 vetrine retro servizi cantina. Studio RD 535.211 - 532.711.
SERIM libero via S. Quintino locale mq 136 con retro cantina passo carraio L. 143 milioni, permuta. Tel. 519.801.
SERIM libero corso Matteotti ufficio mq 190 cantina sottostante mq 100 passo carraio L. 235 milioni. Tel. 519.801.
STABILE d'epoca intero ad uffici libero 3000 mq vicinanze piazza Statuto. Maccase vende 533.025.
STABILE intero ad uffici 2000 - 4000 - 6000 mq libero Torino Ovest nuovo. Maccase, tel. 533.025.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 40 ambosessi giovani anche se 1° impiego offresi alto guadagno. Presentarsi tutti i giorni via Nizza 21 B.

tecnici

CERCASI esperti messa in servizio con PLC Texas e similari lavoro continuativo. Tel. 900.2414.

8 Rappresentanti

ASSUMESI per le province di Alessandria Cuneo Asti Vercelli 5 giovani massimo 40enni automuniti per vendita articoli tecnici per industria. Offresi minimo garantito più provvigioni con possibilità guadagno iniziale di L. 1 milione 300 mila, corso formazione e carriera. Se interessati telefonare allo 011 346.7985.
PRIMARIO istituto facente capo a pool bancario assicurativo ricerca in Piemonte-Liguria consulenti provenienti settore bancario finanziario o assicurativo. Scrivere: «Publikompass 264 — 10100 Torino».
S.A.S. azienda leader nel settore servizi in Europa operante in Italia da circa 15 anni per apertura nuova filiale in Torino riferimento n. 3 ricerca n. 1 ispettore di zona che abbia almeno maturato 2 anni di attività di vendita «settore servizi» che desideri inserirsi in modo duraturo in una società che può consentirgli notevoli sviluppi. Età 27-35 anni. E' previsto un trattamento economico ben correlato alle effettive capacità ed esperienze. Riferimento n. 4 ricerca n. 2 diplomati da inserire «anche prima esperienza». Offresi rimborso spese di L. 800 mila mensili più provvigioni per un totale di L. 1 milione 500 mila-2 milioni 200 mila mensili. Inquadramento di legge. Il candidato deve possedere i seguenti requisiti: auto propria libero subito età 23-37 anni. Il colloquio verrà effettuato in Torino. Per appuntamento telefonare dalle ore 9 alle ore 17,30 allo 02 393.801.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non sinistrate. Cavallieri corso Turati 37, Torino. Tel. 509.533 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 10 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 325.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).
AUTOROCCASIONE corso Siccardi 63/76: R 11 TCE, Ritmo D, A112, Panda 45, 127 Special, LNA, Visa, Diana, 2 CV, furgone VW finestrato. Nuove: Citroën, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia. Telefonare 745.313 - 761.843.
BMW 320 I. 83 metallizzato tetto apribile radio lega garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.846.
CAMION OM 50 passo lungo telonato ottime condizioni vende privato. Telefonare 665.486 ore ufficio.
MASERATI Biturbo S grigio azzurro '84 unipropietario vende Fioraldo corso Turati 13/D.
MERCEDES 190 E grigio scuro metallizzato tetto apribile, Golf GT diesel verde scuro metallizzato, nuove, pronta consegna. Anastasia, via Canova 30 angolo via Nizza.
MERCEDES 380 SLC coupé Silver '76 revisionata vende in garanzia Fioraldo corso Turati 13/D.
RANGE Rover 4 p. bianco '84 pochissimi km pluriaccessoriata vende in garanzia Fioraldo corso Turati 13/D.
SAAB turbo 900 aria condizionata metallizzata vendo privatamente anche dilazionando. Telefonare 521.2272.
SAAB 900 GLI verde metallizzato '83 accessoriato unipropietario vende Fioraldo, corso Turati 13/D.
SAAB 900T 4 p. bianco '83 APC aria condizionata tetto apribile vende Fioraldo Saab corso Turati 13/D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

(continua)

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi GestiRas e MultiRas. Gli unici documenti a cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi per cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 2 agosto 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 167 (41/A)-168 (42/A) e 169 (111/A)-170 (112/A).

DIVAL. PERCHE' IL VOSTRO GRUZZOLO ADORA SENTIRSI PROTETTO E COCCOLATO.

Chi risparmia si fida soltanto dei fatti. E si rivolge a Dival. Perché Dival porta a casa vostra i risultati dei fondi d'investimento GestiRas, MultiRas, Tre R, RasFund. Lo ha già fatto con oltre 150 mila risparmiatori. Pensateci. Può farlo anche per voi.

DIVAL. FIDATEVI DEI FATTI.

Distribuzione Valori DIVAL SpA

AVVERTENZE. L'investimento nei Fondi GestiRas e MultiRas non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti, di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Garino

PELLICCE
Via Garibaldi 28 - TORINO
«La migliore qualità al prezzo minimo»

Invito della
PELLICCERIA GARINO!

Nel 25° anno di seria attività offre OGGI la sua nuova pregiata collezione a condizioni migliori con 4 garanzie

- Sicurezza di lavorazione artigianale ed accurata, da personale qualificato e competente.
- Sicurezza di acquistare un capo veramente di classe, confezionato con pelli pregiate.
- Sicurezza di un modello prestigioso, alla moda, o di linea giovanile.
- Sicurezza di un prezzo giusto ed onesto, atto a soddisfare qualsiasi esigenza e possibilità di ogni singolo Cliente.

Le vecchie montagne si sgretolano

C'E' UN PERICOLO DIGHE SULLE VALLI OSSOLANE

DOMODOSSOLA — Nei bacini artificiali dell'Enel oltre 182 milioni di metri cubi d'acqua stanno letteralmente sospesi sulla testa degli ossolani: le dighe della zona sono sicure?

La domanda è d'obbligo dopo l'ultimo smottamento della montagna, quello di valle Formazza del 30 agosto scorso che ha tagliato in due la strada della valle causando tre morti e sette feriti.

Tutta l'Ossola, circa 1600 kmq di territorio, vanta un preoccupante elenco di alluvioni e frane che hanno contrassegnato la sua storia.

I tecnici parlano sempre più spesso di dissesto idrogeologico, di «bacini di rischio» e altrettanto spesso gli amministratori locali condividono le loro preoccupazioni e cercano di correre ai ripari.

Questa regione dove «la montagna è vecchia» e valanghe e frane sono di casa, ospita numerosi bacini artificiali, le grandi dighe dell'Enel. Subito dopo la frana di Formazza dello scorso agosto, le prime confuse notizie erano allarmistiche: «Ha ceduto una diga», qualcuno aveva detto.

Ma le dighe hanno tenuto. Lo conferma l'ing. Stefano Campora, direttore di esercizio dell'Enel di Domodossola. «Le nostre dighe, che sono notevolmente distanti dalla zona della frana, sono costantemente sotto controllo; i lavori di manutenzione e rifacimento sono frequenti e di notevole impegno. E poi una diga non cede di botto come si vede nei film. Ci sono segni premonitori, all'occorrenza ci sarebbe tempo e modo di svuotare i bacini».

Nell'Ossola sono 13 i grossi invasi dell'Enel, oltre a qualche diga minore della Rumianca e di altri complessi. Ma i bacini più imponenti sono proprio nell'alta Formazza, nella parte isolata dalla frana: l'invaso maggiore è quello dei Sabbioni con 44 milioni di metri cubi. Morasco, Toggia e Obersee ne contengono in complesso altri 34.

Poi c'è tutto un rosario di altre dighe ancora in Formazza, in val Devero e in Antrona.

Ma non sono questi grossi serbatoi a destare preoccupazioni, il panorama del «rischio» è vasto e diverso.

Un rapporto dei glaciologi svizzeri del Politecnico di Zurigo ipotizza nel prossimo futuro un travaso del ghiacciaio del Rosa sui prati di Macugnaga. Recenti alluvioni e frane hanno messo in crisi via via le valli Vigezzo, Antrona, Anzasca e Bognanco. Qualche anno fa, il gabbiotto della dogana di Iselle dove carabinieri e finanzieri controllavano i viaggiatori in transito sulla strada del Sempione è stato spazzato via da una frana, i militi hanno ripiegato sulla vecchia e sicura caserma napoleonica costruita agli inizi dell'Ottocento; una centralina è stata cancellata dalla mappa delle risorse idroelettriche locali in valle Isorno, a due passi da Domodossola.

La montagna frana dove il gioco delle glaciazioni ha lasciato faide deboli, dove l'uomo è intervenuto malamente o ha abbandonato gli alpeggi non curandosi più dell'assetto del territorio.

«L'Ossola paga ancor oggi lo scotto di un disboscamento dissennato — dice Tullio Bertamini, uno studioso ossolano di storia locale — favorito dalla navigabilità del suo fiume di fondovalle».

Foreste intiere sono state tagliate per mandare legna per via d'acqua a Milano, a Pavia e nell'alta Lombardia. A Vogogna nella bassa Ossola esisteva un porto fluviale gestito dall'Ordine di Malta, i barconi per il Lago Maggiore e il Ticino arrivavano ai Navigli milanesi portando il marmo per la «veneranda fabbrica» del Duomo, legna da opera e da bruciare.

Oggi Regione e Comuni corrono ai ripari con vincoli, forestazioni, norme protettive.

Paolo Bologna

In crescita i democristiani, leggera flessione del pci

A VALENZA LE URNE DANNO IL VIA AL PENTAPARTITO

VALENZA — *Sarà probabilmente una giunta di pentapartito a governare la «città dell'oro» nei prossimi anni. Le elezioni comunali anticipate hanno premiato infatti la dc (che passa da 8 a 10 seggi) e ridimensionato il pci (che da 14 scende a 12). Il risultato deludente della lista laico-socialista (solo 6 seggi, mentre nella scorsa legislatura i tre partiti laici, pri, psdi e pli, ne avevano 4 e il psi 3) è stato compensato dall'avanzata democristiana.*

A questo punto sono proprio i laico-socialisti ad essere l'ago della bilancia: potrebbero allearsi col pci (18 consiglieri su 30) oppure con la dc (16 su 30). Quest'ultima è la soluzione promessa in campagna elettorale dai rappresentanti delle due liste interessate. Quindi, se non accadranno fatti nuovi, sarà pentapartito.

Ecco i nuovi consiglieri comunali con le rispettive preferenze. Pci: Germano Tosetti (1047), Giovanni Bosco (851), Paolo Ghiotto (559), Luigi Capra (525), Giovanni Ariotti (389), Dario Bina (367), Renzo Revarino (362), Virgilio Piacentini (358), Francesco Di Pasquale (346), Angelo Gatti (301), Claudio Rossin (279), Mariuccia Campese (266), Gino Amisano (252); primo degli esclusi, Silvia Gandini (217).

Dc: Mario Manenti (1640), Piero Genovese (791), Paolo Staurino (656), Giorgio Franco (424), Alberto Bonvano (395), Lelio Regalzi (378), Antonio Genvardi (368), Massimo Rolli (325), Gianni Boselli (301), Fabrizio Grassi (281); primo escluso Enrico Terzano (267).

Psi-Laici: Cesare Baccigaluppi (768), Gino Gaia (459), Franco Lottici (435), Gualtiero Belzer (385), Franco Cantamessa (383), Gerardo Monaco (307); primo escluso Alberto Lenti (215).

Msi: Paolo Perussi. Non hanno ottenuto seggi né la lista civica né Piemont.

Un'ultima notazione riguarda la lista laico-socialista: quattro sono gli eletti del psi (Baccigaluppi, Lottici, Cantamessa e Monaco), uno dei psdi (il sindaco uscente Gino Gaia) e uno dei pli (Gualtiero Belzer). Il rappresentante repubblicano (Lenti) è il primo degli esclusi: secondo gli accordi preelettorali dovrebbe entrare in Consiglio al posto di un socialista. Ma divampano già le polemiche: la crisi nazionale fra psi e pri pare che abbia indotto i repubblicani a non votare la lista coi socialisti (di qui il risultato deludente). E' stata una decisione autonoma della base (come appare più probabile), o un «ordine di scuderia», o ancora esistono altri fattori? E' un tema che terrà banco

Piero Bottino

Partito	Voti	%	Seggi	Seggi '80
Pci	6481	41,89	12	14
Psi-Laici	3231	20,87	6	3 (psi)+4 (laici)
Civica	279	1,82	—	—
Piemont	313	2,02	—	—
Msi	515	3,32	1	1
Dc	4696	30,32	10	8

Inseguiva le persone con l'auto e pretendeva di controllarne i documenti

TORTONA, CONDANNATO A DIECI MESI TEDESCO CON L'HOBBY DEL POLIZIOTTO

ALESSANDRIA — Molte persone sono disposte, per soddisfare il proprio hobby, a spendere del denaro: ma pagare un hobby con dieci mesi di reclusione è forse un po' troppo.

Eppure è quanto è successo a un cittadino tedesco che da qualche tempo vive a Sarezzano, un piccolo centro tortonese, il quarantenne Halmut Rudolf Tossutti che il tribunale di Tortona ha condannato a tale pena per sostituzione di persona e violenza privata.

L'uomo infatti ha una mania, quella di «fare» o quanto meno qualificarsi poliziotto comportandosi di conseguenza, anzi superando i limiti consentiti a un tutore della legge.

Così lo scorso gennaio l'uomo inseguì con la propria auto quella di Salvatore Amatia, 51 anni, che abita a Tortona in via Matteotti costringendolo, con una serie di manovre pericolose, a fermarsi. Bloccata l'auto, l'uomo pretese di controllare i documenti del tortonese. Alcuni giorno dopo fece altrettanto con una giovane donna di Sarezzano, la trentenne Candida Leva. Non solo la costrinse a fermarsi (anche la donna era in auto) ma l'afferrò per la camicetta trascinandola di forza fuori dal l'abitacolo per poi controllare l'interno della vettura.

Nella colluttazione Candida Leva riportò lesioni giudicate guaribili in sei giorni. La donna si rivolse ai carabinieri, il falso poliziotto fu identificato e denunciato; venne alla luce anche il precedente episodio. Non è escluso si sia comportato nello stesso modo con altre persone che hanno preferito evitare di sporgere denuncia.

Halmut Rudolf Tossutti non si è presentato al processo.

e. c.

HA INVENTATO IL SEQUESTRO L'ALBERGATORE CHE ERA SPARITO DA LIMONE

CUNEO — *(g. d. m.)* Le bugie hanno le gambe corte: sulla saggezza del vecchio proverbio ha meditato questa notte nella cella del supercarcere l'albergatore Giuseppe Giani, 39 anni, di Limone Piemonte il quale dopo otto giorni di assenza da casa, che i famigliari hanno regolarmente denunciato esprimendo angoscia sulla sorte del congiunto, si è presentato ieri da un conoscente dicendogli: *«Sono stato rapito e mi hanno rilasciato poco fa».*

Non era invece vero niente, Giuseppe Giani si è infatti inventato il sequestro e la squadra mobile a conclusione di una brevissima indagine lo ha arrestato per simulazione di reato. Sembra che il Giani abbia trascorso il tempo a Torino. Non si conosce il motivo che ha spinto l'albergatore a mentire. Sembra che Giuseppe Giani non abbia una situazione economica florida e questo potrebbe averlo spinto ad architettare la messinscena del finto rapimento: impietosire i creditori.

Il processo per simulazione di reato si svolge oggi per direttissima davanti al Pretore di Borgo San Dalmazzo e si spera che sulla vicenda, che ha suscitato molti commenti a Limone e nella Valle Vermenagna, sia fatta piena luce.

BIELLA, TOSSICODIPENDENTE PESTATO DAGLI EX AMICI PER AVER «COLLABORATO»

BIELLA — Massimo Menardi, 26 anni, di Camburzano alcuni anni fa era stato inquisito dal giudice istruttore di Biella, Massimo Palumbo, per una questione di droga. Il magistrato stava indagando sul giro dell'eroina nel Biellese e gli capitò di occuparsi anche del Menardi.

Il giovane, tossicodipendente, collaborò con la giustizia nominando e accusando tutta una serie di personaggi del giro che, rinviati a giudizio, furono processati e condannati dal tribunale di Biella il 27 febbraio dell'84.

Il Menardi, assolto in istruttoria, non comparve in quel processo che fece storia a Biella: 25 imputati, un clima di tensione e di intimidazione dei testi, condanne per oltre 120 anni. I suoi ex amici però chiamati in causa dalle sue testimonianze, l'avevano messo in cima alla lista nera.

Ed è per questo che il 24 settembre scorso, Maurizio Calaiacono, 23 anni, di Occhieppo Inferiore, fratello di una ragazza, Eleonora arrestata per oltraggio in quel processo, Patrizia Barbero, 24, di Vigliano, e Antonella Romano, 24, di Tollegno, condannate rispettivamente in quel processo a 2 anni e 6 mesi e a 1 anno e 6 mesi, Aldo Cucco, 33 di Biella, fratello di Marco condannato dai giudici a 8 anni, incontrando per strada il Menardi decisero di fargliela pagare.

Aveva chiamato in causa tutta una serie di personaggi di un giro di droga, che furono condannati il 27 febbraio 1984.

Il giovane di Camburzano in un primo tempo ha cercato di negare di aver fatto i nomi dei suoi ex amici. Uno dei quattro, però, è andato a casa a prendere gli atti del processo dove si citavano le testimonianze del Menardi e gliele ha fatte vedere.

Di fronte a queste contestazioni il giovane ha tentato di scappare ma è stato raggiunto e bloccato in piazza Duomo, i quattro insultandolo lo hanno picchiato selvaggiamente. Un carabiniere di passaggio nella zona è intervenuto, impedendo forse il peggio, e i quattro sono stati identificati.

Essendo sparito nel tafferuglio il portafoglio del Menardi contenente 40 mila lire, il Calaiacono e le due ragazze sono state imputate oltre che di oltraggio e lesioni, anche di rapina. Per questo sono stati arrestati.

Aldo Cucco, invece, dovrà rispondere, a piede libero, solo di oltraggio e lesioni. I quattro, dopo l'interrogatorio del procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, sono stati rinviati a giudizio.

Maurizio Alfisi

Le complicità sarebbero arrivate fino a Roma

SAVONA, COLONNELLO, MOGLIE E «VITTIMA» RINVIATI A GIUDIZIO PER I «CONGEDI FACILI»

SAVONA — Poco meno di sei milioni e mezzo, il prezzo di un salotto e di una giacca in pelle comprati al «Pellerossi» di Pinerolo (Torino), è la cifra che ha portato in carcere l'ex comandante del distretto militare di Savona, il colonnello Michele La Porta, 55 anni, e la moglie, Laura Pizzetti, di 56, con l'accusa di corruzione.

L'ha pagata, secondo l'accusa, Emma Conti, anche lei imputata di corruzione, 45 anni, commerciante di Savona, per ottenere l'esonero dal servizio militare o, in alternativa, la «naja vicino a casa» del nipote, Alberto Cavanna, 24 anni, abitante ad Albissola (Savona).

Questa vicenda giudiziaria non è che una delle tante sulle quali indagano le procure della Repubblica di Savona e Genova e che s'inquadrano nel presunto scandalo dei «congedi facili» che ha portato all'incriminazione di medici civili e militari, faccendieri e perfino un prete e ad altri arresti.

Il deposito nella cancelleria penale del tribunale di Savona del rinvio a giudizio dell'alto ufficiale, della moglie e della presunta complice e «vittima» della corruzione, avvenuto ieri, fornisce ora una possibile chiave di lettura delle complicità necessarie agli inquisiti per garantire l'esonero dal servizio militare o la vita con le stellette vicino al luogo di residenza in cambio di bustarelle di, sembra, una quindicina di milioni di lire.

Le complicità si sarebbero estese a Roma: persino a qualcuno che aveva accesso al computer del ministero della Difesa nella cui memoria sono inseriti i nomi dei giovani chiamati al servizio militare. Non è particolare di poco conto.

Quando il contingente richiamato alle armi è particolarmente numeroso, gli uomini eccedenti sono esclusi dal servizio. E' evidente che bastava manipolare gli elenchi per soddisfare chi pagava gli esoneri. Quando questa strada non era percorribile si ricorreva all'invenzione di presunte malattie per i candidati all'esonero dal servizio di leva.

Il rinvio a giudizio del colonnello La Porta, della moglie e di Emma Conti la cui identità era stata nascosta, fino a ieri, dal segreto istruttorio, ha riservato altre sgradite sorprese all'ufficiale. Davanti al tribunale di Savona dovrà rispondere anche di peculato e minacce: assieme, quest'ultima, in cui è accomunata Laura Pizzetti.

L'imputazione di peculato riguarda un episodio a se stante ma è inserito nell'ambito militare. Il colonnello La Porta avrebbe utilizzato, secondo l'accusa, per il trasloco di mobili da Torino a Savona un automezzo e uomini dell'esercito.

Le minacce, sempre secondo l'accusa, sarebbero state pronunciate contro Emma Conti dopo che la donna si lagnò (giunse anche una lettera anonima al distretto militare di Savona e l'imputata ne venne a conoscenza) con l'alto ufficiale perché, contrariamente alle promesse, il nipote destinato al servizio militare ad Albenga, venne trasferito a Trieste.

Quest'ultimo episodio sarebbe stato il detonatore che ha fatto esplodere il presunto scandalo. Emma Conti, mentre in precedenza durante una visita al «Pellerossi», su larvato invito del colonnello, aveva fatto scivolare nelle tasche dell'alto ufficiale due assegni per un importo di sei milioni e pagato anche una giacca in pelle acquistata dalla moglie dell'imputato, lo scorso settembre, denunciò la vicenda ai carabinieri di Savona e il 19 dello stesso mese il procuratore della Repubblica, Michele Russo, spiccò l'ordine di cattura per Michele La Porta e Laura Pizzetti.

Il processo è già stato fissato per il prossimo 13 gennaio.

Bruno Balbo

In Liguria si chiede sospensione caccia per 5 anni

FERITA UN'AQUILA SULLE ALTURE DI VARAZZE

VARAZZE — Un esemplare adulto di aquila minore è stato ferito sabato pomeriggio da un cacciatore sulle alture di Varazze in località Pero. L'animale è stato raccolto da un ragazzo che lo ha trovato nei pressi di un torrente. E' stata avvertita l'associazione savonese della Lipu, la lega italiana per la protezione degli uccelli. Questa mattina l'aquila è stata trasportata a Parma dove esiste un centro che si prende cura dei rapaci. La presenza di quest'animale in Liguria è poco frequente. L'aquila minore, infatti, in Italia è praticamente sconosciuta. Se ne conoscono pochi esemplari in Jugoslavia, Spagna e Francia. Dicono i responsabili della Lipu savonese: *«Questo soggetto forse stava migrando. Ma non possiamo escludere che l'animale possa avere trovato durante la scorsa estate un habitat ideale sulle alture del monte Beigua dove avrebbe potuto addirittura nidificare».*

Per questo motivo verrà chiesto al centro di Parma di liberare l'aquila in Liguria, una volta ristabilita. Intanto, sul fronte della caccia, c'è da registrare una presa di posizione di WWF, Lipu e associazioni radicali che hanno chiesto al sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, di impedire per 5 anni, con una ordinanza, l'esercizio venatorio in tutto il territorio comunale.

Dicono i responsabili delle associazioni ecologiche: *«La situazione è compromessa. Gli ultimi incendi hanno dato un grave colpo ad un equilibrio ecologico già precario. La capacità di recupero dell'ecosistema sono fortemente indebolite. Poi l'inquinamento che ha distrutto fiumi, lo smog e il fenomeno delle "piogge acide". Infine l'esercizio indiscriminato della caccia. Il divieto non è la soluzione di tutti i problemi ecologici ma un importante punto di partenza per il recupero ambientale».*

Secondo gli ecologisti ogni anno viene liberata selvaggina con un costo elevante. Quest'anno la Provincia ha stanziato 450 milioni. Gli ecologisti hanno sollevato il problema dell'eccessiva densità di cacciatori. Secondo loro i boschi sono percorsi anche da persone estranee alla caccia, che non sarebbero adeguatamente protette.

Gian Paolo Carlini

Magistratura di Napoli invia preoccupante rapporto alle autorità giudiziarie imperiesi

LA CAMORRA SBARCA SULLA RIVIERA DEI FIORI?

Arrestati due commercianti ittici partenopei. Controlli in ambienti navi tonniere

IMPERIA — La camorra ha allungato i suoi tentacoli anche sulla Riviera dei Fiori? E' quanto sospetta l'autorità giudiziaria di Imperia, dopo che, dalla magistratura di Napoli, sono giunte preoccupanti segnalazioni circa la presenza nella Liguria di Ponente di individui legati a quella organizzazione criminale.

E' scattata una massiccia operazione di polizia. Sono state compiute dodici perquisizioni domiciliari, nel capoluogo ed anche a Ventimiglia e Vallecrosia. Durante un controllo in un albergo di Porto Maurizio, sono stati arrestati due commercianti: Giuseppe Napolano, 48 anni, via Vittorio Emanuele 24, Napoli e Vincenzo Miluccio, 52 anni, via Turati 16, Villaricca (Napoli).

I carabinieri li hanno trovati in possesso di una pistola calibro 38 special, una Colt Cobra, con 6 cartucce. Il numero di matricola era stato limato: si presume che l'arma sia servita per commettere qualche reato. Napolano e Miluccio (quest'ultimo, in Campania, possiede un'industria ittica) sono finiti in carcere per detenzione abusiva di arma da fuoco.

Vincenzo Miluccio

Giuseppe Napolano

Le indagini su una vicenda che presenta molti interrogativi (chi sono, in realtà, Napolano e Miluccio? perché avevano una pistola che scotta? e davvero erano a Imperia, come hanno spiegato, «per acquistare una partita di pesce dalle navi tonniere»?) proseguono avvolte da un impenetrabile riserbo. L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Novella.

Anche se da palazzo di giustizia non filtrano indiscrezioni, pare che controlli siano stati svolti pure negli ambienti delle navi tonniere, i motopescherecci che, ogni estate, vengono dal meridione (Campania, Calabria e Sicilia), per catturare tonni nelle acque liguri o della Costa Azzurra. Fra gli equipaggi della flottiglia si annidano forse uomini legati alla camorra?

E' solo un'ipotesi, che, per ora, nessuno conferma, né smentisce. Ma è un dubbio particolarmente inquietante, a Imperia, dove, tutti gli anni, a Porto Maurizio, approdano decine di imbarcazioni attrezzate per la pesca dei tonni. Un'attività che rende molto bene: si arriva a catturare anche duecento quintali di tonni al giorno, in parte avviati sui mercati dell'Italia del Nord e in parte spediti al Sud (Salerno e Palermo) per essere inscatolati.

Stefano Delfino

CERCO' DI UCCIDERE IL SUOCERO

CUNEO — *(g. d. m.)* Un operaio albese, Giovanni Delana, 42 anni, padre di 4 figli, viene processato oggi in Corte d'Assise. L'accusa è di tentato omicidio premeditato: avrebbe cercato di uccidere con un coltello il suocero Edoardo Loiacono, 63 anni, per vendicarsi di essere stato abbandonato dalla moglie. Il drammatico episodio accadde nelle prime ore del 18 gennaio scorso nell'alloggio di via Vernazza 17, ad Alba, abitato dalla famiglia Loiacono.

Giovanni Delana, secondo l'accusa, al culmine di un violento litigio si sarebbe scagliato contro il suocero brandendo il coltello, cercando di colpirlo al petto. Costui riusciva però a scansare il fendente, ingaggiando un furioso corpo a corpo con il genero. Solo l'intervento dei carabinieri riusciva a evitare il peggio. L'accusato, difeso dagli avvocati Adalberto Pasi e Roberto Ponzio, arrestato subito dopo il fatto e tuttora in carcere, si protesta innocente. Sostiene di avere solo voluto spaventare il suocero; non aveva nessuna intenzione di ucciderlo.

CONSUMATORI Una legge che tuteli i consumatori

CHI RIMBORSA I DANNI SE L'ARTIGIANO NON SA IL MESTIERE?

Ogni anno 4 mila morti per incidenti elettrici e fughe di gas dovuti a impianti male installati. Come evitare di scoprire a lavori conclusi che il decoratore è un imbianchino improvvisato

Cifre da brivido che chiamano in causa la mancata sicurezza degli impianti installati: 4 mila morti all'anno per incidenti elettrici e per fughe di gas. Altre cifre: il 12% degli incidenti stradali che si verificano ogni anno nella Comunità, precisa un'indagine della Cee, sono attribuibili a riparazioni eseguite in modo approssimativo. Sono casi emblematici — e i più gravi perché mettono in gioco la vita delle persone — delle conseguenze di una scorretta prestazione.

Ma gli utenti possono andare incontro a innumerevoli altri guai, con risvolti spiacevoli anche sul piano economico. Chiunque prima o poi ne fa l'esperienza: il lavabo che continua a perdere nonostante il salato intervento dell'idraulico, la singolare tinteggiatura dell'appartamento con strane «ombre», il lavaggio dell'auto talmente poco delicato da richiedere un urgente intervento in carrozzeria, il capo di vestiario rovinato dalla tintoria.

Arrabbiarsi e subire in silenzio? E perché invece non cercare di far valere precisi diritti? Ma volendo scegliere la seconda via si scopre presto come in Italia ci si imbatta in questo campo in «vuoti legislativi» e carenze.

Incominciamo dai casi più gravi. la sicurezza degli impianti tecnici nelle abitazioni civili e nei luoghi pubblici è attualmente affidata soltanto all'onestà e al buon senso dei costruttori di materiali e agli installatori. Non esiste infatti alcuna legge che preveda un qualche tipo di controllo. Per colmare questo «vuoto» la Confederazione Nazionale dell'Artigianato ha presentato il 16 novembre dello scorso anno una proposta di legge — per ora non sembra aver fatto molta strada — che, in sintesi, chiede il collaudo ufficiale da parte degli enti pubblici e la responsabile partecipazione dell'impresa installatrice.

«*Attualmente* — spiegano alla CNA — *il controllo sulla sicurezza degli apparecchi a gas è affidato allo Stato, il quale tramite un suo preciso ente dovrebbe controllare gli impianti realizzati, rilasciando un marchio di conformità, ma poiché il controllo viene effettuato solo dietro richiesta volontaria delle imprese costruttrici, si ammette e si tollera legislativamente una colossale beffa a danno dei cittadini, i quali loro malgrado restano l'ignaro utente dell'attività d'installazione. E lo stesso discorso* — aggiungono alla CNA — *lo si può fare per il settore elettrico, dove una precisa disposizione del '78 pone l'accento sulla costruzione a "perfetta regola d'arte" ovvero secondo le norme [illegible] dal Comitato Elettronico Italiano, dimenticandosi però di [illegible] a chi debba spettare il compito di controllare l'applicazione delle stesse disposizioni*».

In molti Paesi, contrariamente all'Italia, gli autoriparatori sono una categoria disciplinata da norme e precisi controlli. Ma proprio nei giorni scorsi esponenti dei partiti della maggioranza hanno presentato alla Camera un disegno di legge che prevede l'istituzione del «Registro delle imprese di autoriparazioni», al quale bisognerà essere iscritti per esercitare il mestiere dopo un periodo di tirocinio di tre anni. C'è però chi fa rilevare che la qualificazione non è acquisita una volta per sempre e che quindi la strada migliore rimarrebbe sempre il controllo successivo.

Ma ora chi dirime le controversie tra l'artigiano e l'utente? «*Il Codice civile e quindi la via giudiziaria, ma sappiamo con quali costi e tempi lunghi. In altri Paesi esistono invece collegi arbitrali con poteri esecutivi per risolvere rapidamente i casi* — sottolineano all'Unione Consumatori —. *Comunque, prima dell'inizio di qualsiasi lavoro, ricordare di farsi sempre rilasciare un preventivo scritto e, a lavoro eseguito, la ricevuta fiscale*».

Stefanella Campana

GLI ITALIANI PRODUCONO MENO REDDITO DEI FRANCESI MA CONSUMANO QUASI COME I «RICCHI» INGLESI

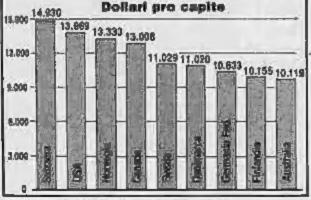
Quale posizione occupa l'Italia nella graduatoria dei redditi pro capite?

L'Ocse di Parigi (la sigla vuol dire: Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economico) è un'organizzazione creata nel 1960 che ha tra i suoi scopi la promozione dello sviluppo economico e dell'occupazione.

Raggruppa ventiquattro Paesi del mondo occidentale (dagli Usa all'Islanda, per citare il più grande, demograficamente parlando, e il più piccolo) e ai suoi lavori partecipa anche, per alcune commissioni, la Jugoslavia.

Si va, come si è detto, dai 237 mila abitanti (e 114 mila occupati) dell'Islanda ai 234,6 milioni di abitanti (e 105 milioni di occupati) degli Stati Uniti.

Dopo gli Usa come popolazione viene il Giappone (120 milioni di abitanti), mentre è prossimo alle cifre dell'Islanda il Lussemburgo (366 mila abitanti).

Anche la ricchezza dei Paesi membri dell'Ocse presenta volti molto diversi. Si spazia tra un reddito pro capite di 14.930 dollari annui (1983) della Svizzera e un reddito pro capite di 1041 dollari della Turchia.

Nella graduatoria dei Paesi Ocse in base al reddito pro capite annuo, abbiamo in testa la Svizzera, come indicato nel grafico.

Nord America e Paesi Scandinavi si confermano come i più prosperi Paesi dell'Ocse, insieme alla Germania Federale e alla Australia.

L'Italia si trova a quota 6209 dollari pro capite annui, sensibilmente sotto non solo ai Paesi che abbiamo messo in graduatoria, ma

— alla vicina Francia (9538 dollari pro capite annui),

— al Regno Unito (8072 dollari),

— al gruppo dei Paesi del Benelux (dove sono in testa, con 8180 dollari pro capite, i Paesi Bassi).

In coda, con i redditi più ridotti, abbiamo, oltre alla Turchia, il Portogallo (2035 dollari pro capite) e la Jugoslavia (2774 dollari). E' utile osservare che, quanto a consumi privati pro capite, sono in testa gli Usa (9481 dollari annui), seguiti dalla Svizzera (8354 dollari), dal Canada (7858 dollari), dalla Francia (7110 dollari). L'Italia si trova a quota 5408 dollari pro capite annui, poco sopra alla Finlandia (5358 dollari) e non molto sotto ai consumi pro capite annui del Regno Unito (5706 dollari).

Carlo Beltrame

In provincia 6500 aziende di cui 1600 impiegano circa 5100 addetti (1800 apprendisti)

ASTI METTE IN VETRINA LE SUE DITTE

Anche se la crisi si fa sentire: meno imprese iscritte all'albo provinciale

ASTI — Venerdì alle 18,30 i riflettori dell'Exposizione si accendono su «*Asti Artigiana in Vetrina*», rassegna che la Camera di Commercio organizza annualmente per far conoscere meglio e più correttamente il lavoro di un settore portante dell'economia provinciale.

L'artigianato conta nell'Astigiano 6.500 aziende di cui 1.600 impiegano circa 5.100 addetti (1.800 di questi ultimi sono apprendisti).

Il totale degli occupati in artigianato, considerando i 6.500 titolari di impresa, i 3.500 familiari collaboratori ed i 5.100 dipendenti di cui si parlava prima, supera in provincia le 15 mila unità.

E' un settore che fino al 1983 non ha praticamente conosciuto crisi di occupazione, le imprese artigiane (6.002 nel 1983, 6.616 nel 1984) hanno continuato a lavorare a pieno ritmo nonostante la generale battuta d'arresto degli altri comparti produttivi.

Quest'anno le previsioni poco rosee dell'andamento economico nazionale hanno contagiato anche l'artigianato astigiano che già alla fine del mese di settembre presentava un saldo negativo sia per quanto riguarda le imprese iscritte all'albo provinciale (123 in meno rispetto al 1984) sia per quanto riguarda l'occupazione che per la prima volta ha registrato un lievissimo calo.

Questa flessione nella proverbiale tenuta del settore è dovuta alla riduzione della domanda, compressa dal generale contenimento delle spese per i consumi, ed alla situazione di crisi in cui versa l'indotto industriale. Il cedimento dell'artigianato è meno marcato di quello subito dagli altri rami produttivi, il che fa bene sperare per un rilancio dell'attività che, grazie all'imminente decollo del PIP (Piano Insediamenti Produttivi) e ad una più vivace gestione dei fondi agevolati per investimenti, dovrebbe già ottenere nel prossimo biennio risultati decisamente migliori. L'artigianato astigiano non ha connotazioni spiccatamente artistiche, a differenza di quanto accade in molte città d'Italia. E' un artigianato prevalentemente di servizi (che vanno dal parrucchiere alla tintoria, al benzinaio ecc.) e di produzione (sarti, panettieri, falegnami, idraulici ecc.) che hanno sempre egregiamente risposto alle esigenze non solo provinciali degli utenti.

«Asti Artigiana in Vetrina» vuole essere uno speciale veicolo di promozione proprio allo scopo di far conoscere al grande pubblico la potenzialità del settore artigiano nelle molte sfumature che la caratterizzano.

Alla rassegna che inizia il 25 ottobre e finisce il 3 novembre, partecipano 37 ditte che rappresentano una vasta gamma di attività artigiane (pellecceria, maglieria, sartoria, produzione di lampadari, accessori per l'arredamento, articoli in pelle, formaggi, pasta, liquori ecc.). Un nutrito programma di incontri, sfilate di moda, serate dedicate ai prodotti gastronomici artigianali, rappresentazioni teatrali, happening riservati al gelato e alla pasticceria, farà da cornice alla mostra artigiana ospitata nell'Exposizione di Piazza Alfieri.

Non solo, tutte le sere sarà aperto al pubblico un piccolo servizio di [illegible] allestito nelle cantine dell'Expo.

Il «Made in Asti» si può vedere tutti i giorni dalle 18 alle 22. Il mercoledì, il sabato e la domenica anche al mattino, dalle 10, alle 12.

L'ingresso è gratuito.

FIAT UNO AUTO DEL DECENNIO

LONDRA — La Fiat Uno è stata definita l'«auto del decennio» dalla rivista automobilistica inglese [illegible]. Dal 1983, quando venne presentata in Florida alla stampa di tutto il mondo, con un'organizzazione che ha pochi precedenti nella storia dell'automobilismo mondiale — scrive la rivista, «la Fiat Uno ha mietuto successi non solo in Italia (dove è stata costantemente in testa alla classifica delle auto più vendute), ma anche all'estero, soprattutto in Francia, Germania e Gran Bretagna. Finora le Uno prodotte sono state 1.300.000 (483.000 nel 1984 e 300.000 nei primi nove mesi del 1985, ma solo in Italia). La Uno è anche l'auto che guida le classifiche dei diesel più venduti in Italia (64.000 da gennaio a settembre). In Europa, la Fiat Uno è al primo posto nella categoria».

Un seminario promosso dalla Federpiemonte

DALL'ESTERO CI INSEGNANO LA «QUALITA'» NEL LAVORO

TORINO — Organizzato dalla Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte e dall'Associazione Nazionale Installatori del Piemonte, si è svolto presso la sede dell'Unione Industriale il Convegno su «*La qualità delle forniture nell'indotto nucleare*».

Ai lavori introdotti dall'ingegner Pininfarina, presidente della Federpiemonte, dal geometra Piano, presidente dell'Assistal Piemontese e dall'ingegner Favaro, direttore centrale delle Costruzioni dell'Enel, hanno partecipato oltre 300 aziende ed enti interessati agli aspetti più operativi riguardanti la realizzazione della futura centrale nucleare di Trino, a testimonianza dell'attenzione delle aziende piemontesi per i contenuti della tecnologia elettronucleare.

L'argomento «qualità» come elemento determinante per tutti i settori — edilizia, impiantistica, forniture di vario genere — è stato ampiamente approfondito negli interventi dei principali committenti ed enti interessati (Enel, Ansaldo, Fiat TTG, Enea Disp.) che hanno illustrato le esigenze, i requisiti e le procedure che le aziende devono conoscere per affrontare programmi di garanzia della qualità.

Alcune testimonianze specifiche hanno fornito invece indicazioni da parte di aziende che hanno già imboccato la strada della garanzia, della qualità, con vantaggi, problemi ed oneri non sempre immaginabili da chi non ha già affrontato l'argomento.

Infine la panoramica della garanzia della qualità è stata completata dalla presentazione di due esperienze straniere, dalla Francia e dalla Germania, Paesi dove il problema elettronucleare è stato risolto da tempo, con ottimi risultati e garanzie di sicurezza.

Nell'ambito del programma di informazione e formazione delle aziende piemontesi interessate al mercato nucleare il convegno ha rappresentato un sostegno diretto alle aziende affinché le capacità tecnologiche esistenti nella nostra regione non vadano inutilizzate.

oggi e domani

• **FINANZA D'IMPRESA.** Prosegue il programma del *Gruppo giovani imprenditori* su: «*La finanza d'impresa*». Oggi, martedì 22 ottobre, alle ore 14,30 nell'aula PF2 di corso Stati Uniti 23, a Torino, vengono analizzate alcune metodologie di analisi di bilancio e alcune tecniche di pianificazione finanziaria.

• **AUTOMAZIONE IN FABBRICA.** Organizzato dal Club Dirigenti di Informatica, oggi, martedì 22 ottobre, ore 17,30, sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino, incontro sul tema: «*L'automazione di fabbrica*». Relatore Paolo Lencioni, coordinamento e analisi Fiat.

• **ORIENTAMENTO SCOLASTICO.** Il Cesasco ha programmato per domani, mercoledì 23 ottobre (ore 9,45, sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino), una giornata di confronto sulla pluralità di esperienze vissute nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale.

• **CONTRATTI FORMAZIONE LAVORO.** Giovedì 24 ottobre, con inizio alle ore 14,30, presso l'Unione Industriale di Torino, convegno per analizzare l'iniziativa per la assunzione e la formazione dei 1500 giovani con richiesta di finanziamento Cee. Sarà effettuato, inoltre, un primo bilancio quantitativo e qualitativo di oltre un anno di applicazione dei contratti di formazione e lavoro nell'area torinese e piemontese.

• **ASSICURAZIONI PREVIDENZIALI.** Il XIX congresso dell'Aida (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni) che si tiene sabato 26 ottobre a Torino, ha come tema: «*Pubblico e privato a tutela della salute*». Le relazioni: Salamon, direttore Doxa («*Domanda attuale e potenziale di alcune forme previdenziali*»); Prigmani («*Il diritto alla salute tra libertà e vincoli*»); Sorgato («*L'assicurazione privata malattie in presenza del servizio sanitario nazionale*»).

CON LA SPAGNA DENTRO LA CEE ANCHE I NOSTRI PESCATORI POTREBBERO AVERE GUAI SERI

Possiede la terza flotta peschereccia del mondo con 110 mila addetti; questo significa la conquista del primo posto in Europa che prima apparteneva all'Italia

ROMA — Anche nel settore della pesca l'integrazione economica europea si avvia ad una realtà sempre più interessante. La quantità di pescato, che nella Comunità dei Dieci aveva raggiunto nell'83 i 4,7 milioni di tonnellate (pari a un valore in Ecu di 3,3 miliardi), raggiungerà con l'ingresso di Spagna e Portogallo i circa 6 milioni e mezzo di tonnellate.

Il primo e più delicato problema che la politica comunitaria dovrà affrontare quando i due Paesi perfezioneranno la loro appartenenza al Mercato comune, è legato all'estensione dei regolamenti sulla pesca alle flottiglie di loro appartenenza. Per dare un'idea della complessità della questione è sufficiente dire che al numero attuale dei pescatori (160 mila) se ne aggiungeranno almeno altrettanti, con un aumento della capacità di pesca di almeno tre quarti e un aumento che è preventivato del 45 per cento nella produzione destinata al consumo.

Più che il Portogallo, è la Spagna a preoccupare. Essa possiede la terza flotta peschereccia del mondo e annovera ben 110 mila pescatori: una forza del tutto sproporzionata alle risorse ittiche presenti nelle sue acque. Come importanza economica, proporzionata al valore del pescato, la Spagna è destinata a prendere il primo posto in Europa scalzandone l'Italia: e ciò, nonostante il nostro Paese abbia dispiegato negli ultimi anni alcuni sforzi volti ad aumentare il numero dei pescherecci, soprattutto a causa dell'aumento della domanda di sardine e tonno. Ma l'Italia non sarà il solo Paese a soffrire della preminenza iberica. La seguirà l'Inghilterra, che è ora il principale Paese peschereccio per il volume del pescato, pari a 1,4 milioni di tonn.

La Comunità economica dispone ogni anno di circa 3,5 milioni di tonnellate di pesce da destinare al consumo umano, con un rilevantissimo incremento rispetto agli appena un milione e settecentomila tonnellate del '70.

L'aumento è stato determinato dall'ingresso nella Cee di Danimarca e Gran Bretagna. Con l'adesione della Grecia, nel 1981, le dimensioni della flotta peschereccia comunitaria sono aumentate di 860 unità mentre l'istituzione di zone pescose limitate a duecento miglia dalla costa dei Paesi rivieraschi ha favorito l'incremento di pescherecci adatti a questo tipo di pesca. L'adozione di tale regolamentazione ha, da un lato, falcidiato la flotta oceanica, scesa da 384 a 219 unità, per un tonnellaggio che è ormai inferiore a quello ch'era nel '73, e ha dall'altro favorito Paesi quali il Canada e gli Stati Uniti, estranei alla Cee e alle sue leggi. Si è così profilata la necessità d'una politica europea volta a potenziare i pescherecci di medie dimensioni, più adatti al lavoro nelle zone delimitate.

Ma guardiamo ora agli scambi. La Cee ha un disavanzo commerciale nel settore della pesca che aveva raggiunto nel 1982 la quota di 1,6 miliardi di Ecu. Principali Paesi importatori sono la Francia (per 665 milioni di Ecu), l'Inghilterra (475 milioni) e l'Italia (473 milioni) mentre in testa alle esportazioni sono la Danimarca (322 milioni di Ecu), l'Olanda (136) e la Francia (130). L'aumento delle importazioni è dovuto soprattutto all'abbandono dei fondali al largo delle coste del Canada e della Svezia e riguarda in particolare il merluzzo bianco, del quale i due Paesi (ma la Scandinavia in generale) sono famosi produttori insieme con taluni Stati dell'Africa, quali il Marocco e la Costa d'Avorio.

Per quanto concerne le esportazioni, fra le più riuscite è senz'altro quella dello sgombro, appetito da Paesi quali la Nigeria e quelli del blocco orientale europeo. Fra i progressi della politica d'integrazione quello che riguarda la pesca è senza dubbio il più importante dopo l'integrazione agricola. Esso è volto a tutelare da un lato le riserve ittiche comuni e dall'altro l'attività di quanti lavorano nel settore.

A questo proposito la politica comune della pesca guarda in particolare:

1) all'adozione di provvedimenti comuni per la gestione delle riserve;

2) all'equa distribuzione del pescato;

3) all'efficace controllo delle condizioni in cui si attua l'attività peschereccia;

4) all'adozione di misure strutturali e finanziarie;

5) alla conclusione di accordi con Paesi terzi.

Gianni Stornello

locafit

tutte le combinazioni del leasing

Per Locafit i clienti non sono tutti uguali. Perché ognuno di loro ha problemi specifici che devono essere risolti flessibilmente caso per caso.
Per questo chi si rivolge a Locafit è sicuro di trovare la soluzione "su misura", più rapida e conveniente, ad ogni problema di leasing, piccolo o grande che sia.
Possiamo offrire tutto questo perché siamo il Gruppo leader nel settore e apparteniamo alla BNL Holding Italia, il più importante Gruppo parabancario italiano.

LOCAFIT
Direzione Generale: Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. 02/85591.
Filiali a: Milano, Torino, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Brescia, Ancona, Trento e Prato.

gruppo locafit leader nel leasing
BNL

Bodrato, vicesegretario della dc
«NIENTE GOVERNO A 4»
«[illegible] I [illegible] [illegible] DEBOLE»

Guido Bodrato

ROMA — Onorevole Bodrato, dunque secondo la dc non c'è alternativa ad un pentapartito pieno ed effettivo?

«Direi proprio [illegible] no — risponde Guido Bodrato, vicesegretario dc — Ogni altra soluzione è debole e fragile, non ci porta fuori dalla crisi e anzi, obiettivamente [illegible] prolunga».

E se il pri [illegible] si ritenesse soddisfatto, e decidesse [illegible] far parte della maggioranza, [illegible] senza entrare nel governo?

«E' evidente che noi non possiamo forzare [illegible] scelte politiche degli altri partiti. Ma [illegible] [illegible] una fase di decan[illegible]o, che caratterizza sem[illegible] l'avvio delle crisi politiche, permetterà di superare anche questo contrasto, e questa posizione repubblicana».

Ciò vuol dire che la decantazione, [illegible] dunque la crisi, [illegible] richiedere anche tempi lunghi?

«No, non è necessario che occorrano mesi; in politica, qualche volta bastano pochi giorni. Del resto, ho visto che in questi ultimi giorni [illegible] clima politico [illegible] cambiato due o [illegible] volte, nel giro di ventiquattro ore. Quindi c'è spazio per l'ottimismo».

In sostanza, la dc è contraria ad un governo a quattro con appoggi esterni?

«In linea di principio, [illegible]. Per quanto dipende dalla no[illegible] volontà, riteniamo che rappresenterebbe un indebolimento ingiustificato della maggioranza. Certamente, questa ipotesi creerebbe gravi problemi».

Si è parlato di rafforzare il prossimo governo, tanto [illegible] programma quanto nella composizione. Cosa ne pensa della proposta di Forlani per [illegible] direttorio di tutti i segretari dentro il governo?

«Non [illegible] mai stato favorevole [illegible] questa ipotesi perché ho l'impressione che determini un congelamento politico, piuttosto [illegible] un rafforzamento».

Anche De [illegible] è di questo parere?

«Non è facile immaginare che la dc, partito di maggioranza relativa, [illegible] il suo segretario in posizi[illegible] governativa subordinata all'autorità [illegible] presidente del Consiglio».

E allora che cosa significa concretamente, rafforzare anche la composizione del governo?

«Significa, sulla base dell'esperienza fatta [illegible] questi due anni, individuare quali sono i punti deboli [illegible] trovare le candidature migliori per quei ministeri».

Ciò vuol dire che è da escludersi una semplice [illegible] del governo appena caduto?

«Di rimpasto [illegible] era già parlato molte volte e poi si [illegible] sempre evit[illegible] per il timore di passare dal rimpasto alla crisi. Ora la crisi c'è, e dunque un rimpasto [illegible] utile».

Può anticipare quali sono i ministeri che hanno bisogno di [illegible] ricambio, almeno [illegible] condo [illegible] [illegible] personale parere?

«No, assolutamente. E' tutto un discorso ancora prematuro».

g. pen.

[illegible] [illegible] Ripreso il dialogo fra le parti

TRATTATIVE PER STATALI QUALCHE PASSO AVANTI IN ATTESA DEL GOVERNO

ROMA — I possibili sviluppi della trattativa intercompartimentale del pubblico impiego nell'attuale momento di crisi di governo, sono stati ogge[illegible] di un incontro informale tra i ministri competenti e i vertici dei sindacati confederali. Hanno partecipato alla riunione i ministri del Tesoro, Goria, del Lavoro, De Michelis, e [illegible] Funzione Pubblica, Gaspari, i segretari generali della Cgil, Lama, della [illegible] Marini e della Uil, Benvenuto.

La riunione politica [illegible] stata preceduta da una riunione a livello tecnico cominciata in mattinata e ripresa nel pomeriggio. All'incontro tecnico, anch'esso definito informale, hanno partecipato il ministro G[illegible]ri e i segretari confederali della Cgil, Lettieri, della Cisl, D'Antoni e della Uil, Bugli.

N[illegible] corso della riunione tecnica si è discusso della riforma della struttura del salario, dell'orario di lavoro, dell'occupazione. Sono inoltre [illegible] esaminati gli aspetti specifici [illegible] settore.

I sindacati propongono una modernizzazione [illegible] del pubblico impiego. Per far questo si chiede l'introduzione del «part time», della flessibilità giornaliera, di [illegible] programmati.

L'incontro [illegible] concluso in [illegible] clima disteso. I ministri e i segretari generali dei sindacati confederali sono [illegible] tutti concordi nel giudicare la riunione un «ut[illegible] confronto», dal quale è emersa la possibilità di continuare a livello tecnico la trattativa nel settore.

«L'obiettivo — ha detto De Michelis — [illegible] quello di giungere a livello tecnico ad una ipotesi di accordo che [illegible] poi essere confermata alla ripresa della trattativa a livello politico. Sarà inoltre necessario raccordare i risultati che si raggiungeranno per il [illegible] impiego [illegible] quelli [illegible] verranno fuori [illegible] trattativa tra sindacati e Confindustria».

Anche [illegible] ministro Goria ha confermato che il negoziato può proseguire a [illegible] tecnico. «Nell'attuale momento non si potrebbe andare avanti a livello politico, [illegible] c'è stata in [illegible] senso una precisa e del resto giusta indicazione [illegible] parte di Palazzo Chigi».

Luciano Lama ha detto a sua volta che «anche per il settore del pubblico impiego la riduzione dell'orario [illegible] accompagnata ad una riorganizzazione del lavoro e ad un aumento della produttività».

Lama [illegible] poi ribadito che «la scala mobile deve essere uguale per tutti, sia nel settore pubblico che in quello privato».

Marini, dal canto [illegible], ha sottolineato l'importanza di «armonizzare il lavoro [illegible] [illegible] sta svolgendo nel pubblico impiego [illegible] le [illegible]tre trattative attualmente in corso».

[illegible] è votato per il Consiglio comunale a Ortanova, Ascoli Satriano e Troia

CALANO DC, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LAICI

FOGGIA — Calo della dc (del [illegible] per cento) a Ortanova e (dell'11,6) ad Ascoli Satriano con un recupero (più 3,5) a Troia.

Perdite contenute (dall'1,1 per cento al 2,9) per il psi.

Calo più sensibile (dall'1,1 al 6,3) per il pci.

Mantengono sostanzialmente le posizioni i partiti laici (con qualche incremento considerevole per il pli).

Pressoché invariati complessivamente i voti per il msi-dn.

Sono questi i risultati del rinnovo dei Consigli comunali di Ascoli Satriano, Troia ed Ortanova, in provincia di Foggia, per i quali si [illegible] votato domenica e lunedì.

Ecco in dettaglio i risultati:

Ascoli Satriano: pci 1332 voti, 30,6 per cento, sette seg[illegible] (nelle precedenti amministrative del 1983 31,7% e sette seggi); psdi 1121, 25,7%, sei seggi (16,2%; tre); msi-dn 305, 7%, un seggio (6,3%, uno); psi 168, 3,9%, [illegible] seggio (5%, un seggio); pli 174, 4%, nessun seggio (con il pli 1,3%, [illegible] seggio); dc 1287, [illegible], sei seggi (40,4%, otto seggi).

I democristiani hanno però recuperato (3,5 per cento) a Troia

Ortanova: [illegible] riformisti 943 voti, 15 [illegible] cento, cinque seggi (non erano [illegible] senti nelle precedenti amministrative del 1982): pci 1129, 17,1%, cinque [illegible] (15,8% sei se[illegible]); msi-dn 364, 4,1%, un seggio (6,2% un seggio); psi 2728, 30,5%, dieci seggi (33,4%, dieci seggi); dc 1983, 22,2%, sette seggi (28,4%, nove seggi); psdi 87, 1%, nessun seggio (3,3% un seggio); pli 227, 2,5%, nessun seggio (0,5% [illegible] seggio); pci 683, 7,6%, due seggi; la lista civica nelle precedenti elezioni ottenne il 10,3% con tre seggi.

Troia: pci 995 voti, 19,9 per cento, quattro seggi (nelle precedenti amministrative [illegible] 1984 25,2%, sei seggi); msi-[illegible] 255, 5,4%, un seggio (3,8%, [illegible] seggio); pli 294, [illegible] un seggio; psi 888, 17,9%, quattro seggi (19,5%, quattro seggi); dc 1676, 35%, otto seggi (21,5%, sette seggi); pri 131, 2,7%, [illegible] seggio; psdi 241, 5%, un [illegible] (6%, un seggio); sinistra indipendente 779, [illegible] [illegible] seggio [illegible] [illegible] seggi).

Rinviata l'esercitazione prevista dal ministero della Protezione Civile

A VULCANO [illegible] [illegible] SINDACO E GIUNTA [illegible] [illegible] NON ARRIVI LA LAVA

ROMA — Slitterà [illegible] qualche mese l'operazione «Vulcano», la prima esercitazione di protezione civile in grande stile con la partecipazione della popolazione locale, dopo l'esperimento [illegible] Garfagnana. L'esercitazione, programmata per i primi giorni di novembre, sarà invece effettuata, sempre nell'isola di Vulcano, tra la fine di febbraio e i primi di marzo.

Il via all'operazione è stato rimandato — è quanto ha appreso l'agenzia giornalistica Adnkronos negli ambienti della Protezione civile — perché al momento a Lipari, da cui dipende Vulcano, mancano sindaco e giunta (le elezioni sono previste a novembre) e di conseguenza non esistono le premesse per ottenere il massimo della collaborazione necessaria alla riuscita dell'esercitazione.

Secondo il programma — non [illegible] ultimato nei dettagli — del Dipartimento [illegible] Protezione civile, l'esercitazione durerà tre giorni e vedrà impegnati fianco a fianco i reparti [illegible] Protezione civile, quelli delle Forze armate addestrati per fare fronte all'emergenza, vigili del fuoco, prefettura, gruppi volontari e, per la prima volta, quasi tutta la popolazione locale.

L'ipotesi studiata a tavolino dagli scienziati e dai vulcanologi [illegible] collaborano con la Protezione civile è che il vulcano che dà il nome all'isola [illegible] improvvisamente risvegliarsi. Di fronte a una simile eventualità occorre dunque attrezzarsi e organizzarsi in tempo pur senza creare inutili [illegible] — viene [illegible] al dipartimento di via Ulpiano — [illegible] fine [illegible] evitare tragiche conseguenze.

Questo esperimento, nato dalla convinzione dell'efficacia della prevenzione anche in tema di protezione civile, servirà dunque a verificare il meccanismo di [illegible] razione [illegible] cittadini e Protezione civile e il grado di coordinamento raggiunto [illegible] diverse [illegible] [illegible] campo, chiamate a far fronte all'emergenza.

L'ipotesi studiata dai vulcanologi dell'Università di Palermo — che seguono costantemente l'attività del vulcano [illegible] mezzo di nu[illegible] sensori piazzati sull'isola che permettono di avere notizie ogni quattro minuti [illegible] — è che [illegible] pericolosa attività vulcanica possa [illegible] [illegible] periodo [illegible] maggiore affollamento dell'isola, cioè durante l'estate.

Per questo motivo — spiegano ancora alla Protezione civile — [illegible]d ai vigili del fuoco, ai volontari e ai reparti di Protezione civile e delle Forze armate, vedremo impegnati soprattutto i gestori e il personale degli esercizi pubblici dell'isola, quelle persone cioè sulle cui spalle grava una parte [illegible] responsabilità per la sicurezza dei [illegible].

[illegible] IRPEF [illegible] A DECRETI [illegible] LA UIL

ROMA — Il sindacato non vede di buon occhio la trasformazione in decreto [illegible] disegno [illegible] legge Visentini sulla riforma dell'Irpef.

L'ipotesi circolata nei giorni successivi alla crisi di governo non trova «apprezzamenti» da parte del segretario confederale [illegible] Uil, Sambucini.

«Non capisco quale sia [illegible] [illegible] di siffatta urgenza tecnico-parlamentare per questo provvedimento sul quale ci sono correzioni ed [illegible] da fare, [illegible] restando [illegible] l'impostazione di fondo».

Il ricorso al decreto sarebbe «una corsa contro [illegible] tempo, perché poi entro sessanta giorni dovrà essere a[illegible]to». Quel che [illegible] fare [illegible] «costituire presto un nuovo governo».

Fra i 22 imputati in Assise, Segio e la Premoli

SUSANNA RONCONI A GIUDIZIO PER FUGA DA CARCERE DI ROVIGO

[illegible] — Una delle azioni più clamorose del terrorismo italiano, l'assalto al [illegible] cere di Rovigo, il 3 gennaio 1982, nel pieno della mobilitazione per [illegible] sequestro avvenuto [illegible] Verona del generale statunitense James Lee Dozier, viene rievocata oggi nell'aula della Corte d'Assise di Rovigo. Ventidue gli imputati — tra i quali Sergio Segio, Susanna Ronconi, Roberto Adamoli, Marina Premoli, Antonio Marocco — chiamati a rispondere, a titolo diverso, di strage, attentato ad un impianto di pubblica utilità, procurata evasione, detenzione e porto d'armi, favoreggiamento personale.

Nel corso del processo, saranno ricordate [illegible] fasi dell'ideazione dell'attentato, la fuga [illegible] carcere [illegible] Susanna Ronconi e di altre [illegible] esponenti di «prima linea» — Loredana Biancamano, Federica Meroni e [illegible] Premoli — la morte [illegible] pensionato Angelo Furlan, il quale [illegible] trovò [illegible] [illegible] vicino al muro del carcere [illegible] scoppiare la bomba piazzata dai terroristi su una automobile.

L'azione di Rovigo, ideata [illegible] [illegible] Segio, capo indiscusso [illegible] «nuclei comunisti» dopo la [illegible] uscita da «prima linea», segnò anche una delle prime esemplificazioni della nuova strategia del terrorismo: colpire lo Stato nelle sue strutture più «deboli». E[illegible] l'attentato avvenne proprio in un momento in cui l'attenzione pubblica [illegible] puntata sul fenomeno terroristico, in particolare sul rapimento dell'alto ufficiale americano operato dalle brigate rosse.

Al [illegible] concetto di «destabilizzazione», attraverso anche [illegible] attacco diretto al [illegible] avevano aderito la colonna milanese della «Walter Alasia» e il comando generale di «prima linea». In questo senso, probabilmente, l'attentato alla casa circondariale di Rovigo e la s[illegible] siva f[illegible] delle quattro terroriste [illegible] [illegible] sorta di «banco di prova» di una serie di azioni simili che sarebbero state condotte nei mesi successivi.

Da oggi i giudici rodigini, presieduti dal consigliere Pasanelli, ascolteranno le dichiarazioni dei «pentiti», come Pasquale Avilio, Pietro Muti, che forniranno un quadro dell'operazione terroristico-militare compiuta a Rovi[illegible] [illegible] l'utilizzo di circa 15 chilogrammi di esplosivo e di fucili e mitra messi a disposizione del «commando» forse dalle brigate rosse.

Secondo le deposizioni fat[illegible] da costoro in istruttoria la morte di Furlan e [illegible] ferimen[illegible] di altre persone furono «l'unico neo» di [illegible] azione che doveva essere compiuta [illegible] za spargimento di sangue. Ma la Corte d'assise sentirà soprattutto le deposizioni di Susanna Ronconi e Sergio Segio che, assieme alla Biancamano, nelle settimane [illegible] hanno inviato [illegible] «lettera alla città» chiedendo scusa e dichiarando la [illegible] pria [illegible] totale [illegible] ogni forma di terrorismo.

PAURA DELLE RAPINE UN ALTRO ORAFO SI UCCIDE A VALENZA

VALENZA — Profonda impressione a Valenza per il nuovo suicidio di un orafo che ieri si è sparato un colpo di fucile al mento. La notizia propagatasi [illegible] un attimo ha destato scalpore in quanto [illegible] il quarto orafo valenzano che si uccide negli ultimi sei mesi.

L'uomo, Carlo Gioia, di 49 anni, che era titolare di un laboratorio in via Cairoli, si è sparato nel salotto di casa sua, mentre la moglie dormiva. Gioia [illegible] aveva alcun problema economico, [illegible] da qualche tempo soffriva d'una forma di esaurimento nervoso (esattamente come gli altri tre orafi valenzani che si sono uccisi nei mesi scorsi) provocato, pare, dalla difficoltà del settore e dal continuo succedersi di rapine.

● NAPOLI — Il guardiano di un mercato ittico, Gaetano Marrone, di [illegible] anni, è stato ucciso in un agguato sotto casa, poco dopo mezzanotte, a Mugnano. S[illegible] parcheggiando quando da un'auto sono [illegible] [illegible] sconosciuti e gli hanno sparato con un fucile a canne [illegible]

Firenze, svolta nelle indagini

CONOSCE IL MOSTRO PARLA CON I GIUDICI

FIRENZE — L'uomo che avrebbe dovuto [illegible] molte cose sul mostro di Firenze e che avrebbe parlato, prima che [illegible] notizia fosse resa pubblica, della lettera [illegible] [illegible] maniaco alla procura della Repubblica, si è presentato spontaneamente a Palazzo di Giustizia. Si tratta di un rappresentante di commercio di circa 50 anni, residente a Firenze e [illegible] quale non è stata resa nota l'identità. Accompagnato da un legale, il rappresentante è stato interrogato dai sostituti procuratori Paolo Ca[illegible] e Francesco Fleury, che conducono le indagini sugli omicidi delle coppiette, presenti diversi ufficiali [illegible] carabinieri. Per quanto [illegible] dato sapere, l'uomo avrebbe confermato il racconto della studentessa, alla quale egli dette un passaggio in auto il 26 settembre scorso, ma ha escluso di aver parlato della lettera che il maniaco ha inviato alla procura. Il rappresentante ha aggiunto [illegible] [illegible] scambiato con la ragazza [illegible] impressioni [illegible] [illegible] [illegible] maniaco, [illegible] [illegible] particolari riferimenti alla macabra missiva inviata al sostituto procuratore Silvia Della Monica. Dopo un'ora di colloquio l'uomo ha lasciato l'ufficio dei magistrati.

La marca del vostro successo...

Quarzo ultrapiatto, impermeabile,
in metallo duro inscalfibile e oro 18 carati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:

Palermo. L'aveva chiesto per il processo alla mafia

UN SINDACALISTA SICILIANO NON PUO' FARE IL GIUDICE

PALERMO — Molto difficilmente il sindacalista Biagio Cigno, segretario siciliano della Filca, la federazione che raggruppa gli edili aderenti alla Cisl, potrà fare il giudice popolare nel maxiprocesso alla mafia che si celebrerà in corte d'assise a Palermo tra fine gennaio e febbraio. Infatti, la domanda di Cigno (35 anni, sposato con una dipendente postale e padre di una bimba di 7 e un bambino di 5 anni) è giunta quando ormai i termini erano scaduti.

Dalla cancelleria del tribunale dopo il diniego, Cigno è andato all'ufficio elettorale del Comune, ma neanche qui [illegible] trovato un [illegible] aperto essendo [illegible]a a Monreale, [illegible] comune della cintura palermitana. Al massimo — è stato detto a Cigno — egli potrà [illegible] nell'albo dei giudici popolari per il [illegible] [illegible] D'altra parte, anche [illegible] che egli fosse riuscito a superare tutti gli ostacoli burocratici e di ordine pratico, ottenendo l'iscrizione nell'albo dei giurati, in seguito sarebbe dovuto essere sorteggiato. [illegible] si sa, infatti, i giudici popolari vengono estratti a sorte.

«Basta con le parole, i convegni e le marce — continua intanto a ripetere Cigno —: credo sia proprio giunto il momento che a Palermo [illegible] gente, anche il cittadino comune, si decida ad impegnarsi più concretamente nella lotta alla mafia con [illegible] seria presa di coscienza. Con [illegible] mio gesto ho voluto dare un contributo a far capire all'uomo della strada che tutti dobbiamo sentirci partecipi di questa lotta perché il maxiprocesso che sta per aprirsi non dovrà ridursi ad un match fra giudici e investigatori da una parte e gli imputati dall'altra».

La sentenza istruttoria del maxiprocesso, secondo quanto si dice a Palazzo di Giustizia [illegible] verrà depositata al massimo [illegible] nei primi giorni [illegible] novembre. Circola voce che verrebbero rinviati a giudizio circa 450 degli [illegible] 841 imputati di associazione per delinquere e in parte di oltre cento omicidi. [illegible] procura della Repubblica [illegible] due mesi fa il rinvio a giudizio di 352 imputati.

Antonio Ravidà

E' UCCISO A POSTO DI BLOCCO

CASERTA — Un giovane, Giuseppe Saizillo, di 20 anni, il quale e[illegible] [illegible] [illegible] una «Fiat 127» non si era fermato ad un posto [illegible] blocco su [illegible] strada alla periferia di Capodrise, nel Casertano, è rimasto ucciso con un colpo di pi[illegible] sparato da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri che avevano mirato alle [illegible] [illegible] macchina.

Una donna che era al [illegible] fianco [illegible] rimasta lievemente ferita ed è stata portata nell'ospedale di Marcianise. Sembra si tratti della fidanzata di Saizillo.

Non ancora è stato accertato il motivo per il quale il giovane non [illegible] [illegible] fermato all'alt della pattuglia.

Forse per l'oscurità [illegible] c'era nella zona, e per la pioggia, Saizillo non ha visto le divise [illegible] [illegible] proseguendo la [illegible]. Vani [illegible] stati i soccorsi dei militari i quali hanno portato subito il giovane in ospedale. Colpito ad una spalla è morto durante il tragitto verso il più vicino pronto soccorso.

Un'inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria che ha disposto l'autopsia.

GRANDE anzi grandissimo: 3.000 metri quadrati di
dita a due passi dal centro di Torino. E in più un ampio parcheggio interno per risolvere il problema dell'auto.
E' il più grande Conti del mondo.

GRANDE nel servizio: perché, novità assoluta, rimane aperto tutto il giorno, dalle 9,30 alle 19,30 senza interruzioni.
Chiude solo il lunedì mattina per riaprire dalle 14,30 alle 19,30.

GRANDE nell'assortimento: perché oltre alle tradizionali offerte Conti ci sono salumi e formaggi al taglio, pasta fresca, vasto assortimento di frutta e verdura con servizio al banco e pesce fresco tutti i giorni.

GRANDE perché non ha solo alimentari, ma anche abbigliamento uomo, donna, bambino e articoli per la casa. Un servizio in più in collaborazione con Oviesse.

Oviesse

"UN NUOVO CONTI GRANDE COSI'!"

DAL 24 OTTOBRE IN C. TURATI ANG. C. BRAMANTE.

CONTI
LA SPESA, A MODO TUO.

SI' DA HUSSEIN AL PIANO PERES?

NEW YORK — *Il primo ministro israeliano Peres [illegible] offerto alla Giordania la [illegible] immediata dello stato [illegible] belligeranza tra i due Paesi e ha proposto l'inizio di negoziati di pace prima della fine dell'anno. C'è grande attesa sulla risposta giordana a questo passo. Potrebbe segnare una svolta nei rapporti medio-orientali.*

Parlando all'assemblea generale delle Nazioni Unite, Peres ha detto che ai negoziati dovrebbero prendere parte [illegible] delegazione israeliana e una giordana e giordano-palestinese, i cui membri palestinesi «rappresentino la pace e non il terrore». «Lo stato di belligeranza tra Israele e [illegible]rdania — ha continuato — dovrebbe terminare immediatamente».

Il leader israeliano [illegible] che proposto che gruppi di

[illegible] Peres

[illegible] di esperti si riuniscano entro 30 giorni per preparare l'organizzazione [illegible] conferenza internazionale per avviare negoziati diretti tra Israele e i Paesi [illegible] per arrivare a «trattati di pace» e alla soluzione [illegible] del problema palestinese. Per quanto riguarda l'eventuale partecipazione dell'Unione Sovietica alla conferenza, Peres ha detto che quei Paesi del Consiglio di sicurezza delle [illegible] Unite «che limitano le [illegible] relazioni diplomatiche a una sola delle parti in conflitto [illegible] escludono da [illegible] stessi».

Secondo il primo ministro israeliano, questa iniziativa di pace dovrebbe essere basata sui seguenti principi: l'obiettivo [illegible] negoziati [illegible] quello di arrivare a trattati di pace tra Israele e i [illegible] e [illegible] risolvere il problema palestinese; [illegible] due parti può imporre precondizioni; i negoziati dovranno essere basati sulle risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite; i negoziati potranno essere iniziati sotto [illegible] patrocinio internazionale.

Il premier disillude dopo le precedenti, timide, aperture

IL SUD AFRICA SCONVOLTO E BOTHA GIURA: «VOTO AI NERI, MAI»

Minaccia di ritorsioni contro le sanzioni di Stati Uniti e Commonwealth; «Metteremo in difficoltà le vostre imprese automobilistiche»

JOHANNESBURG — Mentre la protesta nera prende dimensioni mai viste in precedenza, mentre le strade del Sud Africa sono sconvolte dalla furia dopo l'esecuzione di [illegible] e per la prima volta i disordini toccano la provincia di Johannesburg, il premier sudafricano Botha afferma, lo ha fatto ieri [illegible] che il suo governo bianco [illegible] accetterà mai il principio di «un uomo un voto» in Sud Africa e ha avvertito gli Stati Uniti che il suo Paese potrebbe operare ritorsioni contro le sanzioni economiche impedendo l'esportazione di [illegible] strategici e provocando [illegible] la perdita di un milione di posti di lavoro statunitensi.

Botha ha definito «insensate» le sanzioni contro il suo Paese e ha aggiunto che il Sud Africa respinge l'ultimatum di [illegible] imposto dal gruppo dei 47 Paesi del Commonwealth per [illegible] smantellamento dell'apartheid al termine del quale scatterebbe l'imposizione [illegible] sanzioni obbligatorie da parte [illegible] tutti i membri dell'associazione.

«Il mio messaggio a Stati Uniti e Commonwealth è che scavando una fossa per il Sud Africa — ha detto Botha parlando a un gruppo [illegible] sostenitori del partito nazionalista — potrebbero finire per danneggiare se stessi». «Le sanzioni sono insensate — ha quindi [illegible] — e già si sono rivelate un fallimento in passato».

«Se il Sud Africa dovesse interrompere le sue esportazioni [illegible] cromo — ha poi proseguito — un milione di [illegible]ricani perderebbero il lavoro e l'industria automobilistica in Europa sarebbe condotta alla paralisi».

Il Sud Africa è il maggiore esportatore [illegible] minerale di cromo del mondo non comunista [illegible] e partecipa per il 27 per [illegible] produzione mondiale [illegible] questo minerale, utilizzato per la preparazione dell'acciaio inossidabile e di altre leghe utilizzate nell'industria automobilistica e aeronautica.

Il premier sudafricano, insistendo chiaramente sul problema della legislazione razzista, ha confermato che il suo partito non crede e non può accettare il sistema di «un uomo [illegible] voto» in uno [illegible] struttura unitaria» ed ha escluso che i negri possano avere una loro Camera nel sistema parlamentare multicamerale sudafricano. Lo scorso anno i meticci e gli indiani hanno ottenuto una loro Camera rappresentativa nel Parlamento.

Botha ha infine detto che il suo governo è pronto a parlare con qualsiasi ragionevole leader nero ma ha escluso colloqui con l'«African National Congress» che si [illegible] il rovesciamento con la violenza del governo della minoranza bianca. Intanto, nella provincia del Capo, due neri sono stati uccisi, uno dalla polizia e l'altro [illegible] neri nel corso di disordini durati tutta la giornata.

LA SFIDA ORTEGA

NEW YORK — Usa-Nicaragua: nulla di nuovo quanto a prospettive di allentamento della tensione. Nel quadro delle cerimonie per il 40esimo anniversario dell'Onu, il presidente del Nicaragua, Manuel Ortega, ha accusato gli [illegible] Uniti di «terrorismo di stato» e [illegible] sottolineato che lo [illegible] di emergenza [illegible] suo [illegible] cesserà quando gli Stati Uniti cesseranno [illegible] loro aggressioni. «Il Nicaragua non si inginocchierà mai davanti [illegible] politica del terrorismo di [illegible] viene praticata dai governanti degli Stati Uniti», ha [illegible] Ortega in una conferenza-stampa con un gruppo [illegible] giornalisti. Il leader sandinista ha poi sfidato Reagan, che parla all'assemblea dell'Onu giovedì, a cogliere l'occasione per annunciare che cesserà «l'aggressione».

«Noi, da parte nostra, sospenderemo lo stato di emergenza, che siamo stati [illegible]stretti ad imporre a causa delle aggressioni, [illegible] momento in cui le aggressioni effettivamente cesseranno». Ortega ha poi elencato i casi [illegible] dei tentativi degli [illegible] Uniti di «distruggere il governo democratico del Nicaragua negandogli il suo ruolo di paese [illegible] nel Centro America, imponendogli [illegible] commerciali ed economiche, [illegible] sempre maggiore aiuto ai «mercenari» che combattono [illegible] contro il regime che, ha detto, dal 1980 hanno ucciso 3.652 persone fra cui 358 donne e bambini. Ortega ha sostenuto che il provvedimento adottato la settimana scorsa [illegible] suo [illegible] (sospensione di quasi tutti i diritti civili fondamentali) era necessario per garantire la vittoria finale sulle forze della [illegible].

Per quanto riguarda le restrizioni che il regime sandinista [illegible] imposto anche alle attività della Chiesa, Ortega ha detto che la Chiesa deve [illegible] Chiesa e lo stato da stato. Negli anni recenti la Chiesa nicaraguense è divenuta uno dei più importanti centri di opposizione pacifica al regime. Ha poi lasciato intendere che le restrizioni [illegible] libertà di parola, di spostamento, [illegible] riunione, sul diritto di sciopero e sulla inviolabilità del domicilio e della segretezza della corrispondenza, dureranno a lungo.

Ma cercando di minimizzare le reazioni a [illegible] restrizioni, Ortega ha detto che l'Assemblea costituente continuerà a preparare la nuova Costituzione, tenendo conto dei punti di vista degli avversari. All'opposizione sarà permesso di [illegible] comizi purché autorizzati.

[illegible] DA ORTOLANI [illegible]

SAN PAOLO — *Alla presenza dei magistrati Bricchetti e Pizzi e del sostituto procuratore di [illegible] Pierluigi Dell'Osso, Umberto Ortolani è stato interrogato da un magistrato brasiliano sul crack dell'Ambrosiano.*

Ortolani, accusato dalla magistratura italiana [illegible] concorso in bancarotta fraudolenta, [illegible] negato [illegible] essere in qualsiasi modo coinvolto nel fallimento dell'istituto di credito milanese. Nel 1983 una richiesta di estradizione presentata dalle autorità italiane venne respinta perché Ortolani che, come noto, è stato collegato anche [illegible] P2, ha la cittadinanza brasiliana. Secondo il figlio Amedeo, Ortolani sarebbe affetto da arteriosclerosi cerebrale e ha, inoltre, il morbo di Parkinson e il diabete.

Aperta ieri la sessione del Comitato consultivo

[illegible] GUIDA A SOFIA IL PATTO DI VARSAVIA

SOFIA — Il segretario [illegible] partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov guida a Sofia il Comitato politico consultivo del Patto [illegible] Varsavia. La telecronaca [illegible] arrivo è stata mostrata ieri sera in apertura [illegible] telegiornale bulgaro.

Gorbaciov è «stato il quarto tra i leader dei paesi del blocco comunista ad arrivare nella capitale bulgara, preceduto dal tedesco-orientale Honecker, dal polacco Jaruzelski, dal romeno Ceausescu. Tutti i capi sono stati [illegible] e abbracciati dal segretario del pc e capo dello stato bulgaro Todor Zhivkov. Secondo quanto si è visto alla tv, è giunto anche il comandante supremo delle forze armate del patto di Varsavia, il maresciallo sovietico Viktor Kulikov, accolto dal ministro della difesa bulgaro generale Dobri Djurov e da [illegible] ufficiali.

Il portavoce sovietico Lomeiko [illegible] affermato alla vigilia del vertice che il comitato politico del [illegible] Varsavia discuterà della minaccia nucleare e della riduzione degli armamenti, sostenendo che occorre «interrompere soprattutto la corsa al riarmo nucleare ed escludere la militarizzazione dello spazio, incanalando le relazioni internazionali [illegible] della distensione». Ha poi spiegato che «questi problemi, che hanno grande importanza per l'umanità, devono trovare una soluzione, e il [illegible]to politico consultivo (del Patto di Varsavia), darà senza alcun [illegible] un grande contributo alla elaborazione delle vie per risolverli».

L'AJA, FIRME CONTRO I MISSILI

L'AJA — I pacifisti olandesi hanno promosso un referendum [illegible] i missili nucleari. Stando [illegible] organizzatori, sarebbe giunto 1 milione di schede con 3 milioni di firme di persone contrarie all'installazione. Il referendum si concluderà il 26 ottobre, cioè 6 giorni prima che il governo sciolga il problema.

I fautori [illegible] missili hanno contestato violentemente [illegible] cifra fornita dai pacifisti, definendo l'iniziativa «una farsa».

I primi hanno inoltre [illegible]to l'accento sull'inattendibilità [illegible] dati perché in molti casi le schede riporterebbero firme di minori e stranieri. Per di più, il partito degli oppositori [illegible] missili è ancora in netta minoranza se si [illegible] conto di tutta la popolazione olandese (14 milioni circa).

«Live [illegible] Geldof [illegible] dell'Africa [illegible]

LONDRA — Il cantante rock Bob [illegible] è rientrato [illegible] a Londra [illegible] termine di [illegible] giro di 12 giorni nell'Africa nera, durante il quale [illegible] verificato direttamente come vengono utilizzati i fondi raccolti da «Live Aid», il superconcerto organizzato [illegible] luglio scorso per cooperare negli aiuti alle vittime della [illegible] ha visitato Mali, Niger, [illegible]d, Burkina Faso, Sudan e Etiopia.

Il cantante ha detto che «[illegible] Aid» utilizzerà il [illegible] per cento dei suoi [illegible] (ammontanti a circa 632,5 miliardi di lire) per progetti a lungo termine [illegible] particolare costruzione di pozzi, sistema di potabilizzazione delle acque, ospedali.

Principessa [illegible] visita l'Irlanda [illegible]

BELFAST — La principessa [illegible] si è recata ieri nell'Irlanda [illegible] Nord, per una visita [illegible] preannunciata, ed è stata accolta con molto calore dalla comunità protestante, e con qualche freddezza dai [illegible].

Per [illegible]tre volte la principessa si è addentrata fra la [illegible] chiacchierando [illegible] la gente e stringendo mani. «Sono stata magnificamente», ha detto della visita, che è durata cinque ore.

[illegible]-Etiopia scontri, [illegible]

NAIROBI — Le forze militari della Somalia hanno respinto ieri a Khadar ed Anod (Somalia occidentale) due attacchi delle truppe etiopiche, uccidendo 84 soldati nemici e catturando un numero imprecisato di carri [illegible]ti ed armi di fabbricazione sovietica. Lo ha annunciato ieri il ministero della Difesa somala. I morti da parte somala — pr[illegible] la fonte — sarebbero stati soltanto sei e [illegible] i feriti.

Norvegia, [illegible] a piedi per [illegible] chilometri

OSLO — Il milanese Franco Michieli, di 23 anni, ha da pochi giorni terminato una «gita» solitaria a piedi di oltre 4000 chilometri nelle zone più isolate e montagnose della Norvegia durata cinque mesi. Michieli è partito da Lindesnes, la punta più meridionale della Norvegia, il 17 maggio e qualche giorno fa ha raggiunto Capo Nord, in ottima forma. Franco Michieli ha detto in una intervista di essere rima[illegible] sorpreso per non avere [illegible] più di 30 o 40 persone in questi cinque mesi.

[illegible] «informazioni [illegible] segrete»

FRANCOFORTE — Un cittadino della Germania Est è stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione per aver informato fonti occidentali che le autorità [illegible] suo Paese avevano respinto la sua richiesta di emigrare. Lo riferisce oggi l'«Organizzazione internazionale [illegible] i diritti umani».

Rainer Herrmann, [illegible] anni, abitante a Neustadt, aveva chiesto di emigrare per raggiungere ad Amburgo la moglie invalida ed il figlio di 13 anni, [illegible] lo [illegible] ottenuto un permesso [illegible] viaggio [illegible] Germania Ovest e [illegible] erano più rientrati [illegible] Repubblica Democratica.

[illegible] sequestrati i formaggi all'«antigelo»

VIENNA — Prima i vini, poi i succhi di frutta ed ora i prodotti caseari. Il ministro austriaco della Sanità ha confermato ieri che la settimana scorsa alcuni formaggi di produzione nazionale sono [illegible] tolti [illegible] commercio perché trovati contaminati con glicoletilene, il pericoloso composto chimico usato per la produzione di antigelo. In alcuni casi la presenza di glicoletilene raggiungeva i 80 centigrammi per chilo, un quantitativo potenzialmente dannoso. La contaminazione [illegible] avvenuta attraverso il materiale per la confezione.

In alcuni Paesi europei, vennero sequestrati milioni di [illegible] di [illegible] adulterati con glicoletilene. Il composto viene [illegible] per conferire un sapore dolciastro al prodotto.

(Segue da pagina 5)

Maria [illegible]sello vedova Tomalino

di anni 79

— Casale, 22 ottobre 1985.

Selina Bonino Crosetto nata Graziano

di anni 84

— Moncalieri, 22 ottobre 1985.

Pier Paolo Ravazzin

— Torino, 21 ottobre 1985.

Beatrice Ferraris di Celle nata Pascale

— Torino, 21 ottobre 1985.

RINGRAZIAMENTI

Ing. Franco Maccagnani

— Torino, 21 [illegible]

Renato Tron

— Torino, 22 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

Aristide Poscio

Sempre ricordato con rimpianto.

dott. [illegible] Vajo

— Torino, 22 ottobre 1985.

dott. Gianni Mazzocchi

— Torino, 22 ottobre 1985.

Ing. Aurelio Stella

Carlotta [illegible]

Con amore

— Torino, 22 ottobre 1985.

Se stai pensando ad una nuova auto, pensa in grande. Oggi c'è la nuova Seat Malaga. Nata per grandi prestazioni, grande confort, grande spazio, grande economia d'[illegible].

La nuova Seat Malaga ha [illegible] solo cristalli colorati, lus[illegible] sedili reclinabili, moquette, poggiatesta, ma anche un'esclusività che nessun altro può offrirti: il motore Seat System Porsche.

È un motore [illegible] altissima tecnologia che ti assicura grandi prestazioni nel contesto di una grande economia d'esercizio. È talmente all'avanguardia da permettere già da oggi l'uso di carburanti senza piombo.

E a tutti gli altri vantaggi che [illegible] di [illegible], come le gomme radiali, il cambio a 5 marce, devi aggiungere l'orgoglio di ritrovarti alla guida di un'auto pensata in grande: un'auto di lusso offerta ad un prezzo sorprendentemente competitivo. Pensa in grande. Oggi Puoi!

da lire 11.300.000 chiavi in mano

SEAT MALAGA

Torino
Bepi Koelliker
Via Barletta, 136 - Tel. 011/353632

Torino
Bepi Koelliker
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743977

Torino
Bepi Koelliker
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/359460

Torino - Car Ease
Corso Mazzoni, 47 - Tel. 011/547294

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/34086

Alessandria - Cobauto
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131/346820

Asti - Pagliero Giuseppe Evandro
Via F. Dettoni, 6 - Tel. 0141/271376

Canelli - Autoimport
Viale Italia, [illegible] - Tel. 0141/833713

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, 21 - Tel. 0142/76151

Chivasso (TO) - [illegible]
Stradale Torino, 40 - Tel. 011/9100666

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67440

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, [illegible] - Tel. 0321/458155

Novara - Car Auto
Via Col di Lana, 22/A - Tel. 0321/397300

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Bosteza Martino
Corso Re Arduino, 83
Tel. 0124/29317

S. Secondo [illegible] Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71
Tel. 0121/500533

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Manzone, 195/197
Tel. 0161/52880

Vigliano Biellese - Ceria Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/510101

Aosta - Sovauto
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0165/40450

Importatore unico: [illegible] Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Premiazione del concorso Marvin - Stampa Sera

FOTO DI GRUPPO CON AUTORI

I VINCITORI DI «MARVINIADE» RACCONTANO

Si è svolto sabato pomeriggio presso Marvin (il grande negozio per operatori dell'immagine di [illegible] Lagrange 45) la premiazione di «Marviniade», il concorso fotografico lanciato la scorsa estate (dal 15 luglio al 14 settembre) da Stampa Sera in collaborazione appunto con Marvin.

Un simpatico incontro nella saletta dove erano esposte le riproduzioni delle opere vincitrici (un'altra selezione di opere era stata allestita nel salone di via Roma e si era chiusa il 15 ottobre): ognuno ha raccontato le proprie esperienze, ha confidato qualche segreto, si è informato sui «colleghi»; una sorta di dialogo tecnico tenuto per lo più da «dilettanti» ad alto livello.

Sono stati distribuiti i premi, da parte del titolare di Marvin, ai vincitori delle varie sezioni (primo e secondo premio per quelle ammesse al concorso; premio extra equivalente al secondo di ogni sezione per quelle di formato [illegible] regolamentare ma ugualmente premiate su richiesta dello stesso titolare di Marvin).

Ricordiamo la classifica stilata, dopo l'esame di migliaia di lavori fotografici, dalla giuria presieduta dal direttore di Stampa Sera Michele Torre e composta da Angelo Arpaia, Claudio Russo, Mauro Raffini, Guglielmo Perego, Enrico Deangelis, Renzo Miglio, Vittorio Vano.

Il futuro è già fra di noi: 1) Giampiero Porcaro (a cui è andata una Hasselblad), di Trino, con «Una goccia di futuro»; 2) Lorenzo Deltoni (che si è aggiudicato 300 mila lire in buoni-acquisto da spendere da Marvin), di Torino, con «C'è ma non si vede»; extra: Giorgio Prevedi (300 [illegible] lire), di Collegno, con «Le porte del futuro».

Il mondo della natura: 1) Xavier De Maistre (Zeiss Contax 159), di Villastellone, con «Viva il sole»; 2) Claudio Marinari (buono da 200 mila lire), di Torino, (senza titolo); extra: Valerio Bianco (buono da 200 mila lire), con «Natura violata».

Scorci del passato: 1) Adriano Carrer (Zeiss Contax 159), di San Sebastiano Po, con «Sarto-barbiere di paese»; 2) Franco Alessio (200 mila lire), di Torino, con «Le tessitrice di Riace»; extra: Nicola Piemontese (300 mila lire), di Torino, con «Segreti di famiglia».

Volti e suggestioni dell'estate: 1) Andrea Alfonsi (Zeiss Contax 159), di Torino, con «Era estate»; 2) Francesco Italiano (200 mila lire), di Torino, con «Chiara»; extra: Franco Varetto (200 mila lire), di Chivasso, con «Sogno di mezza estate di mugnaio».

I «magnifici cinque» vincitori: (da sin.) Andrea Alfonsi, Xavier De Maistre, Cesare Baracca, Giampiero Porcaro, Adriano Carrer

Vacanze... in città: 1) Cesare Baracca (Zeiss Contax 159), di Torino, con «Gita in bicicletta»; 2) Adriano Pertusio (200 mila lire), di Torino, con «Quiete d'agosto»; extra: Nadia Leonardelli (200 mila lire), di S. Paolo S.-Asti con «... l'illusione... del mare...».

Durante la premiazione, abbiamo raccolto i commenti e le impressioni dei vincitori che ci hanno raccontato come è nata la loro passione per la fotografia e in quali circostanze hanno realizzato il «clic» che li ha portati sul podio.

Giampiero Porcaro si presenta emozionato, accompagnato dalla sua ragazza. Diplomato perito elettronico, ha appena finito il servizio militare (nell'Arma dei carabinieri), prossimamente dovrebbe entrare all'Enel. Sulla sua opera dice: *«L'ho preparato in una cantina, adibita a studio. Mi sono stati d'aiuto i consigli di mio padre»*.

Xavier De Maistre, che arriva con una biondina acqua e sapone, è un professionista. Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti a Torino (predilige le acqueforti), lavora in pubblicità, organizzando short pubblicitari e fotografici, soprattutto per conto della Fiat Auto e Fiat Trattori. Sulla sua opera premiata (un pellicano in volo e il sole al tramonto che si intravede tra il collo e le ali dell'uccello) racconta: *«L'ho fatta durante una vacanza alle Galapagos. Ho passato un intero pomeriggio lanciando per aria dei pesciolini per attirare gli animali (pellicani, fregate, etc...). Poi, dopo che avevo scattato quasi tre rullini, ecco quel pellicano in quella posizione. E' stato un caso, una di quelle fortunate combinazioni che capitano»*.

Adriano Carrer, è impiegato, ha come hobby primario la fotografia. La foto premiata l'ha scattata in agosto a San Sebastiano Po. Le sue preferenze? *«Mi piace immortalare scene di vita* — risponde — *Ma non mi dispiacciono gli avvenimenti sportivi, come i Gran Premi automobilistici. In casa questo mio hobby è accettato abbas*[illegible] *bene, anche se mia moglie brontola quando divento* [illegible] *"fissarolo"»*.

Pierangelo Martucci, titolare della Marvin, mostra l'opera di Giampiero Porcaro intitolata «Una goccia di futuro»

Andrea Alfonsi si è diplomato fotografo, ma per ora non è ancora riuscito a trovare un'occupazione, a parte qualche lavoretto saltuario. Sull'opera che ha vinto ricorda: *«La foto l'ho scattata a Rimini, in una mattina molto limpida, dopo che la sera precedente c'erano stati vento e pioggia. Una giornata così non è più capitata in seguito»*. Innamorato della macchina, afferma di avere «una visione fotografica della vita» e sul suo futuro dice: *«Mi piacerebbe* [illegible] *lavoro come fotografo di viaggi, fare reportages; ma in Italia nessuno incoraggia i giovani su questa strada»*.

Cesare Baracca, insegnante di lettere «*con velleità fotografiche*», la sua foto l'ha scattata a metà luglio alla Pellerina. Sui suoi gusti così si esprime: *«Mi piacciono i reportages, in senso lato, non le foto di laboratorio. Prediligo i contenuti, anche se con imperfezioni formali, perché intendo la foto come mezzo di comunicazione che può anche diventare arte. In casa tutto bene, se non che mia moglie si lamenta perché scatto poche foto a lei»*.

Tra i «secondi premi» ecco due voci. Lorenzo Deltoni è impiegato del Nuovo Banco Ambrosiano e fa parte della Società fotografica subalpina; è accompagnato dalla moglie e diventerà presto papà. I temi preferiti? *«Tutti gli aspetti della natura* — risponde —. *Ma scatto anche foto con soggetto sportivo e realizzo reportages* [illegible] *vario tipo»*.

Franco Alessio, pensionato della Comau di Borgaretto, è sposato, afferma: *«Ora che non devo più lavorare, dedico tutto il mio tempo alla foto. L'opera sulle "tessitrici" l'ho scattata quest'estate a Riace, mentre ero in vacanza»*.

L'unica donna premiata è Nadia Leonardelli, che si è aggiudicata uno dei premi fuori concorso. A proposito della foto ricorda: *«Era una giornata molto calda e nel cortile vicino a casa ho visto dei bambini che avevano preparato un mucchio di sabbia e poi vi si buttavano da una scalinata. Sono corsa a prendere la macchina fotografica e ho immortalato la scena. Non sarà un'opera molto elegante, ma certo è originale»*.

Il vincitore della sezione «Il futuro è già fra di noi» premiato da un dirigente della Fowa. A destra: Nadia Leonardelli, premio extra per «Vacanze... in città»

Fotocinevideo

L'INDUSTRIA FOTOGRAFICA «DIVORA» ARGENTO: 5000 TONNELLATE ANNUE

MORTSEL — Per un appassiona[illegible] [illegible] fotografia è sicurame[illegible] molto interessante poter visitare almeno una volta un importante stabilimento industriale nel quale, in grandi quantità, si produce il ma[illegible] sensibile. Le principali aziende, [illegible] insieme hanno il monopolio del [illegible], sono Kodak, Fuji e Agfa Gevaert. Quest'ultima è facilmente raggiungibile per una visita in quanto [illegible] sue fabbriche principali [illegible] dislocate a Leverkusen e Monaco nella Germania Federale, a Mortsel nel Belgio, mentre la casa gialla americana e quella giapponese di[illegible] parecchio. Per il profano [illegible] sicuramente impressionante veder scorrere [illegible] chilometrico supporto di colore [illegible] intenso [illegible] si assottiglia sempre più nelle lunghe «rotative» per abbobinarsi velocemente sul rullo finale (contiene [illegible] metri circa). Successivamente [illegible] un sofisticato sistema robotizzato li raccoglie e li inserisce [illegible] un enorme magazzino.

Per [illegible] lavorazione dei materiali sensibili (fase successiva) si consumano annualmente in tutta l'industria fotografica oltre 5 mila tonnellate di argento, considerando [illegible] produzione globale di 13 mila 500 tonnellate. [illegible] l'Agfa Gevaert, per tutte le [illegible] applicazioni, ne utilizza circa 700 tonnellate. Si tratta peraltro di materiali fotografici e sistemi per settori molto [illegible] e diversificati (per [illegible] radiografia medica e industriale, per l'industria grafica e per la reprografia classica [illegible] industriale, [illegible] la comuni[illegible] negli uffici, per l'industria televisiva e cinematografica e per la registrazione magnetica audiovideo). Per la fotografia, propriamente detta, l'Agfa Gevaert fornisce pellicole, carte e prodotti chimici, apparecchiature per laboratori.

L'azienda conta 32 [illegible] dipendenti, di cui circa 9 [illegible] nella Germania Federale, 8 mila in Belgio e 15 mila nelle filiali, rappresentanze e altri piccoli [illegible] produttivi in Argentina, Francia, India, Spagna e Stati Uniti. Durante una recente conferenza stampa, [illegible] Leysen, Presidente del Gruppo, ha fornito i dati dell'esercizio finanziario 1984, che è stato particolarmente favorevole per la società: 4480 miliardi di lire il fatturato, incremento del [illegible] per cento rispetto al 1983, utile di [illegible] miliardi contro i 136 miliardi raggiunti nel 1983, aumento quindi del 19 per cento. Per la ricerca scientifica l'Agfa Gevaert spende inoltre il [illegible] per cento del fatturato globale destinandolo essenzialmente nella chimica, [illegible] miglioramenti dei prodotti esistenti e l'innovazione chimica la quale, qualunque sia l'applicazione, garantisce la migliore [illegible]lità.

Novità in breve

■ **Corso fotografico per signore.** Anche quest'anno riprende il collaudato [illegible] [illegible] fotografia riservato alle donne e realizzato [illegible] il contributo della 3M Italia. Soli tre mesi, [illegible] cadenza bisettimanale, sono necessari per impadronirsi dei meccanismi più importanti [illegible] tecnica fotografica. Gli argomenti discussi sono: «Brevi cenni di storia della fotografia», «La visione dell'occhio e la visione dell'obiettivo fotografico», «Come si realizza l'immagine», «La luce e l'esposizione», «Le ottiche», «Le tecniche di ripresa», «La pellicola e lo sviluppo [illegible] negativo bianco/nero», «La ripresa in interni ed esterni», «Il reportage e il ritratto», «La fotografia [illegible] strumento d'espressione» e «Il discorso per immagini».

I luoghi d'incontro sono dislocati a Milano e Genova (informazioni ai numeri 010/889.846 e 02/804.441). Durante il corso inoltre sono previsti seminari con importanti operatori e fotografi.

● **Nuovi tv Quadrivision da Philips.** La televisione oltre che a divertire infor[illegible] con immagini da tutto il mondo e Philips, in vista anche [illegible] futuri programmi via satellite, presenta sul mercato due novità: il grande schermo videorama e i nuovi tv Quadrivision.

Il primo rappresenta in effetti la seconda genera[illegible] del grande schermo [illegible] 37 pollici, [illegible] con un ingombro normale, mentre i nuovi televisori Quadrivision applicano uno schermo tutto piatto, geometricamente elegante che permette di osservare i programmi da qualsiasi punto del proprio ambiente. Le immagini sono perfettamente a fuoco [illegible] centro, agli angoli e [illegible] si notano più i noiosi riverberi [illegible] schermi tradizionali. La serie Quadrivi[illegible] comprende apparecchi nelle seguenti dimensioni: 15, 17, 21, 24, e 28 pollici.

Per i patiti del computer la Philips ha pronte nuo[illegible] periferiche, nuovi programmi e [illegible] versioni del sistema MSX. Grazie poi ad apposite interfacce il computer è in grado di collegarsi, tramite il telefono, [illegible] servizio [illegible] telematica Videotel per ricevere dalle sue lontane banche dati e informazioni, scegliendo e memorizzando ciò che interessa.

● **Da [illegible] anni la Fowa rappresenta Hasselblad.** Per i 10 anni di collaborazione tra la svedese Hasselblad e la Fowa di Tori[illegible], distributore per l'Italia [illegible] questo prestigioso marchio, Jerry Osler, presidente della [illegible] casa ha donato a Helga Winkler una «commemorativa» Hasselblad 200 FC/W in ricordo e riconoscimento per il proficuo lavoro svolto;

Le principali affermazioni di questa importante fotocamera si riscontrano nei programmi spaziali della Nasa e nei più grossi nomi dell'olimpo fotogra[illegible] italiano e [illegible] e, non a caso, gli Hasselbla[illegible] del nostro [illegible] rappresentano un record che eguaglia e supera i principali stati del mondo.

Segnaliamo infine [illegible] appassionati della «foto[illegible]» che la 2000 FC/W, unica nel formato 6x6, ha doppio otturatore, è meccanica, elettronica o elettrica con il potente motore di ben 1,3 fotogrammi [illegible] secondo. Le consegne al pubblico sono iniziate in questi giorni.

A cura di **Angelo Arpaia**

Pallavolo: tutto il campionato, 40 mila lire

UN ABBONAMENTO AL CUS VALE UNA CENA IN TRATTORIA

I torinesi sono sponsorizzati dalla Bistefani, ma hanno ancora bisogno dell'apporto dei loro tifosi. Sabato il debutto

Quarantamila lire consen[illegible] a malapena [illegible] cenare in trattoria in compagnia della fidanzata. Con la stessa cifra è possibile acquistare un abbonamento che consente di assistere ad almeno quattordici partite di pallavolo. Più generosi di così i dirigenti [illegible] Cus Torino Bistefani non avrebbero potuto essere nei confronti [illegible] pubblico torine[illegible] Sabato prende il via il campionato di [illegible] e ancora una volta la squadra [illegible] Leone e Prandi rivolge un appello ai tifosi: *«La sensibilità del pubblico* — spiega il manager Leone — *sarà decisiva per il futuro del nostro club, e per questo abbiamo ritenuto [illegible] venire incontro [illegible] tifosi con prezzi d'abbonamento modesti, ma non umilianti. Però se [illegible] interessarsi di pallavolo saranno come in passato i soliti pochi intimi, nel giro di un paio d'anni dovremo chiu[illegible] bottega. Il contributo dei tifosi sarà indispensabile più che [illegible] per consentire alla [illegible] società di rimanere [illegible]o. La Bistefani ha raccolto il nostro appello offrendoci un concreto aiuto, ma il deficit accumulato è di 150 milioni e [illegible] il palazzetto dello sport pieno sarà difficile sanarlo»*.

Forse qualcuno potrà dire: ci risiamo, il solito pianto della pallavolo. Ma il basket, che lotta [illegible] scudetto, non sta certo meglio, quindi l'appello [illegible] Leone non è fuori luogo. La società per ricambiare i tifosi di un'eventuale massiccia partecipazione alle partite di campionato e coppa, [illegible] fatto grossi sforzi per [illegible] perdere tre «gioielli» [illegible] richiesti: Vullo, De Luigi e Gardini. Ma non basta. Sabato nella trasferta di Chieti esordirà con la nuova maglia della [illegible] anche l'olandese Jan Ciardelj, [illegible] anni, alzatore proveniente dallo Starlift di Voorburg. Con lui Prandi potrà tornare alla formula [illegible] doppio palleggiatore, [illegible] soluzione di gioco che non considera la migliore [illegible] assoluto, [illegible] che [illegible] caratteristiche [illegible] Ciardelj consen[illegible] di adottare con risultati [illegible] dubbio soddisfacenti.

La Bistefani comunque è intenzionata a tesserare un secondo straniero. Leone [illegible] sulle tracce di un forte americano di cui preferisce tacere il nome per non mettere in allarme la concorrenza emiliana. [illegible] sarà in ogni caso un giocatore [illegible] da provare, quindi il suo ingaggio è tutt'altro che definito. Tra gli italiani c'era un con[illegible] interessamento per il prestito di Ghiretti del Panini. Ma i modenesi hanno fatto marcia indietro dopo [illegible] visto la Bistefani in campo a Cesena, preferendo non ulteriormente rinforzare la concorrenza.

Ma anche [illegible] l'attuale organico la Bistefani, [illegible] ha trovato nel dottor Guido Viale, direttore commerciale della ditta casalese [illegible] appassionato sostenitore, è in grado di disputare un campionato di buon livello. Come ogni anno Prandi [illegible] esclude dalla lotta per [illegible] scudetto. Lo ha fatto anche quando a stagione conclusa i torinesi [illegible] finiti davanti a tutti, quindi [illegible] sua prudenza non stupisce nessuno. Precisa il tecnico della Bistefani e della Nazionale: *«Noi puntiamo a raggiungere la semifinale dei playoff, questo potrebbe [illegible] re il nostro personale scudetto»*.

Gli abbonamenti sono [illegible] vendita da ieri presso la sede del Cus Torino in via Braccini 1. Il primo incontro interno non è da perdere. Il 2 novembre infatti salgono a Torino i campioni d'Europa della Santal, in [illegible] incontro che potrà dire le prime verità sulla reale consistenza della Bistefani.

Intanto anche la formazione femminile del Cus, che partecipa per il terzo anno al campionato di A2, ha trovato uno sponsor nella Multitecnica. Nei programmi c'è una salvezza tranquilla e magari qualcosa di più. Per questo al tecnico De Luca è stata messa a disposizione la ventiduenne Hanno Sevenster, ossia la fidanzata di Ciardelj. Gioca nel ruolo di centrale. [illegible] dello sfortunato debutto casalingo, ha fatto però un po' disperare il suo allenatore, che però è bravo ed [illegible] tanta pazienza e riuscirà a mettere in riga anche questa esuberante e molto carina olandese.

f. v.

[illegible] Ciardelj, primo straniero della Bistefani Torino

Pallavolo: Coppa di Lega B/C1

AUTOFONTANA E SA.FA TORINO SONO GIA' O.K.

La seconda giornata della prima fase eliminatoria della Coppa di Lega B/C1 pallavolistica ha in gran parte confermato le indicazioni emerse già nel turno d'apertura. Sabato [illegible], infatti, ben sei delle nove squadre che avevano vinto sette giorni prima si sono ripetute, mentre le altre (S. Anna-S. Mauro e Libertas Vercelli maschili e Accornero Savigliano femminile) hanno subito la vendetta delle rispettive avversarie, chiudendo così in parità il doppio scontro diretto.

Maschile — Sono [illegible] le prime [illegible] settimane [illegible] [illegible] per decidere con largo anticipo l'esito [illegible] girone A. Sa-Fa Libertas Torino e Autofontana Cuneo, future protagoniste della [illegible] [illegible] vertice [illegible] tornei [illegible] serie B e C1, hanno liquidato [illegible] problemi i 3-0 inflitti all'esordio a Moncalieri e Dima Leasing Acqui, ricevendo anche [illegible] matematico il conforto per la loro qualificazione alla seconda fase.

Situazioni molto più incerte presentano invece gli altri due gruppi «piemontesi», dove [illegible] sole Vallesusa Alpignano e Novara, ancora a secco di vittorie, [illegible] [illegible] prossime all'esclusione. Proprio dal Novara, testa di serie del girone B, continuano a giungere i risultati più sorprendenti in senso negativo. La formazione di Barbagallo, veterana della [illegible] B, sabato è [illegible] [illegible] sconfitta dal Focomenta: il pesantissimo 0-3 con cui gli [illegible] [illegible] tornati a casa [illegible] Novi Ligure non promette nulla di buono in vista dell'avvio [illegible] campionato.

«*Certo, il Novara è ancora indietro nella preparazione* — [illegible] Marco Barbagelata, punto di forza del Focomenta —, *ma non trascuriamo il fatto che hanno avuto di fronte un sestetto che non ha sbagliato praticamente nulla, giocando forse una delle sue migliori partite degli ultimi anni. Il lavoro del nuovo allenatore Mellarino inizia a farsi vedere e, addirittura, siamo un po' preoccupati perché stiamo andando troppo bene e il campionato partirà solo tra venti giorni*». Il club novese, intanto, ha ufficializzato il ritorno del giovane regista Alberto Capello, già dell'Asti e del Novara.

Nello stesso girone guidato dal Focomenta, merita una segnalazione il riscatto dell'Hemo Borgomanero che ha riaedito la sua fama di squadra terribile tra le mura amiche, battendo per 3-1 quel S. Anna che a S. Mauro era riuscito a farla franca al quinto set.

Nel girone C, infine, comanda le operazioni l'Alessandria (3-1 ad Alpignano su di un Vallesusa che cresce ma che sbaglia ancora tantissimo, soprattutto in ricezione), mentre ha fatto scalpore il 3-2 siglato dal Pavic Ponti Romagnano sulla quotatissima Libertas Vercelli.

Classifiche — Girone A: Sa.Fa e Autofontana 4, Moncalieri e Dima 0; Girone B: Focomenta 4, S. Anna e Hemo 2, Novara 0; Girone C: Alessandria 4, Lib. Vercelli e Pavic 2, Alpignano 0. Prossimo turno (sabato 26/10): Dima-Sa.Fa, Autofontana-Moncalieri, Novara-Hemo, S. Anna-Focomenta, Alessandria-Pavic, Lib. Vercelli-Alpignano.

Femminile — Tre 3-0 esterni sottolineano la superiorità delle formazioni di B su quelle di C1. Per Rivarolo e [illegible].Fa è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] teca la qualificazione, per la Klippan Pinerolo («corsara» a Savigliano dopo l'inatteso 2-3 casalingo incassato dall'Accornero) è invece un pronto riscatto che serve per rimetterla in conta in un gruppo che ha già designato la sua «cenerentola» nella Libertas Cuneo.

Classifiche — Girone A: Rivarolo 4, Masini Valenza e Cogne Aosta 0; Girone B: Sa.Fa 4, Klippan e Accornero 2, Lib. Cuneo 0. Prossimo turno (sabato 26/10): Rivarolo-Cogne, Sa.Fa-Accornero, Klippan-Lib. Cuneo.

Roberto Condio

Fallito il tentativo della squadra di Guerrieri

LA [illegible] CERCA DI ANDARE IN FUGA PERO' IL GRUPPO LA RIPRENDE

Solo la DiVarese è rimasta indietro mentre Arexons [illegible] Simac hanno agevolmente tenuto il passo della squadra torinese

[illegible] campionato di [illegible], atto terzo. Il primo tentativo di fuga è fallito: la Berloni è scattata [illegible] avanti, giocando d'anticipo o, meglio, «sull'anticipo» (al sabato), ma soltanto la DiVarese si è arresa al suo attacco. L'Arexons, logicamente (il suo impegno casalingo non era proibitivo), e Simac, sorprendentemente (la trasferta in terra casertana era davvero difficile), hanno, invece, tenuto egregiamente il passo della battistrada, mentre dal gruppo degli inseguitori giungono puntuali segni [illegible] riscossa [illegible] Banco [illegible], Scavolini e Granarolo.

Il gruppo di [illegible] si è dunque subito ricompattato, ma [illegible] calma è [illegible] apparente e, [illegible], [illegible]mentaria, è iniziata [illegible] ormai [illegible] quarta tappa che propone la «cima Coppi» della sfida Simac-Berloni e una spettacolare serie di «colli di prima categoria», come Banco Roma-Arexons e Scavolini-Granarolo, esperta destinata a frantumare il gruppo o, probabilmente, a scatenare in fuga un [illegible] (una squadra, cioè) [illegible] verso la vetta. Guerrieri conta molto di essere proprio lui quell'uomo, con la [illegible] Berloni, e, sabato, [illegible] fatto le prove generali contro la Mulat, aspettando poi (invano), domenica, che la corrente del lume del campionato gli portasse il cadavere eccellente di qualche avversario diretto (la Simac, soprattutto), ma le altre grandi sono, come detto, sopravvissute allo sconitto.

Per circa mezz'ora i [illegible] ragazzi hanno giocato una partita quasi perfetta contro i [illegible] napoletani, risultando ordinati eppur rapidi, agili eppur potenti, sbagliando pochissimo e cercando sempre la soluzione offensiva più logica e razionale. May e compagni si sono [illegible] anche i punti di un Della [illegible] le meno protagonista del solito, offrendo, a turno, momenti [illegible] basket spettacolo, purtroppo ignorati dalla ripresa televisiva sopraggiunta dopo [illegible] resa degli ospiti, quando la concentrazione dei torinesi era fatalmente scemata.

[illegible] Morandotti, pronto all'anticipo [illegible] in difesa e all'assist in attacco [illegible] trascurato le soluzioni personali, e Vecchiato inesauribile agile e rapido [illegible] il canestro «nemico», da Bantom, classe, stile ed eleganza, a May, potenza e «killer instinct», non c'è stato davvero respiro per la povera Mulat, oltre tutto fermatasi impietrita davanti alle telecamere: 0 a 10 nei primi 3' di ripresa televisiva, con Perry scomparso per Rizzi, [illegible] via della palata e di qualche «mattone» [illegible] troppo, con Cordella, [illegible]ni e Fusa a fare da comparse e, spesso, da paracarri, McDowell a saltare a vuoto e il solo Sbaragli a salvare l'onore.

Così Guerrieri ha potuto mostrare ai pochi aficionados del Palasport anche i «bambini» Vidili e Pessina, che hanno subito fatto intendere di saperci fare parecchio.

Ma anche la Simac è pronta alla sfida, più ancora di quanto si potesse [illegible]e la relazione ai suoi problemi estivi: l'asse portante D'Antoni-Meneghin è già perfettamente in assetto e intorno ad esso tutta la squadra ruota come un meccanismo sincrono e ben oliato, omogeneo e compatto anche senza Carroll.

Enrico [illegible]

Basket, serie C1: al comando Arosio e Cremona

IL CUS IN CERCA DI RIVINCITA NEL DERBY CON LA GUARNERO

Nella serie [illegible] di basket, finalmente, si [illegible] muovendo anche qualche squadra piemontese. Dopo tre turni, la miglior piazzata è l'Alessandria '82 che, grazie al successo interno sul Figino Serenza, ha raddoppiato i punti raccolti la settimana prima ad Alba, restando nella [illegible] della coppia regina formata [illegible] Arosio e Cremona. E' arrivata la prima vittoria, dopo due settimane di gran tensione, per la Guarnero Petroli Casale, alla quale ha giovato il rientro del pivot Veronelli, perno della difesa e miglior rimbalzista della formazione monferrina.

Francesco Carucci ha trascinato la Gagliardi Aosta all'affermazione (la seconda del campionato) sul Giornalino Alba che viceversa è ancora rimasto al palo in compagnia del Cus Torino, sconfitto in casa dal Cremona. Gli universitari hanno tuttavia l'attenuante [illegible] sfortuna: proprio [illegible] momento [illegible] rimonta, si è infortunato uno dei suoi giocatori più in forma, cioè Rullo (che ne avrà, a quanto pare, per un [illegible] abbondante). Il Cus però comunque [illegible] superato il complesso [illegible] [illegible] e prometto vita difficile alla Guarnero [illegible] nel derby di domenica prossima.

Due presunte «grandi» sono cadute rovinosamente [illegible] turno inaugurale della serie C2: il [illegible]ado, [illegible] cinque uomini in «doppia cifra», ha b[illegible] agevolmente l'Istituto Bancario San Paolo che in [illegible] pre-campionato aveva lasciato intravedere le [illegible] difficoltà [illegible] amalgama (otto sconfitte su [illegible] partite), il Loano ha inflitto 25 punti [illegible] scarto al La Spezia. Ma il maggior divario si è registrato a Torino, protagonista la Gabitel Asti che ha travolto l'imberbe Crocetta con 27 punti di vantaggio.

La guardia Beltrasso ha confermato tutto il bene che [illegible] di lui l'allenatore Arioli guidando l'Unipol Alessandria alla vittoria sull'Autorighi Chiavari; sono partiti con il piede giusto pure il Phonistes Biella, «elitista» e Sondigliano, e la [illegible] Asti [illegible] il «nuovo» Bologna nella vesti del mattatore: ne hanno fatto le spese la Nuova Italiarmica Collegno e l'Erg Genova.

La serie D si è aperta con q[illegible] vittorie esterne (su sette partite): l'Abet [illegible] ha sfatato la tradizione che la voleva sconfitta nelle trasferte torinesi superando l'Euroinvest Carna priva, però, di Teo Mittoni; la Conte Torino è tornata con i due punti da Omegna, [illegible] [illegible] trasferte più ostiche del campionato; il Novara ha fatto valere la legge del più forte sul Satras Torino. Infine, il risultato più sorpren[illegible]: il Campidanico Vercelli ha espugnato il campo di Pino Torinese, battendo il De Fonseca.

Una nota stonata nella giornata d'avvio di C2 e D: due partite, Crocetta-Gabitel e Satras-Novara, si sono disputate a porte chiuse per il veto posto dalla commissione di vigilanza sull'agibilità al pubblico delle palestre torinesi di via Pisani e del «Sociale» di corso Siracusa.

Renato Bolto

COME ON!

Lo sai che Shenker è l'unico metodo per imparare l'inglese costruito su misura per chi parla l'italiano? Da noi, infatti, si studia solo e unicamente Inglese! Vuoi fare una prova gratuita? Come on, vieni a trovarci.

A Torino siamo in Corso V. [illegible] II, 87 - tel. [illegible]

SHENKER:
Torino, Milano, Novara, Bergamo, Vimercate, [illegible] Arsizio, Pavia.

La stagione è quasi finita, si pensa alla prossima

SARA' UNA FIATAGRI CON MOLTE NOVITA' MA DECISA A RESTARE AL VERTICE

Zilioli: «Abbiamo vinto ventun corse: mi considero soddisfatto, anche se Pezzetti, Chesini ed Orsi avrebbero potuto fare ancora meglio». Notizie poco confortanti dagli altri gruppi sportivi ciclistici piemontesi: per la Careglio Milk di Asti e la Sanco Macchinari di Biella si teme la chiusura definitiva

La stagione ciclistica [illegible] volgendo [illegible] termine e per [illegible] società è ormai tempo [illegible] bilanci. In campo dilettantistico, soprattutto, le considerazioni e le valutazioni tecniche [illegible] intrecciano vorticosa[illegible] con le infinite voci [illegible] trasferimenti dei corridori, p[illegible] alle formazioni professionistiche, ingaggi di nuovi giovani talenti dalla categoria juniores.

Purtroppo le notizie che giungono dalle squadre pie[illegible] non sono molto allegre. La Possano Fonderie Botta, infatti, probabilmente abbandonerà la prima categoria dilettanti, mentre per [illegible] Careglio Milk [illegible] Asti e la Sanco Macchinari di Biella si ventila addirittura la chiusura definitiva.

Fortunatamente, note più liete risuonano negli ambienti della Fiatagri, la prestigiosa formazione torinese diretta dal «tandem» Graglia-Zilioli, che continuerà, ancora per una stagione, a [illegible] lo stesso marchio pubbli[illegible] sulle maglie. *«Evidentemente le buone prestazioni [illegible] ragazzi in queste ultime [illegible]* — ha sottolineato Italo Zilioli — *hanno convinto lo sponsor a confermarci la sua fiducia»*.

Dopo la vittoria di Bruno Cenghialta nella «Settimana Brianzola» dello scorso settembre, i ciclisti della Fiatagri hanno infatti inanellato [illegible] serie [illegible] ottime prestazioni che [illegible] hanno sicuramente posti all'attenzione generale come i migliori della loro categoria, almeno in questo finale di stagione. Avevano [illegible]minciato Chesini e Orsi, rispettivamente terzo e quarto nel Circuito di Alzano Scrivia, valido [illegible] ottava prova del Trofeo Bassa Valle Scrivia, ma ancor meglio aveva fatto Pezzetti [illegible] classicissima Milano-Rapallo del [illegible] settembre, cedendo in volata al [illegible] Saligari, probabilmente fra i più validi dilettanti in assoluto.

Dopo un temporaneo appannamento nel Giro dell'Emilia, vinto da Elli davanti a Fondriest, la Fiatagri è tornata alla ribalta con i buoni piazzamenti di Pezzetti (3°) e di Chesini (5°) nel classico Giro di Lombardia vinto da Fondriest ([illegible] ottobre), ma soprattutto con la successiva vittoria ancora di Pezzetti, ed [illegible] quinto posto di Orsi, nel Circuito di Molino dei Torti, ultima prova della «Bassa Valle Scrivia». Proprio questi due corridori sono stati i protagonisti del finale di stagione. Nel Giro del Medio Po, di domenica 13 ottobre, e nel 63° Circuito Mezzana-Bigli di due giorni dopo, Orsi ha colto ancora due ottimi piazzamenti (rispettivamente quinto e quarto), mentre Pezzetti, dopo [illegible] terzo posto, ha conquistato un'altra vittoria. Quest'ultimo ha poi sfiorato un [illegible] successo nel classico Trofeo Coperte di Somma [illegible] domenica scorsa a Somma Lombardo, giungendo secondo dietro [illegible] solito Saligari.

«Se questa forma ci sorreggerà — puntualizza Zilioli — *continueremo l'attività fino alla Coppa d'Inverno del 2 novembre ad Inverigo. Fin da ora, però, si può fare un bilancio dell'annata. Abbiamo vinto 21 corse, alcune molto importanti, quindi mi considero soddisfatto, anche se [illegible]alcuno avrebbe forse potu[illegible] fare ancor meglio. Mi riferisco in particolare a Pezzetti e Chesini, potenzialmente degli ottimi corridori, ed anche ad Orsi, che pur ha subito un infortunio serio durante la stagione, come è successo anche a Saccardi ed Aretuso. Qualche episodio sfortunato, come [illegible] caduta a Ciriè, ha condizionato anche le prestazioni [illegible] Cenghialta, che tuttavia ha dimostrato il suo valore, al pari di Surra e del polacco Santyrak»*.

Ora, dopo la conferma del marchio Fiatagri, bisognerà pensare all'organico della squadra per la prossima stagione. Si prevedono infatti alcuni cambiamenti. *«Il futuro è molto delicato* — conferma [illegible] — *poiché Santyrak non potrà più correre per una squadra italiana (per disposizioni federali, ndr), Pezzetti forse tornerà con Maggioni, già tecnico della disciolta Ital-Tessari, [illegible] procinto di formare una nuova squadra, e Cenghialta e Chesini dovrebbero passare ai professionisti, [illegible] fila della Magniflex. Fra i giovani juniores della [illegible] regione, prenderemo probabilmente [illegible] solo Milani della Boeris [illegible] Ciriè, mentre dovremmo confermare anche l'altro piemontese Surra. Per Saccardi, Aretuso e Orsi, la situazione è viceversa ancora in sospeso. Aspettiamo che il mercato si assesti, poi cercheremo di costruire una squadra come sempre competitiva»*.

La Fiatagri, pur rinnovandosi, dovrebbe dunque confermarsi ai vertici anche per la prossima stagione.

Giorgio Viberti

Anche Trapattoni esalta Michel: «Ora è più lucido di prima»

PLATINI TORNA AL GOL ED ENTUSIASMA SERENA «A VERONA SARA' L'UOMO-PARTITA»

Tra la Juventus [illegible] il Verona [illegible] sono otto punti e... nove gol di differenza. [illegible] battuta circola con insistenza negli ambienti bianconeri alla vigilia di una strana, [illegible] partita di Coppa Campioni. Un'impietoso scontro fratricida che qualche bianconero fatica persino ad etichettare come «internazionale». Ma tant'è. Il sorteggio ha deciso così e Trapattoni chiede ai suoi di interpretare la partita nella chiave giusta, con la mentalità da coppa, dimenticando la nazionalità dell'avversario.

Dice il tecnico: «*La musica sarà diversa questa volta, perché [illegible] [illegible] risvolti tattici e psicologici da tenere [illegible] presenti. Dopo [illegible]ordia con i lussemburghesi, dobbiamo ora ritrovare lo spirito di coppa degli anni scorsi. Ci sono i nuovi, [illegible] devono cominciare a cacciarsi contro certe emozioni acquisendo quella mentalità che è sempre stata la nostra arma vincente nei confronti europei. Certe caratteristiche soggettive restano immutate, ma la coppa deve offrire qualcosa di diverso*».

Dopo la batosta di Napoli il Verona potrebbe essere sulle ginocchia, [illegible] secondo Trapat[illegible] [illegible] sarà [illegible]: «*Ora puntano tutto sulla coppa — dice — e soprattutto sulla partita di domani. [illegible] noi conosciamo [illegible] l'ambiente veronese e soprattutto abbiamo giocatori che non si fanno certo intimorire da situazioni esterne difficili. I cinque [illegible] subiti a Napoli [illegible] mi interessano, non devono condizionarci, perché non ci troveremo di fronte [illegible] squadra allo sfascio. Il fatto [illegible] possano essere più di morale non costituisce un'attenuante, perché a certi limiti deci saper recuperare subito*».

Ma [illegible] Juve ha [illegible] Platini [illegible] più a Michel è giocatore che [illegible] sempre la differenza. Trapattoni ne prende atto: «*Sapevo [illegible] aveva solo bisogno di tirare il fiato do[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impegni molto intensi. [illegible] [illegible] potuto [illegible] le energie ed è tornato ad essere il Platini che conosciamo. [illegible] gol arriva con maggior facilità, perché è più lucido nel momento cruciale. [illegible] sia bene la sua posizione in campo non conta nulla, da qualunque zona lui parta può segnare*». Il confronto con il Verona inaugura [illegible] ciclo terribile che vedrà la Juve impegnata, oltre che nel ritorno di coppa a porte chiuse, in una serie di confronti diretti in campionato. Partite-verità. Commenta Trapattoni: «*Già domenica ho detto ai miei che il campionato stava ricominciando e lo stesso [illegible] ripeterò [illegible] volta in volta [illegible] futuro. Ogni partita a questo punto ha una sua storia, la classifica non deve interessarci E non siamo ancora al meglio*».

Il centravanti teme la rabbia della squadra di Bagnoli, mentre Manfredonia ha una sua teoria: «Sarà come una gara di Coppa Italia»

Il confronto con il Verona è il terzo di questo primo scorcio di stagione. Una volta la Juve ha perso, un'altra ha vinto con rete di Laudrup. In entrambe i casi ha dato comunque una prova di forza, non ha più subito come accadeva l'anno scorso. Una constatazione confortante, che però non significa molto per Serena, capocannoniere juventino [illegible] coppa con quattro gol: «*La sconfitta del Verona a Napoli non ci deve illudere, perché dopo il secondo gol i veneti hanno mollato risparmiandosi per domani. Contro di noi giocheranno una partita fatta soprattutto di rabbia, perché ormai puntano tutto sulla coppa*».

Ieri Serena è ritornato a fare il disc-jockey in una [illegible] privata torinese. Ospite di turno in trasmissione il compagno Bonini, cui Serena è riuscito a far cantare «San Marino goodbye» [illegible] canzonetta non da hit-parade, [illegible] [illegible] [illegible] interpretato [illegible] maniera piuttosto avventurosa. Meglio che conservi il fiato per correre. Prima di chiudersi tra [illegible] mura insonorizzate della saletta [illegible] trasmissione, Serena ha detto: «*Non mi propongo come uomo-partita. C'è Platini che è tornato al gol a poter decidere, c'è Laudrup che a Verona ha segnato un gol da antologia. Ma l'importante sarà interpretare subito la partita nella maniera giusta: ci sarà battaglia e dovremo essere pronti a tutto, cercando [illegible] saperci adattare a quello che succederà [illegible] campo. Sarà importante trovare dentro di noi gli [illegible] giusti, [illegible] dimenticando comunque che anche nel ritorno a porte chiuse avremo la possibilità [illegible] farci valere. Non ci sarà pubblico, ma [illegible] fronte alle telecamere della televisione [illegible] possiamo sfigurare*».

Manfredonia ha una [illegible] personale teoria: «*Dobbiamo scendere in campo come se [illegible] giocassimo la qualificazione [illegible] una partita sola, perché il ritorno senza pubblico [illegible] molto difficile. Però che strana questa partita. Sarà come giocare una [illegible]ra di Coppa Italia*».

Fabio Vergnano

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

CERCO COLOMBO DISPERATAMENTE MA CORINNA AD UDINE NON VA

Si comincia con un primo piano della faccia di Paolo Valenti e subito pensi al golpe. Invece dopo Valenti arri[illegible] [illegible] Laurentis e poi Martellini, in una passerella di mezzibusti sportivi che entusiasma. «Ultimum [illegible] fundo», come [illegible] frate [illegible]ica, ecco Biscardone, così capisci che il «Processo» è ancora saldamente nelle sue mani e che quell'inizio a tre voci è stata solo una geniale intuizione del «rosso» di Campobasso, che una ne fa e cento ne pensa.

Il [illegible] Lescano delle domeniche sportive [illegible] [illegible] recentemente esibito anche in un film demenziale di ispirazione calcistica, nel quale ha trovato spazio anche Biscardi nella parte di se stesso. Sicuramente una grande interpretazione. Peccato non ab[illegible] trovato [illegible] particina anche a [illegible] (Rai Firenze) che, facendo parte della grande [illegible]glia ed essendo allievo di Giannini, non avrebbe sfigurato. Esordisce il Rolando: «*Ho subito una bella notizia*». Pensi: dome[illegible] [illegible] Antognoni. Macché: piove, dice lui. Così Biscardi [illegible] bloccare telefonate da Cagliari che annunciano cielo nuvoloso, da Trieste per la bora e da Venezia per l'acqua alta.

A Milano invece c'è burrasca, perché in compagnia di Milordino Dosan ecco spuntare Corinna Batti, che non è una ciclista, ma la moglie [illegible] calciatore Angelo [illegible]. La loro storia d'amore è finita sulle pagine [illegible] giornali. Corinna, abbandonata dall'amato bene, ha vuotato per l'ennesima volta il sacco. «*Penso che [illegible] ragazzo [illegible] sia montato la testa*» dice usando [illegible] termini [illegible] allenatore di calcio. Il vero dramma è che il Colombo Angelo si rifiuta [illegible] comunicare con la Corinna. Tra Monza, dove vive lei ed Udine, dove gioca lui, [illegible] c'è [illegible] [illegible] l'oceano, ma i due [illegible] riescono mai ad incontrarsi. Pare che dopo l'allenamento Colombo si volatilizzi come la Primula Rossa, lasciando la povera Corinna con un palmo di naso. Eppure Colombo parla ogni gi[illegible] [illegible] i giornalisti, possibile che solo la moglie non riesca a vederlo? Insomma l'interesse per la vicenda è zero, sottozero, e fortunatamente si cambia in fretta strada, prima di valicare i limiti del buongusto.

Poi dopo più [illegible] [illegible] di pettegolezzi da settimanale scandalistico, si ritorna a parlare di calcio giocato con la crisi di Torino, Verona e Sampdoria. Analizzate, vivisezionate, passate con cura al microscopio, le tre grandi deluse di questo inizio di stagione fanno discutere tecnici e giornalisti. Solite chiacchiere da bar per chi non l'avesse capito, mentre nel salotto fiorentino di Nutini si discute della Fiorentina e subito sot[illegible] [illegible] processo finisce Agroppi. Ma nella città [illegible] Lorenzo il Magnifico non [illegible] dimenticano le [illegible] maniere. Mancano solo [illegible] e pasticcini a rendere ancora più piacevole [illegible] conversazione e soprattutto [illegible] la Cederna, animatrice del [illegible] della Milano-bene.

Si chiude con l'argomento più interessante: la crisi del totocalcio. Ma è mezzanotte o giù di lì e le parole del presidente del Coni Carraro [illegible] perdono nel nulla. Tra i tanti rimedi, il «14» al posto del «13». [illegible]? Certo la [illegible] sfacciata offensiva del totonero preoccupa parecchio i dirigenti federali e sottrae giocatori «ufficiali».

L. v.

Dopo il cinque a zero inferto dal divino Maradona

«A NAPOLI IL FALSO VERONA MA IN COPPA RISORGERA'»

Lo ha dichiarato Di Gennaro il quale è sicuro che contro la Juve ci sarà il riscatto anche se ammette che alla squadra manca la fantasia di Pierino Fanna. Molto importante anche l'assenza di Galderisi.

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Pieno con i processi dopo la caduta di Napoli! Per leggere bene nel [illegible] del 5 a 0 subito dal Verona non si può infatti prescindere dal modo con cui il risultato si è sviluppato. L'analisi non toglie merito alla squadra di Bianchi, ma ridimensiona un punteggio clamoroso che visto così, nudo e crudo, farebbe pensare ad un crollo. Ecco i perché.

Primo, Giuliani non ha vissuto una domenica felice: era come stordito, tanto che ha responsabilità in occasione del 1° e 3° gol: era piazzato male [illegible]ando Bertoni al 31' ha calciato nell'angolo basso de[illegible] palo, ed ha ritenuto fuori la palla battuta da Maradona [illegible] 57', [illegible] incredi[illegible] maestria.

Secondo, Briegel non è riuscito a marcare Dieguito, il quale ha impartito [illegible] «panzer» [illegible] una lezione perfino sul piano atletico ed agonistico. All'ex decatleta restano due magre consolazioni: ha calciato angolato nel 1° tempo da buona posizione, e aiutato [illegible] difettoso intervento di Garella, tuffatosi con la delicatezza [illegible] [illegible]co, ha messo i brividi ai fans napoletani. Nel secondo tempo ha alzato troppo la palla, [illegible] testa, con Garella ancora indeciso.

Terzo, l'assenza di Galderisi ha [illegible] quel pizzico di velocità ed imprevedibilità che di solito offre ad un settore altrimenti statico e poco incisivo.

Tutto ciò ha contribuito a sbloccare un risultato che sembrava, almeno all'inizio, ben ancorato sullo zero a zero, con marcature indovinate e che toglievano respiro e spazio a tutti (ad eccezione di Maradona, il quale merita un discorso a parte e che oggi non trova validi oppositori). Il resto lo hanno fatto i calci piazzati, tutti procurati dal campionissimo argentino, il quale ogni qualvolta arrivava a ridosso dell'area veronese, veniva messo giù senza tanti complimenti. Subendo un calcio piazzato dopo l'altro il Verona perdeva la testa, la concentrazione e la partita. Dell'exploit di Diego abbiamo detto parlando delle stranezze del portiere (un pomeriggio amaro, il suo, da amaro Giuliani...).

[illegible] a questi rilievi [illegible] aggiunge che la partenza di Fanna ha tolto al Verona una notevole percentuale di fantasia. Bagnoli si ritrova con schemi un po' monotoni e prevedibili.

E il solo Elkjaer, particolarmente bravo [illegible] contropiede, [illegible] poteva certo [illegible] grattacapi a Bruscolotti, Ferrario, Renica e Garella. Spiegato anche così il 5 a 0, si può prevedere che il Verona campione d'Italia domani in Coppa non sarà altrettanto [illegible]stratto e scombinato.

Di Gennaro, uno dei pochi uomini della barca di Bagnoli ad essersi salvato dal naufragio, è abbastanza esplicito e convinto, al di là delle intenzioni di sottovalutare la disfatta per non cadere in stato depressivo. «*Contro la Juventus vedrete un altro Verona* — precisa il centrocampista gialloblù — *una squadra che [illegible] ha nulla da spartire con quella maltrattata, e non [illegible] gol, dal Napoli. Il punteggio è per la verità troppo severo. Perciò risorgeremo proprio in occasione di questo secondo turno di Coppa dei Campioni. Napoli è stata solo un episodio che non deve assolutamente fare testo. La Juve non ha già superato il turno soltanto perché il Verona ha beccato cinque gol al San Paolo*».

Teoria giusta, che merita credito. Ma la fantasia e la freschezza di schemi che vi distinguevano negli anni scorsi dove sono finiti?

«*Effettivamente il gioco non è più [illegible] stesso. [illegible] partenza di Fanna ci [illegible] tolto un po' di fantasia. Ma ciò non significa che il Verona non [illegible] più competitivo, ce ne [illegible]to*».

Con questo epilogo, fatto [illegible] convinzioni e di speranze. Di Gennaro [illegible] appuntamento a giovedì sera.

Angelo Caroli

I blucerchiati a Lisbona in cerca di riscatto

SAMP IN CRISI, ULTIMATUM A BERSELLINI? MANTOVANI: «NO, NON E' VERO»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Dalle delusioni del campionato alle speranze europee: questo l'asse sul quale oscillano sensazioni e turbamenti dei sampdoriani, che da ieri pomeriggio si trovano sulle rive dell'Atlantico pronti ad affrontare un Benfica smanioso di rinnovare i propri fasti internazionali.

Nonostante la grandezza delle sue aspirazioni e il dispendio di mezzi grazie al quale è stata messa insieme, la cosiddetta squadra miliardaria naviga in cattive acque, zona retrocessione o giù di lì. Una situazione incredibile, venuta aggravandosi domenica dopo domenica, determinando quasi una psicosi da risultato che dai giocatori si trasmette ai tifosi dai quali, in una sorta di spirale impazzita, si riversa nuovamente sui nervi dei blucerchiati, che hanno nomi famosi ma rendimento complessivamente scarso.

E il futuro, almeno sotto il profilo della difficoltà degli impegni, promette poco [illegible] buono. Perché [illegible] il campionato potrebbe riservare ulteriori agguati alla squadra di Bersellini, l'Europa propone fin da domani a q[illegible] Sampdoria, bella ma passerellona, un ostacolo da far rabbrividire.

Il Benfica non è più quello di una volta, d'accordo, ed è perfino difficile stabilirne l'identità sul piano internazionale [illegible] momento che, avendo superato a tavolino il primo turno di Coppa delle Coppe, domani sera si troverà all'esordio. Ma le [illegible] che provengono [illegible] ricco club portoghese riferiscono di una squadra esperta e [illegible] [illegible] sul piano dei risultati, fortemente determinata a reinserirsi nell'élite continentale. Insomma, per la Samp è emergenza o quasi. Come lascia intuire la presenza al seguito della squadra dello stesso presidente Mantovani, il quale, per [illegible] [illegible] ammissione, non ama troppo le trasferte. «*Avrei però gravemente mancato se [illegible] fossi assente*», ha significativa[illegible] [illegible] risposto il [illegible] uno sampdoriano a chi [illegible] chiedeva a quali rimedi pensasse di ricorrere per raddrizzare la rotta della barca blucerchiata. «*Sarebbe stupido negare che ci sono delle difficoltà* — ha proseguito Mantovani — *ma credo che società, squadra e tifosi, un triangolo che più in passato dimostrò [illegible] sua validità, troveranno la serenità e il modo per uscire bene da questa situazione*».

Dopo aver profuso quattrini in abbondanza, il massimo esponente della società ligure si sta ritrovando, almeno per ora, con il classico pugno di mosche in mano. E allora, non sarà il momento anche per lui di compiere un esame di coscienza? «*Questo è sicuro, ma i bilanci si fanno a fine anno. Certo, se la stagione si concludesse oggi dovrei riconoscere che ho delle colpe*».

Qua e là affiorano focolai di contestazione nei confronti di Bersellini ma Mantovani, che alla forma e alla coerenza di comportamento non vuole rinunciare, non se [illegible] dà per inteso. «*Ultimatum all'allenatore? Non conosco questa parola. Con Bersellini c'è un rapporto e questo verrà portato a termine*».

Se potesse tornare indietro, agirebbe allo stesso modo? «*Preferisco non rispondere*». Quali sono le cause della crisi? «*Credo che siano molteplici e che purtroppo si accavallino. Comunque stiamo pagando e pagheremo ancora quel fatidico 3 luglio nel quale vincemmo la Coppa Italia. Un po' come gli azzurri pagarono il trionfo al Mondiale di Spagna*».

Dopo una mattinata dedicata al turismo e agli acquisti, i sampdoriani si recheranno stasera all'Estadio da Luz per sostenere l'ultimo allenamento e osservare lo scenario nel quale domani vorrebbero recitare la parte dei protagonisti. Un'ipotesi che la Sampdoria, malgrado tutto, potrebbe anche concretizzare: altrimenti che razza di passerellona sarebbe?

Pier Carlo Alfonsetti

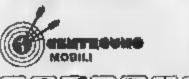
Autorizzata dal Comune [illegible] Torino n. 62 del 4 settembre '85
LA VENDITA DI LIQUIDAZIONE PER CESSAZIONE

TRA POCHI GIORNI
CHIUDE

TAPPETI ORIENTALI
TESSUTI D'ARREDAMENTO
COPERTE - PIUMINI

Via P. Tommaso 3 - TORINO

Vendesi banchi e s[illegible] negozio

ass mobili
antiquariato,
marina inglese,
mobili classici e moderni.
Rivoli - C.so Susa 240 - Tel. 958.6334 - 958.9465

VIA N. FABRIZI 110 - [illegible] - TEL. 749.3946

LISTE NOZZE

ELETTRODOMESTICI
TVC
HI-FI
ARREDAMENTI
BAGNO
CUCINE
COMPONIBILI
CASALINGHI

ARTICOLI REGALO

CAPODIMONTE
CRISTALLERIE
PORCELLANE
LIMOGES

La difficile scelta dell'arredamento

LUI & LEI IN GIRO PER MOBILI (DUE TESTE, UNA CASETTA)

Spesso l'unica idea chiara è quella della somma massima che si è disposti a spendere. Meglio i mobilifici grandi o i piccoli? L'importanza di prendere le misure esatte...

«Andar per mobili» è sempre un'impresa, specie quando di idee se ne hanno poche e neppure tanto chiare. Si sa di aver bisogno della camera da letto, di dover arredare lo studio o il salotto, di essere nella necessità di dotare la cucina degli elementi essenziali e indispensabili. E poi cosa metterci nel bagno? o nel corridoio?

Di sicuro c'è appena la cifra oltre la quale non si vuole spendere e che è stata destinata dal bilancio familiare e una vaga idea di riempire sì la stanza da letto, ma non troppo. Questa è [illegible] po' la cronaca della [illegible] cui si vengono a trovare molte [illegible]: ci si va in due (lui [illegible] lei), perché si spera in un aiuto reciproco nei consigli e nelle idee.

La prima dec[illegible] è la scelta del negozio o del mobilificio. Piccolo o grande?

La pubblicità nel settore è martellante e non sempre rispetta la «verità» richiesta a chi lancia un messaggio pubblicitario verso il pubblico dei [illegible]. E' noto che alcuni grandi mobilifici sono stati portati davanti al tribunale per aver immesso nel loro slogan pubblicitario elementi non rispondenti al vero: una sorta di «millantato credito».

Gli inviti a visitare i mobilifici o i negozi (e possibilmente a comperare) arrivano attraverso tutti i canali: sulle [illegible] televisive private, quando lo «spot» viene a interrompere sul più bello una scena avvincente; sui giornali, con parole a caratteri cubitali e tanti punti esclamativi; sui volantini che quasi quotidianamente vengono a riempire la vostra buca delle lett[illegible].

Questo provoca naturalmente un po' di confusione e magari di diffidenza, e allora si cerca il consiglio degli amici che si sono già trovati in situazione analoga [illegible] qualche indicazione ulteriore.

Alla fine la prima decisione (la scelta del mobilificio) è presa: si va al Supermeo del [illegible]o di corso Potenza 166. All'ingresso si è accolti [illegible] signore che subito si informa sulle vostre necessità. [illegible] quando si accorge di trovarsi di fronte a uno con le idee [illegible] proprio limpide [illegible] di venirgli incontro con proposte, suggerimenti, ma senza «forzare».

E si comincia con la camera da letto. Le prime informazioni che vengono richieste al potenziale acquirente [illegible]: *«Quanto è larga la stanza? E' vuota o vi sono già altri elementi con cui deve combinarsi? Che tipo di tappezzeria è stata applicata?»* e via con domande «tecniche» a cui uno risponde abbastanza rinfrancato (anche se si è magari dimenticato, nel prendere le mi[illegible] di calcolare la larghezza di porte e finestre).

E poi [illegible] prima precisa «classificazione» del cliente: *«Vuole una camera "economica" oppure è disposto a spendere qualcosa [illegible] più?»*. [illegible] risposta «economica e funzionale» il gentile commesso comincia a presentar[illegible] una serie di ambientazioni, snocciolando elementi essenziali presenti (letti, armadio, comò e così via) e materiale di cui [illegible] composti, e indicando di volta in volta il prezzo, [illegible] è sempre, a suo dire, «convenientissimo») e che può variare se uno desidera aggiungervi qualche *optional*.

Dopo un breve [illegible] e le esaurienti spiegazioni da parte [illegible] è la volta del cliente. Scarta subito quelle [illegible] gli piacciono e poi di fronte alle due o [illegible] alternative rimaste chiede un *break*. Consulto fra lui & lei, dove si valutano i pochi elementi certi propri e i molti consigli dell'esperto. Poi, pur se con qualche titubanza, [illegible] la decisione [illegible] acquistare la camera da letto viene presa.

La decisione viene comunicata al commesso, nel frattempo ritornato, il quale si [illegible] ancora sugli ultimi dettagli, prima [illegible] prestarsi ad altri consigli per le altre parti dell'alloggio.

E sulla falsariga della camera da letto, dopo la richiesta degli indispensabili chiarimenti, arrivano i suggerimenti per la cucina, per il salotto, per lo studio; passando tra poltrone, tavolini e sedie, librerie, specchiere.

Alla fine, presi gli accordi sulle forme di pagamento, i tempi di consegna, il cliente se ne va soddisfatto di essere riuscito a risolvere un indispensabile problema (arredarsi l'alloggio) e con le idee un po' meno confuse.

Qui accanto: una [illegible]eretta per ragazzi. Sotto: l'angolo pranzo di [illegible] moderna cucina

La novità è il ritorno al laminato [illegible] legno

UNA «CALDA» CUCINA

Dove si [illegible] ricevere [illegible] gli ospiti

Se è vero che in alcuni grandi complessi di vendita dei mobili si riesce a trovare di tutto, per quel che riguarda un appartamento, e perciò si va dalla camera da letto alla cucina, dal salotto allo studio, esistono alcune ditte che preferi[illegible] specializzarsi in un solo ambiente dell'alloggio curando evidentemente al massimo la possibilità di disporre di tutte [illegible] proposte specifiche [illegible] mercato.

Così se uno vuol veramente essere informato sulle realizzazioni all'ultimo grido in fatto, per esempio, di cucine [illegible] rivolgersi a diverse ditte, [illegible] quella dei fratelli Stella, che trattano esclusivamente articoli da cucina delle più note ditte [illegible] ed estere, uffici in corso Giulio [illegible]re 191 e negozi specializzati, oltre che [illegible] corso Giulio Cesare, in corso Francia 290, corso Unione Sovietica 73, via Pietro Micca 3.

Uno dei titolari, Armando Stella, [illegible] qualche spiega[illegible]. Quali sono [illegible] ultime novità in fatto di cucine? *«C'è un ritorno al laminato, ma con elementi di rottura in legno. E' una cucina più da "arredamento" a confronto di quello in laminato semplice, troppo "freddo". Un posto dove si possa ricevere gli ospiti, mangiare insieme».*

Questo comporta un'evoluzione nelle abitazioni... *«Ormai negli alloggi si va [illegible] l'abolizione [illegible] tinello per fare so[illegible] da mangiare, per fare una cucina "vivibile" come dimensione e potervi mangiare direttamente».*

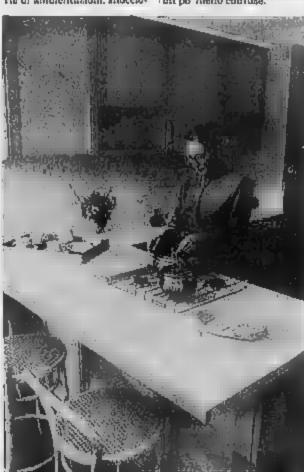
Quali sono gli elementi della cucina attuale e quale il suo costo? *«Una [illegible] completa è fatta con frigorifero, lavello, piano cottura, forno e cappa, contenitori vari e relativi pensili, scolapiatti sul lavello e mobile sotto lo stesso. Si può dire che si parte da un [illegible] di circa quattro milioni per arrivare anche a [illegible]».*

Quali sono i colori più usati? *«Di sicuro per la maggior parte si usa ancora il laminato bianco. Però adesso si pos[illegible] apportare diverse varianti [illegible] i laccati. Tant'è vero che i clienti hanno la possibilità di decidere il colore senza "subire" quello originario».*

E le caratteristiche delle nuove cucine a confronto delle tradizionali? *«Senza dubbio la grande componibilità di tutti gli elementi. Una volta [illegible] usava tenerli tutti alla stessa altezza; ora invece si possono installare i pensili ad altezze differenti, ottenendo delle soluzioni brillanti e valide esteticamente».*

In questo quadro, come si inseriscono [illegible] elettrodomestici? *«Una volta c'era una certa rigidità e le ambientazioni dovevano piegarsi ai pochi modelli in commercio imposti [illegible] aziende. Ora ci siamo specializzati con alternative di qualsiasi modello o marca. Per cui ad esempio c'è tutta una gamma di colori e materiali: dalla smaltatura alla ceramica, agli acciai con diversi tipi di rifiniture».*

Per dare una definizione abbastanza esatta con quali parole si potrebbe sintetizzare? *«Una cucina che sia "componibile su misura" per qualsiasi tipo di ambientazione».*

Servizi di
Paolo Querio

PER RINNOVO LOCALI
PRESSO
ARREDAMENTI
P.zza Solferino (ang. v. Botero 18)
VENDITA
PROMOZIONALE
MOBILI
Camere - Camerette - Salotti
Soggiorni - Divani letto
Complementi
[illegible] classici e rustici
AUT N. 1449

PAGANO idea
è

ELETTRODOMESTICI
BLAUPUNKT
BOSCH
CANDY
KELVINATOR
NORDMENDE
PIONEER
SABA
SAN GIORGIO

ARREDAMENTO
BRIVIO
BUSNELLI
CARPANELLI
CEAS
FLEXFORM
MINOTTI ITALIA
MOBIAM
POLIFORM

LISTE SPOSI

C.so Palermo 50-55 - TORINO - Tel. 278.904-850.618

CONCESSIONARI
GRANDE ESPOSIZIONE
CUCINE DI OGNI STILE
E PREZZO

C.so G. Cesare, 191 - Torino - Tel. [illegible]

Micha Van Hoecke inaugura al Teatro Nuovo il Festival di danza «Il gesto e l'anima»

Il gruppo inaugura al Nuovo «Il gesto e l'anima» con «Aquilon»

STASERA VAN HOECKE

TORINO — L'anno scorso è arrivato a Torino con una compagnia agguerrita, l'Ensemble, e uno spettacolo denso e teso, *La dernière danse*. Quest'anno il gruppo di Micha Van Hoecke inaugura il Gesto e l'Anima, il festival danza del Nuovo che giunge alla settima edizione.

L'appuntamento per stasera 20,30. Lo spettacolo nuovo si chiama *Aquilon* e si riparte tre momenti.

Spiega Van Hoecke: «*Aquilon è vento del Nord, ma è anche l'idea del soffio, dell'anima. Le tre parti sono tre aspetti della relazione d'amore fra l'uomo e la donna. Prima quello istintivo e primordiale, poi quello quotidiano infine quello più spirituale*».

Tre parti molto autonome: «*E' quasi una serata di balletti diversi, ma uniti sotto un unico comune denominatore: l'amore appunto*».

L'amore *Aquilon*, gli affetti in *Duška* e *Monsieur Monsieur* (dedicati rispettivamente alla madre e al padre), la ricerca di se stesso e del tempo passato *La dernière* : i timenti emergono sempre prepotenti negli spettacoli Van .

Lui è stato ballerino con Béjart e del Mudra, scuola fondata da Béjart a Bru e il suo di fare coreografia qualche imparentato a quello di Béjart: molta danza senza mai rinunciare al contenuto, alla volontà di esprimere concetti attraverso i movimenti del umano.

Spiega: «*Amo la danza d'espressione e come energia vitale, mai pura ricerca estetica, per me la rimanda mai l'immagine esteriore di una società di un gusto storicamente determinato. Voglio che i ballerini siano umani e che ballino. Pur avendo lavorato molto Béjart, le mie cose diverse, ma è evidente che mi avvicino più Béjart come coreografo, come forma che ad altri*».

Percorso da una continua ansia creativa, disposto rimettersi sempre in discussione, qualche anno fa Van Hoecke ha lasciato Mudra e Ballet XX Siècle per dare vita all'Ensemble. Ora la sua compagnia ha una sede in Belgio a Tournai e quasi una seconda a Roma dove lui ha assunto direzione artistica del Centro Wilson.

Racconta: «*E' un posto destinato a raccogliere varie attività danza. Creeremo una scuola molto ristretta di allievi che si chiamerà L'altro spazio e aprirà i battenti a vembre. Lo scopo dare agli interpreti la possibilità esprimersi sul piano creativo. parla molto di Nouvelle Danse francese, ma esiste già anche Nuova danza italiana: un gruppo come Sosta Palmizi. Ecco, lo scopo questi è crescere giovani dallo spiccato spirito creativo. Sarà più scuola di formazione che una normale scuola di danza*».

E intanto per la sua compagnia Van Hoecke coltiva un progetto: «*Diventare una compagnia di danza europea. Già abbiamo sede stabile in Belgio con qualche finanziamento, un secondo punto d'appoggio a Roma e una attività comunità europea*».

Sergio Trombetta

INTERVISTA - Vita di «ex» cantante

DUILIO DEL PRETE

CHANSONNIER, ATTORE E FINE DICITORE

Il primo nome che viene in mente, tanto per fare il lito «*riferimento*», è quello di Jacques Brel, di Léo Ferré e, perché no?, Maurice Chevalier.

In ogni qualcuno qualcosa d'Oltralpe, come si conviene per la riproposta della figura, e della cultura, dello chansonnier. E proprio «*Chansonnier*» è il titolo spettacolo che, da in poi, Duilio Prete porterà nei teatri; e chi meglio di questo cantautore, quasi cinquantenne e solide radici piemontesi, potrebbe interpretare sul palcoscenico questo difficile ruolo?

Anzi, più che di «*interpretazione*» Prete si deve parlare ritorno alle origini...

«*Sì, direi proprio di sì, dato che ho iniziato questo mestiere con la canzone. Il primo lavoro che ho fatto, 23 anni fa, è stato con il gruppo di "Cantacronache" del quale faceva parte Italo Calvino per cui ho cantato recente al sue nello spettacolo "Parolière" e lui dedi Michele L. Straniero. Per anni ho continuato a cantare e anche con buoni risul nonostante mio repertorio fosse decisamente anticommerciale (ma ho vinto due premi della critica europea), talmente farmi smettere per dovermi scontrare di continuo con l'industria discografica. Sono passato così al teatro e poi al cinema e alla televisione*».

Per te, dunque, l'essere attore è stata una «*pausa*» dell'essere cantante?

«*Esattamente. La mia mania è sempre stata quella di scrivermi le canzoni e di cantarmele, continuando anche a farlo fra una scrittura teatrale e l'altra. Così, a Milano, ho preso parte all'apertura di due noti locali, Derby Nebbia Club, Gaber, Jannacci, Villaggio... mi sono sempre tenuto un poco ai margini del sistema con un atteggiamento che qualcuno ha definito aristocratico e che invece, per me, era correttezza e serietà. L'industria, quegli anni non ancora maturi per la canzone d'autore, imponeva compromessi che ritenevo inaccettabili e che, per mia fortuna, potevo rifiutare data l'alternativa la. Comunque sono stato premiato due volte anche ai primi "Festival Tenco" e a questa manifestazione sono rimasto profondamente legato*».

Lasciamo per un attimo la canzone e parliamo teatro.

«*Ho appena finito di rappresentare l'Edipo Re e, fra poco, inizierò la stagione una commedia Noel Coward, "Vite private", con Ma Malfatti ed Evelina Nazzari. Questo fino a marzo, poi ci sarà "Chansonnier"...*».

Aspetta: e il cinema?

«*Qui sono fermo per scelta. C'è stato un grande successo di "Amici miei" e poi, tre anni fa, la partecipazione al giallo Vanzina "Mystère" con Carole Bouquet. Vedrò, comunque, che fare per il grande schermo, mentre da marzo...*».

Abbiamo capito: hai una gran voglia di debuttare questo Chansonnier che ti vede solo sulla scena «one-man-show» non facile.

«*Certamente, ma stimolante. L'ho già presentato a Roma è andata molto bene. Con l'avvicinarsi della mezza età vorrei mettere la testa a posto ritornare dove ho iniziato. Ho dei brani nuovi e ho tenuto qualcuna delle mie vecchie canzoni (come l'Isola, Zar, l'Orso, Pan...): da quasi vent'anni incido disco e ora delle serie proposte per farlo. Insomma sono entusiasta questa cosa*».

Ma in c'è posto per uno chansonnier?

«*Ora penso proprio di sì. Non se questo spazio lo potrò occupare bene io e lo deciderà comunque il pubblico. In ogni ho un'idea prettamente teatrale della canzone, che hanno in pochi nel nostro Paese. Anzi che soltanto Gaber fa questo tipo di proposta con grande professionismo e tato successo*».

Appuntamento con lo chansonnier Del , dunque, e quella canzone-manifesto che quasi inno, «*I borghesi*» (Les bourgeois), e che segnò un'epoca e una cultura intrisa di Sartre e Brassens...

«*A piace essere a cavallo dei miei tempi. Tutte le volte che lo posso essere*».

Alberto Gedda

Duilio Del porterà in giro per l'Italia il suo spettacolo dal titolo «Chansonnier»

In arrivo sugli schermi film tutto erotismo

«SENZA SCRUPOLI»

STORIA DI VIOLENZA GIRATA A TORINO

Wey, protagonista del film erotico Tonino Valeri «Senza scrupoli»

R — Con il film «*Senza scrupoli*», che il regista Tonino Valeri ha completato questi giorni, sale a tre il numero dei erotici pronti ad attirare l'at degli spettatori. I primi due, «*Miranda*» di Tinto e «*Scandalosa da*» di Gabriele Lavia, se li stanno contendendo gli esercenti con la speranza di ripetere gli de «*La chiave*» e di «*Fotografando Patrizia*». Il invece, «*Senza scrupoli*», non è ancora giunto nel cinema nazio da quel che trapela dal mondo cinematografico, sembra che sia molto «*osé*», anche se di buona qualità artistica, e potrebbe provocare qualche magistrato benpensante che ne deciderebbe il sequestro.

«*Senza scrupoli: meglio sarebbe dire senza inibizioni*», precisa il «*La storia del film attinge lato alla cronaca di questi ultimi anni (la banda dell'arancia meccanica che terrorizzava con rapine, violenze e stupri i ricchi occupanti ville residenziali romane), dall'altro riflessioni che cominciano ad affiorare sui guasti operati dal dissennato sciale dei sentimenti: dall'egoismo, ciniamo finalizzato frantumare il delicato equilibrio rapporti fra i due sessi*».

«*Gli ultimi decenni hanno esaltato il fascino indiscreto della riconquistata autonomia all'interno della coppia* — prosegue Tonino Valeri —, *il dell'autodeterminazione in libertà sessuale. Si è arrivati a teorizzare l'ipocrisia come "conquista e difesa di proprio spazio cui coltivare emozioni e desideri"... E trasgressioni. E a volte l'occasione per trasgressione assume le sembianze di un rapinatore che entra mentre sei sola, per rubare dei gioielli o un quadro, e finisce per violentarti. La vicenda del mio film è proprio questa: Sil (Sandra Wey) appartiene alla ricca borghesia torinese: a quella borghesia sulle colline, che fanno da cinta alla più grande città industriale italiana, nell'illusione di sfuggire alla malavita. Ha sposato l'erede un'esclusiva gioielleria del centro e commerciante preziosi. Una delle tante in cui Silvia in del rientro del marito un rapinatore si introduce in casa con espediente e, forse per vendicarsi del magro bottino o per adempiere a un rituale che spesso si accompagna all'eccitazione provocata dall'aggressività connessa alla rapina, la violenta. Da questo momento Silvia vittima un'ossessione. Il suo è un ambiente dove è difficile aspettarsi comprensione, solidarietà, sollievo. Parenti, amici, funzionari polizia rispondono distrattamente ai appelli disperati*».

«*Paradossalmente Silvia deve ammettere che l'unica persona interessata a lei è l'uomo che l'ha violentata, ma si rifiuta di accettare questa verità vendi suo aggressore uccidendolo. Riesce solo a ferirlo, ma il incontro è fatale al fiebile equilibrio che la legava compensazioni del proprio status. Silvia si abbandona totalmente a Diego (Marzio Onorato) e ne diventa l'a complice in un di erotismo e di comportamenti delinquenziali*».

«*Il finale è pessimistico e ottimistico insieme* — afferma il regista —. *Pessimistico in ordine scioglimento del perverso rapporto lega al stupratore. Ottimistico riguardo al destino Silvia che fronte una difficile scelta decide optare per dignità sofferta, riconquistata a di lacerazioni e solitudine. Quella Silvia è quindi la storia una degradazione, di una progressiva perdita d'identità e della ricerca una impossibile rigenerazione attraverso uno sfrenato erotismo. Ora, se secondo Platone si può definire l'amore "il desiderio e la ricerca del tutto", come definire l'erotismo se non "desiderio e ricerca del tutto senza scrupoli"? L'erotismo infatti è finalizzato all'ottenimento del piacere attraverso coinvolgimento totale del partner: un coinvolgimento escludone nulla, fatto una complicità totale, mancanza di segreti e di pudori. Una ricerca del tutto, appunto, da farsi tanti scrupoli*».

Jean Harlow interprete programma su «La donna del giorno»

Su Raitre ciclo di dodici film dialogo elettrizzante

«NULLA SUL SERIO»

«*Nulla sul serio*», è il titolo del ciclo comprendente 12 film che vengono trasmessi, 17, su Raitre. novità: cinque di andranno in onda in edizione originale con sottotitoli. Attraverso il titolo, si è cercato di dare una indicazione sui contenuti riguardanti die americane più o meno fisticato, quali il dialogo — secondo il curatore Vieri Razzini — ha una funzione predominante.

Sorpresa per gli spettatori: rludire (o udire) la vera voce amati, Cary Grant e Spencer Tracy, Katharine Hepburn e Jean Harlow, William Powell e Carole Lombard, da Myrna Loy e Fredric March.

I dodici film in programma sono girati tra il 1933 e il . I titoli: «*Argento* » di Victor Fleming; «*La donna del giorno*», di Jack Conway; «*L'impareggiabile Godfrey*», di Gregory La ; «*Nulla sul serio*», di William Wellman; «*L'orribile verità*», di Leo McCarey; «*Susanna*», di Howard ; «*La signora mezzanotte*», Mitchell Leisen; «*Un bandito in vacanza*», di Lloyd Bacon; «*Un ha bussato porta*», di George Stevens; «*Lui e lei*», di George Cukor.

nella «*Donna del giorno*» apprezzerà un quintetto d'eccezione formato Jean Harlow (l'avvenente morta a 26 anni), Spencer Tracy, William Powell, Myrna Loy e Walter Connolly. In «*Nulla sul serio*» procurerà piacere il ritrovare Carole e Fredric March e ancora, presumibilmente molti e non all'appuntamento Cary Grant, protagonista dell'«*Orribile verità*», film per il quale il regista Leo McCary vince nel '37 l'O sottovalutare l'interesse che susciteranno «*Incantesimo*» e «*Susanna*» ambedue Katharine Hepburn, il primo Cukor, l'altro di Hawks.

La rassegna comprende inoltre prima versione della commedia di Hecht «*La signora del venerdì*», diretta da Howard Hawks; l'inedito «*Un in vacanza*» di Lloyd Bacon, Edward G. Robinson in delle rare parti comiche; e infine «*Lui e lei*», di Cukor, uno dei film più felici dell'indimenticabile coppia Spencer Tracy-Katharine Hepburn.

VII FESTIVAL DI DANZA L'ANIMA

Da stasera ore 20,30

MICHA HOECKE
«L'AQUILON»
musiche di Debussy, Berlioz, Hendrix, Berio, Sting

Prev. C. d'Angelo 17 - Tel. 885 657

ALFIERI - STABILE, 20,30
MANUELA STEFANO SANTOSPAGO
SOGNO
Calderon de La Barca
regia di Pietro Carriglio
partecipazione di
TEDESCHI
Spettacolo in abbonamento
Telef. 54.46.62

STAGIONE LIRICA 1986/88
7 novembre - 20 giugno
D'INGHILTERRA
di G. Rossini
IL CAVALIERE DELLA ROSA
di R. Strauss
ULISSE
di L. Dallapiccola
UN BALLO IN MASCHERA
di G. Verdi
IDOMENEO RE DI CRETA
di W. A. Mozart
ROMEO E GIULIETTA
di S. Prokofiev
TURANDOT
di G. Puccini
IL GALLO D'ORO
di N. Rimski-Korsakov
MANON LESCAUT
di G. Puccini (fuori abbonamento)
THE DANCE THEATRE OF HARLEM
(fuori abbonamento)
VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

Dove andiamo stasera in città

KUSTERMANN
«La vita è sogno»

TEATRO ALFIERI — Per lo Stabile alle 20,30, «La vita è sogno» di Calderon de la Barca, con Manuela Kustermann e Gianrico Tedeschi.

Teatro

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, il Teatro dell'Angolo presenta «Pigiami», di N. D'Introna, [illegible] lano, G. Ravicchio, con N. D'Introna e G. Ravicchio. — *Un piccolo [illegible] nato da [illegible] ricerca teatrale, condotta [illegible] anno, in numerose [illegible] dell'infanzia italiana.*

Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile presenta *I figli di Iorio*, sintesi antologica di Pier Benedetto Bertoli [illegible] *La figlia di Iorio*, di Gabriele D'Annunzio e *Il figlio di Iorio*, di Eduardo Scarpetta. Personaggi e interpreti: La figlia: Rosa Di Lucia; il figlio: Nello Mascia; i padri: Franco Iavarone; con la partecipazione [illegible] Maria Luisa Santella (le madri). Regia di Ugo Gregoretti. Prezzi: [illegible] tto unico, lire 18 mila. Spettacoli festivi, [illegible] ore 15,30 e [illegible]. [illegible] 27 ottobre, ultima [illegible].

Accade

Rettilia. Al Centro Pier Della Francesca, in corso Svizzera 185, prosegue fino al 1° dicembre l'esposizione di 100 attrazioni, tra cui cobra, vipere, boa e iguane. Orario: 9-19. Adulti, lire 3500; studenti, lire 1500.

Circolo Giordana Lombardi. Il gruppo podistico organizza per [illegible] 27 ottobre il 5° Memorial Franco Caccioni, in collaborazione [illegible] il Consiglio [illegible] Circoscrizione di Borgo Vittoria, gara competitiva [illegible] amatori Fidal e [illegible] competitiva libera a tutti. Il ritrovo sarà per le ore 8 presso la casa Coop. Di Vittorio, [illegible] Reiss Romoli 67 (zona Borgo Vittoria). Per iscrizioni (lire 2500): circolo Giordana Lombardi (solo nella giornata di sabato 26, via Scialoja 9 bis, dalle [illegible] 9 alle ore [illegible]

negozio Caruti, [illegible] Antonio Cecchi 44; sul posto fino a mezz'ora prima della partenza. La gara avrà luogo [illegible] qualsiasi tempo: lungo il percorso funzioneranno posti di controllo fissi e volanti; assistenza sanitaria e servizi [illegible] sorveglianza [illegible] incroci. [illegible] traguardo. Il [illegible] è [illegible] 11 [illegible], in palio anche [illegible] medaglie nella speciale categoria pulcini e pulcine (il percorso sarà limitato a un chilometro); a tutti i non classificati medaglie argento [illegible] 19 [illegible] chio conio).

Torino Stupefacente. A cura del «Magnifico Atelier» del Gianserraglio, vede interessata l'area di piazza Carlo Alberto, «luogo storico» di ritrovo degli emarginati e zona di mercato per i tossicodipendenti. L'installazione [illegible] sviluppa su un'area di [illegible] mq. all'aperto, e si compone [illegible] manichini, 9 pezzi di [illegible] e un'orchestra di 40 elementi, rappresenta il naufragio in [illegible] emarginati in genere, e tossicodipendenti in particolare, vivono [illegible] quotidianità della disperazione e dell'autodistruzione tra l'indifferenza di tutti.

La gioventù negli Anni Ottanta. In via Assarotti 2, prosegue la mostra fotografica itinerante che rientra nel quadro delle [illegible] zioni dell'Anno Internazionale della Gioventù indetto dalle Nazioni Unite.

Aperta fino al 31 ottobre, domeniche escluse. Orario: 10-18.

Diverstudio, in via Barbaroux 2, prosegue la mostra fotografica «Felicol», di G. P. Orbassano. In occasione della mostra, che resterà aperta tutto il mese, verrà presentato il portfolio dello stesso titolo con testi di Gianfranco Arciero e Massimo Melotti.

Arci Studio [illegible] via [illegible] 32 bis, ogni sera, dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze.

Spazioimmagine. Presso il Teatro Nuovo di Torino, in corso Massimo D'Azeglio 17, è operante un nuovo spazio dedicato alla [illegible] zione della fotografia. [illegible] sua gestione è stata affidata all'associazione culturale *Fotoalternativaunio* che quest'anno celebra il decennale di ininterrotta attività quale gruppo [illegible] visivo. Il primo appuntamento espositivo, che si protrarrà fino a gennaio '86, propone: *Nel [illegible] Danza*, di Mauro Dalla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano; *Effetto [illegible] gnale*, [illegible] Arturo Brena e Daniele Sarra. *Coccinolato*, [illegible] Mauro Giorcelli.

Concerti

Teatro Regio Torino. Presso la biglietteria di piazza Castello (tel. 548.000), prosegue la vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione Lirica 1985/86 del Teatro Regio. [illegible], domani e il 24 ottobre [illegible] in vendita gli [illegible] ai turni C ed F; al turno D, il 25, 26 e 27 ottobre; al [illegible] E i giorni [illegible] 30 e 31 ottobre.

Centro [illegible] Torino. Al Centralino Club, in [illegible] delle Rosine 16/a, Franco D'Andrea Quartetto ospite Luis Agudo (Franco D'Andrea, pianoforte; Tino Tracanna, sassofoni; Attilio Zanchi, contrabbasso; Gianni Cazzola, batteria; Luis Agudo, percussioni). — *Franco D'Andrea è tra [illegible] poche personalità del [illegible] jazz [illegible] sicuro livello internazionale. Per la prima volta a Torino, capite del quartetto di D'Andrea [illegible] il percussionista argentino Luis Agudo [illegible] presenta, in un continuo lavoro di creazione, una interpretazione del tutto originale e personalissima dei temi della tradizione latino-americana (samba) e di quella africana [illegible] percussionisti. [illegible] «inventore di nuovi ritmi» [illegible] suonando numerosi strumenti, [illegible] diversa grandezza e fatti [illegible] materiali diversi.* In via delle Rosine 16/a, alle ore 22.

Charlie Chaplin Pub. Alle ore [illegible], [illegible] via Pasea Buozzi 153, esibizione del gruppo di rock'n'roll dei Wells Fargo. Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria.

In poltrona davanti alla TV

CAFE' EXPRESS
Lo offre Manfredi dalle 20,30

Raidue

[illegible] **20,30: Café Express**, [illegible]. Tre possibilità cinematografiche stasera per i telespettatori della Rai. In realtà, gli orari consentono di cominciare alle 20,30 [illegible] per [illegible] «Café Express», [illegible] Nanni Loy [illegible] l'interpretazione [illegible] Nino Manfredi. [illegible] può poi trasferirsi su Raiuno [illegible] 22,10 dov'è prevista la prima visione televisiva del film di [illegible] chard [illegible] (uno specialista del «giallo») «L'altro uomo», inserito nella serie «Thrilling, appuntamento con il brivido». Infine, tornati su Raidue, intorno alle 24, ci si potrà incontrare con il «Barone» di Jean Gabin [illegible] Delannoy dirige in [illegible] divertente avventura [illegible] le vincite al lotto, [illegible] amori di una locandiera e gli sfarzosi festeggiamenti [illegible] l'esistenza [illegible] barone Geronimo Napoleone Antoine.

Il [illegible] più [illegible] è senz'altro «[illegible] Express», inventato da Loy dopo le sue esperienze [illegible] «Candid camera» a bordo [illegible] dei [illegible]. Manfredi è Michele [illegible] bagnano, venditore abusivo [illegible] bevande calde, con cui da anni conforta i pendolari che viaggiano nella notte [illegible] Napoli e Battipaglia. Scoperto [illegible] poliziotto solerte, finirà in carcere per [illegible] nare in libertà dopo molti colpi [illegible] scena e dopo essere [illegible] coinvolto. [illegible] ma [illegible] figlio, [illegible] storie di borseggi, ricatti, oltraggi al buon costume. Per gli amanti del «Cinema di papà» verrà ricordare che nel «Barone», al fianco di Gabin, recita una minuta Micheline Presle giunta ormai alla [illegible] della sua gloriosa carriera.

Ore 22,25: Tg2 Dossier, attualità. «*Noi siamo i cadetti*» è il titolo [illegible] Tg2 Dossier in onda alle 22,25 su [illegible]. Tema di [illegible] la [illegible] Affermarlo categoricamente è forse un po' azzardato, ma la domanda può [illegible] giustificata dalla notizia che in questi ultimi anni alle accademie militari i giovani fanno la fila per essere ammessi alle prove di selezione. Qualche cifra: a Pozzuoli dove ha sede l'Accademia aeronautica dal '[illegible] ad oggi le domande sono passate da 1600 a quasi 3500, così a Modena dove [illegible] i prossimi corsi [illegible] sono presentati addirittura in 4000, così a Livorno dove l'Accademia navale ha triplicato [illegible] 10 anni il numero dei giovani presentatisi agli [illegible] mi. Tutto questo perché? Perché piace [illegible] divisa, perché i giovani [illegible] bisogno di [illegible] sembravano cancellati? Oppure, più opportunisticamente, perché alle accademie militari preparano ad una vita sicura, dove chi ci [illegible] fare può anche avere una brillante carriera, cosa di questi tempi, [illegible] più difficile al termine di una [illegible] cotà universitaria? Forse un [illegible] di questo e un po' di quello. Certo è che da questo viaggio compiuto da Gianni Raccanelli per Tg2 Dossier attraverso le tre maggiori scuole militari italiane e le [illegible] e i reparti dove opereranno questi giovani una volta divenuti ufficiali, [illegible] volto nuovo del nostro ambiente militare, soprattutto, un sorprendente mondo giovanile, che forse molti pensavano [illegible] più.

Raiuno

[illegible] **21: Quark**, documenti. I «*Figli del Nobel*», «*L'Archeologia sperimentale*», «*La differenza tra maschi e femmine*»: questi i temi che saranno discussi nella puntata di «Quark», la rubrica [illegible] da Piero Angela [illegible] onda stasera, alle [illegible] 21, su Raiuno. [illegible] «*I figli del Nobel*». Giampi Poli, affronta l'argomento [illegible] come [illegible] può trasmettere direttamente e automaticamente l'intelligenza di padre in figlio.

Negli Stati Uniti, il [illegible] Robert Graham ha fondato la prima «Banca [illegible] seme» dei premi Nobel e di altri personaggi (scienziati e grandi [illegible] per lo più) superdotati. Già sono nati, con l'inseminazione artificiale, 15 bambini. Viene intervistato un donatore [illegible] seme [illegible] prima qualità, il premio Nobel William Shockley, l'unico disposto a parlare sull'argomento. Il secondo tema, «L'Archeologia sperimentale» (il programma [illegible] di Riccardo De Santis), [illegible] la scienza [illegible] tenta di studiare [illegible] cose e un mondo partendo da oggetti e reperti più diversi, [illegible] volte un semplice utensile. [illegible] più dotati intellettualmente i [illegible] schi o [illegible] femmine? Questo ci si chiede nel programma di Lorenzo Pinna: A quanto pare, per la matematica gli «assi» [illegible] i maschi, ma indagini [illegible] analisi sono in corso negli [illegible] allo scopo di stabilire [illegible] non il primato almeno la determinazione meno astratta delle differenze [illegible] tra i due sessi. L'inchiesta parte da un campione di 40 mila [illegible] ogni anno vengono analizzati e interrogati. Ne parla la psicologa Coral Dereck dell'università di [illegible].

Italia 1

Ore 22,30: Speciale Vasco Rossi, ritratto di [illegible] tante. Vasco Rossi nel bene e nel male continua a far parlare di sé: mentre due [illegible] album sono ai primi posti [illegible] classifica (Rossi [illegible] però espresso alcune perplessità sulla raccolta «*Le canzoni d'amore*»), Italia 1, stasera alle 22,30 gli dedica [illegible] speciale [illegible] da Ca[illegible] Minellono. Vasco [illegible] vive ormai circondato da luoghi comuni, prima era il cantante «*maledetto*», lo «*sballato*» che si abbronzava alla luce dei neon su ritmi di vita esasperati dalle pasticche. [illegible] ha vissuto il [illegible] periodo di riabilitazione con i «*media*» aggrappandosi alla ciambella di salvataggio del moralismo.

Certamente in questi luoghi comuni un fondo di verità c'è; ma la realtà dei fatti è che Vasco Rossi è uno dei pochi personaggi [illegible] del mondo musicale italiano. Lo «*special*» mostra immagini riprese durante la «*tournée*» [illegible] sa, [illegible] un «*inserto speciale*» registrato [illegible] notte all' [illegible] di Verona (dedicato a «*Una nuova [illegible] per lei*»), [illegible] e documenti filmati durante le sedute in sala d'incisione di «*Cosa succede in città*». Chiuderà, sulle [illegible] di Rimini all' [illegible] il video, inedito, [illegible] «*Toffee*».

Raiuno

[illegible] Lazzaro ed Adolfo Celi alle 19,05

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici... oggi: Vietnam**, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **La montagna degli italiani**, documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Guglielmo il Conquistatore**, [illegible] Herve Belon, John Terry, Christiane Jean. Sceneggiato
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Avventure in fondo al mare**, [illegible]
17,55 **La famiglia Day**, cartoni animati
18,20 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, documenti
18,40 **Taxi**, [illegible]lm
19,05 **Aeroporto internazionale**, telefilm. Con Adolfo Celi, Dalila [illegible] Lazzaro
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico Bis**, portafortuna della Lotteria [illegible]
21 — **Quark, viaggi nel mondo della scienza con Piero Angela**, attualità
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **L'altro uomo**, di Richard Colla, [illegible] Roy Thinnes, Joan Hackett. Usa film giallo per la tv 1970 — *Kathy, moglie di un procuratore, è annoiata dalla vita a cui la sottopone il marito. Un giorno incontra il seducente Johnny e se ne innamora appassionatamente, ignorando i saggi avvertimenti, che le dà un'amica...*
23,50 **Tg1 notte**
0,05 **Uno stile, una città**, documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi: Difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista [illegible] poltrona di pre[illegible] degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: Super G: attualità e giochi elettronici
16 — **Le bande musicali in Puglia**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Maggiordomo per signora**, telefilm
18,05 **Simpatiche canaglie**; comiche
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Café express**, con Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Adolfo Celi. Italia commedia 1980 — *Menomato [illegible] mano e disoccupato, Michele si arrangia come può vendendo clandestinamente caffè e cappuccini sul treno notturno Valle [illegible] Lucania-Napoli e arrotonda le [illegible] entrate vendendo mille piccoli favori, trasformandosi in avveglia umana o in protettore [illegible] amanti galeotti. Michele guarda alla vita con filosofia e mantiene il figlio asmatico in collegio. Una [illegible] un [illegible] vuole imporgli una tangente. Il film è ispirato alla vita di un personaggio autentico comparso in una trasmissione televisiva tipo «Candid Camera»*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul [illegible] schermo
22,25 **Tg2 dossier**, attualità
23,15 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,45 **Tg2 stanotte**
FILM 23,55 **Il barone**, di Jean Delannoy, [illegible] Jean Gabin, Micheline Presle, Blanchette Brunoy. Italia commedia 1960 — *Lo spiantato barone Geronimo Napoleone Antoine, pur vivendo di espedienti, non rinuncia agli agi della bella [illegible]. Un giorno guadagna [illegible] bel gruzzolo. Avrebbe anche una bella occasione per accasarsi, ma preferisce sperperare tutto e continuare [illegible] traballante esistenza*

Raitre

14,15 **Una lingua per tutti: il fran[illegible]** documenti
14,45 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
15,15 [illegible] **Quando Emanuela ha l'asma**, documenti
16,15 **Il carbone**, documenti
16,45 **Videoposta**, documenti
17,15 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: Le [illegible] serate
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Animali da salvare**, documenti
20,30 [illegible] **speciale**, attualità
21,30 **La magia della danza**, balletto
22,30 **Tg3**
23,05 **Clarence e Angel**, sceneggiato

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Sam, il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle e [illegible]n**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,35 **Tentazione**, con Merle Oberon, George Brent. Usa drammatico 1946
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi [illegible]s**, telefilm
18 — **L'uomo tigre**, [illegible]toni animati — **Il ragazzo del West**, cartoni animati — [illegible] **Sebastien**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **Inchiesta pericolosa**, di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Jacqueline Bisset, Lee Remick. Usa poliziesco 1968 — *Un poliziotto indaga su un omicidio, scopre l'assassino, lo manda sulla sedia elettrica e avanza di grado. Un altro caso lo porta a scoprire che l'uomo che aveva fatto condannare era invece innocente. Ottimo film*
[illegible] **La talpa**, sceneggiato. Con Alec Guinness
0,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
FILM 1,30 **Dracula**, di Nigel Davenport, [illegible] Simon Ward. Usa horror 1974 — *Versione pochissimo conosciuta della storia del vampiro della Transilvania*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per [illegible]**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
16 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti [illegible] Annette**, [illegible] animati — **Il grande sogno [illegible] Maya**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Speciale [illegible] Rossi**, [illegible] sicale
FILM 23,30 **Perché si uccide un magistrato**, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Françoise Fabian. [illegible] drammatico 1974 — *Un regista romano che nei suoi film affronta spesso il tema delle collusioni tra mafia e magistratura, viene a sapere che un giudice è stato ucciso, il ci[illegible] allora dirige le indagini [illegible] polizia [illegible] l'onorata società*
1,35 **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la [illegible]**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 [illegible], gioco a premi
20,30 **Dallas**, [illegible]
21,30 **Falcon Crest**, sceneggiato
[illegible] **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,50 **Il prigioniero di Amsterdam**, di Alfred Hitchcock, con Joel McCrea, Laraine Day, George Sanders. Usa spionaggio 1940 — *Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento del leader di un movimento pacifista inglese e scopre che i suoi sequestratori sono agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il capo dei rapitori è un importante personaggio della [illegible] politica inglese della cui figlia il reporter è innamorato. Allo scoppio della guerra l'agente nemico muore in un incidente cercando di coinvolgere figlia e reporter che però si salvano*
1,50 **Ironside**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, [illegible]

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma: **Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **Fraülein**, di Henry Koster, [illegible] Dana Wynter, Mel Ferrer. Usa commedia 1958 — *Nell'Europa [illegible] 1945 la guerra volge al termine. Un capitano dell'esercito americano tenta la fuga [illegible] campo di concentramento*
17,20 **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Vicini troppo vicini**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, [illegible] neggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
[illegible] 20,30 **Tesoro mio**, di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya. Italia commedia 1979 — *Uno scrittore fallito e costantemente assillato da un ufficiale giudiziario diventa miliardario [illegible] i diamanti che il padre [illegible] domestica di colore trova [illegible] un'isoletta senza alcuna fatica. Alla fine abbandona l'attrice con cui [illegible] un flirt e sposa la cameriera*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

Temperatura a Torino ore 8 + 8	TEMPO PREVISTO: [illegible] o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: ulteriore aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 0
[illegible]	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 9
Novara	+ 8
Vercelli	+ 8
Genova	+12
Imperia	+17
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+11
Milano	+ 3
Bologna	+12
Ancona	+14
Roma	+13
Napoli	+11
Bari	+16
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+11

All'estero ieri		
[illegible]	+10	+22
Berlino	+ 5	+10
Bruxelles	+ 4	+13
Buenos Aires	+15	+20
Ginevra	+ 5	+15
Lisbona	+ 1	+24
Londra	+ 9	+15
Mosca	— 1	+ 6
New York	+20	+24
Parigi	+ 7	+18
Tokyo	+13	+17

Faye Dunaway (in alto) sarà [illegible] Supergirl del nuovo film

«Voglio esprimere il meglio [illegible] stessa fino ad [illegible] anni»

UNA FAYE SUPERGIRL

«Il mio [illegible] non è mai stato quello [illegible] diventare una [illegible] e fare soldi, ma [illegible] soltanto una brava attrice, esprimere il meglio di me fino al giorno in cui avrò 60 anni!».

E lei, Faye Dunaway, indimenticabile splendida regina Isabella di Castiglia nel «Cristoforo Colombo» di Lattuada, nonostante i quaranta da poco superati è sempre pronta ad affrontare nuove prove, ora sul set del [illegible] «Supergirl» un ardito esperimento celeste che ha per protagonista il sesso femminile in contrasto con il Superman squisitamente «maschilista».

Entrata nel cinema dopo una patita esperienza teatrale, Faye Dunaway si è assicurata subito un posto [illegible] preminenza nel cinema [illegible] i suoi ruoli insostituibili in «Gangster story», «Chinatown», e in quel «Quinto potere» che le procurò l'Oscar quando già le era [illegible] assegnato l'emblematico titolo di «simbolo dell'attrice perfetta» anche se le cronache non l'hanno [illegible] risparmiata a causa del suo carattere indocile e forte sicché le fu dato il soprannome di «barracuda» e perfino [illegible] «fredda mangiatrice d'uomini».

Di lei Mario Soldati tracciò un profilo autentico: «Ha occhi immensi e dolcissimi, color [illegible] chiaro tutto sparso di verde e un incanto che [illegible] pellicola renderà. I suoi polsi quasi infantili rievocano le eroine dei romanzi di James, quei fiori supremi di insuperabile raffinatezza, propri della razza anglosassone».

Il tempo non ha davvero alterato il fascino di Faye che [illegible] non ha esitato a tenere a battesimo in «Supergirl» una debuttante sedicenne che ha dimostrato sul set di «Supergirl» [illegible] quelle doti da lei stessa sempre affermate [illegible] è uno splendido volto nuovo del cinema, attrice esordiente già destinata [illegible] essere famosa, tanto più che in «Supergirl» la debuttante Helen Slater ha [illegible] autentica corona di stelle, infatti con Faye [illegible] nel cast nientemeno che Mia Farrow, Brenda Vaccaro e Peter O'Toole.

«Ho raccomandato a Helen — confessa l'attrice — di essere sempre se [illegible] ma soprattutto che nel cinema bisogna essere entusiasti [illegible] che [illegible] fa in quanto solo così l'ambizione [illegible] strumento prezioso. Ed anch'io [illegible] di buon grado accettato il ruolo [illegible] Selena in questo fantastico [illegible] elettrizzante "Supergirl" nel quale recito la mia parte con serena ed equilibrata soddisfazione avvolgendo [illegible] nella [illegible] materna ala protettrice questa giovanissima speranza del nostro cinema che [illegible] dimostrato [illegible] possedere grinta, deliziosa femminilità, travolgente recitazione in un ruolo che la [illegible] una situazione di preminenza e la valorizza [illegible] massimo».

Diretto da Jannot Szwarc, autore dello «Squalo n. 2» e dei televisivi «Ironside», «Colombo», «Kojak», «Supergirl» è, come dicevamo, un film che [illegible] contraltare a Superman e narra le celesti vicende [illegible] un pianeta chiamato Argo City dove delitti [illegible] e scalate [illegible] potere [illegible] sconosciuti in quanto su di [illegible] regna soltanto l'amore.

n. c.

Il film in prima visione al cinema Romano

LA FESTA DI LAUREA

PUPI AVATI [illegible] I FAVOLOSI ANNI [illegible]

Carlo Delle Piane (qui [illegible] Pupi Avati [illegible] Aurore Clément) [illegible] «Festa [illegible] laurea»

FESTA DI LAUREA di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Lina Broccolino, Nik Novecento, Adriana Innocenti. Commedia italiana a colori. (Cinema Romano).

A ridosso del suo film più [illegible] — quell'*Impiegati* che avrebbe benissimo potuto rappresentare l'Italia in concorso a Cannes — ecco un'altra operina personale e delicata di Pupi Avati.

TRAMA - Vanni, fornaio d'un piccolo borgo tra l'Emilia e la Romagna a un tiro di schioppo dal [illegible], ha vissuto dieci anni in estasi per un bacio innocente. La sera del 10 giugno 1940, quando serviva come cameriere alla festa di laurea di una signora bene, ne è stato baciato con entusiasmo sull'onda della [illegible] suscitata dalla dichiarazione di guerra del Duce. Ha sempre almanaccato [illegible] mentre e tuttavia senza frenarsi su quel romantico particolare, al punto che quando la signora si ripresenta dieci [illegible] dopo per dirgli di allestire [illegible] nuova festa [illegible] laurea per [illegible] figlia, non esita a rispondere [illegible] sì con pieno rischio.

Dovrà infatti restaurare [illegible] villetta originale (addobbarla, illuminarla, farne un'altra cosa) senz'altra assicurazione che un sorriso e una promessa di contanti. Vanni parte in quarta mettendo sotto il rampollo bietolone, i figli adottivi della moglie separata, persino il padre, e mille occasionali collaboratori quasi [illegible] un'orchestrina da strapazzo, un gruppo di villeggianti scrocconi, buffe figure d'una provincia [illegible] e piccina.

Di tanto [illegible] tanto [illegible] vita ammannisce [illegible] sognatore qualche delusione, come [illegible] menzogna del professore marito della signora il quale finge di visitare con una cono[illegible] le stanze dell'abitazione semiarredata e ne approfitta per amoreggiare [illegible] quella che è semplicemente la cameriera. Nella fantasia di Vanni il tradimento assume carattere drammatico, come [illegible] diventano patetici i tentativi del [illegible] di fare colpo sulla smorfiosa laureanda. Si arriverà alla festa tutti avviliti, [illegible] l'ultimo tocco offerto dalla ragazza che non ha [illegible] laurea né dignità [illegible] quanto scrisse [illegible] pugno alcune votazioni sul libretto universitario.

In [illegible] mediocrità Vanni esprime [illegible] amabile soprassalto di dignità e, rifiutando il compenso, si prende il piacere di fare un regalo all'e[illegible] e [illegible] beffarne la mediocre classe borghese che le fa corona.

[illegible] - Se [illegible] eccettuano alcune esasperazioni nelle macchiette del professore e del figlio, [illegible] galleria Anni Cinquanta di Pupi Avati spicca davvero [illegible] originalità. [illegible] Vanni di Carlo Delle Piane [illegible] all'attore [illegible] ulteriore passo avanti in [illegible] carriera balzana cominciata [illegible] all'insegna [illegible] smodatezza e protratta in [illegible] crescendo [illegible] rara misura. Ma tutti spiccano senza convenzionalità attraverso [illegible] dizione non impostata [illegible] parte chi è attore per l'occasione e un comportamento segnato [illegible] l'ironia [illegible] parte di chi possiede [illegible] strumenti tecnici del mestiere. In *Festa* [illegible] *laurea* questi caratteri compongono una vicenda tenera e pessimistica che merita l'attenzione del pubblico.

Per di più nel finale Pupi Avati attacca con brio la fattura stessa del cinema e una certa funzione [illegible] cultura, dal momento [illegible] a un [illegible] il compito [illegible] riprendere [illegible] un traballante bianco-nero i momenti culminanti della festa. Gli stessi individui che avevano [illegible] criticato l'organizzazione paesana e lo spirito dilettantesco mentono davanti all'obiettivo attraverso una serie di sorrisi smaglianti, di mossette birichine, di mangiate a quattro palmenti: sembra [illegible] ricevimento da favola. Persino l'assenza della signora — un'Aurore Clément pienamente credibile — diventa allora [illegible] punto in favore della serietà che il film cerca invano nel momento culminante.

La correttezza di Pupi Avati si rintraccia nella rinuncia a due ghiotte e facili occasioni di rappresentazione. Non si vedono in *Festa di laurea* i flashback dell'eco del discorso da Piazza Venezia né [illegible] il fasciatico bacio [illegible]. E' meglio così per l'intimità del racconto.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del 50% agli [illegible] e dei [illegible] ed enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.100
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Color) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Missing in action, di Lance [illegible] con Chuck [illegible] (Israele-Color) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene [illegible] morto. [illegible] torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Viet. 14 L. 4000 Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 545.410
Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Color) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.248
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

[illegible] 2 — via [illegible] 32/E, Tel. [illegible]
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato [illegible] aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
16; 18,16; 21,16 ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gelle 6, Tel. 650.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18 Horror
15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, [illegible]
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. L. 4000 Commedia drammatica
15, 20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza [illegible], Tel. [illegible]
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza [illegible] donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
16; 19; 21,45 ★★★★/●●●

ELISEO BLU — [illegible] Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. E[illegible], con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Miranda, di Tinto [illegible], [illegible] Serena Grandi, An[illegible] Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.067
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie; con M. [illegible], T. Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. L. 4000 Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, [illegible]drea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18 Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Color) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e [illegible] altri. Non viet. Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

[illegible] — via Po 21, Tel. 839.75.02
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Color) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica Commedia drammatica
15,30; 18,45; 22 Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Vasic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14. Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. [illegible], Tel. 541.383
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B.-Color) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco [illegible] (Italia-Color) — La nuova diva sexy in una vicenda [illegible] ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Le miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, [illegible] Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Color) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Color) — Presentato da Steven Spielberg, il mago dell'avventura, una nuova storia divertente e fantastica, ambientata nel futuro. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 Prima visione

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.146
Festa di laurea, di P. Avati, con C. [illegible] A. Clément (Italia-Color) — Una festa di laurea borghese offre [illegible]ione al regista romagnolo di tratteggiare uno spaccato della gioventù e della società italiana. N.V. Commedia - Prima visione
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.571
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isa[illegible] Huppert (Francia-Color) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14. [illegible]
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.760
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — [illegible] allievi simulato alla prima vera missione. I pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. L. 4000. Commedia
15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Maria's Lovers, con Nastassia Kinsky, Robert Mitchum, John Savage — Storia di una ragazza divisa tra l'amore per il fidanzato che ritorna dalla guerra e per uno spregiudicato chitarrista. America conservatrice e America progressista a confronto. Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 822.314
[illegible], di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berrid[illegible] (Usa-Color). Non viet. Commedia
19,20; 22 ★★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.960
Oggi chiuso

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 798.862
Oggi chiuso. Dal 23 al 26 la Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi in Carmina Burana.

[illegible] ODEON — via Venezia 8, Tel. 749.3362
Oggi chiuso. [illegible] «In compagnia dei lupi».

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 83, t. 874.171)
Urla del silenzio, di Roland Joffe, con Sam Waterston, Haing S. Ngor Oscar 85, Craig Nelson (G.B.-Color). Non viet. Ore 20; 22,30 Dramm.

MANAFIORI STUDIO (c. Cosenza 86, telefono 389.723)
Chiuso

[illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.558)
Oggi chiuso

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 542.138)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Taneio 30, tel. 262.16.86)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.282)
Elisabeth e i suoi incontri molto particolari, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO [illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 464.821)
Lisa e Brigitte porno studentesse sul canapè. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Catenaria 18, t. 631.697)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Pervers**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 861.904)
Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso [illegible]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.534)
Intimità morbose di una coppia. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 108, t. 287.974)
L'amica di [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,00; ult. 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano [illegible] tel. 530.655)
Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6861)
La governante svedese e Animal erotic fantasy, con Madeleine Lalonel (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 630.685)
2 film: **Segreti particolari di una vistosa e Ragazza bagnata**. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
L'urlo in gola, con Sandra Kanny, Dianne [illegible] (american hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Teenager hot action. Novità. Apertura 10; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Susa 6, tel. 630.353)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Il sesso sulle labbra e Claire Regue viva. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 29 inaugurazione stagione in abbonamento con **La missione** di Heiner Muller, presentato dal Gruppo della Rocca. Abbonamenti a 8 spettacoli a [illegible]; L. [illegible] speciale L. [illegible] giovani L. 30.000. Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Epicour, v. C. Battisti 7 e Epicour Moby Dick, c. Sacchi 34, ore 8,30-12,30, 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. [illegible] informazioni, tel. 274.3276 - 287.471.

ALFIERI - T. STABILE: [illegible] 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in **La vita è sogno** di Calderon de la Barca con la partecipazione di Giancarlo Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 544 [illegible].

CARIGNANO - T. STABILE: [illegible] il Teatro Stabile di Torino presenta **I figli di Iorio** di P. B. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 544.582. Ultima settimana.

MASSAUA TEATRO: [illegible] per riposo. Dal 23 al 26 la Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi in Car[illegible].

[illegible] - VII Festival Internazionale **Il gesto e l'anima**: stasera ore 20,30 Compagnie L'Ensemble diretta da Micha Van Hoecke in **L'aquila**, musiche di Debussy, Santana, Hendrix, Berio, Berg - Inf. e pren. c. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Maldifestro '85-'86 ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104), ore 10, **Ma che storia è questa?**, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO [illegible] - Stagione lirica 1985/86: V[illegible] nuovi [illegible] menti Turno B. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.

[illegible] VOLTAIRE - TORSAY: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 10 spettacoli: intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 541.438-519.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali Week-end di danza con Micha Van Hoecke 19 e 20-10, lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 650.469.

INTRADOSSO: (v. S. Massimo 21) Corsi di recitazione e dizione. Direzione Pier Giorgio Gili. Inf. ore 16-21. Tel. 571.009.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.646 ore 10-12; tel. 553.274 [illegible] 18-20; [illegible] 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele [illegible], tel. 516.201.

TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con Carla Torrero [illegible] Alessandro Musoni. Iscr. [illegible] 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

FUORI CITTA'

[illegible]
SPLENDOR: Sen[illegible].

[illegible]
CINECITTA': Broadway Danny Rose.
MODERNO: Terminator.
POLITEAMA: Film per adulti. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Superstay Baby. Viet. 18
NUOVO: Oggi chiuso

MONTANARO
VITTORIA: Voglie erotiche di una porno pizzaiola - Animals and women n. 1. Viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Hell american girls. Viet. 18.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Il profumo del peccato. Viet. 18

TEATRO ADUA — **igruppo**
Abbonamento a 8 spettacoli a scelta
IL GRUPPO DELLA ROCCA: *Müller-Brecht-Kleist*
SANTAGATA-MORGANTI: *Pinter*
LEO DE BERARDINIS: *Coronati*
MARTIN SHERMAN: *Bent*
LA CONTRADA: *Tango viennese*
FERRUCCIO DE CERESA: *Borges*
COBELLI: *Caravan serraglio*
OSBORNE: *Ricorda con rabbia*
ELFO: *Comedians*
[illegible].000-30.000
[illegible] 274.32.76-287.471

DANZA PROSPETTIVA
VITTORIO BIAGI
CARMINA BURANA
in collaborazione con [illegible]
TEATRO MASSAUA
P. Massaua 9 - tel. 790.902
dal 23 al 26 ottobre ore 21

WHISKY NOTTE
giovedì sera
direttamente da DRIVE IN
LUCA DANIELI
Tel. 687.563

STASERA RECITA
GIPO
FARASSINO
al teatrino de LA CLOCHE
St. Traforo Pino 106 - Tel. 894.213

Una comunità per minorenni che non avrebbero alternative al carcere

STANZA, LETTO ED EDUCATORE ANCHE A CHI E' STATO RIFIUTATO DA TUTTI

F[illegible] [illegible] ragazze che sorridono in una piccola stanza, con grandi manifesti [illegible] pareti severi nel loro richiami culturali. Una st[illegible] spoglia nata, con le altre tre che compongono l'appartamento di via [illegible] 30, per assicurare [illegible] primo ricovero [illegible] adolescenti che finiscono per strada. [illegible] più nessuno alle spalle. Quella porta sempre aperta è un servizio importante alla città degli «ultimi». Chi ha 14 anni, i genitori in galera o dispersi per il mondo, [illegible] [illegible] violenta [illegible] dimenticare, li può trovare degli amici. Sono i giovani educatori della cooperativa «In/contro», con quella sbarra a metà della parola-manifesto che lascia intendere il senso [illegible] condivisione della marginalità vissuta [illegible] [illegible] gazzi negli atteggiamenti [illegible] la società «regolare».

Dice Carmine Lanni, fondatore della cooperativa: «Dopo di [illegible] [illegible] c'è che il carcere o il ritorno in istituto per questi ragazzini. Arrivano qui con esperienze allucinanti già consumate, [illegible] rapporto [illegible] la vita [illegible] filo della precarietà assoluta, e il bisogno di trovare qualcosa in cui credere. Noi diamo loro la [illegible]stra pazienza e l'offerta di fare insieme [illegible] pezzo di strada. Diversamente saremmo solo degli amministratori della loro sopravvivenza».

Le facce di Maria, Giuseppina, Iole, Natalia si allineano in un angolo: strette l'una accanto all'altra fanno gruppo e in qualche modo scudo all'«invasione di campo» degli adulti nelle loro stanze [illegible] vita. Sono arrivate in via Sina o nell'altra comunità aperta [illegible] cooperativa in corso Sebastopoli attraversando gli uffici degli assistenti [illegible]iali o seguendo il misterioso tam tam della loro precaria esistenza. Scappate dieci, cento volte dagli istituti [illegible] regole troppo rigide, persino rifiutate per la loro inquietudine come «mele già marce a 13 anni», emergono con le [illegible] storie da [illegible] mondo di profonda infelicità.

Giuseppina ha quasi 16 anni e vive in corso Sebasto[illegible] da un [illegible] Ne[illegible] [illegible] precedente esistenza è passata [illegible] venti istituti. «Scappa[illegible] [illegible] [illegible] mia madre — racconta seria — e mi riportavano sempre [illegible] posti [illegible] dovevo pregare, ubbidire, vivere come un orologio. Sono stata a Reggio Calabria, all'Isola d'Elba, a Napoli...». L'elenco è lungo e snocciolato sul taccuino immaginario [illegible] [illegible] [illegible]gna la mappa [illegible] un'Italia sconosciuta. L'ultima [illegible] di quel viaggio è stata Casale Monferrato: «Avevo il fegato a pezzi e finii mesi [illegible] ospedale. Le mie amiche venivano a trovarmi [illegible] nascosto. Per la madre superiora davo loro un cattivo esempio. E un giorno [illegible] disse che non potevo restare».

Nei sedici anni di Giuseppina ci sono state molte stazioni ferroviarie, incontri casuali, tanto rigore incomprensibile, fughe, sbandate, violenze: «Vorrei fare la poliziotta, non è uno scherzo! Vorrei fare qualcosa di buono». Nella comunità ha una stanza sua che ogni tanto personalizza (quando ci sta bene) con il ricordo di qualcosa di «bello», un letto, sicurezze: fuori c'è la strada, ma anche il laboratorio dove [illegible] impara il mestiere di parrucchiera. Altro non ha: i suoi cinque fratelli sono sparsi un po' ovunque, affidati a famiglie o ad istituzioni.

Maria, invece, dalla comunità è appena uscita dopo due anni di permanenza: vi era arrivata direttamente dalle Nuove, voleva riandarsene e appena ha scoperto, insieme ai pazienti educatori, qualche radice cui aggrapparsi vi è riuscita: adesso ha una sua casa («che mi arredo poco per volta»), lavora saltuariamente e va a scuola alle «superiori» di sera. A 18 anni dice che vuol finalmente «curarsi la salute».

Di ragazzi in difficoltà come lei ne sono passati almeno sessanta per queste stanze, in tre anni. Qualcuno è ritornato, altri sono finiti al «Ferrante Aporti». Molti sono ora all'«avor del mondo».

Le risposte che trovano qui sono di «pronto intervento»: una via «destrutturata» attraverso cui entrare nella città degli «altri». Una fatica durissima per loro e per questi educatori di «frontiera».

Alberto Gaino

[illegible] dal lunedì al venerdì

MONACO E STOCCARDA COLLEGATE CON CASELLE

L'Aeroporto di Caselle, penalizzato dall'Alitalia, sta vivendo un clima di rilancio. Da lunedì prossimo, due nuove linee collegano il Piemonte alla Germania: una con Stoccarda e l'altra con Monaco di Baviera.

Si tratta di aerei di piccole dimensioni che rientrano in quello che viene definito, in [illegible] «terzo [illegible]o», ossia al di sotto dei cinquanta posti. In questo caso i posti sono, addirittura, diciotto. I velivoli sono «Jetstream 31», prodotti dalla «British Aerospace» ed equipaggiati con due motori turboelica. Hanno un'apertura alare di quindici metri ed ottantacinque, una lunghezza di quattordici metri e trentasei e volano ad una velocità di crociera di quattrocentosessantanove chilometri all'ora.

Appartengono alla compagnia di navigazione «Dlt», una società tedesca di cui il quaranta per cento del capitale è versato dalla «Lufthansa», la compagnia di bandiera della Germania federale.

Il collegamento con Monaco di Baviera avviene con un aereo che parte da Torino alle 8,50 [illegible] arriva a destinazione alle 10,20. Il volo di ritorno parte dal capoluogo tedesco alle 18 ed arriva a Torino alle 19,35. E' l'ideale per gli uomini d'affari che, [illegible] volta arrivati a Monaco, possono partecipare [illegible] una colazione di lavoro in cui trattare i preliminari e perfezionare gli accordi commerciali nel pomeriggio riuscendo a rientrare in sede nella stessa giornata.

Il collegamento con Stoccarda, sempre per chi si reca in Germania per affari, è più favorevole ai tedeschi, costringendo gli italiani a due pernottamenti all'estero. L'aereo parte da [illegible] alle 7,10 [illegible] arriva a Torino alle 8,35. Riparte da Torino alle 20 ed arriva a Stoccarda alle 21,20. A [illegible] che non si riesca a discutere gli affari al [illegible] di un locale notturno, non si può tornare [illegible] volo del giorno successivo.

Questi orari sono stati impostati inizialmente sulle esigenze di quelli [illegible] dovrebbero essere i primi passeggeri [illegible] questi voli. Il collegamento con Stoccarda, la città che ospita le principali fabbriche tedesche di automobili, servirà, essenzialmente, ai dirigenti dell'Iveco, la multinazionale che produce autocarri e che ha gli uffici direzionali a Torino.

Del collegamento con Monaco di Baviera dovrebbero usufruire essenzialmente tecnici e dirigenti dell'Aeritalia, sempre più impegnata nei progetti aerospaziali americani ed europei.

Un altro importante collegamento sta per essere realizzato tra Caselle e l'aeroporto di Marsiglia. Secondo una previsione di massima i voli dovrebbero partire il primo aprile dell'anno prossimo. Tra le cose che rimangono da discutere ci sono gli orari del collegamento. Quelli che compaiono nella bozza di accordo prevedono l'arrivo a Marsiglia un'ora prima della partenza dei voli dalla Francia verso i Paesi dell'Africa del Nord, ai quali [illegible] interessati [illegible] piemontesi che [illegible] quegli Stati hanno [illegible] interessi economici.

Settembre Musica forse avrà più finanziamenti: [illegible] n'è parlato ieri in consiglio comunale

I [illegible] BALMAS SONO TUTTI D'ACCORDO

L'assessore Longo [illegible] [illegible] d'aver già [illegible] il musicologo

Settembre Musica '86 [illegible] con ogni probabilità la [illegible] dinazione tecnica del professor Giorgio Balmas. Forse potrà disporre di più investimenti. Un futuro più certo sarà, comunque, tracciato dopo un incontro [illegible] lavoro aperto a quanti operano [illegible] [illegible] della cultura, convegno in cui saranno esaminate esigenze e disponibilità anche per altre manifestazioni torinesi.

L'assessore alla cultura e vicesindaco, Antonio Longo ha annunciato queste [illegible] intenzioni, ieri sera, rispondendo a interrogazioni presentate dal pci e dal [illegible]. Longo, in particolare, ha informato il consiglio comunale di aver già preso contatto con Balmas e di aver ricevuto una risposta [illegible] cui l'ex-assessore espone espone «principi e indicazioni».

Perché Balmas? «E' il riconoscimento oggettivo [illegible] un musicologo di provata capacità che ha avuto l'idea di organizzare Settembre Musica» ha detto il vicesindaco Longo. [illegible] liberale Todeschi la domanda se non è il caso di far diventare Settembre Musica un ente autonomo («Ora pensiamo alla prossima stagione — ha risposto Longo —, in seguito vedremo»); dal comunista Conte la considerazione che l'iniziativa fu voluta da Balmas e dalla giunta di sinistra in un contesto più ampio di attività.

Sempre nel consiglio comunale [illegible] ieri per un'interrogazione, del dc Nardullo e Ossotti, si è parlato del mercato di Santa Rita. La [illegible] è sempre più intasata, le vie Castagnevizza e Vernazza in particolare. Ci sono problemi [illegible] accesso per le cerimonie che si svolgono presso la cappella della parrocchia di Santa Rita, [illegible] l'accesso della scuola materna.

L'assessore Carla Spagnuolo ha risposto che «per quanto riguarda la sosta [illegible] mezzi in luoghi di divieto» ha chiesto un controllo più accurato da parte dei vigili urbani.

Ma «la soluzione è da ricercare in una nuova localizzazione del mercato». L'area nel centro corso Sebastopoli è insufficiente a contenere tutti i 171 posteggi di cui è formato il mercato. «Si procederà — ha concluso l'assessore — a un approfondimento conseguente».

Tra le delibere è stato approvata quella proposta dall'assessore Bracco per lo stanziamento di [illegible] miliardi per interventi socio-assistenziali.

IL VACCINO CONTRO L'INFLUENZA

Sono in arrivo all'Ufficio d'Igiene oltre ventiduemila dosi. Distribuito gratuitamente in via Consolata 10 e negli uffici del Comune

Gli ambulatori di via della Consolata [illegible] e dei centri medici del Comune, nei prossimi giorni, disporranno di oltre 22 mila dosi di vaccino antifluenzale.

[illegible] somministrato, gratuitamente, agli anziani e ai cittadini [illegible] «alto rischio», come cardiopatici e asmatici, per esempio.

[illegible] da una quindicina di giorni il vaccino è in distribuzione presso le farmacie.

Non è nel prontuario [illegible] Servizio sanitario nazionale per cui viene venduto a [illegible] lire, iva compresa.

La richiesta è molto alta, [illegible] le scorte non sono ancora esaurite.

Quest'anno non ci dovrebbero essere problemi [illegible] approvvigionamento perché il ministero della [illegible] ha determinato per tempo i tre ceppi del virus: A/Chile, A/Filippine, B/Urss.

E' un problema che si ripete per la nostra città. Gli stati influenzali sono tipici [illegible] questa stagione, che porta — per gli sbalzi di temperatura — anche raffreddori, tosse e mal di gola.

«Ventiduemila dosi sono il fabbisogno annuale per Torino — dice la dottoressa Vera Piovano, responsabile del servizio vaccinazioni —. Il vaccino viene inoculato per via intramuscolare e solitamente dopo quattro settimane viene fatto il richiamo».

[illegible]n appena le ventiduemila dosi di vaccino antifluenzale saranno giunte agli ambulatori, l'Ufficio d'Igiene ne darà informazione e metterà a disposizione i centri medici [illegible]nali, compreso quello di via della Consolata [illegible].

Il servizio, opportunamente rinforzato, cercherà di far evitare code e lunghe attese [illegible] cittadini che usufruiranno [illegible] servizio gratuito.

Giovedì [illegible] ricorre il quarantesimo anniversario dell'entrata in funzione delle Nazioni Unite. La ri[illegible] [illegible] celebrata dalla Sioi (Società [illegible] organizzazione internazionale) con una cerimonia al Bit, in [illegible] Unità d'Italia [illegible]: alle 16, nel padiglione «Arpesani», [illegible] [illegible] Bobbio terrà [illegible] conferenza [illegible] 40 anni dell'Onu. Saranno presenti il sindaco Giorgio Cardetti, il direttore del [illegible] Onu per l'Italia e Malta dott. Giorgio Pagnanelli e il dott. Julio [illegible], direttore del Centre international de perfectionnement professionel et technique del Bit.

Lo scrittore omosessuale Aldo Busi, noto per il suo libro «Seminario sulla gioventù» pubblicato da Adelphi, presenta oggi a Torino il [illegible] ultimo [illegible]. «Vita [illegible] di un venditore provvisorio di collant». [illegible] da [illegible]. Lo scrittore sarà presente alle 17 presso la libreria Luxemburg, in via S. [illegible] 7, e alle 22 presso il [illegible] «Triangolo Rosa», [illegible] [illegible] 13.

La 4ª [illegible] (sanità, ecologia, igiene urbana) della Circoscrizione 3, San Paolo-Cenisia-Cit Turin-Pozzo [illegible], è convocata per stasera alle 18,30 presso la sede di via Monte Ortigara 95. Alle 20,30 è convocata la 5ª commissione (istruzione, cultura, sport, turismo, gioventù, tempo libero).

[illegible] ristorante piano [illegible] di corso Moncalieri [illegible] sono esposti fino al [illegible] ottobre manifesti [illegible] artisti contemporanei, composizioni astratte e segniche di Cazzola e Licata, disegni [illegible] pittore-architetto [illegible] Martinetti.

Oggi alle 17 in via Schina 26, sede dell'Aede (Associazione europea insegnanti), il prof. [illegible] Luisa Rossi Mafocchi terrà una conferenza sul tema: «La dimensione sovrannazionale [illegible]gnamento della storia». Ingresso libero.

Stasera alle 21 presso il [illegible]tro Pannunzio, via Mercanti 1, il professor Alberto Cottino parlerà su «L'art[illegible] del Cinquecento».

Al circolo Valley Club, via Nicola Porpora 20/5, stasera alle 21 proiezione di diapositive [illegible] Cina a cura del centro studi «Avventure nel mondo».

RITROVI

[illegible] BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) Sala [illegible] Musica Anni [illegible] [illegible] Roma Discoteca.
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI (tel. 507 228): ore 16-21. Ingresso libero con orchestra.
[illegible] 14: ore [illegible] danze
GARDEN (Str. Vercelli, 4/A capolinea bus 52): dalle ore 15 con Nemmo. Discomusica liscio, ingresso libero e bus. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: 15,30 discoliscio ingresso libero
GOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 534 773).
FUTURA DISCO (Sebastopoli 199)
FUTURA-PIANO BAR (tel. 390 031).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sella 3, t. 637 492) Renzo Gallino, Maureen.
[illegible] DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (587.563): 21,30

GALLERIE

ARTE 131 (Nizza 121) Maestri 800-900. Balloni, Biscarra, Bosson, M. Calderini, Delleani, Depetris, Fattori, Gamba, G. Gheduzzi, C. Ghezzo, Guarlotti, Maggi, Morgari, [illegible] Quadrone, Rabbiglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Saccaggi, [illegible]. Orario 10-13.
ARTE CLUB (via della [illegible], tel. 436.331) Emanuele Luzzati
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547
CENTRO [illegible] [illegible] FRANCESCA (c. Brianza 185, tel. 782.424): Rassegna, tutti i giorni orario 8-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 13): Il segno e il simbolo, esposizione di opere dei pittori Valle e Ucara. Orario 16-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento pareti.
GALLERIA STORELLO - Pinerolo (via del Pino 54): Le pelarole di Carlo Levi[illegible].
IL QUADRATO (via Doria 3 - t. 822.842) Marisa Prieri ore 15,30-19,30.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
LA CONCHIGLIA: Trio Locchi.
LOGANO - Pinacolo: Carla Tolomeo
NUOVA GALLERIA [illegible] (c. Matteotti 2/A): Aurelio Caliaresi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 344): Tina Aprea. 15,30-19,30.

[illegible] PIEMONTESE
GALLERIE [illegible] [illegible]

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi. Albano, Scanu, Saba, Vierengo
BERMAN: Torino Cortese scultori e scultore
FOGLIATO (v. Mazzini 9). Pittori dell'800. Omaggio ad A. Contarini.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richardi
MICRO (p. Vittorio 10): Carrenigo.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): [illegible] Mafai e Antonietta [illegible]
PIRRA [illegible] (tel. 677.810): Ninì Caruso
VIOTTI: personale di Lenero

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible] (Palazzina Stupinigi): [illegible] 12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia [illegible]): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso [illegible]. Fino al 20 ottobre Mostra del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì
[illegible]RIA SA[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
[illegible] EGIZIO [illegible]. Accademia [illegible] Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura [illegible] ciazione Amici Museo.
MU[illegible] PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOGGIE - La montagna nel fumetto: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni [illegible],15; 14,45-18,15
[illegible] [illegible] Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (fin. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il [illegible] e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il [illegible] ottobre.

echi [illegible]

Pianoforti
[illegible]
Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci, [illegible] meno. [illegible], te lo portiamo a casa gratis, [illegible] varianti di pagamento, [illegible] garanzia 5 anni. [illegible] (Cn) [illegible]. Tel. (0172) [illegible].

IL TUO ARREDAMENTO PAGABILE A RATE SENZA INTERESSI
[illegible] che da [illegible]
[illegible] Gruppo Fabbricanti Mobili
Migliaia di mobili [illegible] a prezzi scontatissimi e in più pagabili [illegible] senza interessi o in 6 [illegible] cambiali.
NESSUNO PUO' DARVI DI PIU' DEL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
Vi [illegible] stesso in uno dei sei Centri [illegible] seguenti indirizzi:
MOBILOPOLI [illegible] del mobile - Mappano (To) - S. St. Torino-Leini
[illegible] - Via [illegible]
SUPERMEC[illegible] MOBILE [illegible] - Str. Avigliana [illegible] 17 (Rosta)
SUPERMEC[illegible] MOBILI - [illegible]
CASA DEL [illegible] zione [illegible] - Str. [illegible]

STAMPA [illegible]
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Falcetti

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 794 DEL 4-12-1984

Uccise un compagno di lavoro

IL PM CHIEDE 16 ANNI PER L'OPERAIO ATM

Uccise a colpi di pistola un compagno di lavoro, Ciriaco Capone, 52 anni, [illegible] re dell'Atm, poi si presentò ai carabinieri per annunciare: «Ho sparato [illegible] un collega che mi faceva i dispetti e mi perseguitava». L'assassino, Umberto Coppola, [illegible] anni, tranviere, padre [illegible] [illegible] figli, da tutti ritenuto un [illegible] mite e riservato, è comparso stamane per il processo a suo carico in prima corte d'assise (presidente Barbaro): il p. m. De Crescienzo ha chiesto la condanna a 16 anni [illegible] [illegible] con le attenuanti della seminfermità mentale, che la perizia psichiatrica [illegible] riconosciuto all'imputato.

Umberto Coppola è [illegible] dichiarato dai periti d'ufficio seminfermo di mente al [illegible]mento dei fatti per «[illegible] [illegible]ma delirante di mania di persecuzione», ma il suo difensore, l'avvocato Giorgio Del Grosso, punta ad ottenere [illegible] totale infermità [illegible] [illegible] e la non punibilità.

Il delitto è del primo febbraio '[illegible]: l'imputato aspettò il Capone all'uscita del d[illegible]sito dell'Atm in corso Tortona 57 e scaricò contro di lui una Beretta 7,65. Poi andò a costituirsi.

Il dubbio che dovranno sciogliere i giurati popolari è [illegible] solo: Umberto Coppola quando sparò era totalmente succube della malattia o [illegible] conservò, anche solo in piccola misura, [illegible] capacità intellettive e [illegible] comprensione del suo gesto? Nel primo caso l'attende, almeno [illegible] qualche anno, l'ospedale psichiatrico, nel secondo il carcere.

L'imputato quando è stato interrogato dal giudice istruttore Griffey ha fatto [illegible] lungo elenco di «angherie» subite: «Un giorno un uomo di colore su una grossa macchina mi ha seguito per un tratto [illegible] strada. Un'altra volta [illegible] loschi individui hanno lanciato, mentre passavo, [illegible] pugnali contro gli alberi vicini. Poi altri ancora hanno cercato d'investirmi, mi hanno danneggiato la macchina e tagliato le gomme. L'ispiratore era sempre lui, Ciriaco Capone».

Umberto Coppola stamane ha risposto alle domande dei giudici, ripetendo quanto ha sempre sostenuto a proposito delle «persecuzioni» subite da parte del compagno di lavoro (erano colleghi da una ventina d'anni).

La società gestì la Gazzetta del Popolo

IL [illegible] CHIEDE [illegible] LA [illegible] LA CONFERMA [illegible] PENE

Al processo d'appello per il fallimento della «Editor» (la società che gestì la «Gazzetta del Popolo» fino [illegible] [illegible]) il sostituto procuratore generale dott. Amore [illegible] formulato le richieste per [illegible] imputati, chiedendo la conferma di tutte le pene [illegible] nel giudizio di primo grado del Tribunale.

Per l'amministratore delegato della società, Ludovico Bevilacqua, [illegible] [illegible] così proposti 7 anni di carcere; [illegible] anni per il responsabile del marketing, Carlo Kaufmann, [illegible] anni per i tre sindaci. A tutti gli imputati, in primo grado, erano stati condonati due anni [illegible] [illegible].

Secondo l'accusa il fallimento della società editrice avrebbe evidenziato un «buco» irregolare di 4 miliardi, che [illegible] stati storn[illegible] dall'amministratore delegato Bevilacqua. Il direttore del marketing avrebbe invece avuto un ruolo nella gestione della contabilità «in nero», e si sarebbe appropriato di [illegible] [illegible].

I tre sindaci avrebbero invece solo avallato bilanci falsi. Kaufmann si è sempre difeso sostenendo di non aver avuto alcuna parte nella gestione della contabilità, addossando tutta la responsabilità dei giri poco chiari di denaro a Bevilacqua. Nelle [illegible] della Editor sarebbero entrati finanziamenti per [illegible] miliardi, ma alla fine i passivi sarebbero giunti a 31 miliardi. Di questi naturalmente solo una parte, i 4 miliardi del capo d'imputazione, sarebbero stati stornati dall'editore su altre attività. Al momento della dichiarazione di fallimento, [illegible]que, solo una piccola quota [illegible] questi [illegible] (circa d[illegible] miliardi) fece scattare la procedura fallimentare, nata da un'istanza dell'Inps.

Ora la parola passa ai difensori, [illegible] cercheranno di ottenere una diminuzione della pena.

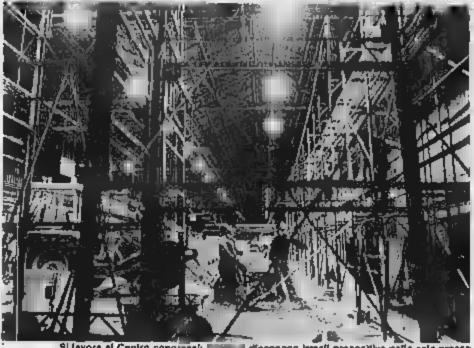
STAMPA SERA
Martedì 22 Ottobre 1985

L'architetto Renzo Piano spiega il progetto per l'antico stabilimento

LE RUSPE ABBATTONO IL MURO DEL LINGOTTO CONTRO LA «TRISTEZZA DELLA CITTA'»

La grande fabbrica ricomincia subito a vivere e a «lavorare», col centro-congressi di 2400 posti nella sala-presse, pronto ad ospitare il maxi-convegno della Confindustria già verso la fine di novembre

Si lavora al Centro congressi: disegnano inediti prospettive nella sala presse

«H o una grande ambizione: *quella che a Torino, tramite la ristrutturazione del Lingotto e delle aree circostanti, vengono offerti spazi architettonici belli, piacevoli e gioiosi. Liberi tristezza che grava non solo sul muro tra città e stabilimento che ci prepariamo ad abbattere su tanta parte dell'architettura moderna*». L'ha anticipato l'architetto Renzo Piano, coordinatore del gruppo studio cui il Comune ha affidato lo studio fattibilità avanzata relativo al complesso, nel una conferenza-stampa che è svolta ieri in «*Sala* ».

Con il progettista, il sindaco Cardetti e l'assessore all'Urbanistica Giuseppe Dondona impegnati nel delineare filosofia e finalità concrete di una ricerca che entro la prima novembre verrà verificata nella sua prima *tranche*, secondo i tempi prestabiliti dalla delibera istitutiva del marzo scorso. Mentre sin da adesso propone una disponibilità reale che ha forse il valore di un «*simbolo*», di una simulazione ancor tutta da sperimentare ma che, anziché uscime riduttiva, proprio in questi termini presenta carica di suggestione e di prospettive.

Perché sin da adesso il Lingotto ricomincia a vivere «*lavorare*». garantisce il nuovo centro-congressi di posti localizzato da Piano nella sala-presse: basato su strutture recuperabili che resteranno transitorie sino all del progetto globale definitivo; pronto ad ospitare un importante maxi-congresso Confindustria già verso fine di novembre e seguito (se davvero a Torino la grande sede congressuale che da lustri reclama) di rispondere a qualsiasi esigenza in questo senso.

Vien da augurarsi sia proprio qui, in questa sala anticipata da una «*strada interna*» che si ipotizza di incidere nella facciata dello stabilimento e prenderà forma in nitanza all'abbattimento parziale del muro perimetrale esterno, che il di sul Lingotto aperto ieri dal sindaco e dall'assessore Dondona possa avere il seguito e il coinvolgimento che merita. A partire una polifunzionalità che si propone allargata a studio e lavoro, commercio e cultura, sino al contesto urbano circostante: l'area delle dogane e dei cati generali, Italia '61 e il Po, il Valentino e Torino-Esposizioni.

Spazi enormi, dove il piccolo plastico bianco presentato Piano sembra proteggere un futuro che intimidisce e coinvolge. Sostiene l'architetto: «*Torino deve interrogarsi su stessa e riflettere cratamente sulle cose che intende fare, su larga scala anche con tangibile realismo. Partendo dal Lingotto e da due questioni fondamentali: riconversione delle aree industriali legate al tempo occupato, la ristrutturazione degli spazi destinati al tempo libero tra il verde del Valentino e le acque del Po*».

Senza sottovalutare un aspetto in particolare sintonia con la solidità torinese: «*Demolire un complesso forte e ben strutturato come il Lingotto sarebbe decisamente antieconomico, e il mio studio realizzato con il sociologo Roberto Guiducci e l'economista Gi De Rita è in grado di dimostrarlo. In base a questa considerazione consigliamo di limitarci un suo smontaggio parziale, puntando invece su un to libero da eccessive filologie*».

A Torino-Esposizioni da domani a sabato congresso sulla patologia vascolare

UNA RAFFICA DI CONVEGNI MEDICI BUONA CURA PER ATTIRARE I TURISTI

Torino afflitta da stanchezza cronica, malata pessimismo, tesa alla ricerca di cure capaci di restituirle vitalità e mordente. Ci vuole un rimedio, e che non stia finalmente per arrivare grazie a un «*consulto*» che anticipa grosse e stimolanti prospettive: quelle che prenderà il via domani con il convegno sulla patologia vascolare che si prolungherà sino a sabato 26 a Torino-Esposizioni, attirando circa 400 presenze cui altre 300 aggiungeranno tra il 12 e il 13 novembre, in occasione di un altro medico sulle malattie infiam cronico intestinali.

così, (in attesa del varo ufficiale, rimandato definizione del Comitato promotore che voci sempre meno lasciano prevedere allargato a nomi prestigio internazionale), il primo passo di un programma tanto ambizioso quanto lusinghiero che promette di agire come ricostituente per l'immagine e il richiamo dell'intera città.

Ancorato all'iniziativa di promotori milanesi legati al Corriere Medico ed operanti a Torino tramite l'organizzazione I.M.C., ha quale serie di circa settanta congressi di medicina che già dal prossimo giugno dovrebbero ripetersi volta al garantendo globalmente l'arrivo oltre 20 mila ne, mentre nel ambito si preannuncia da oggi un primo meeting a europeo.

Ma perché proprio a Torino? Taglia corto Bruno Villois, che regge da lunghi mesi le fila dell'operazione: «*lo chiedono tanti, forse in troppi, ed è uno stupore che Torino merito. Avete un gruppo luminari di valore mondiale, senza dimenticare una potenzialità turistica in cui rientrano un barocco straordinario, negozi di spiccatissima personalità e, particolare che non guasta, una gastronomia buon livello. Son queste carte che l'iniziativa in questione intende far valere*».

Tanto più se città, (ed in questo senso appare estremamente significativa l'inaugurazione del grande ro di convegni preannunciato al Lingotto) saprà stare al gioco. Approfondendo una collaborazione che poggia sin da ora sull'EPT, gli alberghi di prima categoria, una ventina tra i ristoranti più importanti e l'associazione dei commercianti di via Roma. Mentre ad allargare questo apporto han offerto la propria disponibilità anche l'Università della Terza Età, l'Accademia di Medicina e «*Medical Life*», nuova associazione culturale e ricreativa riservata ai medici e presieduta dal dottor Roberto Rey.

Si tratta di buon punto di partenza, aperto su un'evoluzione che potrà teriormente migliorare se si sapranno superare certe approssimazioni ed incertezze forse un po' troppo ansiose di questa prima fase.

E' senza alcun dubbio bella, esempio, la locandina azzurra e bianca con cui l'Associazione di via Roma ha deciso di pu (precisando griffes i marchi esclusivi di negozio), i suoi 2 mila metri lussuosi di vetrine. se sarebbe auspicabile, (oltre alla particolare accoglienza garantita dagli operatori ai congressisti e ai loro famigliari), arrivare prima o poi a concretare nei confronto questi ospiti una disponibilità po' vaga di qualche generico omaggio rimandato all'iniziativa dei singoli dettaglianti...

Mentre anche per i venti «*Ristoranti della* », i migliori sulla piazza, dove i congressisti troveranno il meglio della cucina locale grazie inviatanti menù a prezzo prefissato dalle 25 alle 45 mila lire, vale probabilmente lo stesso discorso oggi «*osato*» soltanto quale chef avveduto. Secondo cui «*questo prezzo fisso andrà benissimo a patto che ciascuno ristoranti coinvolti precisi in anticipo, volta per volta, le varie portate. In maniera da evitare, abolendo sprechi e improvvisazioni controproducenti solo economicamente per l'offerta turistica dell'intera città, che ci sia qualcuno capace di infilare lista fettine mortadella anziché salmone*».

Piccole ombre, inevitabili approssimazioni della prima ora che si spera il futuro sconfiggerà, mentre per tutte le categorie e le forze coinvolte delinea intanto, troppo tempo rimasta in sordina, soddisfazione di potersi finalmente rimboccare le maniche.

Sottolineano albergatori: «*Per la prima volta gli hotel torinesi indipendenti e quelli legati a grandi compagnie sono riusciti a raggiungere accordo in grado garantire le stesse condizioni favore, tramite una percentuale sconto condivisa all'unanimità. Se o prog congressuale sarà articolato in modo da non coincidere con altri grossi momenti cittadini di richiamo, tenendo inoltre della particolare disponibilità alberghiera garantibile durante i week-end, preve sviluppi notevoli. Allargati dalle 1100 camere prima categoria attualmente dispo a tutte gli alberghi di seconda, dato che ogni convegno presenta una articolata gradualità di esigenze*».

Luisella Re

PER L'IRPINIA DALLA SAN VINCENZO UN CENTRO-ANZIANI

Sabato a Paternopoli, tro dell'Avellinese nel cuore dell'Irpinia devastata cinque anni fa dal terremoto, a breve distanza da Sant'Angelo dei Lombardi, s'inaugura un centro socioassistenziale polivalente per anziani, opera del valore di tre miliardi, che costituisce il «segno» di solidarietà lasciato in quella terra tormentata dalla Società di San Vincenzo de Paoli.

Il centro, dedicato al Santuario di Maria Santissima della Consolazione, realizza un progetto nato a Tor (è firmato dall'architetto torinese Decrecio), dove tra l'altro risiede l'attuale presidente nazionale della San Vincenzo Francesco de Barberis, quasi subito dopo il tragico sismo. Si sarebbe giunti prima a questo risultato se non si fossero persi due anni a causa dei ritardi imposti dalle trafile burocratiche.

Costruito ristrutturando una precedente palazzina in stato di degrado, edificata con offerte di emigrati all'estero e donata alla Società, e aggiungendovi nuove strutture, il centro comprende: una Casa-albergo per anziani destinata a ospitare 29 persone in monolocali con uno o due letti (per coniugi o familiari), angolo cottura, servizi e spazio per mobili e suppellettili personali; cucina e ristorante comuni; locali in cui tenere un corso per assistenti geriatrici (per i quali sono disponibili altri 12 posti letto in una foresteria).

Vi inoltre un centro medico con ambulatori e attrezzature per terapie riabilitative; un centro sociale con salette d'incontro e riunioni a scopo pastorale; salone ottagonale polivalente per convegni e riunioni pubbliche.

Per finanziare costruzione del centro (vi stati notevoli costi, infatti, nonostante la donazione del fabbricato precedente e di oltre 6600 metri quadrati terreno) i 30 mila sostenitori Vincenzo si sono tassati di cinquemila lire l'anno a testa per tre anni, a integrazione di più sostanziose offerte arrivate da privati, per lo più in forma anonima.

Alla realizzazione del progetto ha contribuito attivamente, seguendone le varie fasi, un altro torinese impegnato a tempo nel dopo-terremoto friulano (anche là la Società ha lasciato un suo «segno», infatti): l'ing. Carlo Castelli, che presta la sua opera anche consulente per i problemi delle carceri. «*Siamo orgogliosi del Centro di Paternopoli* — dice il presidente De Barberis — *anche perché siamo riusciti a farne una cattedrale deserto, ma un punto di raccordo concreto di solidarietà fra Nord e Sud d'Italia*».

Truffata un'anziana donna che voleva investire i suoi risparmi

I DUE AGENTI DELL'IMMOBILIARE SVIZZERA ERANO FASULLI GIOIELLI E MILIONI SVANISCONO CON LORO

Un'anziana vedova è stata raggirata all'uscita dell'istituto San Paolo per oltre 70 milioni di lire azioni e gioielli. Un «colpo» compiuto nel giro di un'ora carpendo la buona fede della vittima da parte di due truffatori specializzati per rappresentanti di una banca svizzera.

La donna, Anna Maria Gonella vedova Rizzetti, 79 anni, è stata «agganciata» dai due in via Monte di Pietà, all'uscita dell'istituto dove era andata a compiere alcune operazioni.

Agganciata in via Monte di Pietà. Le hanno promesso alti interessi. La trappola finale in piazza San Carlo. Mentre comperava la carta bollata i due sono fuggiti con tutti i suoi averi

Entrambi vestiti elegante sono presentati per agenti immobiliari di una di Ginevra pronta a pagare alti di interesse, anc anticipati, per investimenti di capitali non necessariamente in moneta corrente.

Per l'anziana signora proprietaria di un buon di azioni Fiat privilegiate e di molti gioielli di notevole valore poteva un'occasione favorevole: così ha accettato. Naturalmente i suoi interlocutori le avevano offerto le più ampie garanzie davanti a un notaio di fiducia. L'unica condizione di accelerare l'operazione perché altri impegni li obbligavano a partire in giornata da Torino.

Anna Maria in grado di prelevare subito i propri beni ché con sé le chiavi e i documenti della cassetta di sicurezza dove erano depositati. Anzi, ingenuamente, ha anche detto ai due truffatori che proprio caveau San Paolo stava uscendo.

Un'informazione del resto inutile perché i due, è intuibile, no tutto della vittima destinata a cadere nel tranello. mentre ritornava a prelevare tutti i averi nella sua cassetta sicurezza, i truffatori l'hanno attesa in auto fuori dal S. . All'uscita l'hanno fatta salire sulla loro auto per andare a compiere tutte le operazioni dal notaio che avrebbe dovuto avere i suoi uffici in via Roma. La trappola finale è scattata in piazza San Carlo. Qui, mentre cercavano posteggio, i d hanno invitato Anna Maria Gonella a munirsi subito alcuni fogli di carta gli atti. Lei ha abboccato «custodia» la borsa, per evitare di venire scippata, con azioni Fiat privilegiate per una quotazione di 20 milioni; tre anelli brillanti, zaffiri e perle di eguale valore; spille e gioielli vari valutati oltre 30 milioni.

All'uscita dalla tabaccheria la delusione: il quarantenne che si diceva cittadino svizzero e il complice più anziano dal fare signorile con capelli e baffetti tirati a punta gentei e spariti preziosa borsa.

FERMATO PICCHIATO RAPINATO

Può capitare camminare tranquillamente per strada, essere fermati da uno sciuto, prendersi una gragnuola di pugni ed essere rapinati: è accaduto domenica sera a Giuseppe Marzolo, anni, via del Carmine 2, che mentre tornava a verso le 22 si è ritrovato privo di portafogli, libretto d'assegni e documenti, ma più otto giorni di per le botte ricevute. Ignoto l'aggressore, un giovane descritto dalla vittima «di corporatura normale», che dopo aver eseguito la rapina con l'inconsueta «tecnica» si è allontanato a piedi.

Tre banditi in un magazzino di via Colli

SEQUESTRATI IN NEGOZIO LEGATI MANI E PIEDI

Rapina ieri sera poco dopo le nel «Magazzino dell'abbigliamento all'ingrosso» di via Colli 4. Tre giovani (due uomini una donna) penetrati con un espediente nel magazzino. Prima un giovane si è fatto aprire citando il di un cliente, esistente veramente, di Foletto Canavese; ha scelto molti abiti fingendosi commerciante, quindi sono sopraggiunti gli altri due ed hanno intimato ai presenti di rimanere immobili. Solo uno era armato di pistola; l'altro giovane e la donna si limitati avvicinarsi fare minaccioso il titolare, Roberto Ferrari, 38 anni, a un e a una segretaria.

I rapinatori si sono pure fatti consegnare un milione (l'incasso della giornata) e ne sono andati portandosi abiti per quasi cinque milioni.

del rapinati ha potuto reagire o dare l'allarme. I banditi li hanno costretti ad entrare tti nel bagno e li hanno legati mani e piedi. L'allarme è stato dato dopo qualche decina di minuti, quando delle tre vittime è riuscita a sciogliersi. La polizia non ha potuto far altro raccogliere le descrizioni, piuttosto circostanziate, rapinatori. Le vittime hanno potuto guardare i banditi attentamente perché questi hanno agito senza curarsi minimamente di nascondere le loro identità.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* risparmio sul prezzo listino "chiavi in mano" qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto una Regata va fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che poteva mancare su un'auto della classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare milioni grazie alla riduzione del 30% sugli interessi delle rateazioni SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 31/10/1985.

* IVA compresa. Offerta valida su tutti i modelli disponibili, non cumulabile

Le vecchie montagne si sgretolano

C'E' UN PERICOLO DIGHE SULLE VALLI OSSOLANE

DOMODOSSOLA — Nei bacini artificiali dell'Enel oltre [illegible] milioni di metri cubi d'acqua stanno letteralmente sospesi sulla testa degli ossolani: le dighe della zona sono sicure?

La domanda è d'obbligo dopo l'ultimo [illegible] della montagna, quello di valle Formazza del 29 agosto scorso che ha tagliato in due la strada della valle causando tre morti e sette feriti.

Tutta l'Ossola, circa 1600 kmq di territorio, vanta un preoccupante elenco di alluvioni e frane che hanno contrassegnato la sua storia.

I tecnici parlano sempre più [illegible] di dissesto idrogeologico, [illegible] «bacini di rischio» e altrettanto spesso gli amministratori locali condividono le loro preoccupazioni e cercano di correre ai ripari.

Questa regione dove «la montagna è vecchia» e valanghe e frane sono di [illegible] ospita numerosi bacini artificiali, le grandi dighe dell'E[illegible] [illegible] dopo la frana di Formazza dello [illegible] agosto, le prime confuse notizie erano allarmistiche: «Ha ceduto una diga», qualcuno aveva detto.

Ma le dighe hanno tenuto. Lo conferma l'ing. Stefano Campora, direttore di esercizio dell'Enel di Domodossola. «Le nostre dighe, che sono notevolmente distanti dalla zona della frana, sono costantemente sotto controllo; i lavori di manutenzione e rifacimento sono frequenti e di notevole impegno. E poi una diga non [illegible] di botto come si vede nei film. Ci sono segni premonitori, all'occorrenza ci sarebbe tempo e [illegible] [illegible] svuotare i bacini».

Nell'Ossola sono 13 i grossi invasi dell'Enel, oltre a qualche diga minore delle Rumianca e di altri complessi. Ma i bacini più imponenti sono proprio nell'alta Formazza, nella parte isolata dalla frana: l'invaso maggiore è quello dei Sabbioni con 44 milioni di metri cubi. Morasco, Toggia e Obersee ne contengono in complesso altri 34.

Poi c'è tutto un rosario di altre dighe ancora in Formazza, in val Devero e in Antrona.

[illegible] non sono questi grossi serbatoi a destare preoccupazioni, il panorama [illegible] «rischio» è vasto e diverso.

Un rapporto [illegible] glaciologi svizzeri del Politecnico di Zurigo ipotizza nel prossimo futuro un [illegible] del ghiacciaio del [illegible] sui prati di Macugnaga. [illegible] alluvioni e frane hanno messo in crisi via via le valli Vigezzo, Antrona, Anzasca e Bognanco. Qualche anno fa, il gabbiotto della dogana [illegible] [illegible] dove carabinieri e finanzieri controllavano i viaggiatori in transito sulla [illegible] [illegible] Sempione è stato spazzato via da una frana, i militi hanno ripiegato [illegible] vecchia e sicura [illegible] napoleonica costruita agli inizi dell'Otto[illegible]; una centralina è stata cancellata dalla mappa delle risorse idroelettriche locali in valle Isorno, a due passi da Domodossola.

La montagna frana dove il gioco delle glaciazioni ha lasciato [illegible] deboli, dove l'uomo è intervenuto malamente o ha abbandonato gli alpeggi non curandosi più dell'assetto del territorio.

«L'Ossola paga ancor oggi lo scotto di un disboscamento dissennato — dice Tullio Bertamini, uno studioso ossolano di storia locale — favorito dalla navigabilità del suo fiume di fondovalle».

Foreste intiere sono state tagliate per mandare legna per via d'acqua a Milano, a Pavia e nell'alta Lombardia. A Vogogna nella bassa Ossola esisteva un porto fluviale gestito dall'Ordine di Malta. I barconi [illegible] il Lago Maggiore e il Ticino arrivavano ai Navigli milanesi portando il [illegible] [illegible] la «veneranda fa[illegible]» del Duomo, legna da opera e da bruciare.

Oggi [illegible] e Comuni [illegible] ai ripari [illegible] vincoli, forestazioni, [illegible] protetti[illegible].

[illegible] Bologna

In crescita i democristiani, leggera flessione del pci

A VALENZA LE URNE DANNO IL VIA AL PENTAPARTITO

VALENZA — Sarà probabilmente una giunta di pentapartito a governare la «città dell'oro» nei prossimi anni. [illegible] elezioni comunali anticipate hanno premiato infatti la dc (che passa da 8 a 10 seggi) e ridimensionato il pci (che [illegible] [illegible] scende a 13). Il risultato deludente della lista laico-socialista (solo 6 seggi, mentre nella scorsa legislatura i tre partiti laici, pri, psdi e pli, ne avevano 4 e il psi 3) è [illegible] compensato dall'avanzata democristiana.

A questo punto sono proprio i laico-socialisti ad essere l'ago della bilancia: potrebbero allearsi col pci (19 consiglieri su 30) oppure con la dc (16 [illegible] 30). Quest'ultima è la [illegible] promessa in campagna elettorale dai rappresentanti delle due liste interessate. Quindi, se non accadranno fatti nuovi, sarà pentapartito.

Ecco i nuovi consiglieri [illegible] munali [illegible] le rispettive preferenze. Pci: Germano Tosetti (1047), Giovanni Bosco (851), Paolo Ghiotto (559), Luigi Capra (525), Giovanni Ariotti (389), Dario Bina (361), Renzo Ravarino (362), Virgilio Piacentini (359), Francesco Di Pasquale (346), Angela Gatti (301), Claudio Rossin (270), Mariuccia Campese (268), [illegible] Amisano (252); primo degli esclusi, Silvia Gandini (217).

Dc: Mario Manenti (1640), Piero Genovese (701), Paolo Staurino (656), Giorgio Franco (434), Alberto Bonzano (385), Lelio Regalzi (378), Antonio Genvardi (368), Massimo Ratti (325), Gianni Baselli (301), Fabrizio Grassi (241); primo escluso Enrico Ternano (237).

Psi-Laici: Cesare Baccigaluppi (768), Gino Gaia (459), Franco Lottici (435), Gualtiero Belser (385), Franco Cantamessa (383), Gerardo Monaco (307); primo escluso Alberto Lenti (215).

Msi: Paolo Peruzzi. Non hanno ottenuto seggi né la lista civica né Piemont.

Un'ultima notazione riguarda la lista laico-socialista: quattro sono gli eletti del psi (Baccigaluppi, Lottici, Cantamessa e Monaco), uno dei psdi (il [illegible] uscente Gino Gaia) e uno del pli (Gualtiero Belser). Il rappresentante repubblicano (Lenti) è il primo degli esclusi: [illegible] da gli accordi preelettorali dovrebbe entrare in Consiglio al posto di un socialista. Ma divampano già le polemiche: la crisi nazionale fra psi e pri pare che abbia indotto i repubblicani a non votare la lista coi socialisti (di qui il risultato deludente). E' stata una decisione autonoma della base (come appare più probabile), o un «ordine di scuderia», o ancora esistono altri fattori? E' un tema che terrà banco

Piero Bottino

Partito	Voti	%	Seggi	Seggi '83
Pci	6431	41,85	13	14
Psi-Laici	3201	25,87	6	3 (psi) + 4 (laici)
Civica	279	1,82	—	—
Piemont	313	2,02	—	—
Msi	515	3,32	1	1
Dc	4694	30,32	[illegible]	8

Inseguiva le persone con l'auto e pretendeva di controllarne i documenti

[illegible], CONDANNATO A DIECI MESI TEDESCO CON L'HOBBY DEL POLIZIOTTO

[illegible] — [illegible] persone sono disposte, per soddisfare il proprio hobby, a spendere del denaro: ma pagare un hobby con dieci mesi di reclusione è forse un po' troppo.

Eppure è quanto è successo a un cittadino tedesco che da qualche tempo vive a Sarezzano, un piccolo centro tortonese, il quarantenne Halmut [illegible] [illegible] che il tribunale di Tortona ha condannato a tale pena per sostituzione di persona e violenza privata.

L'uomo infatti ha una [illegible]nia, quella di «fare» o quanto [illegible] qualificarsi poliziotto comportandosi di conseguenza, anzi superando i limiti consentiti a un tutore della legge.

Così lo scorso gennaio l'uomo inseguì con la propria [illegible] quella di Salvatore Amalia, [illegible] anni, che abita a Tortona in via Matteotti costringendolo, con una serie di manovre pericolose, a fermarsi. Bloccata l'auto, l'uomo pretese di controllare i documenti [illegible] [illegible]ese. [illegible] giorno dopo fece altrettanto [illegible] una giovane donna [illegible] [illegible] la [illegible] Can[illegible] Leva. Non [illegible] la costrinse a fermarsi (anche la donna era in [illegible] [illegible] l'afferrò per la camicetta trascinandola di forza fuori [illegible] l'abitacolo per poi controllare l'interno della vettura.

Nella colluttazione Candida Leva riportò [illegible] giudicate guaribili in sei giorni. La donna si rivolse ai carabinieri, il falso poliziotto fu identificato e denunciato: venne alla [illegible] anche il precedente episodio. Non è escluso si sia comportato nello stesso modo con altre persone che hanno preferito evitare [illegible] [illegible] denuncia.

Halmut [illegible] Tossutti non si è presentato al processo.

e. c.

HA INVENTATO IL SEQUESTRO L'ALBERGATORE CHE ERA SPARITO DA LIMONE

[illegible]O — (g. d. m.) Le bugie hanno le gambe corte: sulla saggezza del vecchio proverbio ha meditato questa notte nella cella del supercarcere l'albergatore Giuseppe Giani, 39 anni, di Limone Piemonte il quale dopo otto giorni di assenza da casa, che i familiari hanno regolarmente denunciato esprimendo angoscia sulla sorte del congiunto, si è presentato ieri da un conoscente dicendogli: *«Sono stato rapito e mi hanno rilasciato poco fa»*.

Non era [illegible] [illegible] niente, Giuseppe Giani si è infatti inventato il sequestro e la squadra mobile a conclusione di una brevissima indagine lo ha arrestato per simulazione di reato. Sembra che il Giani abbia trascorso il tempo a Torino. Non si conosce il motivo che ha spinto l'albergatore a mentire. Sembra che Giuseppe Giani non abbia una situazione economica florida e questo potrebbe averlo spinto ad architettare la messinscena del finto rapimento: impietosire i creditori.

Il processo per simulazione di reato si svolge oggi [illegible] direttissima davanti al Pretore di Borgo [illegible] Dalmazzo e [illegible] [illegible] che sulla vicenda, che ha suscitato molti commenti a Limone e nella Valle Vermenagna, sia fatta piena luce.

Le complicità sarebbero arrivate fino a Roma

SAVONA, COLONNELLO, MOGLIE E «VITTIMA» RINVIATI A GIUDIZIO PER I «CONGEDI FACILI»

SAVONA — Poco meno di sei milioni e mezzo, il prezzo di un salotto e di una giacca in pelle comprati ai «Pellerossi» di Pinerolo (Torino), è la cifra che ha portato in carcere l'ex comandante del distretto militare di Savona, il colonnello Michele La Porta, 58 anni, e la moglie, Laura Pizzetti, di 56, con l'accusa di corruzione.

L'ha pagata, secondo l'accusa, Emma Conti, anche lei imputata di corruzione, [illegible] anni, commerciante di Savona, per ottenere l'esonero dal servizio militare o, in alternativa, la «naja vicino a casa» del nipote, Alberto Cavanna, 24 anni, [illegible] ad Albisola (Savona).

Questa vicenda giudiziaria non è che una delle tante sulle quali indagano le procure della Repubblica di Savona e Genova e che s'inquadrano nel presunto scandalo dei «congedi facili» che ha portato all'incriminazione di medici civili e militari, faccendieri e perfino un prete e ad altri arresti.

Il deposito nella cancelleria penale del tribunale di Savona del rinvio a giudizio dell'alto ufficiale, della moglie e della presunta complice e «vittima» della corruzione, avvenuto ieri, fornisce ora una possibile chiave di lettura delle complicità necessarie [illegible] inquisiti per garantire l'esonero dal servizio militare o la vita con le stellette vicino al luogo di residenza in cambio di bustarelle di, sembra, una quindicina di milioni di lire.

Le complicità si sarebbero estese a Roma: persino a qualcuno che aveva accesso al computer del ministero della Difesa nella cui memoria sono inseriti i nomi dei giovani chiamati al servizio militare. Non è particolare di poco conto.

Quando il contingente richiamato [illegible] anni è particolarmente numeroso, gli uomini eccedenti sono esclusi dal servizio. E' evidente che bastava manipolare gli elenchi per soddisfare chi pagava gli esoneri. Quando questa strada non era percorribile si ricorreva all'invenzione di presunte malattie per i can[illegible] all'esonero dal servizio di leva.

Il rinvio a giudizio del colonnello La Porta, della moglie e di Emma Conti la cui identità era stata nascosta, fino a ieri, dal segreto istruttorio, ha riservato altre sor[illegible] [illegible]prese all'ufficiale. Da[illegible] al tribunale di Savona dovrà rispondere anche di peculato e minacce: accusa, quest'ultima, in cui è accomunata Laura Pizzetti.

L'imputazione di peculato riguarda un episodio a se stante ma è inserito nell'ambito militare. Il colonnello La Porta avrebbe utilizzato, secondo l'accusa, per il trasloco di mobili da Torino a Savona un automezzo e uomini del[illegible]cito.

Le minacce, sempre secondo l'accusa, sarebbero state pronunciate contro Emma Conti dopo che la donna si lagnò (giunse anche una lettera anonima al distretto militare di Savona e l'imputata ne venne a conoscenza) con l'alto ufficiale perché, contrariamente alle promesse, il nipote destinato al servizio militare ad Albenga, venne trasferito a Trieste.

Quest'ultimo episodio sarebbe stato il detonatore che ha fatto esplodere il presunto scandalo. [illegible] Conti, mentre in precedenza durante una visita ai «Pellerossi», su larvato invito del colonnello, aveva fatto scivolare nelle tasche dell'alto ufficiale due assegni per un importo di sei milioni e pagato anche una giacca in pelle acquistata dalla moglie dell'imputato, lo scorso settembre, denunciò la vicenda ai carabinieri di Savona e il 19 dello stesso mese il procuratore della Repubblica, Michele Russo, spiccò l'ordine di cattura per Michele La Porta e Laura Pizzetti.

Il processo è già stato fissato per il prossimo 13 gennaio.

Bruno Balbo

CUNEO — (g. d. m.) Un operaio albese, Giovanni Delana, 42 anni, padre di 4 figli, viene processato oggi in Corte d'Assise. L'accusa è di tentato omicidio premeditato: avrebbe cercato di uccidere con un coltello il suocero Edoardo Lolacono, 62 anni, per vendicarsi di essere stato abbandonato dalla moglie. Il drammatico episodio accade nelle prime ore del 13 gennaio scorso nell'alloggio di

CERCO' DI UCCIDERE IL SUOCERO

via Vernazza 17, ad Alba, abitato dalla famiglia Lolacono.

Giovanni Delana, secondo l'accusa, al culmine di un violento litigio si sarebbe scagliato contro il suocero brandendo il coltello, cercando di colpirlo al petto. Costui riusciva però a scansare il fendente, ingaggiando un furioso corpo a corpo con il genero. Solo l'intervento dei carabinieri riusciva a evitare il peggio. L'accusato, difeso dagli avvocati Adalberto Pasi e Roberto Ponzio, arrestato subito dopo il fatto e tuttora in carcere, si protesta innocente. Sostiene di avere solo voluto spaventare il [illegible].

Magistratura di Napoli invia preoccupante rapporto alle autorità giudiziarie imperiesi

LA CAMORRA SBARCA SULLA RIVIERA DEI FIORI?

Arrestati [illegible] commercianti [illegible] partenopei. [illegible] in [illegible] navi tonniere

IMPERIA — La [illegible] [illegible] allungato i [illegible] tentacoli anche sulla Riviera dei Fiori? E' quanto sospetta l'autorità giudiziaria di Imperia, dopo che, dalla magistratura di Napoli, sono giunte preoccupanti segnalazioni circa la [illegible] nella Liguria di Po[illegible] di individui legati a quella organizzazione criminale.

E' scattata [illegible] [illegible] operazione di polizia. Sono state compiute dodici perquisizioni domiciliari, nel capoluogo ed anche a Ventimiglia e Vallecrosia. Durante un controllo in un albergo di Porto Maurizio, sono stati arrestati due commercianti: Giuseppe Napolano, 45 anni, via Vittorio Emanuele 24, Napoli e Vincenzo Miluccio, [illegible] anni, via Turati [illegible] Villaricca (Napoli).

I carabinieri li hanno trovati in possesso di una pistola calibro 38 special, una Colt Cobra, con 5 cartucce. Il numero di matricola era stato limato: si presume che l'arma sia [illegible]ita per commettere qualche reato. Napolano e Miluccio (quest'ultimo, [illegible] Campania, possiede un'industria ittica) sono finiti in carcere per detenzione [illegible] di arma da fuoco.

Vincenzo Miluccio

Giuseppe Napol[illegible]

Le indagini su una vicenda che presenta molti interrogativi (chi sono, in realtà, Napolano e Miluccio? perché [illegible]vano una pistola che scotta? e davvero erano a Imperia, come hanno spiegato, «per acquistare una partita di pesce dalle navi tonniere»?) proseguono avvolte da un impenetrabile riserbo. L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Novella.

Anche se da palazzo di giustizia non filtrano indiscrezioni, pare che controlli siano stati svolti pure negli ambienti delle navi tonniere. I motopescherecci che, ogni estate, vengono dal meridione (Campania, Calabria e [illegible]cilia), per catturare tonni nelle acque liguri o della Costa Azzurra. Fra gli equipaggi della flottiglia si annidano forse uomini [illegible] [illegible] [illegible]morra?

E' solo un'ipotesi, che, per ora, nessuno conferma, né smentisce. [illegible] è un dubbio particolarmente inquietante, a Imperia, dove, tutti gli anni, a Porto Maurizio, approdano decine di imbarca[illegible] [illegible] [illegible] la pesca dei tonni. Un'attività che rende molto bene: si arriva a [illegible]re anche duecento quintali di tonni al giorno, in parte avviati sui mercati dell'Italia del Nord e in parte spediti al Sud (Salerno e Palermo) per essere inscatolati.

Stefano Delfino

locafit

[illegible] le [illegible] del leasing

Per Locafit i clienti non sono tutti uguali. Perchè ognuno di loro ha problemi specifici che devono essere risolti flessibilmente caso per caso.
Per questo chi si rivolge a Locafit è sicuro di trovare la soluzione "su misura", più rapida e conveniente, ad ogni problema di leasing, piccolo o grande che sia.
Possiamo offrire tutto questo perchè siamo il Gruppo leader nel settore e apparteniamo alla BNL Holding Italia, il più importante Gruppo parabancario italiano.

LOCAFIT
[illegible] Generale: Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. 02760691.
[illegible]: Milano, Torino, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Brescia, Ancona, Trento e Prato.

gruppo locafit leader nel leasing

BNL

borsa

TORINO

Buoni realizzi

TORINO — [illegible] mercato consolida oggi [illegible] seduta molto attiva i recuperi [illegible] a segno nella seduta [illegible] ieri. La quota ha registrato mediamente un lieve progresso valutabile intorno allo 0,3-0,5%, ma quello che conta è che la tendenza positiva sia continuata anche nell'odierna seduta.

Si è avuta qualche limatura di prezzo sui massimi, soprattutto per realizzi di beneficio e questi hanno toccato in particolar modo le Sai, le Generali e alcuni altri titoli patrimoniali, ma il resto del va[illegible] ha fatto segnare miglioramenti ancora abbastanza consistenti.

Beneficiato di questa tendenza positiva soprattutto i valori industriali, in particolare le Fiat, le Olivetti, la Montedison e la Snia. Ben resistenti appaiono anche i valori finanziari dove, ad eccezione delle Ifi che fanno registrare un lievissimo cedimento, quasi tutti gli altri valori iscrivono miglioramenti di una certa consistenza. Sostenuto anche l'andamento dei valori bancari, dove prevalgono scambi [illegible] continui. Analogo comportamento registra anche il [illegible] dei valori locali che, trascurato ultimamente, oggi ha messo a segno una buona vitalità con prezzi in tensione.

Fixing [illegible] Fiat: ord. 4480, priv. 3827. [illegible] unico [illegible] chiusura [illegible] Borse valori collegate: Sila 3744, risp. 3880. Sip 2680 warrant 2891, risp. 2720, Stet 3878, risp. 3570, Fiat 1475, warrant 3225, priv. 3811, warrant 2580.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	[illegible]
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]
Franco francese	221,30-221,50
Franco belga	33,3250-33,3450
Fiorino oland.	588-588,50
Scellino	96,07-96,18
Dracma	11,48-11,652
Peseta	11-11,08
Escudo	10,87-10,93
Yen	8,2525-8,2600
Ecu	1483,30-1485,50

MILANO

[illegible] ripresa

MILANO — Disposizioni ancora positive in Borsa dopo la ripresa netta di ieri. Oggi il mercato ha mantenuto un ritmo molto equilibrato ma con graduale ripresa dei corsi. Non tutte le voci hanno però tenuto la tendenza prevalente e alcuni titoli si sono leggermente assestati. Tuttavia, la tendenza generale è [illegible] migliore e l'indice generale di Borsa è presto salito a + 0,7%.

Sempre ottimo il contegno delle Fiat, delle Sai, delle Olivetti, delle Burgo; stabili i bancari con le Mediobanca a 127.200-127.300 nell'antechiusura. Meglio tenuti i titoli del Gruppo P[illegible], con Italmobiliare a 128.500 e le Ras a 106.000; resistenti [illegible] calme in chiusura le Italcementi.

Alle 12 l'indice generale s'è assestato a + 0,1%, mentre il dopolistino è apparso leggermente più calmo, con rialzi sulle voci primarie.

Alcuni prezzi: Generali 60.610, d.g. 63.600; Fiat 4480, 4490, 4480; Fiat privilegiata 3827, 3820; Montedison 2290, 2315, 2310; Viscosa 3700, 3755, 3740; Olivetti 7350, privilegiata 5900; Toro 10.800; Sai 26.300; Ifi privilegiata 10.395; Burgo 9140, privilegiata 6740.

DOLLARO

A 1782,50 +6 [illegible]

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1782,50 lire contro le 1776,50 di ieri.

Sono stati [illegible] 21.000.000 di dollari.

L'oro ha aperto stabile a Londra: 325,75 dollari. Stabilità anche per l'argento, con valori di 6,13-6,15 dollari, perfettamente allineati con la chiusura precedente.

[illegible]

ROMA — L'aumento del capitale della Pirelli spa che sarà sottoposto all'approvazione dell' assemblea degli azionisti della società il 6 novembre prossimo porterà il capitale della [illegible] dagli attuali [illegible] a 370 [illegible] di lire mediante l'emissione a pagamento e con sovrapprezzo di 76 milioni di azioni di risparmio al portatore del valore nominale [illegible] mille lire l'una, con godimento primo luglio 1985. Le nuove azioni avranno le stesse caratteristiche di quelle di risparmio già in circolazione.

CONSUMATORI Una legge che tuteli i consumatori

CHI RIMBORSA I DANNI SE L'ARTIGIANO NON SA IL MESTIERE?

Cifre da brivido che chiamano in causa la mancata sicurezza degli impianti installati: 4 mila morti all'anno per incidenti elettrici e per fughe di gas. Altre cifre: il 12% degli incidenti stradali che si verificano ogni anno nella Comunità, precisa un'indagine della [illegible] attribuibili a riparazioni eseguite in modo approssimativo. Casi limite [illegible] conseguenze di [illegible] prestazione.

Ma gli utenti possono andare incontro a innumerevoli altri guai, con risvolti spiacevoli anche sul piano economico. Chiunque prima o poi ne fa l'esperienza: il lavabo che continua a perdere nonostante il salato intervento dell'idraulico, la singolare dintaggiatura dell'appartamento con strane «ombre», il lavaggio dell'auto talmente poco delicato da richiedere un urgente intervento in carrozzeria, il vestito rovinato dalla tintoria.

Arrabbiarsi e subire in silenzio? Volendo scegliere la seconda via si scopre come [illegible] si dibatte in «vuoti legislativi» e carenze.

Incominciamo dal fatto più grave: la sicurezza degli impianti tecnici nelle abitazioni civili e nei luoghi pubblici è attualmente affidata soltanto all'onestà e al buon senso dei costruttori di materiali e agli installatori. Non esiste infatti alcuna legge che preveda un qualche tipo di controllo. Per colmare questo «vuoto» la Confederazione Nazionale dell'Artigianato ha presentato il 16 novembre dello scorso anno una proposta di legge — per ora non sembra aver fatto molta strada — che, in sintesi, chiede il [illegible] ufficiale da parte degli enti pubblici e la responsabile partecipazione dell'installatore.

«Attualmente — spiegano alla CNA — il controllo sulla sicurezza degli apparecchi e più è affidato allo Stato, il quale tramite un suo preciso ente dovrebbe controllare gli impianti realizzati, rilasciando un marchio di conformità, ma poiché il controllo viene effettuato [illegible] dietro richiesta volontaria delle imprese costruttrici, si ammette e si tollera legislativamente una colossale [illegible] a danno dei cittadini, i quali loro malgrado restano l'ignaro utenza dell'attività d'installazione. E lo stesso discorso — aggiungono alla CNA — lo si può fare per il settore elettrico, dove una precisa disposizione del '76 pone l'accento sulla costruzione a "perfetta regola d'arte" ovvero secondo le norme sancite dal Comitato Elettronico Italiano, dimenticandosi però di indicare a chi debba spettare il compito di controllare l'applicazione delle stesse disposizioni».

In molti Paesi, contrariamente all'Italia, gli autoriparatori sono una categoria disciplinata da norme e precisi controlli. Ma proprio nei giorni scorsi esponenti dei partiti della maggioranza hanno presentato alla Camera un disegno di legge che prevede l'istituzione del «Registro delle imprese di autoriparazioni», al quale bisognerà essere iscritti per esercitare il mestiere dopo un periodo di tirocinio di tre anni. C'è però chi fa rilevare che la qualificazione non è acquisita una volta per sempre e che quindi la strada migliore rimarrebbe il controllo successivo.

Ma ora chi dirime le controversie tra l'artigiano e l'utente? «Il Codice civile e quindi la via giudiziaria, ma sappiamo con quali costi e tempi lunghi. In altri Paesi esistono invece collegi arbitrali con [illegible] esecutivi per [illegible] rapidamente i casi — sottolineano all'Unione Consumatori —. Comunque, prima dell'inizio di qualsiasi lavoro, ricordare di farsi sempre rilasciare un preventivo scritto e la ricevuta fiscale».

Stefanella Campana

FIAT UNO AUTO DEL DECENNIO

LONDRA — La Fiat Uno è stata definita l'«auto del decennio» dalla rivista automobilistica inglese Motor. Dal 1983, quando venne presentata in Florida alla stampa di [illegible] il mondo, con un'organizzazione che ha pochi precedenti nella storia dell'automobilismo mondiale — scrive la rivista, «la Fiat Uno ha mietuto successi non solo in Italia (dove è stata costantemente in testa alla classifica delle auto più vendute), ma anche all'estero, soprattutto in Francia, Germania e Gran Bretagna. Finora le Uno prodotte sono state 1.300.000 (483.000 nel 1984 e 300.000 nei primi nove mesi del 1985, ma solo in Italia). La Uno è anche l'auto che guida la classifica dei diesel più venduti in Italia (94.000 da gennaio a settembre). In Europa, la Fiat Uno è al primo posto nella categoria».

Un seminario promosso dalla Federpiemonte

DALL'ESTERO CI [illegible] LA «QUALITA'» [illegible]

TORINO — Organizzato dalla Federazione delle Associ[illegible] industriali del Piemonte e dall'Associazione Nazionale Installatori del Piemonte, si è svolto presso la sede dell'Unione Industriale il Convegno su «La qualità delle forniture nell'indotto nucleare».

Ai lavori introdotti dall'ingegner Pininfarina, presidente della Federpiemonte, dal geometra Piano, presidente dell'Assoi Piemontese e dall'ingegner Fauro, direttore centrale delle Costruzioni dell'Enel, hanno partecipato oltre 300 aziende ed enti interessati agli aspetti più operativi riguardanti la costruzione della [illegible] centrale [illegible] di Trino, a testimonianza dell'attenzione [illegible] piemontesi per i contenuti [illegible] tecnologie elettronucleari.

L'argomento «qualità» come elemento determinante per tutti i settori — edilizia, impiantistica, forniture di vario genere — è stato ampiamente approfondito negli interventi dei principali committenti ed enti interessati (Enel, Ansaldo, Fiat TTG, Enea Disp.) che [illegible] illustrato le esigenze, i requisiti e le procedure che le aziende devono con[illegible] per affrontare programmi di garanzia della qualità.

Alcune [illegible] specifiche hanno fornito invece indicazioni da parte di aziende che hanno già imboccato la [illegible] della garanzia, della qualità, con vantaggi, problemi ed oneri [illegible] inimmaginabili da chi non ha già affrontato l'argomento.

Infine la panoramica della garanzia della qualità è stata completata [illegible] presentazione di due esperienze straniere, [illegible] Francia e della Germania, Paesi dove il problema elettronucleare è stato risolto [illegible] tempo, con ottimi risultati e garanzie di sicurezza.

Nell'ambito del programma di informazione e formazione [illegible] aziende piemontesi [illegible] al mercato nucleare il convegno ha rappresentato un sostegno diretto alle [illegible] affinché le capacità tecnologiche esistenti nella nostra regione non vadano inutilizzate.

■ FINANZA [illegible] Prosegue il programma del Gruppo giovani imprenditori su «La finanza d'impresa». Oggi, martedì 22 ottobre, alle ore 14,30 nell'aula PF3 di corso Stati Uniti 23, a Torino, vengono analizzate alcune metodologie [illegible] di analisi di bilancio e alcune tecniche di pianificazione finanziaria.

● AUTOMAZIONE IN FABBRICA. Organizzato dal Club Dirigenti di Informatica, oggi, martedì 22 ottobre, ore 17,30, sala d[illegible] dell'Unione Industriale di Torino, incontro sul tema: «L'automazione di fabbrica».

● ORIENTAMENTO SCOLASTICO. Il Cesaco ha programmato per domani, mercoledì 23 [illegible] (ore 9,45, sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino), una giornata di confronto sulla pluralità di esperienze vissute nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale nella scuola media inferiore.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/10	21/10
ALIMENTARI		
Alivar	7450	7450
Eridania	10700	10700
Florio	270	280
Milanagr. Vittoria	7300	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20500
C. Ass. Milano risp.	16800	15500
Comp. Latina ord.	3500	3350
Comp. Latina priv.	3220	3220
Generali	63110	62550
RAS	107000	107000
SAI ord.	26500	27500
SAI priv.	26650	26000
Toro Ass. ord.	18800	19200
Toro Ass. priv.	15000	14200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24500
B. Naz. Agr. ord.	6300	6300
B. Naz. Agr. priv.	4900	4300
Banco di Roma	16700	16250
Credito Italiano	3230	3200
Interbanca priv.	28000	26000
Mediobanca	126500	126500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9000	9000
Burgo priv.	6700	6700
Burgo risp.	8100	8100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	148	145
Pozzi-Ginori risp.	146	148
Unicem ord.	20280	20500
Unicem risp.	13600	13600
CHIMICI		
Italgas	1650	1610
Mira Lanza	35000	34500
Montedison	2290	2253
Paramatti	1623	1622
Pierrel ord.	2500	2200
Pierrel risp.	1760	1750
Saffa ord.	5850	5850
Saffa risp.	6000	5800
SAIAG	1700	1670
SNIA BPD ord.	3744	3725
SNIA BPD risp.	3850	3710
COMMERCIO		
Rinascente ord.	930	920
Rinascente priv.	750	750
Silos Genova	1800	1800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	1310
Autostrada To-Mi	5400	5500
Italcable	18000	18000
Italcable risp.	17580	17500
SIP ord.	2690	2662
SIP risp.	2720	2700
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	380	380
Bi-Invest	5800	5800
Bi-Invest risp.	5400	5400
La Centrale ord.	3478	3500
La Centrale risp.	3160	3160
CIR ord.	5990	5990
CIR risp.	5950	5900
CIR risp. n.c.	3950	3950
Fidis	9800	9570
Finsider	—	—
Fiscambi	6500	6500
GIM ord.	5700	5600
GIM risp.	3100	3000
IFI priv.	10400	10550
IFIL ord.	8500	8350
IFIL risp.	8400	8400
Mittel	2300	2300
Pirelli & C.	8250	8250
Pirelli SpA ord.	3050	3000
Pirelli SpA risp.	3100	3100
SERFI	3350	3150
Schiapparelli	676	670
SME	1400	1400
SMI ord.	3100	3000
SMI risp.	2850	2500
STET ord.	3876	3689
STET risp.	3570	3560
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4800	4880
Cond. Acqua	175	170
I.P.I.	2400	2330
ISVIM	8500	8900
Risanam. Napoli ord.	9400	9400
Risanam. Napoli risp.	8700	8700
SIFA	3720	3400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4325	4260
Fiat ord.	4476	4483
Fiat Warrant ord.	3235	3280
Fiat priv.	3811	3800
Fiat Warrant priv.	2580	2550
Gilardini	17500	17000
Magneti Marelli ord.	2050	2000
Magneti Marelli risp.	2050	2000
Olivetti ord.	7350	7200
Olivetti priv.	5800	5450
Olivetti risp.	7300	7200
Olivetti r. n.c.	5300	5300
Saslb	6300	6300
Saslb priv.	6380	6000
Westinghouse	27500	26700
[illegible]		
Dalmine	730	700
Talco Grafite	10700	10700
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	9000
Fisac ord.	5500	5000
Fisac risp.	5000	5000
DIVERSI		
Acqua Potabili	[illegible]	3500
Ciga Hotels	11100	10900
Pacchetti	180	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	485	480
Burgo 13% 81/88	[illegible]	118
Castagnetti 13,5% 87/91	380	350
CIR 13% 81/88	278	270
Gilardini 13,5% 81/91	580	600
IFIL 13% 81/87	325	340
Italgas 14% 82/88	238	236
Mediobanca 14% 82/88	1480	1440
M. Fidis 13% 87/91	310	305
Olivetti 13% 81/91	160	159
Pirelli 13% 81/91	205	202
SAIAG 14% 81/88	145 50	145 50
Unicem 14% 81/87	165	158
Unicem 15% 83/88	160	150

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/10	21/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	112 50	112 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 30	113 30
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	109 30	109 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 60	100[illegible]
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 85	[illegible]
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 80	101 06
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101	101 20
C.C.T. 1-8-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 70	101 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 35	102
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 75
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-88	100 70	101 20
C.C.T. 1-3-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 40
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 45	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 75	100
C.C.T. 1-8-88	102 75	102 70
C.C.T. 1-9-88	102 70	102 65
C.C.T. 1-10-88	102 65	102 65
C.C.T. 1-11-90	103 90	104 35
C.C.T. 1-12-90	104	103 90
C.C.T. 1-1-91	103 80	103 90
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 15
C.C.T. 1-3-91	104 15	102 30
B.T.N. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 17% 1-10-85	—	—
B.T.P. 18% 1-1-86	100 10	100 10
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100 05
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 30	100 30
B.T.P. 1-1-87	98 75	98 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzata	101 20	100
Enel 82/89 indicizzata	105 60	105 60
Enel 82/89 II indicizzata	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzata	105	105
Enel 83/88 IV indicizzata	105 35	105 35
Enel 83/90 I indicizzata	104 50	105
Enel 83/90 II indicizzata	103 95	103 95
Enel 83/90 III indicizzata	104	104 10
Enel 84/92 I indicizzata	102 80	102 80
Enel 84/93 II indicizzata	102 30	102 55
Enel 84/93 III indicizzata	102 80	102 60
Autostrade 5% 68/88 I	89 60	89 50
Autostrade 6% 67/87	93	87 50
Autostrade 7% 72/88	94 90	93 20
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	82	82
C.C. OO. PP. 6%	71 50	71 50
C.C. OO. PP. 7%	70 80	71 40
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 70	88 70
C.C. Int. St. 7% 70 I	85 55	85 55
C.C. Int. St. 7% 71 II	84 55	84 55
C.C. Aut. 7% 70 I	73 70	73 90
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 66 I	[illegible]	93 50
FF.SS. 6% 67	93 80	93 60
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 60	87 60
Amm. FF.SS. 12% 78 I	98 80	98 80
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 65	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102	102 70
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
ICIPU vent. 6%	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 60
IMI 81/88 indicizzata	110 30	110 20
IMI 81/88 indicizzata	105	[illegible]
IMI 81/88 II indicizzata	100 50	[illegible] 50
IMI 81/88 III indicizzata	103	[illegible]
IMI 81/88 IV indicizzata	102	102
IMI 81/88 V indicizzata	103	103
IMI 81/88 VI indicizzata	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	242 50	240 30
Olivetti 82/87 indicizzata	102	102 30
Pirelli 82/89 indicizzata	101 60	102 70
Fiat 81/84 indicizzata	100	100
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	70 20	69 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 25	80 80
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87	88 95
S. Paolo OO. PP. 5%	88 95	88 95
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120 60	120 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	100	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 25	102 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/10	21/10
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7470
Bonifiche Ferr.	28100	[illegible]
Eridania	10680	[illegible]
Buitoni SpA	3850	[illegible]
Buitoni SpA risp.	3490	[illegible]
Milanagr. Vittoria	7280	73[illegible]
Perugina ord.	3550	35[illegible]
Perugina risp.	2910	2900
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43410	43550
Ausonia Ass.	1250	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	20300	20120
C. Ass. Mi risp.	16650	16910
C. Latina ord.	3570	3570
C. Latina priv.	3200	3120
FIRS ord.	3130	3100
FIRS risp.	980	[illegible]
Generali	62810	[illegible]
Italia Assicurazioni	9850	[illegible]
L'Abeille	48000	4[illegible]
La Fondiaria	38000	38200
La Previdente	30350	30490
Lloyd Adriatico	9255	9290
RAS	106200	106050
SAI ord.	26220	27020
SAI priv.	28500	26000
Toro Ass. ord.	19800	20100
Toro Ass. priv.	15050	15100
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6190	6101
B. Comm. Ital.	24550	24610
B. Naz. Agric.	8770	8750
B. Naz. Agric. pr.	4580	4550
Banco Roma	16700	16600
Banco Lariano	4880	[illegible]
Cred. Italiano	3230	3230
Cred. Varesino	5785	5860
Interbanca priv.	27825	[illegible]
Mediobanca	126900	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	[illegible]
Burgo priv.	6740	6710
Burgo risp.	8250	8200
De Medici	3840	[illegible]
Ed. Espresso	10600	10520
Mondadori ord.	4610	[illegible]
Mondadori priv.	2870	2870
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2140	2109
Pozzi-Ginori ord.	155	150
Pozzi-Ginori risp.	147	[illegible]
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	46750	46800
Italcementi risp.	[illegible]	[illegible]
Unicem ord.	20750	20450
Unicem risp.	13680	13570
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5100	[illegible]
Caffaro ord.	1250	1250
Caffaro risp.	1298 50	1210
Farmit. Erba	12300	12510
Italgas	1674	1658
Fidenza Vet.	7180	7080
Mira Lanza	35400	36100
Montedison	[illegible]	2250
Perlier	6000	5900
Pierrel ord.	[illegible]	2620
Pierrel risp.	[illegible]	[illegible]
Rol	3070	3091
Recordati	9500	9375
Saffa ord.	[illegible]	5930
Saffa risp.	6055	6050
Siossigeno	19800	19950
Snia B.P.D. ord.	3700	3700
Snia B.P.D. risp.	3850	3850
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	918	935
La Rinascente priv.	729	732
Silos	1700	1800
Standa ord.	14450	14500
Standa risp.	14200	14100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1290	1309
Ausiliare	3720	3660
Ausiliare p.r.	3430	3400
Autostrade To-Mi	5400	5460
Italcable	18050	17980
Italcable risp.	17900	17501
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6205	6350
SIP ord.	2670	2651
SIP risp.	2675	2690
Tripcovich	6960	5850
Selm	4455	4470
Selm risp.	4355	4400
Tecnomasio	1360	1385
FINANZIARI		
Acqua Marcia	4445	4500
Agricola Fin. ord.	18200	18010
Agricola Fin. risp.	22800	25000
Bastogi IRBS	378 50	379
Bonif. Siele	28000	27500
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	850	830
Buton	2600	2640
La Centrale ord.	3460	3495
La Centrale risp.	3150	3150
CIR ord.	5955	5995
CIR risp.	5850	5895
CIR risp. n.c.	3845	3955
Eurogest	1420	1360
Eurogest risp.	1420	1380
Eurogest risp. n.c.	1150	1140
Euromobiliare	5850	5090
Fidis	9890	9650
Fin. Breda	8950	5180
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1300	1320
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6800	6890
Gemina ord.	1350	1370
Gemina risp.	1285	1279
GIM ord.	5810	5750
GIM risp.	3090	3100
IFI priv.	10399	10600
IFIL ord.	8550	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	8380
Italmobiliare	127700	[illegible]
Mittel	2300	[illegible]
Partec. Finanz.	6040	[illegible]
Pirelli & C.	8340	[illegible]
Pirelli SpA ord.	3025	3001
Pirelli SpA risp.	3088	3080
Reina ord.	12300	12100
Reina risp.	12150	12150
Riva Finanz.	7850	8000
Serfi	3336	3390
Schiapparelli	687	679
SME	1374	1420
SME p.r.	—	—
SMI ord.	3150	3200
SMI risp.	2880	2670
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2120	2140
Stet ord.	[illegible]	3874
Stet risp.	3575	[illegible]
Terme Acqui	1780	1749
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9690	9690
Attività Immobiliari	4830	4800
B.I. Invest ord.	5650	5875
B.I. Invest risp.	5640	5790
Cogefar	5630	5790
Cond. Acqua Roma	184	179 50
De Angeli Frua	2354	2430
Iniziative Edilizie	49450	49800
Inv. Imm. I. «A»	2740	2830
Inv. Imm. I. r.	2705	2690
Invim	10080	n.r.
La Milano Centr. o.	12880	13010
La Milano Centr. r.	10825	10420
Risanamento ord.	8300	8300
Risanamento risp.	6810	6720
Sifa	3400	3560
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3990	3980
Danieli & C.	7115	7150
Fiat ord.	4499	4450
Fiat Warrant ord.	3290	3260
Fiat priv.	3827	3800
Fiat Warrant priv.	2599	2549
Gilardini	17540	17510
Franco Tosi	28900	28000
Magneti M. ord.	2099	2048
Magneti M. risp.	2130	2048
Olivetti ord.	7150	7290
Olivetti priv.	5900	6000
Olivetti risp.	7425	7300
Olivetti r. 1-7-85 n.c.	5404	5285
Saipem	7070	7099
Saslb ord.	8450	8251
Saslb priv.	6320	6320
Westinghouse	27800	27000
Worthington	1870	1894
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5720	5920
Dalmine	708	710
Falck ord.	6810	6800
Falck risp.	6080	7900
Ilssa-Viola	1195	1100
La Magona	8000	7070
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	3300	3200
TESSILI		
Cantoni	5250	5100
Cucirini	2440	2420
Cascami 1872	8800	8900
Eliolona	1600	1555
FISAC ord.	5200	[illegible]
FISAC risp.	5250	5150
Linif. e Can. o.	2380	2375
Linif. e Can. r.	[illegible]	2100
Marzotto ord.	3990	4100
Marzotto risp.	[illegible]770	3700
Olcese Veneziano	185	204 50
Rotondi	13900	13200
Zucchi	2795	2800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	1710
Acq. De Ferrari risp.	1900	[illegible]
Acque Potabili	3510	[illegible]
CIGA Hotels	11195	[illegible]
Jolly Hotel	7700	7850
Jolly Hotel risp.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	183	[illegible]
Tranno	sosp.	sosp.

Bodrato, vicesegretario della dc
«NIENTE GOVERNO A 4»

«SENZA I REPUBBLICANI MAGGIORANZA DEBOLE»

Guido Bodrato

ROMA — Onorevole Bodrato, dunque secondo la dc non c'è alternativa ad un pentapartito pieno ed effettivo?

«Direi proprio di no — risponde Guido Bodrato, vicesegretario dc — Ogni altra soluzione è debole e fragile, non ci porta fuori dalla crisi e anzi, obiettivamente la prolunga».

E se il pri non si ritenesse soddisfatto, e decidesse di far parte della maggioranza, ma senza entrare nel governo?

«E' evidente che noi non possiamo forzare le scelte politiche degli altri partiti. Ma penso che una fase di decantazione, che caratterizza sempre l'avvio delle crisi politiche, permetterà di superare anche questo contrasto, e questa posizione repubblicana».

Ciò vuol dire che la decantazione, e dunque la crisi, possono richiedere anche tempi lunghi?

«No, non è necessario che occorrano mesi in politica, qualche volta bastano pochi giorni. Del resto ho visto che in questi ultimi giorni il clima politico è cambiato due o tre volte, nel giro di ventiquattrore. Quindi c'è spazio per l'ottimismo».

In sostanza, lei è contraria ad un governo a quattro con appoggi esterni?

«In linea di principio, sì. Per quanto dipende dalla nostra volontà, riteniamo che rappresenterebbe un indebolimento ingiustificato della maggioranza. Certamente, questa ipotesi creerebbe gravi problemi».

Si è parlato di rafforzare il prossimo governo, tanto nel programma quanto nella composizione. Cosa ne pensa della proposta di Forlani per il direttorio di tutti i segretari dentro il governo?

«Non sono mai stato favorevole a questa ipotesi perché ho l'impressione che determini un congelamento politico, piuttosto che un rafforzamento».

Anche De Mita è di questo parere?

«Non è facile immaginare che la dc, partito di maggioranza relativa, abbia il suo segretario in posizione governativa subordinata all'autorità del presidente del Consiglio».

E allora che cosa significa concretamente, rafforzare anche la composizione del governo?

«Significa, sulla base dell'esperienza fatta in questi due anni, individuare quali sono i punti deboli e trovare le candidature migliori per quei ministeri».

Ciò vuol dire che è da escludersi una semplice riedizione del governo appena caduto?

«Di rimpasto si era già parlato molte volte e poi si è sempre evitato per il timore di passare dal rimpasto alla crisi. Ora la crisi c'è, e dunque un rimpasto è utile».

Può anticipare quali sono i ministeri che hanno bisogno di un ricambio, almeno secondo il suo personale parere?

«No, assolutamente. E' tutto un discorso ancora prematuro».

g. pen.

PUBBLICO IMPIEGO Ripreso il dialogo fra le parti

TRATTATIVE PER STATALI QUALCHE PASSO AVANTI IN ATTESA DEL GOVERNO

ROMA — I possibili sviluppi della trattativa intercompartimentale del pubblico impiego nell'attuale momento di crisi di governo, sono stati oggetto di un incontro informale tra i ministri competenti e i vertici dei sindacati confederali. Hanno partecipato alla riunione i ministri del Tesoro, Goria, del Lavoro, De Michelis, e della Funzione Pubblica, Gaspari, i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Marini e della Uil, Benvenuto.

La riunione politica era stata preceduta da una riunione a livello tecnico cominciata in mattinata e ripresa nel pomeriggio. All'incontro tecnico, anch'esso definito informale, hanno partecipato il ministro Gaspari e i segretari confederali della Cgil, Lettieri, della Cisl, D'Antoni e della Uil, Bugli.

Nel corso della riunione tecnica si è discusso della riforma della struttura del salario, dell'orario di lavoro, dell'occupazione. Sono inoltre stati esaminati gli aspetti specifici del settore.

I sindacati propongono una modernizzazione del pubblico impiego. Per far questo si chiede l'introduzione del «part time», della flessibilità giornaliera, di orari programmati.

L'incontro si è concluso in un clima disteso. I ministri e i segretari generali dei sindacati confederali sono stati tutti concordi nel giudicare la riunione un «utile confronto», dal quale è emersa la possibilità di continuare a livello tecnico la trattativa nel settore.

«L'obiettivo — ha detto De Michelis — è quello di giungere a livello tecnico ad una ipotesi di accordo che possa poi essere confermata alla ripresa della trattativa a livello politico. Sarà inoltre necessario raccordare i risultati che si raggiungeranno per il pubblico impiego con quelli che verranno fuori dalla trattativa tra sindacati e Confindustria».

Anche il ministro Goria ha confermato che il negoziato può proseguire a livello tecnico. «Nell'attuale momento non si potrebbe andare avanti a livello politico, e c'è stata in tal senso una precisa e del resto giusta indicazione da parte di Palazzo Chigi».

Luciano Lama ha detto a sua volta che «anche per il settore del pubblico impiego la riduzione dell'orario va accompagnata ad una riorganizzazione del lavoro e ad un aumento della produttività».

Lama ha poi ribadito che «la scala mobile deve essere uguale per tutti, sia nel settore pubblico che in quello privato».

Marini, dal canto suo, ha sottolineato l'importanza di «armonizzare il lavoro che si sta svolgendo nel pubblico impiego con le altre trattative attualmente in corso».

Si è votato per il Consiglio comunale d'Ortanova, Ascoli Satriano e Troia

CALANO DC, SOCIALISTI E COMUNISTI TENGONO O AVANZANO I PARTITI LAICI

I democristiani hanno però recuperato (3,5 per cento) a Troia

FOGGIA — Calo della dc (del 6,2 per cento) a Ortanova e (dell'11,5) ad Ascoli Satriano con un recupero (più 3,5) a Troia.

Perdite contenute (dall'1,1 per cento al 2,5) per il psi.

Calo più sensibile (dall'1,1 al 6,3) per il pci.

Mantengono sostanzialmente le posizioni i partiti laici (con qualche incremento considerevole per il pli).

Pressoché invariati complessivamente i voti per il msi-dn.

Sono questi i risultati del rinnovo dei Consigli comunali di Ascoli Satriano, Troia ed Ortanova, in provincia di Foggia, per i quali si è votato domenica e lunedì.

Ecco in dettaglio i risultati:

Ascoli Satriano: pci 1322 voti, 30,8 per cento, sette seggi (nelle precedenti amministrative del 1982 31,7% e sette seggi); psdi 1121, 27%, sei seggi (16,3%; tre); msi-dn 305, 7%, un seggio (3,7%, zero); pli 168, 3,9%, nessun seggio (5%, un seggio); pli 174, 4%, nessun seggio (con il 1,3%, nessun seggio); dc 1287, 29,8%, sei seggi (40,4%, otto seggi).

Ortanova: socialisti riformisti 943 voti, 15 per cento, cinque seggi (non erano presenti nelle precedenti amministrative del 1982); psi 1120, 17,1%, cinque seggi (18% sei seggi); msi-dn 364, 6%, un seggio (5,3% un seggio); pci 2728, 30,5%, dieci seggi (33,4%, dieci seggi); dc 1982, 22,2%, sette seggi (28,4%, nove seggi); psdi 87, 1%, nessun seggio (3,3% un seggio); pli 227, 2,5%, nessun seggio (0,5% nessun seggio); pri 683, 7,6%, due seggi; la lista civica nelle precedenti elezioni ottenne il 10,3% con tre seggi.

Troia: pci 995 voti, 19,9 per cento, quattro seggi (nelle precedenti amministrative del 1984 26,2%, sei seggi); msi-dn 258, 5,4%, un seggio (3,8%, nessun seggio); pli 294, 6,1% un seggio; psi 858, 17,9%, quattro seggi (19,5%, quattro seggi); dc 1676, 35%, otto seggi (31,5%, sette seggi); pri 131, 2,7%, nessun seggio; psdi 241, 5%, un seggio (8%, un seggio); sinistra indipendente 379, 8%, un seggio (10%, due seggi).

Da Napoli una lettera del presidente regionale a Palermo e Reggio

CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA UNITE NELLA BATTAGLIA CONTRO LA CAMORRA

NAPOLI — «*Una comune iniziativa per individuare strumenti idonei nella lotta contro la grande criminalità organizzata e per chiedere l'intervento del governo per una azione straordinaria a favore del Sud*» è stata proposta dal presidente della giunta regionale della Campania, Antonio Fantini, in una lettera ai presidenti della giunta della Calabria, Dominijanni e della Sicilia, Nicolosi.

Fantini dopo aver sottolineato che «c'è una sempre più preoccupante attività dei fenomeni criminali in Campania, Sicilia e Calabria immediatamente identificati con la camorra, la mafia e 'ndrangheta», ha affermato che «le più recenti vicende della delinquenza organizzata del Mezzogiorno contribuiscono ad enfatizzare il pericolo di una società illegittima», strutturata e parallela a quella legale e capace di tener testa a quest'ultima «dialogando da potere a potere».

«Il pericolo di tutto ciò — ha aggiunto Fantini — per il Mezzogiorno sta nella fragilità dell'impianto societario nel quale certi fenomeni vanno a radicarsi per cui toccante al danno obiettivo che ne deriva ad una società già di per sé sprovvista di ricchezze ne escono indebolite le ragioni della convivenza civile».

Il presidente Fantini, dopo aver sostenuto che «contro tale pericolo dobbiamo reagire», ha affermato che «la lotta alla delinquenza organizzata non è più semplicemente una questione di ordine pubblico: essa è diventata un problema politico e culturale. Non si devono fare i conti soltanto con il delinquente, ma con il mare in cui nuota, con la cultura che lo protegge, con le complicità che lo difendono, con la solidarietà dell'habitat».

Fantini ha concluso la lettera proponendo ai presidenti Nicolosi e Dominijanni «di arrivare ad un incontro con il governo, con il ministro dell'Interno, ai quali far presente che sono maturi i tempi per una iniziativa di impegno concreto, superando ogni strumentalizzazione, per definire una proposta veramente straordinaria a favore del Sud, e in particolare delle nostre tre regioni, capaci di creare le condizioni per avviare un grande sforzo di promozione sociale, economica e culturale, nella sollecitazione di un grande processo di emancipazione».

Aveva 75 anni

E' MORTO NENCIONI

MILANO — Colpito da un attacco di cuore, è morto la notte scorsa l'avv. Gastone Nencioni. Aveva 75 anni, era nato a Pontedera (Pisa).

Nencioni era molto noto nell'ambiente forense milanese. Iscritto al movimento sociale italiano dal maggio del 1956, fu eletto senatore per la prima volta due anni dopo nel collegio di Milano.

Come avvocato ha legato il suo nome a diversi importanti vicende giudiziarie, tra cui il caso Ghiani-Fenaroli. Dopo una normale giornata di lavoro nel suo studio, la scorsa notte ha avuto un arresto cardiaco. Portato all'ospedale di Niguarda si era ripreso, ma subito dopo un altro attacco gli è stato fatale.

Lascia la moglie, Emilia Fumagalli, e il figlio Alessandro.

Le vittime identificate, ancora gravi 4 feriti

L'AUTISTA UCCISO DA INFARTO PULLMAN PRECIPITA: 10 MORTI

PESARO — Ormai è certo: il conducente del pullman carico di gitanti friulani «volato» ieri sotto un viadotto dell'autostrada Adriatica, alle porte di Pesaro, è stato colpito da malore. La salma dell'autista e proprietario dell'automezzo, Italo Visintin, 46 anni, di Monfalcone, è stata sottoposta stamane ad autopsia, non si conoscono ancora i risultati. Tutte le testimonianze, comunque, concordano: ad un certo momento Visintin ha gridato e si è abbattuto sul volante forse colpito da un infarto ed il pullman, privo di controllo, è precipitato nella scarpata.

Nella camera mortuaria dell'ospedale di Pesaro è proseguita per tutta la mattinata l'opera di identificazione delle dieci vittime. I parenti dei 43 occupanti il tragico pullman, giunti a Pesaro nella tarda serata di ieri e nella nottata, si affollano chi davanti alla camera ardente, chi nelle corsie degli ospedali. Dei feriti, sono peggiorate le condizioni di Anita Visentin, di 69 anni, che si trova nel reparto di rianimazione. Per le vittime della sciagura si svolge oggi pomeriggio una funzione religiosa, senza la presenza delle bare. Queste dovrebbero essere trasferite in serata nei luoghi d'origine, accompagnate dai familiari.

Stamane all'ospedale di Fano sono stati dimessi due dei dieci feriti che erano stati ricoverati ieri. Degli altri, tre sono ancora ricoverati con prognosi riservata: Minerva Presin, Elisabetta Zanola e Nordio Martinelli. In totale, si trovano nell'ospedale di Pesaro 18 persone, otto in quello di Fano e tre in quello di Ancona.

Intanto la prefettura ha comunicato l'elenco ufficiale delle vittime: Italo Visintin, 46 anni e Tarcisio Nardini, 71, entrambi di Monfalcone; Ermes Spanghero, 34 anni; Maria Pia Zilena, 48; Simone Feriat, 13; Francesco Feruglio, 58; Licia Giulin, 43; Vittorio Emanuele Devidè, 48; Lucia Furlan, 46; Angela Bosarol, 14, tutti di Staranzano.

• MONFALCONE — Tutto Staranzano, il paese di settemila abitanti in provincia di Gorizia da dove proviene la maggior parte dei passeggeri del pullman precipitato ieri a Pesaro si è stretto attorno alle famiglie delle vittime e dei feriti. Fin dal primo pomeriggio di ieri nel municipio di Staranzano, dove è stato allestito un centro di raccolta delle informazioni sull'incidente, centinaia di parenti, amici e conoscenti delle persone coinvolte, ma anche semplici cittadini hanno atteso le notizie. Dopo un pomeriggio di ansia, nella tarda serata di ieri, quando i nomi delle vittime hanno trovato definitiva conferma, ci sono state nel municipio scene di composta disperazione. L'Amministrazione comunale, interpretando il sentimento degli abitanti, ha fatto affiggere un manifesto proclamando il lutto cittadino nel giorno in cui si svolgeranno i funerali.

PAURA DELLE RAPINE UN ALTRO ORAFO SI UCCIDE A VALENZA

VALENZA — Profonda impressione a Valenza per il nuovo suicidio di un orafo che ieri si è sparato un colpo di fucile al mento. La notizia propagatasi in un attimo ha destato scalpore in quanto è il quarto orafo valenzano che si uccide negli ultimi sei mesi.

L'uomo, Carlo Gioia, di 49 anni, che era titolare di un laboratorio in via Cairoli, si è sparato nel salotto di casa sua, mentre la moglie dormiva. Gioia non aveva alcun problema economico, ma da qualche tempo soffriva d'una forma di esaurimento nervoso (esattamente come gli altri tre orafi valenzani che si sono uccisi nei mesi scorsi) provocato, pare, dalla difficoltà del settore e dal continuo succedersi di rapine.

• NAPOLI — Il guardiano di un mercato ittico, Gaetano Marrone, di 55 anni, è stato ucciso in un agguato sotto casa, poco dopo mezzanotte, a Mugnano. Stava parcheggiando quando da un'auto sono scesi due sconosciuti e gli hanno sparato con un fucile a canne mozze.

Firenze, svolta nelle indagini

CONOSCE IL MOSTRO PARLA CON I GIUDICI

FIRENZE — L'uomo che avrebbe dovuto sapere molte cose sul mostro di Firenze e che avrebbe parlato, prima che la notizia fosse resa pubblica, della lettera inviata dal maniaco alla procura della Repubblica, si è presentato spontaneamente a Palazzo di Giustizia. Si tratta di un rappresentante di commercio di circa 50 anni, residente a Firenze e del quale non è stata resa nota l'identità. Accompagnato da un legale, il rappresentante è stato interrogato dai sostituti procuratori Paolo Canessa e Francesco Fleury, che conducono le indagini sugli omicidi delle coppiette, presenti alcuni ufficiali dei carabinieri. Per quanto è dato sapere, l'uomo avrebbe confermato il racconto della studentessa, alla quale egli dette un passaggio in auto il 26 settembre scorso, ma ha escluso di aver parlato della lettera che il maniaco ha inviato alla procura. Il rappresentante ha aggiunto di aver scambiato con la ragazza alcune impressioni sulla vicenda del maniaco, ma senza particolari riferimenti alla macabra missiva inviata al sostituto procuratore Silvia Della Monica. Dopo un'ora di colloquio l'uomo ha lasciato l'ufficio dei magistrati.

Palermo. L'aveva chiesto per il processo alla mafia

UN SINDACALISTA SICILIANO NON PUO' FARE IL GIUDICE

PALERMO — Molto difficilmente il sindacalista Biagio Cigno, segretario siciliano della Filca, la federazione che raggruppa gli edili aderenti alla Cisl, potrà fare il giudice popolare nel maxiprocesso alla mafia che si celebrerà in corte d'assise a Palermo tra fine gennaio e febbraio. Infatti, la domanda di Cigno (35 anni, sposato con una dipendente postale e padre di una bimba di 7 e un bambino di 5 anni) è giunta quando ormai i termini erano scaduti.

Dalla cancelleria del tribunale dopo il diniego, Cigno è andato all'ufficio elettorale del Comune, ma neanche qui ha trovato un varco aperto essendo residente a Monreale, un comune della cintura palermitana. Al massimo — è stato detto a Cigno — egli potrà iscriversi nell'albo dei giudici popolari per il biennio 1987-88. D'altra parte, anche ammesso che egli fosse riuscito a superare tutti gli ostacoli burocratici e di ordine pratico, ottenendo l'iscrizione nell'albo dei giurati, in seguito sarebbe dovuto essere sorteggiato. Come si sa, infatti, i giudici popolari vengono estratti a sorte.

«*Basta con le parole i convegni e le marce — continua intanto a ripeter Cigno — credo sia proprio giunto il momento che a Palermo la gente, anche il cittadino comune, si decida d'impegnarsi più concretamente nella lotta alla mafia con una seria presa di coscienza. Con il mio gesto ho voluto dare un contributo e far capire all'uomo della strada che tutti dobbiamo sentirci partecipi di questa lotta perché il maxiprocesso che sta per aprirsi non dovrà ridursi ad un match tra giudice investigatori da una parte e gli imputati dall'altra*».

La sentenza istruttoria del maxiprocesso, secondo quanto si dice a Palazzo di Giustizia, verrà depositata al massimo nei primi giorni di novembre. Circola voce che verrebbero rinviati a giudizio circa 450 degli iniziali 841 imputati di associazione per delinquere con parte di oltre cento omicidi. La procura della Repubblica chiese due mesi fa il rinvio a giudizio di 352 imputati.

Antonio Ravidà

E' UCCISO A POSTO DI BLOCCO

CASERTA — Un giovane, Giuseppe Saitillo, di 20 anni, il quale alla guida di una «Fiat 127» non si era fermato ad un posto di blocco su una strada alla periferia di Capodrise, nel Casertano, è rimasto ucciso con un colpo di pistola sparato da una pattuglia di carabinieri che avevano mirato alle gomme della macchina.

Una donna che era al suo fianco è rimasta lievemente ferita ed è stata portata nell'ospedale di Marcianise. Sembra si tratti della fidanzata di Saitillo.

Non ancora è stato accertato il motivo per il quale il giovane non si era fermato all'alt della pattuglia.

Forse per l'oscurità che c'era nella zona, e per la pioggia, Saitillo non ha visto le divise dei carabinieri proseguendo la corsa. Vani sono stati i soccorsi dei militari i quali hanno portato subito il giovane in ospedale. Colpito ad una spalla è morto durante il tragitto verso il più vicino pronto soccorso.

Un'inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria che ha disposto l'autopsia.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

avant-garde

Ref. 5516.038/908.3
Prezzo Pubblico £ 3.072.000

Ref. 6204.038/908.3
Prezzo Pubblico £ 2.736.000

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in metallo duro inscalfibile e oro 18 carati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
AGLIARDI V. Madama Cristina, 35 A
ALBERA V. Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCANAVINO A. Via XX Settembre, 65
ASTRUA V. Roma, 28
BERTOLOTTI Via Cernaia, 29
BRUSA — ARTE ORO Corso Moncalieri, 200 Via Nizza, 179
ERNESTO BOCCHINO Snc Piazza Carlo Felice, 18
CLAPERO Sas di CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele, 58
FAGNOLA Snc V. Garibaldi, 33
FRANCESCHI F.LLI Corso Giulio Cesare, 77
LAZZARI Via Barletta, 47
LODOLI C.so Borgo, 48
MACCARIO V. Po, 14
MOROSINI V. Nicola Fabrizi, 38
Via Nizza, 364
PALMIERO V. Roma, 340
RETTA Strada Mongreno, 13
V. Chiesa della Salute, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Artisti, 25
V.C. Capelli, 39
C. Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI GIOIELLI Snc Via Garibaldi, 5
V. Lagrange, 31
V. S. Teresa, 3

CUNEO Corso Nizza, 10
Via Ivrea, 5
Via Brera, 14
IVREA Corso Cavour, 48
MONCALIERI Via Torino, 10
Via S. Agostino, 17
NOVARA Via Pietà, 25
NOVI LIGURE Viale R. Saffi, 130
ORBASSANO GIACOMETTO Via Alfieri 8/b
PINEROLO LAZZERO Snc Piazza Cavour, 18
Corso Lanteri, 48
VALENZA PO Gioielleria BOGGIA LORENZO Viale Repubblica, 31/A
VERCELLI Via C. Nigra, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME IL NEGOZIETTO DI CODUTI & ROBUSTI Snc Via Garibaldi, 30
ALBA L.G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 27/C
ALESSANDRIA COPPO GIAN PIERO Via Dante, 61
ARONA GALLETTI GIAMPIERO Corso Cavour, 1
ASTI Piazza S. Secondo, 21
BIELLA Via Italia, 47
CANELLI BOVELIO/FONT DI BOVOLENTA ELIO Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO Via Roma, 76
CHIERI Via V. Emanuele, 30
CHIVASSO CENA di CENA ANGELO e C. Snc Via Torino, 41

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA FERRERO Via Croce di Città, 61
TROMBELLO EREDI Via de Tillier, 29

GRANDE anzi grandissimo: 3.000 metri quadrati di vendita a due passi dal centro di Torino. E in più un ampio parcheggio interno per risolvere il problema dell'auto.
E' il più grande Conti del mondo.

GRANDE nel servizio: perché, novità assoluta, rimane aperto tutto il giorno, dalle 9,30 alle 19,30 senza interruzioni.
Chiude solo il lunedì mattina per riaprire dalle 14,30 alle 19,30.

GRANDE nell'assortimento: perché oltre alle tradizionali offerte Conti ci sono salumi e formaggi al taglio, pasta fresca, vasto assortimento di frutta e verdura con servizio al banco e pesce fresco tutti i giorni.

GRANDE perché non ha solo alimentari, ma anche abbigliamento uomo, donna, bambino e articoli per la casa. Un servizio in più in collaborazione con Oviesse.

OVIESSE
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LA CASA.

"UN NUOVO CONTI GRANDE COSI'!"

DAL 24 OTTOBRE IN C. TURATI ANG. C. BRAMANTE.

CONTI
LA SPESA, A MODO TUO.

SI' DA HUSSEIN AL PIANO PERES?

NEW YORK — Il primo ministro israeliano Peres ha offerto alla Giordania la cessazione immediata dello stato di belligeranza fra i due Paesi e ha proposto l'inizio di negoziati di pace prima della fine dell'anno. C'è grande attesa sulla risposta giordana a questo passo. Potrebbe segnare una svolta nei rapporti medio-orientali.

Parlando all'assemblea generale delle Nazioni Unite, Peres ha detto che ai negoziati dovrebbero prendere parte una delegazione israeliana e una giordana o giordano-palestinese, i cui membri palestinesi «rappresentino la pace e non il terrore». «Lo stato di belligeranza tra Israele e Giordania — ha continuato — dovrebbe terminare immediatamente».

Il leader israeliano ha anche proposto che gruppi di

Shimon Peres

lavoro di esperti si riuniscano entro 30 giorni per preparare l'organizzazione di una conferenza internazionale per avviare negoziati diretti tra Israele e i Paesi arabi per arrivare a «trattati di pace» e alla soluzione del problema palestinese. Per quanto riguarda l'eventuale partecipazione dell'Unione Sovietica alla conferenza, Peres ha detto che quei Paesi del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite «che limitano le loro relazioni diplomatiche a una sola delle parti in conflitto si escludono da loro stessi».

Secondo il primo ministro israeliano, questa iniziativa di pace dovrebbe essere basata sui seguenti principi: l'obiettivo dei negoziati è quello di arrivare a trattati di pace tra Israele e i Paesi arabi e di risolvere il problema palestinese; nessuna delle due parti può imporre precondizioni; i negoziati dovranno essere basati sulle risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite; i negoziati potranno essere iniziati sotto un patrocinio internazionale.

Il premier disillude dopo le precedenti, timide, aperture

IL SUD AFRICA SCONVOLTO E BOTHA GIURA: «VOTO AI NERI, MAI»

Minaccia di ritorsioni contro le sanzioni di Stati Uniti e Commonwealth; «Metteremo in difficoltà le vostre imprese automobilistiche»

JOHANNESBURG — Mentre la protesta nera prende dimensioni mai viste in precedenza, mentre le strade del Sud Africa sono sconvolte dalla furia dopo l'esecuzione di Moloise e per la prima volta i disordini toccano la provincia di Johannesburg, il premier sudafricano Botha afferma, lo ha fatto ieri sera, che il suo governo bianco non accetterà mai il principio di «un uomo un voto» in Sud Africa e ha avvertito gli Stati Uniti che il suo Paese potrebbe operare ritorsioni contro le sanzioni economiche impedendo l'esportazione di metalli strategici e provocando così la perdita di un milione di posti di lavoro statunitensi.

Botha ha definito «insensate» le sanzioni contro il suo Paese e ha aggiunto che il Sud Africa respinge l'ultimatum di sei mesi imposto dal gruppo dei 47 Paesi del Commonwealth per lo smantellamento dell'apartheid al termine del quale scatterebbe l'imposizione di sanzioni obbligatorie da parte di tutti i membri dell'associazione.

«Il mio messaggio a Stati Uniti e Commonwealth è che scavando una fossa per il Sud Africa — ha detto Botha parlando a un gruppo di sostenitori del partito nazionalista — potrebbero finire per danneggiare se stessi». «Le sanzioni sono insensate — ha quindi detto — e già si sono rivelate un fallimento in passato».

«Se il Sud Africa dovesse interrompere le sue esportazioni di cromo — ha poi proseguito — un milione di americani perderebbero il lavoro e l'industria automobilistica in Europa sarebbe condotta alla paralisi».

Il Sud Africa è il maggiore esportatore di minerale di cromo del mondo non comunista e partecipa per il 27 per cento alla produzione mondiale di questo minerale, utilizzato per la preparazione dell'acciaio inossidabile e di altre leghe utilizzate nell'industria automobilistica e aeronautica.

Il premier sudafricano, insistendo chiaramente sul problema della legislazione razzista, ha confermato che il suo partito non crede e non può accettare il sistema di «un uomo un voto» in uno Stato «a struttura unitaria» ed ha escluso che i negri possano avere una loro Camera nel sistema parlamentare multicamerale sudafricano. Lo scorso anno i meticci e gli indiani hanno ottenuto una loro Camera rappresentativa nel Parlamento.

Botha ha infine detto che il suo governo è pronto a parlare con qualsiasi ragionevole leader nero ma ha escluso colloqui con l'«African National Congress» che si propone il rovesciamento con la violenza del governo della minoranza bianca. Intanto, nella provincia del Capo, due neri sono stati uccisi, uno dalla polizia e l'altro da altri neri nel corso di disordini durati tutta la giornata.

LA SFIDA ORTEGA

NEW YORK — Usa-Nicaragua: nulla di nuovo quanto a prospettive di allentamento della tensione. Nel quadro delle cerimonie per il 40esimo anniversario dell'Onu, il presidente del Nicaragua, Manuel Ortega, ha accusato gli Stati Uniti di «terrorismo di stato» e ha sottolineato che lo stato di emergenza nel suo paese cesserà quando gli Stati Uniti cesseranno le loro aggressioni. «Il Nicaragua non si inginocchierà mai davanti alla politica del terrorismo di stato che viene praticata dai governanti degli Stati Uniti», ha dichiarato Ortega in una conferenza-stampa con un gruppo di giornalisti. Il leader sandinista ha poi sfidato Reagan, che parla all'assemblea dell'Onu giovedì, a cogliere l'occasione per annunciare che cesserà «l'aggressione».

«Noi, da parte nostra, sospenderemo lo stato di emergenza, che siamo stati costretti ad imporre a causa delle aggressioni, nel momento in cui le aggressioni effettivamente cesseranno». Ortega ha poi elencato i casi specifici dei tentativi degli Stati Uniti di «distruggere il governo democratico del Nicaragua negandogli il suo ruolo di paese non allineato nel Centro America, imponendogli sanzioni commerciali ed economiche, dando un maggiore aiuto ai «mercenari» che combattono contro il regime che, ha detto, dal 1980 hanno ucciso 3.652 persone fra cui 356 donne e bambini. Ortega ha sostenuto che il provvedimento adottato la settimana scorsa dal suo governo (sospensione di quasi tutti i diritti civili fondamentali) era necessario per garantire la vittoria finale sulle forze della resistenza.

Per quanto riguarda le restrizioni che il regime sandinista ha imposto anche alle attività della Chiesa, Ortega ha detto che la Chiesa deve comportarsi da Chiesa e lo stato da stato. Negli anni recenti la Chiesa nicaraguense è divenuta uno dei più importanti centri di opposizione pacifica al regime. Ha poi lasciato intendere che le restrizioni sulla libertà di parola, di spostamento, di riunione, sul diritto di sciopero e sulla inviolabilità del domicilio e della segretezza della corrispondenza, dureranno a lungo.

Ma cercando di minimizzare le reazioni a tale restrizioni, Ortega ha detto che l'Assemblea costituente continuerà a preparare la nuova Costituzione, tenendo conto dei punti di vista degli avversari. All'opposizione sarà permesso di tenere comizi purché autorizzati.

Offensiva dei guerriglieri afghani all'aeroporto: successo

ATTACCO A KABUL

ISLAMABAD — I ribelli afghani hanno attaccato l'aeroporto di Kabul. In questa e in successive incursioni hanno abbattuto fino a sei velivoli. Lo affermano diplomatici occidentali. L'attacco all'aeroporto faceva parte dei pesanti combattimenti che sono continuati nella zona per circa tre ore e mezza nella notte di sabato scorso. I diplomatici hanno precisato che il fuoco dei razzi è stato udito sino alle prime ore di domenica scorsa. I diplomatici hanno dichiarato inoltre che nelle operazioni, svolte dall'11 al 13 ottobre, sono stati abbattuti un caccia «Mig» e cinque elicotteri.

Secondo i diplomatici, il «Mig» è stato abbattuto dai guerriglieri l'11 ottobre scorso vicino a Salang, sulla strada principale che collega Kabul al confine sovietico. Almeno un elicottero è stato distrutto due giorni dopo, durante un lancio di rifornimenti ad una postazione sovietica a Mussaya, nella valle di Logar, a Sud della capitale. Altri due elicotteri, hanno proseguito le fonti, sono stati abbattuti l'11 ottobre nel distretto meridionale di Darulaman.

Le fonti hanno inoltre precisato, per quanto riguarda l'attacco contro l'aeroporto, che sono stati impiegati razzi e mitragliatrici, ma non hanno fornito particolari su eventuali vittime o danni. Da parte sua, il partito della guerriglia afghana con base in Pakistan «Hezb-e-Islami» ha fatto sapere di aver ucciso il capo della polizia segreta della provincia nord-orientale di Baghlan. Secondo l'organizzazione, il capo della polizia segreta è stato ucciso, mentre stava facendo un discorso ai miliziani.

■ SOFIA — Il ministro afghano Faqir Mohammed Yacoub ha presentato ieri alla 23ª conferenza dell'Unesco un quadro dello stato di sconvolgimento del suo Paese a causa della guerriglia. «I perfidi traditori, mercenari e reazionari al servizio dell'imperialismo — così ha definito i combattenti anticomunisti — si sono dati al terrorismo, all'assassinio e alla rapina devastando e incendiando un migliaio di scuole, moschee, ospedali, istituti culturali, monumenti storici... I danni causati al mio Paese alla miseria e al medioevo con i più sporchi metodi ascendono — ha detto — a 700 milioni di dollari».

L'AJA, FIRME CONTRO I MISSILI

L'AJA — I pacifisti olandesi hanno promosso un referendum contro i missili nucleari. Stando agli organizzatori, sarebbe giunto 1 milione di schede con 3 milioni di firme di persone contrarie all'installazione. Il referendum si concluderà il 26 ottobre, cioè 6 giorni prima che il governo sciolga il problema.

I fautori dei missili hanno contestato violentemente la cifra fornita dai pacifisti, definendo l'iniziativa «una farsa».

I primi hanno inoltre messo l'accento sull'inattendibilità dei dati perché in molti casi le schede riporterebbero firme di minori e stranieri. Per di più, il partito degli oppositori ai missili è ancora in netta minoranza se si tiene conto di tutta la popolazione olandese (14 milioni circa).

«Live Aid»: Geldof torna dall'Africa Nera

LONDRA — Il cantante rock Bob Geldof è rientrato ieri a Londra al termine di un giro di 12 giorni nell'Africa nera durante il quale ha verificato direttamente come vengono utilizzati i fondi raccolti da «Live Aid», il superconcerto organizzato nel luglio scorso per cooperare negli aiuti alle vittime della siccità. Geldof ha visitato Mali, Niger, Ciad, Burkina Faso, Sudan e Etiopia.

Il cantante ha detto che «Band Aid» utilizzerà il 80 per cento dei suoi fondi (ammontanti a circa 632,5 miliardi di lire) per progetti a lungo termine (in particolare costruzione di pozzi, sistema di potabilizzazione delle acque, ospedali).

Principessa Diana visita l'Irlanda del Nord

BELFAST — La principessa Diana si è recata ieri nell'Irlanda del Nord, per una visita non preannunciata, ed è stata accolta con molto calore dalla comunità protestante, e con qualche freddezza dai cattolici.

Per quattro volte la principessa si è addentrata fra la folla, chiacchierando con la gente e stringendo mani. «Sono stata magnificamente», ha detto della visita, che è durata cinque ore.

Somalia-Etiopia scontri, decine di morti

NAIROBI — Le forze militari della Somalia hanno respinto ieri a Khadar ed Ancel (Somalia occidentale) due attacchi delle truppe etiopiche, uccidendo 51 soldati nemici e catturando un numero imprecisato di carri armati e di armi di fabbricazione sovietica. Lo ha annunciato ieri il ministero della Difesa somala. I morti da parte somala — precisa la fonte — sarebbero stati soltanto sei e dieci i feriti.

Norvegia, milanese a piedi per 4 mila chilometri

OSLO — Il milanese Franco Michieli, di 23 anni, ha da pochi giorni terminato una «gita» solitaria a piedi di oltre 4000 chilometri nelle zone più isolate e montagnose della Norvegia durata cinque mesi. Michieli è partito da Lindesnes, la punta più meridionale della Norvegia, il 17 maggio e qualche giorno fa ha raggiunto Capo Nord, in ottima forma. Franco Michieli ha detto in una intervista di essere rimasto sorpreso per non avere incontrato più di 30 o 40 persone in questi cinque mesi.

Rdt: condannato diede all'Ovest «informazioni non segrete»

FRANCOFORTE — Un cittadino della Germania Est è stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione per aver informato fonti occidentali che le autorità del suo Paese avevano respinto la sua richiesta di emigrare. Lo riferisce oggi l'«Organizzazione internazionale per i diritti umani».

Rainer Herrmann, di 46 anni, abitante a Neustadt, aveva chiesto di emigrare per raggiungere ad Amburgo la moglie invalida ed il figlio di 13 anni, che lo scorso anno avevano ottenuto un permesso di viaggio in Germania Ovest e non erano più rientrati nella Repubblica Democratica.

Austria: sequestrati i formaggi all'«antigelo»

VIENNA — Prima i vini, poi i succhi di frutta ed ora i prodotti caseari. Il ministro austriaco della Sanità ha confermato ieri che la settimana scorsa alcuni formaggi di produzione nazionale sono stati tolti dal commercio perché trovati contaminati con glicoletilene, il pericoloso composto chimico usato per la produzione di antigelo. In alcuni casi la presenza di glicoletilene raggiungeva i 60 centigrammi per chilo, un quantitativo potenzialmente dannoso. La contaminazione sarebbe avvenuta attraverso il materiale per la confezione.

In alcuni Paesi europei, vennero sequestrati milioni di litri di vino adulterati con glicoletilene. Il composto viene usato per conferire un sapore dolciastro al prodotto.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata

Maria Dassetto vedova Tomalino

di anni 79

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti. I funerali muoveranno dall'ospedale di Gassino il 23 ottobre 1985 alle ore 15. Si ringrazia quanti prenderanno parte ai funerali.

— Gassino, 22 ottobre 1985.

Serenamente si è spenta

Solina Bonino Crosetto nata Graziano

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alessandro, Rosanna, Franco, nuora, genero, fratello, sorelle, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 14 dall'ospedale Santa Croce Moncalieri, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Portacomaro d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio ...

— Moncalieri, 22 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato

Pier Paolo Ravazzin

Addolorati l'annunciano la moglie Natalia, sorelle, fratelli, cognati e nipoti.

— Torino, 21 ottobre 1985.

Testimoniando fino all'ultimo il suo amore per Dio, è serenamente spirata

Beatrice Ferraris di Celle nata Pascale

Ne danno l'annuncio i figli Maria Felicita con il marito Franco, Francesco con la moglie Franca, Alessandro, i nipoti Paola, Beatrice, Francesca, Emanuele, i fratelli Emilio, Alessandro, Giancarlo, Vittoria e Gianfranco, i cognati e cognate Ferraris di Celle, i cugini Radini Cantelmi, Pinna Gabani, Pasanisi e Semi. Un particolare ringraziamento ai proff. Bocci, ... e Margaria ed ai dott. Giardina, Porta e Lodetto per la premurosa assistenza prestata. Per orario funerali nella parrocchia di S. Secondo telefonare 540.884 - 537.044.

— Torino, 21 ottobre 1985.

Gli inquilini ed i condomini di via Sacchi 38 partecipano al lutto della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

ing. Franco Maccagnani

commossi per la dimostrazione di affetto e solidarietà, ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al loro immenso dolore.

— Torino, 21 ottobre 1985.

La famiglia Tron ringrazia per la partecipazione al dolore della scomparsa di

Renato Tron

— Torino, 22 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

1979 — 1985

Aristide Possio

Sempre ricordato con rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa del

dott. Aldo Di Vajo

sarà celebrata una Messa in suffragio giovedì 24 ottobre, ore 19, chiesa Gran Madre di Dio.

— Torino, 22 ottobre 1985.

E. Giachino ricorda agli amici del

dott. Gianni Mazzocchi

che il 24, alle ore 7,30 e alle 11, nella chiesa di San Carlo, saranno celebrate Ss. Messe in suffragio.

— Torino, 22 ottobre 1985.

1985-1967 — 1985

Ing. Aurelio Stella

Carlotta Stella Badini

Con amore.

— Torino, 22 ottobre 1985.

Se stai pensando ad una nuova auto, pensa in grande. Oggi c'è la nuova Seat Malaga. Nata per grandi prestazioni, grande confort, grande spazio, grande economia d'uso.

La nuova Seat Malaga ha non solo cristalli colorati, lussuosi sedili reclinabili, moquette, poggiatesta, ma anche un'esclusività che nessun altro può offrirti: il motore Seat System Porsche.

È un motore di altissima tecnologia che ti assicura grandi prestazioni nel contesto di una grande economia d'esercizio. È talmente all'avanguardia da permettere già da oggi l'uso di carburanti senza piombo.

E a tutti gli altri vantaggi che trovi di serie, come le gomme radiali, il cambio a 5 marce, devi aggiungere l'orgoglio di ritrovarti alla guida di un'auto pensata in grande: un'auto di lusso offerta ad un prezzo sorprendentemente competitivo. Pensa in grande. Oggi Puoi!

da lire 11.300.000 chiavi in mano

SEAT MALAGA

Torino
Bepi Koelliker
Via Barletta, 136 - Tel. 011/353632

Torino
Bepi Koelliker
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743977

Torino
Bepi Koelliker
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/389463

Torino - Car Esse
Corso Matteotti, 47 - Tel. 011/547294

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/34086

Alessandria - Cobauto
Corso Acqui, 88 - Tel. 0131/346220

Asti - Pagliero Giuseppe Evandro
Via F. Dellioni, 6 - Tel. 0141/271276

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/833713

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, Z.I. - Tel. 0142/76151

Chivasso (TO) - Autova
Stradale Torino, 48 - Tel. 011/9109866

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67449

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/456155

Novara - Car Auto
Via Col di Luna, 22/A - Tel. 0321/397300

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Battezza Martino
Corso Re Arduino, 83
Tel. 0124/29317

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71
Tel. 0121/500533

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Manzone, 195/197
Tel. 0161/52968

Vigliano Biellese - Ceria Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/510101

Aosta - Sovauto
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0165/40460

Importatore unico: bepi koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Temperatura a Torino ore 12 +12	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.	

Regioni ore 12	
Aosta	+11
Alessandria	+15
Asti	+11
Cuneo	+13
Novara	+11
Vercelli	+10
Genova	+17
Imperia	+20
Savona	+18

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+11
Milano	+ 3
Bologna	+12
Ancona	+14
Roma	+13
Napoli	+11
Bari	+15
Reggio C.	+16
Palermo	+19
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+10	+22
Berlino	+ 5	+10
Bruxelles	+ 4	+13
Buenos Aires	+15	+20
Ginevra	+ 5	+15
Lisbona	+ 1	+24
Londra	+ 9	+15
Mosca	— 1	+ 5
New York	+20	+24
Parigi	+ 7	+18
Tokyo	+13	+17

Faye Dunaway (in alto) sarà la Supergirl del nuovo film

«Voglio esprimere il meglio di me stessa fino ad 80 anni»

UNA FAYE SUPERGIRL

«Il mio sogno non è mai stato quello di diventare una stella e fare soldi, ma essere soltanto una brava attrice, esprimere il meglio di me fino al giorno in cui avrò 80 anni».

E lei, Faye Dunaway, indimenticabile splendida regina Isabella di Castiglia nel «Cristoforo Colombo» di Lattuada, nonostante i quaranta da poco superati è sempre pronta ad affrontare nuove prove, ora sul set del film «Supergirl» un ardito esperimento celeste che ha per protagonista il sesso femminile in contrasto con il Superman squisitamente «maschilista».

Entrata nel cinema dopo una patita esperienza teatrale, Faye Dunaway si è assicurata subito un posto di preminenza nel cinema mondiale con i suoi ruoli insostituibili in «Gangster story», «Chinatown», e in quel «Quinto potere» che le procurò l'Oscar quando già le era stato assegnato l'emblematico titolo di «simbolo dell'attrice perfetta» anche se le cronache non l'hanno mai risparmiata a causa del suo carattere indocile e forte sicché le fu dato il soprannome di «barracuda» e perfino di «fredda mangiatrice d'uomini».

Di lei Mario Soldati tracciò un profilo autentico: «Ha occhi immensi e dolcissimi, color nocciola chiaro tutto sparso di verde e un incanto che nessuna pellicola renderà. I suoi polsi quasi infantili rievocano le eroine dei romanzi di James, quei fiori supremi di insuperabile raffinatezza, propri della razza anglosassone».

Il tempo non ha davvero sfiorato il fascino di Faye che ora non ha esitato a tenere a battesimo in «Supergirl» una debuttante sedicenne che ha dimostrato sul set di «Supergirl» di possedere quelle doti da lei stessa sempre affermate ed è uno splendido volto nuovo del cinema, attrice esordiente già destinata ad essere famosa, tanto più che in «Supergirl» la debuttante Helen Slater ha una autentica corona di stelle, infatti con Faye ci sono nel cast nientemeno che Mia Farrow, Brenda Vaccaro e Peter O'Toole.

«Ho raccomandato a Helen — confessa l'attrice — di essere sempre se stessa ma soprattutto che nel cinema bisogna essere entusiasti di ciò che si fa in quanto solo così l'ambizione diventa uno strumento prezioso. Ed anch'io ho di buon grado accettato il ruolo di Selena in questo fantastico ed elettrizzante "Supergirl" nel quale recito la mia parte con serena ed equilibrata soddisfazione avvolgendo nella mia materna ala protettrice questa giovanissima speranza del nostro cinema che ha dimostrato di possedere grinta, deliziosa femminilità, travolgente recitazione in un ruolo che la colloca in una situazione di preminenza e la valorizza al massimo».

Diretto da Jannot Szwarc, autore dello «Squalo n. 2» e dei televisivi «Ironside», «Colombo», «Kojak», «Supergirl» è, come dicevamo, un film che fa da contraltare a Superman e narra le insolite vicende di un pianeta chiamato Argo City dove delitti, violenze e scalate al potere sono sconosciuti in quanto su di esso regna soltanto l'amore.

n. c.

Il film in prima visione al cinema Romano

LA FESTA DI LAUREA

PUPI AVATI ED I FAVOLOSI ANNI 50

FESTA DI LAUREA di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Lina Broccolino, Nik Novecento, Adriana Innocenti. Commedia italiana a colori. (Cinema Romano).

A ridosso del suo film più bello — quell'*Impiegati* che avrebbe benissimo potuto rappresentare l'Italia in concorso a Cannes — ecco un'altra operina personale e delicata di Pupi Avati.

TRAMA - Vanni, fornaio d'un piccolo borgo tra l'Emilia e la Romagna a un tiro di schioppo dal mare, ha vissuto dieci anni in estasi per un bacio innocente. La sera del 10 giugno 1940, quando serviva come cameriere alla festa di laurea di una signora bene, ne è stato baciato con entusiasmo sull'onda della beata incoscienza suscitata dalla dichiarazione di guerra del Duce. Ha sempre almanaccato senza mentire e tuttavia senza frenarsi su quel romantico particolare, al punto che quando la signora si ripresenta dieci anni dopo per dirgli di allestire una nuova festa di laurea per sua figlia, non esita a rispondere di sì con pieno rischio.

Dovrà infatti restaurare la villetta originale (addobbarla, illuminarla, farne un'altra cosa) senz'altra assicurazione che un sorriso e una promessa di contanti. Vanni parte in quarta mettendo sotto il rampollo bietolone, i figli adottivi della moglie separata, perfino il padre, e mille occasionali collaboratori quali un'orchestrina da strapazzo, un gruppo di villeggianti scrocconi, buffe figure d'una provincia sana e piccina.

Di tanto in tanto la vita ammannisce al sognatore qualche delusione, come la menzogna del professore marito della signora il quale finge di visitare con una [illegible] scente le stanze dell'abitazione semiarredata e ne approfitta per amoreggiare con quella che è semplicemente la cameriera. Nella fantasia di Vanni il tradimento assume carattere drammatico, come pure diventano patetici i tentativi del figlio di fare colpo sulla smorfiosa laureanda. Si arriverà alla festa tutti avviliti, con l'ultimo tocco offerto dalla ragazza che non ha né laurea né dignità di quanto scrisse di suo pugno alcune votazioni sul libretto universitario.

In tanta mediocrità Vanni esprime un amabile soprassalto di dignità e, rifiutando il compenso, si prende il piacere di fare un regalo all'amata e di beffarne la mediocre classe borghese che le fa corona.

GIUDIZIO - Se si eccettuano alcune esasperazioni nelle macchiette del professore e del figlio, la galleria Anni Cinquanta di Pupi Avati spicca davvero per originalità. Il Vanni di Carlo Delle Piane consente all'attore un ulteriore passo avanti in una carriera balzana cominciata da ragazzo all'insegna della smodatezza e protratta in un crescendo di rara misura. Ma tutti spiccano senza convenzionalità attraverso una dizione non impostata da parte chi è attore per l'occasione e un comportamento segnato con l'ironia da parte di chi possiede gli strumenti tecnici del mestiere. In *Festa di laurea* questi caratteri compongono una vicenda tenera e pessimistica che merita l'attenzione del pubblico.

Per di più nel finale Pupi Avati attacca con brio la natura [illegible] del cinema e una certa funzione della cultura, dal momento che affida a un cineamatore il compito di riprendere in un traballante bianco-nero i momenti culminanti della festa. Gli stessi individui che avevano costantemente criticato l'organizzazione paesana e lo spirito dilettantesco mentono davanti all'obiettivo attraverso una serie di sorrisi smaglianti, di mossette birichine, di mangiate a quattro palmenti: sembra un ricevimento da favola. Persino l'assenza della signora — un'Aurore Clément pienamente credibile — diventa allora un punto in favore della serietà che il film cerca invano nel momento culminante.

La correttezza di Pupi Avati si rintraccia nella rinuncia a due ghiotte e facili occasioni di rappresentazione. Non si vedono in *Festa di laurea* i flashback dell'eco del discorso da Piazza Venezia né tanto meno il fascistico bacio del 1940. E' meglio così per l'intimità del racconto.

Piero Perona

Carlo Delle Piane (qui con Pupi Avati ed Aurore Clément) nella «Festa di laurea»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Israele-Colori) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene dato per morto. Ma torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Viet. 14. L. 4000 — Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18,15; 21,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Goito 5 — Tel. 650.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. — Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5 — Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. L. 4000 — Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. L. 4000. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.18
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. — Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica — Commedia drammatica
15,30; 18,45; 22 — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakaic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.650
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. — Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia [illegible] di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Presentato da Steven Spielberg, il mago dell'avventura, una nuova storia divertente e fantastica, ambientata nel futuro. Non viet. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Dellepiane, A. Clement (Italia-Colori) — Una festa di laurea borghese offre l'occasione al regista romagnolo di tratteggiare uno spaccato della gioventù e della società italiana. N. V. — Commedia - Prima visione
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.921
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 18. — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.789
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttemberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — [illegible] azioni simulate alla prima vera missione. I pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. L. 4000. — Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187
Maria's Lovers, con Nastassja Kinsky, Robert Mitchum, John Savage — Storia di una ragazza divisa tra l'amore per il fidanzato che ritorna dalla guerra e per uno spregiudicato chitarrista. America conservatrice e America progressista a confronto. — Drammatico
20; 22,30. — ★★★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
19,20; 22 — ★★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 485.560
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 795.803
Oggi chiuso. Dal 23 al 26 la Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi in Carmina Burana.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.2363
Oggi chiuso. Domani «In compagnia dei lupi».

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Urla del silenzio, di Roland Joffe, con Sam Waterston, Haig S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori). Non viet. Ore 20; 22,30 — Dramm.

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 86, telefono 399.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Toraro 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Elisabeth e i suoi incontri molto particolari, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Lisa e Brigitte porno [illegible] sul canapé. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30. Ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.887)
Dalle 14,30 alle 24 [illegible] Anal Pervers. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Indecenti esercizi di una ragazza. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [illegible] 105, t. 387.974)
L'amica di Sonia. Ap. 15; ult. 22,00.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.16.10)
Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.9231)
La governante svedese e Animal erotic fantasy, con Madeleine Latorel (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.880)
2 film: Segreti particolari di una viziosa e Ragazze bagnate. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
L'urlo in gola, con Sandra Karey, Dianne Bishop (american hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 650.3817)
Teenager full action. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roché (il primo film in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Il sesso sulle labbra e Claire lingue vive. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 29 inaugurazione stagione in abbonamento con La missione di Heiner Muller, presentato dal Gruppo della Rocca. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta: L. 54.000, speciale L. 40.000, giovani L. 30.000. Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-18, Epidour, v. C. Battisti 7 e Epidaur Moby Dick, v. Sacchi 34, ore 8,30-12,30, 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 15-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in La vita è sogno di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 544.562.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta I figli di Iorio di P. D. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 544.562. Ultima [illegible].

MASSAUA TEATRO: Chiuso per riposo. Dal 23 al 26 la Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi in Carmina Burana.

NUOVO - VII Festival Internazionale Il gesto e l'anima: stasera ore 20,30 Compagnia L'Ensemble diretta da Micha Van Hoecke in L'aquilin, musiche di Debussy, Santana, Hendrix, Berio, Berg - Inf. e pren. c. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Malditeatro '85-'86 ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaua (v. C. Massaia 104), ore 10, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO REGIO - Stagione lirica 1985/86: Vendita nuovi abbonamenti Turno B. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.

CABARET VOLTAIRE - TORRE ATI: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 18 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.438-516.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: Corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 19 e 20-10; lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 650.898.

INTRADOSSI: (v. S. [illegible] 21): Corsi di recitazione e dizione. Direzione Pier Giorgio [illegible]. Inf. ore 18-21. Tel. 671.009.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.846 ore 10-12; tel. 533.375 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 518.201.

TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con Carla Torrero ed Alessandra Musoni. Iscr. ore 9-13 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. [illegible]

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Son contento.

CHIVASSO
CINECITTA': Broadway Danny Rose.
MODERNO: Terminator.
POLITEAMA: Film per adulti. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Supersexy Baby. Viet. 18.
NUOVO: Oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Voglie erotiche di una porno pizzaiola - Animals and women n. 1. Viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Red american girls. Viet. 18.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Il profumo del peccato. Viet. 18.

TEATRO ADUA — il gruppo
Abbonamento a 6 spettacoli a scelta
IL GRUPPO DELLA ROCCA Müller-Brecht-Kleist
SANTAGATA-MORGANTI Pinter
LEO DE BERARDINIS Ceronetti
MARTIN SHERMAN Bent
LA CONTRADA Tango viennese
FERRUCCIO DE CERESA Borges
COBELLI Caravan serraglio
OSBORNE Ricordo con rabbia
ELFO Camaleont
L. 54.000-40.000-30.000
Tel. 274.32.76-287.871

DANZA PROSPETTIVA
VITTORIO BIAGI
CARMINA BURANA
in collaborazione con MESSORI
TEATRO MASSAUA
P. Massaua 9 - tel. 795.803
dal 23 al 26 ottobre ore 21

WHISKY NOTTE
giovedì sera
direttamente da DRIVE IN
LUCA DANIELI
Tel. 687.563

STASERA RECITA
GIPO FARASSINO
al teatrino de LA CLOCHE
St. Traforo Pino 106 - Tel. 894.213